

DAL CONSIGLIO DEL PARTITO RISPUNTA L'UNITÀ

De Mita ha ricucito la Dc Consensi delle componenti

Appoggi, con qualche distinguo, anche da Forlani e Andreotti - Resta critico Donat Cattin - L'intervento di Fanfani - Il collaudo elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — De Mita ha concluso la fase di assestamento seguita alla elezione congressuale, centrando in pieno l'obiettivo della ricostruzione dell'unità interna del suo partito. Il parlamento democristiano, infatti, si è concluso ieri sera con il voto da parte di tutte le componenti di un documento articolato in quattro punti, nel quale si approva la relazione del segretario e la soluzione della recente crisi di governo, si ribadisce il sostegno all'esecutivo guidato da Fanfani e si formula l'auspicio di una sempre maggior solidità per la maggioranza che lo sostiene in Parlamento.

Al di là del voto finale, è stato lo stesso dibattito, nel quale sono intervenuti tutti i maggiori esponenti democristiani, a dimostrare la ritrovata unità interna della Dc. Il che non vuol dire che da oggi in avanti sarà più facile per De Mita pilotare la balena bianca.

Quelle che ha ricevuto sono cambiate, prima fra tutte quelle delle prossime elezioni amministrative. Tuttavia l'unità del partito era un presupposto fondamentale nella strategia demitiana (era stato annunciato nel discorso di investitura pronunciato al congresso) e quel che conta, per il segretario, è di aver centrato in tempi piuttosto brevi.

Degli avversari congressuali, il solo Donat Cattin ha continuato a muovere critiche alla linea della segreteria manifestando non poche perplessità sull'impostazione data ai rapporti con il Psi e gli altri partiti intermedi, negando l'esistenza di una effettiva gestione collegiale e manifestando il timore di uno sbandamento dell'immagine popolare dello scudo crociato.

Tutti gli altri, invece, a cominciare dal leader del vecchio schieramento di minoranza, Arnaldo Forlani, hanno approvato in pieno il disegno politico complessivo illustrato nella relazione di apertura letta dal segretario, un disegno che a detta di Forlani, contiene «una sfida che va raccolta in modo positivo, una sfida a non adagiarsi nelle rendite di posizione, nei luoghi comuni, nelle attese rassegnate».

Neppure la nota posizione di De Mita sul polo laico, che pure nelle scorse settimane aveva suscitato diverse polemiche interne, ha fatto registrare particolari contestazioni. Da Rognoni ad Andreotti, da Borruo (a nome di Piccoli) a Dardà (a nome dei fanfaniani), da Bodrato a Granelli, la quasi totalità degli esponenti democristiani hanno mostrato di condividere l'impostazione del segretario.

Lo stesso Forlani, infine, ha chiuso definitivamente la vecchia polemica, che all'inizio dell'anno aveva minacciato di riaprire la frattura tra due schieramenti congressuali, sostenendo che «il giudizio del segretario politico sul carattere improprio di una pretesa laica a costituirsi in polo alternativo rispetto alla Dc, va considerato e spiegato non come posizione di rottura, ma come volontà di emarginazione delle forze intermedie, ma piuttosto come la ricerca di motivi unificanti e di una base solida per un rapporto di alleanza che è necessario alla prospettiva democratica di questa società».

A suggerire, infine, il riavvicinamento tra la Dc ed il governo, dopo le polemiche più o meno velate dei giorni in cui si è sviluppata la questione Eni, è stato un'immagine, significativo intervento del presidente del Consiglio.

Fanfani ha chiesto l'impegno di tutto il partito a sostegno di una politica che incontra difficoltà perché «non si è abbastanza diffusa o non è abbastanza convinta la consapevolezza dell'ampiezza della crisi che stiamo attraversando e dei problemi che dovremo affrontare quando a mezz'anno si dovrà redigere il bilancio statale per il 1984. Potranno dopo di allora — si è chiesto Fanfani — esserci di aiuto altre una tantum? Saranno possibili altri aumenti tariffari e nuove imposizioni? E se questo non fosse possibile, non si dovranno trovare altri modi per contenere la spesa pubblica? Quali? In quali settori? Con quali tagli? Con riduzioni di prestazioni? Con la diminuzione di già assai ridotti mezzi di investimento?».

Secondo il presidente del Consiglio queste domande

danno l'assoluta priorità tra i prossimi impegni a quello della riduzione della spesa pubblica senza per questo incappare nei danni della recessione.

«Su questo — ha aggiunto — debbono riflettere non solo i governanti ma anche i governati, i ricercatori di nuove entrate, ma tutti i responsabili della spesa, sia a livello statale sia regionale e locale». In questo senso al capo del governo non può non aver fatto piacere la ritrovata unità del partito perché gli assicura maggior appoggio parlamentare nelle difficili

battaglie dei prossimi giorni. Una unità che tuttavia non significa né unanimità, né appiattimento sulle posizioni di De Mita. Anche se velata da considerazioni positive, in più di un intervento è apparsa l'intenzione espressa a chiare lettere da Donat Cattin di non voler rinunciare a quelle posizioni che, a suo giudizio, non sono di esclusiva competenza del governo, ma che, nello stesso tempo, tale sostegno potrà tramutarsi in

appoggio pieno e definitivo solo dopo la verifica delle prossime elezioni amministrative.

Se la linea di De Mita uscirà vincente dalla prova elettorale, l'unità raggiunta in questo consiglio diventerà certo più stabile; in caso contrario tutto sarà rimesso in discussione. Questa riserva, scontata in partenza per il gruppo di Forlani, è giunta improvvisamente con Andreotti il quale l'ha resa più forte con una serie di appunti rivolti al segretario per la gestione del partito.

Tommaso Genisio

SI PREPARA L'INCONTRO CON ALTISSIMO PER RISOLVERE LA VERTENZA

Settimana decisiva per la sanità Più dura la protesta dei medici

Molti sono insoddisfatti degli aumenti di stipendio - Il ministro: solo ritocchi normativi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La settimana che inizia domani è in ogni modo decisiva per il settore sanitario. Il ministro della Sanità, Altissimo, ha fissato per il 15 febbraio la data di una riunione con i sindacati dei medici, in vista di una soluzione della vertenza.

Martedì, intanto, alla vigilia dell'incontro con la parte pubblica, si inaspriscono gli scioperi dei medici: sospensione della reperibilità fuori del normale orario di lavoro, sospensione dell'attività ambulatoriale e didattica. Mercoledì c'è poi l'incontro al ministero della sanità con il ministro Altissimo per la ri-

cerca di una soluzione.

La via d'uscita, in verità, non sembra molto facile. I medici pretendono del miglior modo possibile, oltre a quelli già contenuti nella bozza del contratto unico della sanità, mentre il ministro ha già detto che non se ne parla neppure.

Ritocchi, se ce ne saranno, riguarderanno solo le questioni normative, tipo il ruolo dei medici all'interno del servizio sanitario nazionale.

«In questo contratto — dice Altissimo in un'intervista a «Panorama» — i medici han-

no fatto la parte del leone: sono appena il 10 per cento del personale degli Usl, mentre la somma stanziata per loro è il 30 per cento del totale a disposizione. Di più non potevo proprio fare».

Anche i sindacati confederali, irritati per il comportamento dei medici hanno fatto un po' di conti. Ecco i dati forniti dalla Cisl. Per i medici a tempo pieno l'accordo prevede i seguenti trattamenti: da un minimo di 28 milioni e mezzo per l'assistente a 38 milioni 900 mila per l'aiuto a lire 52 milioni e mezzo per il primario, a cui vanno aggiunte le quote di compartecipazione con un incremento medio di circa 700 mila mensili a fronte dell'aumento medio di 120 mila lire per il medico e altri lavoratori della sanità.

I sindacati confederali invitano, quindi, il governo a concludere la trattativa sulla parte normativa del contratto, mentre dicono chiaro e tondo che sulla parte economica non ci possono essere ritocchi altrimenti è chiaro che «ci riprenderebbe il contratto non solo per gli oltre 500 mila lavoratori della sanità, ma per l'insieme dei lavoratori del pubblico impiego, conseguenze gravi per la finanza pubblica e la possibilità di ripresa economica del paese».

Ma anche l'incontro di mercoledì suscita polemiche. Il fatto che Altissimo veda solo Anaso, Cimo e Anpo, i sindacati dei medici, scatena i confederali.

«Questo gesto, secondo la Cgil, rappresenta la premessa formale per contratti separati e per rompere l'unità contrattuale del settore».

C'è poi una piccola frangia di medici aderenti alla Cisl, che hanno già accettato il 2 febbraio la firma del contratto così come sta, e che giudicano molto scorretta l'iniziativa del ministro di rivedere, e per di più in separata sede, le organizzazioni autonome dei colleghi scontenti.

Sulla questione dei medici, c'è una nota del Partito repubblicano che ieri ha an-

nunciato di impegnarsi a presentare alle Camere la proposta di affidare al mediatore la soluzione della vertenza.

M. Regina Perissinotto

Il mostro di Londra



Londra — Scotland Yard ha diramato la foto di Dennis Nilsen, 37 anni, l'uomo cui si attribuiscono gli omicidi di 16 persone i cui corpi sono stati fatti a pezzi.

Articolo a pagina 12

CONFERMATO PER MARTEDÌ IL PROCESSO A SEI INTELLETTUALI «EUROCOMUNISTI»

«Impasse» del dissenso nella Russia di Andropov

MOSCA — Si moltiplicano in questi giorni nuovi sintomi di repressione dei pur timidi tentativi di dissenso all'interno dell'Unione Sovietica. Viene confermato che martedì verranno processati sei giovani dissidenti, le cui posizioni sono simili all'orientamento dei partiti comunisti italiani e spagnoli. I giovani, arrestati l'anno scorso per aver redatto una pubblicazione in cui si criticava il regime sovietico e si sostenevano tesi di stampo «eurocomunista», rischiavano condanne fino a sette anni di carcere duro. I sei lavoravano presso centri di ricerca scientifica e collaboravano a riviste ufficiali del regime.

Ieri inoltre — sempre da fonti del dissenso — si è saputo che il vicesegretario Vyacheslav Syrov, 45 anni, autore di disegni satirici considerati «antisovietici», è stato accusato e imprigionato: era riuscito a sfuggire per quattro anni al Kgb. Dovrà rispondere di «violazione della legge contro

la pornografia». Un'imputazione quantomeno singolare, per un vicesegretario politico, che aveva rivolto i suoi «strali» contro le Olimpiadi di Mosca e l'attività del Kgb.

Sempre le fonti ufficiose della dissidenza annunciano infine che la dissidente sovietica Tatiana Ostrova ha iniziato uno sciopero della fame per indurre le autorità a consentire di riunirsi al marito, anch'egli detenuto per dissidenza. La Ostrova è stata condannata a cinque anni di carcere e a cinque anni di arresti domiciliari. Ha 33 anni, cinque figli, del marito.

Ora, al di là di questi singoli episodi, che cosa sta accadendo al dissenso sovietico? Alla metà degli anni Settanta la rilevanza data in Occidente all'attività degli oppositori del regime era paragonabile a quella concessa ai maggiori leader del Cremlino. Ora l'argomento è quasi scomparso dai giornali e dal dibattito politico. Accanto alla dura repressione con centinaia di ar-

resti che ha sconvolto le file del movimento, la ragione di fondo di tale cambiamento sembra essere di matrice liberale-democratica.

Lo smantellamento nello scorso mese di settembre della dissidenza annunciata in fondo al rispetto del Trattato di Helsinki è stato interpretato dalla stampa occidentale come la vera e propria fine del dissenso. In realtà il dissenso politico in Unione Sovietica è da sempre un complesso e confuso panorama di personalità e di gruppi che vanno dall'estrema sinistra all'estrema destra. E, paradossalmente, i punti di vista più popolari tra i sovietici sono quelli dei nazionalisti e dei «fanatici religiosi», i quali aspicano un regime che in fatto di libertà avrebbe poco da invidiare rispetto a quello di Leonid Breznev o, ora, di Yuri Andropov.

Nonostante la loro scarsa influenza all'interno dell'Urss, gli oppositori liberali acquistano vasta notorietà

per la grande autorevolezza morale e ideale del loro principale portavoce, il fisico Andrei Sakharov, il quale, però, ha continuato a rivolgere i suoi appelli di protesta più ai governi dell'Occidente che ai suoi concittadini.

Come era vero per la Russia zarista, così anche ora appaiono concretizzabili unicamente due vie d'uscita dal sistema monopolistico e burocratico: una rivoluzione di massa dal basso, o una riforma dall'alto. Ma entrambe queste prospettive sono estranee alla mentalità dei dissidenti liberali, che negano la prospettiva di una nuova rivoluzione e, nello stesso tempo, ritengono impossibile che il sistema sovietico possa essere rinnovato dal suo interno. Il risultato è una sorta di «impasse» che ha bloccato l'attività del gruppo, rendendo insufficiente la coraggiosa protesta civile e richiamando gli appelli all'Occidente.

Sul versante opposto, i movimenti di dissenso di destra e

di sinistra sembrano invece avere accettato la logica di una delle due alternative. Gli estremisti di destra guidati da Gennadi Shimanov accettano la legittimità dello stato sovietico, ma ne condannano l'ideologia comunista e intendono sostituirla con un nuovo potere fondato sulla religione ortodossa. Alla maniera di Andropov, si rivolgono ai cittadini sovietici denunciando i gravi problemi sociali, come il declino della produttività sul lavoro, la riduzione del tasso di natalità, e la vera e propria «epidemia» di crimini, alcolismo, ebori e divorzi.

Anche i dissidenti di estrema sinistra sottolineano come l'enfasi posta da Sakharov su temi quali le libertà civili, l'antisocialismo e il rapporto con l'Occidente abbiano posto i liberali al di fuori della realtà sovietica, che a loro avviso può essere trasformata soltanto da una nuova vera e propria rivoluzione.

Stephen Cohen del «Los Angeles Times»

OGGI LA NAZIONALE IN MISSIONE MORALE

Trasferita azzurra a Beirut fra il contingente italiano

Lagorio accompagnerà gli uomini di Bearzot

BEIRUT — La nazionale di calcio italiana sarà oggi, per alcune ore, con il nostro contingente militare in Libano. Purtroppo, l'andamento della partita a Cipro non lascia grandi occasioni d'euforia, ma per i giovani soldati, lontani da casa, gli azzurri rappresentano un simbolo e un tramite con cui avvicinarsi ai fatti di casa nostra.

Le stesse perplessità sul viaggio fra i nostri soldati in missione sono state fugate e i militari accoglieranno a cuore aperto questa squadra su cui si abbattano, ora, molte critiche.

Ieri all'incontro di calcio sul campo di Limassol hanno assistito cinquecento connazionali in uniforme, trasportati dai distaccamenti di Beirut, via mare, a bordo delle navi della Marina «Grado» e «Sagittario». Lo stesso ministro della Difesa Lagorio ha assistito all'incontro, dopo aver compiuto un'ultima ispezione al contingente a Beirut. Oggi accompagnerà i calciatori nella loro visita e parteciperà all'incontro e al «rancio» sotto una grande tenda da campo in grado di ospitare oltre 600 uomini.

Nel corso della sua puntata esplorativa a Beirut il ministro Lagorio ha visitato, accompagnato dal sottocapo di stato maggiore della Marina amm. Piccione, il marinaio del battaglione San Marco, Giovanni Samanà di 19 anni, rimasto mutilato della gamba sinistra in seguito allo scoppio accidentale di una bomba.

A Cipro una quasi Corea



Limassol — Gli azzurri recuperano il risultato: 1 a 1 sul Cipro. Rossi, di schiena, esulta all'indirizzo di Graziani (sinistra davanti al portiere)

Se non saranno pomodori, poco ci mancherà. Siamo stati insomma a un passo dalla Corea, con l'1-1 di Cipro, ottenuto inaspettando, e non a caso, il gol segnato per primi dagli avversari. Le note del «Mondial» sono ormai un ricordo, e come era sembrato un sogno allora, ancor più quell'evento di appare irreale oggi. Eppure siamo campioni del mondo.

Ma come portiamo avanti questo titolo, così prestigioso, così apportatore di responsa-

bilità? L'Italia che Bearzot ha mandato in campo ieri a Limassol ha fatto semplicemente pena. Anche se avesse vinto con una striminzita 2-1, sarebbe stata la stessa cosa. E del resto alla vigilia non si poteva manifestare ottimismo, dato che metà squadra azzurra proveniva da una Juventus dissotata, fiaccata, demoralizzata. Paolo Rossi, il numero uno del «Mondial», chi l'ha visto ieri?

Si è accertato ancora una volta che non basta inflare

ad una pecora la maglia azzurra per trasformarla in leone. Lo stato di forma medio, espresso in campionato dagli uomini che attualmente compongono la nazionale, è ora certamente basso. Insufficiente, lo si è visto, a tener testa ad una squadra di dilettanti come quella di Cipro, che si è esaltata all'idea di affrontare i campioni del mondo, senza perdere di vista però il risultato. E per essa il pareggio vale quasi un titolo mondiale.

D.d.R.

DOPO LE DIMISSIONI IMPOSTE AL MINISTRO DELLA DIFESA SHARON

Nel surriscaldato clima di Israele si tenta di salvare l'unità nazionale

Un nuovo sospetto sulle forze falangiste libanesi: a Sidone avrebbero massacrato quindici palestinesi

GERUSALEMME — Dopo i giorni febbrili vissuti questa settimana con la presentazione del rapporto della commissione di inchiesta sul massacro nei campi palestinesi in Libano e il trauma subito con l'attentato a Gerusalemme contro un gruppo di dimostranti del movimento antigovernativo «pace adesso», Israele ha approfittato del riposo sabbatico per un momento di riflessione e un esame di coscienza.

Una prova di tale stato d'animo è sembrata venire dalle numerose interviste, trasmesse ieri dalla radio, a personalità politiche diverse dalle quali traspariva comune il desiderio di inserire una nota distensiva nel surriscaldato clima politico del Paese.

Il capo dell'opposizione laburista Shimon Peres ha espresso il desiderio di incontrare il premier Menachem Begin per discutere dei mezzi per mantenere la pace tra i sostenitori del governo e i suoi oppositori.

C'è un urgente bisogno di unità nazionale per superare le rivalità tra i due campi ha

detto Peres. Egli ha affermato di essere contrario a un governo di unità nazionale, dichiarando però che deve esserci un consenso nazionale nel Paese sulla necessità di rispettare le idee altrui, di osservare le leggi e di evitare le argomentazioni politiche di tipo di linguaggio tale da eccitare gli animi».

Frattanto, però, un nuovo, pesante sospetto pende sul campo delle milizie falangiste, già accusate dalla commissione d'inchiesta israeliana della strage nei campi profughi di Sabra e Chatila: secondo i portavoce dell'agenzia dell'Onu per l'assistenza (Unwra) le «forze libanesi» sarebbero direttamente coinvolte nella campagna di terrore antipalestinese lanciata nella zona di Sidone dove, come è stato reso noto ieri ufficialmente, sono stati trovati i cadaveri di quindici uomini palestinesi, alcuni dei quali orrendamente mutilati o carbonizzati.

Un ennesimo episodio di orrore, questo, nella recente storia del Libano, destinato a rendere ancora più tesa la

situazione del Paese. La polizia ha comunicato inoltre che quattro fratelli, appartenenti a una famiglia cristiana, sono stati assassinati a Chebanieh, nella zona montagnosa a Est di Beirut controllata dai siriani, in una nuova recrudescenza dei combattimenti tra fazioni che hanno sconvolto la regione.

I falangisti hanno attribuito la responsabilità di questo crimine agli uomini del partito progressista druso.

Nelle dichiarazioni diffuse a Beirut e a Vienna da esponenti ufficiali dell'agenzia dell'Onu si afferma che durante le scorse due settimane sono stati ritrovati quindici corpi nei vicoli della periferia di Sidone, nei pressi del campo profughi di El-Hilveh.

Alcune delle vittime di questa nuova esplosione di violenza sono state identificate come palestinesi residenti in quel campo, devastato l'estate scorsa dai bombardamenti israeliani. Tra gli uccisi, ha precisato a Vienna il portavoce dell'Unwra, Terry Davidson, figura un ragazzo diciassettenne, il cui corpo è stato mutilato dagli assassini.

Anche se con le affermazioni dell'agenzia delle Nazioni Unite per l'assistenza le «forze libanesi» non vengono chiamate esplicitamente in causa nella strage alle milizie falangiste è attribuita la paternità della campagna di «intimidazione» lanciata recentemente a Sidone.

Secondo alcune testimonianze i falangisti tentano di allontanare con la forza i palestinesi dalle loro case, costringendoli a trasferirsi nei campi. I familiari di alcuni palestinesi uccisi hanno però dichiarato che erano certamente falangisti i miliziani che hanno guidato l'ondata di rapimenti e omicidi.

Ritornando a Israele, c'è da sottolineare che alle dichiarazioni di Peres ha subito fatto eco il deputato Ronnie Milo, capo del gruppo parlamentare del Likud (il cartello delle destre del premier) esprimendo alla radio l'intenzione di chiedere al primo ministro Menachem Begin di invitare Peres per una discussione, la prossima settimana, al fine di giungere ad una cooperazione su questioni in cui v'è un consenso nazionale e per combattere assieme le pressioni esterne che verranno esercitate su Israele nelle settimane a venire.

L'ex-premier laburista Yitz-

hak Rabin ha criticato la decisione di mantenere al governo Ariel Sharon, affermando che la sua rinuncia al portafoglio della Difesa non è sufficiente per poter dire che le raccomandazioni della commissione di inchiesta sono state pienamente attuate.

Secondo Rabin le esitazioni del governo, prima di giungere alla decisione finale di accogliere per intero i suggerimenti contenuti nel rapporto della commissione, hanno grandemente contribuito a surriscaldare il clima politico nel Paese, giunto al culmine giovedì col lancio della bomba a mano sulla dimostrazione antigovernativa.

Particolari della drammatica riunione di governo di giovedì sera a Gerusalemme sono stati rivelati dal ministro dell'Energia Yitzhak Modai in un'intervista.

«Con grande rammarico — ha detto Modai — siamo giunti alla conclusione che da un punto di vista giuridico, etico e pubblico non avevamo altra alternativa se non quella di accogliere in pieno le raccomandazioni della commissione di inchiesta».

Ieri sera si è intanto appreso che il governo presieduto da Begin mantiene la maggioranza dei deputati al Parlamento israeliano, nonostante la decisione del primo ministro di mantenere il ministro dimissionario della difesa Sharon come ministro senza portafoglio.

Lo ha affermato la Tv di stato israeliana, secondo cui la crisi è ormai superata, e tutti i partiti della coalizione governativa Likud voteranno per il governo Pohani, bocciando qualsiasi mozione di sfiducia che potrà essere presentata dall'opposizione.

NELLE PAGINE INTERNE

Pensioni: Scotti convoca le parti

Il ministro del lavoro Scotti ha convocato per mercoledì 23 febbraio la Federazione unitaria Cgil, Uil e la Confindustria per un esame complessivo delle esigenze di riordinamento del sistema pensionistico. Intanto la Uil statali e la Corte dei Conti (Cisl) opereranno due giornate di sciopero per sollecitare modifiche in Parlamento sulle «pensioni-baby».

Da parte sindacale si definisce inaccettabile il metodo proposto dal ministro Scotti per quanto riguarda le pensioni statali perché esso contraddice qualsiasi prassi del rapporto contrattuale non solo nel pubblico impiego ma anche negli altri settori.

A pagina 2

Walesa interrogato per quattordici ore

E' durato quattordici ore l'interrogatorio — nell'arco di tre giorni — subito da Lech Walesa alla procura militare di Varsavia. Ieri l'ex leader di Solidarnosc è tornato a Danzica sostenuto dalla convinzione che, tutto sommato, può ancora contare su numerosi sostenitori nella capitale.

Era stato chiamato a deporre in veste di testimone nell'istruttoria del processo a carico di quattro esponenti del Koz, l'organizzazione del dissenso polacco poi confluita in Solidarnosc. Ai giornalisti, Walesa ha detto che il segreto istruttorio gli impedisce di rivelare alcunché.

A pagina 17

IL 23 FEBBRAIO L'INCONTRO PER AVVIARE LA RIFORMA

Pensionati: Scotti convoca sindacati e imprenditori

Scioperi della Uil statali e della Corte dei Conti (Cisl) per il «famigerato» art. 10

ROMA — Il 23 febbraio prossimo il ministro del lavoro Scotti incontrerà la Federazione unitaria e la Confindustria per un esame complessivo delle esigenze di riordinamento del sistema pensionistico. In particolare in questa riunione, si cercherà di individuare i principi e i criteri di riforma, da approvare anche in incontri a livello tecnico, allo scopo di realizzare un'intesa finale sulle linee di soluzione secondo le quali portare a compimento le iniziative dirette al riordinamento del sistema pensionistico generale. Per lo stesso motivo sono state convocate, il 24 febbraio l'Intersind, l'Asap e la Cida.

Intanto lo stesso ministero del lavoro ha reso noto che Scotti riceverà il 17 febbraio le organizzazioni imprenditoriali non industriali per la firma del protocollo d'intesa del 22 gennaio. Confindustria, Concommercio, Cisl, gli artigiani aderenti a Cgia, Cna, Casa, Cila, e le organizzazioni della cooperazione avevano sottoscritto il 22 dicembre 1982 un accordo con i sindacati sul costo del lavoro e i contratti.

Tuttavia in merito all'allarmismo prodotto dalle voci della sospensione del pagamento delle prossime pensioni è stata diramata una nota del ministero del Tesoro.

Nel documento si precisa infatti che «la sospensione dell'ammissione a pagamento delle nuove pensioni riguarda soltanto i casi disciplinati dall'ultimo comma dell'art. 10 del decreto legge 17 riguardante i pensionati statali».

Ci si riferisce cioè al personale femminile con meno di 20 anni di servizio, collocato a riposo successivamente al 29 gennaio '83 per il quale l'inizio dei pagamenti è rinviato al compimento dell'anzianità minima stabilita. Per gli altri pensionati diretti di età inferiore a 65 anni e con anzianità di servizio inferiore a quella massima, le disposizioni impartite «hanno carattere tecnico».

nico procedurale e non sostanziale».

Riguardando cioè solo i rapporti fra direzioni provinciali del tesoro e centri elettronici «ai quali ultimi i dati utili per i pagamenti vengono trasmessi, di norma, con notevole anticipo sulle effettive date di riscossione degli assegni da parte dei pensionati».

La Uil statali ha intanto proclamato ai carabinieri di sciopero nazionale della categoria per lunedì 21 febbraio. L'azione è stata indetta per protestare «contro l'atto unilaterale del governo» compiuto con il decreto legge relativo al trattamento di quiescenza dei lavoratori statali.

La Uil statali afferma «di non voler difendere in maniera anacronistica i vantaggi dei lavoratori statali che, comunque, devono essere supe-

rati con la necessaria gradualità». Il sindacato sollecita invece «la riconduzione alla contrattazione sia dell'intera manovra di perequazione dei trattamenti di quiescenza e di fine servizio sia di quella di omogeneizzazione della contribuzione previdenziale ed assistenziale».

Dal canto suo, il segretario confederale della Uil, Giuseppe Agostini, ha affermato che non può essere accettato un metodo, quale quello proposto dal ministro Scotti per le pensioni degli statali, «perché esso contraddice qualsiasi prassi di rapporto contrattuale non solo nel pubblico impiego ma anche negli altri settori».

I lavoratori della corte dei conti invece aderenti alla Cisl sciopereranno già domani «per respingere il metodo con

il quale è stata introdotta la modifica del trattamento previdenziale dei dipendenti e dei pensionati pubblici». Il governo infatti — afferma una nota — «operando al di fuori di qualsiasi contrattazione con il sindacato, pur prevista dall'accordo sul costo del lavoro, ha effettuato un vero e proprio colpo di mano, non giustificato da alcun presupposto di necessità e urgenza».

I lavoratori della Corte dei Conti chiedono, pertanto, il ritiro dell'art. 10 del decreto legge e l'apertura di una trattativa che ponga al centro della discussione l'esigenza di rendere omogenei i contributi, le prestazioni e le indennità, il riordino del sistema pensionistico del settore pubblico e il reale aggancio delle pensioni alla dinamica salariale per tutti i lavoratori.

RICETTE A CONFRONTO IN UN CONVEGNO A TREVISO

È possibile superare questo terribile 1983?

De Michelis propone un «grande compromesso» tra forze sociali

TREVISO — Ormai non ci sono più dubbi. Il 1983 sta diventando un anno assai pesante soprattutto in termini economici. Non solo per l'Italia ma per il mondo intero. Su questo giudizio, che smorza le speranze di miglioramento della situazione si sono trovati d'accordo, seppure partendo da posizioni sensibilmente diverse, il ministro delle partecipazioni statali Gianni De Michelis e l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, intervenuti a Treviso al convegno che il neo costituito club «Più impresa» ha promosso proprio sul tema «Questi terribili 1983».

De Michelis ha perciò proposto un «grande compromesso» tra le forze sociali, prima ancora che tra quelle politiche, per superare la crisi. Il ministro ha auspicato soprattutto una convergenza di interessi all'insegna del pragmatismo più assoluto perché «non c'è più, come una volta, una alternativa all'aggiustamento. L'unica strada», ha proseguito, «è quella che porta ad una ripresa guidata dallo sviluppo, pena la recessione, il crack economico se non la destabilizzazione democratica».

Dopo l'accordo sul costo del lavoro a maggior ragione pertanto è necessario richiamare l'attenzione del paese su questa via. La ripresa dello sviluppo, ha detto ancora De Michelis, deve avvenire in termini qualitativi piuttosto che quantitativi, favorendo la trasformazione dell'economia italiana da quella di una società industriale a quella di una post-industriale, assecondando la politica di innova-

zione e trasformazione del capitale umano. «Ritardi su questo terreno — ha ammonito — taglieranno irrimediabilmente fuori il nostro paese dalla trasformazione in atto nel mondo».

Da parte sua Romiti, in un serrato duello in punta di fioretto con il ministro, ha sollecitato il governo a fare la prima mossa in questa direzione. Romiti è stato ancor più pungente sollecitando i ministri «a mettersi d'accordo» prima di chiedere l'aiuto degli imprenditori per questo compromesso. «Sarebbe assurdo pensare che in un consiglio di amministrazione ci fossero pareri discordanti: l'azienda ne morirebbe».

Se nel consiglio di amministrazione dell'azienda Italia ci sono pareri diversi — ha insistito Romiti — non solo non si potrà fare il compromesso, ma certamente si peggiorerà la situazione. La sua è una linea che come avviene nelle aziende «chi non è d'accordo se ne vada e lasci gli altri lavorare».

L'amministratore delegato della Fiat, ritornando sui temi di attualità, ha rilevato che l'accordo sul costo del lavoro doveva essere l'occasione per ridare contenuto alla professionalità che il sindacato, dopo aver dichiarato di voler perseguire, ha in realtà dimostrato di non volere. Il sindacato non è più democratico né rappresentativo, ha detto, «perché non fa elezioni e perché la dirigenza sindacale è inamovibile».

Da parte sua Fabio Taiti, direttore del Censis, ha espresso un pessimismo sulla possibilità di uscire dalla crisi perché il pragmatismo e la maturità dimostrate finora dalla gente e dai lavoratori «non bastano più».

In merito al recente accordo sul costo del lavoro, infine, Romiti ha osservato che su due punti il mondo industriale non può tacere i propri dubbi: sulla questione della contingenza, non sfruttata adeguatamente per valorizzare una professionalità di cui tanto si parla senza però giungere mai a risultati concreti, e su quella dell'orario di lavoro, la cui riduzione non farà che penalizzare l'export italiano sui mercati internazionali.

L'uccellazione è stata abolita su tutto il territorio nazionale con la Legge n. 968 del 27.12.1977, nella nostra Repubblica si possono effettuare catture limitatamente alla 19 specie delle 450 transiti e secondo le quantità stabilite entro il 31 marzo di ogni anno dall'Assessorato all'Agricoltura; gli uccelli catturati non si possono in nessun caso uccidere e tutta la materia inerente la caccia controllata è regolata dalle Leggi Regionali n. 17 del 24.7.1969 e n. 39 dell'8.5.78. La caccia e la pesca sono regolamentate altrettanto rigidamente.

Quanto sopra esposto lascia un po' perplessi soprattutto i protezionisti più seri e più impegnati, che hanno sentito sciocchezze con la massima disinvoltura argomentando che la caccia controllata è regolata dalle Leggi Regionali n. 17 del 24.7.1969 e n. 39 dell'8.5.78. La caccia e la pesca sono regolamentate altrettanto rigidamente.

Come mai tanto accanimento contro uccellatori, cacciatori e pescatori mentre, tanto per citare un modesto esempio, non si è spesa nemmeno una parola in difesa dei verdi, sistematicamente distrutti con diserbanti e veleni? Anche se l'uomo li considera poco nobili per il loro aspetto e perché strisciano per terra, rappresentano un importantissimo anello della catena ecologica.

Mi permetto di far notare che uccellatori, cacciatori e pescatori, esasperati ed impauriti, sono stati indotti ad unirsi per portare avanti una azione unitaria contro il disegno di legge regionale Cocciani-Cavallaro. Per questo motivo, purtroppo, vedremo sfumare la possibilità di emanazione di una legge regionale che avrebbe risolto ogni problema riguardante la cattura controllata.

Rivolgo, inoltre, un accorato appello a tutti i protezionisti affinché, quando in futuro avessero a ricorrere agli organi di informazione, compiano ogni sforzo per mantenersi entro i nostri schemi di rigore, di serietà e di diplomazia al fine di non deturpare la nostra figura. Incrinare il nostro ottimo spirito di coesione ed, infine, impedire l'arrivo di nuovi segugi.

M. Antonietta Sella
Trieste

E togliere la nazionalità agli obiettori?

Risposta alla lettera del gentilissimo signor Luigi Bastianuto pubblicata sul vostro giornale in codesta rubrica il 23 gennaio u.s. «Togliere la cittadinanza agli obiettori»: Le ricordo l'art. 22 di quella Costituzione da lei così malcitata e interpretata: «Nessuno può essere privato, per

motivi politici, della capacità giudica della cittadinanza, del nome».

Le ricordo pure che l'art. 52 della Costituzione riguarda i rapporti politici del cittadino, e che l'obiezione di coscienza è una scelta politica.

Poiché lei parla di significato di «patria», letteralmente «terra dei padri», nel senso comune «terra dove si è nati», perché non togliere agli obiettori la nazionalità, invece della cittadinanza?

Massimo Chersica
Obiettori di coscienza
Trieste

Le pensioni dei marittimi «marchio 1965/69»

Da lungo tempo è in gestazione alla Camera del Parlamento la tanto attesa «riforma pensionistica», ma anche questa volta non riuscirà a sanare le ingiustizie e le sperperazioni che, umiliano i vecchi pensionati ma si riferirà solo a quelli posti in quiescenza dopo il primo gennaio 1980.

perché ancora una volta i pensionati marittimi collocati in quiescenza dal 1965 al 1969 si vedono emarginati, quindi le ingiustizie e le sperperazioni rimangono immutate nella vecchia forma dei passati governi di Segni, Saragat, Fanfani primo... e Fanfani quinto.

I pensionati marittimi marchio 1965/69, stangati con il 65% della retribuzione invece del 80%, non per i contributi versati alla Cassa Marittima, ma per i soli dati anagrafici, pur avendo fatto lo stesso lavoro e versate le stesse quote assicurative degli altri fortunati, durante tutto l'arco della vita lavorativa sul mare rimangono ancora emarginati a guardare.

Con la nuova riforma il governo ed i politici ci considerano già estinti e lo dimostra il fatto che, nelle 51 pagine componenti il «Disegno di legge n. 3757 dd. 17 novembre 1982, presentatore il Ministro del Lavoro e previdenza sociale Di Girolamo (Pdci) non una sola volta viene nominata la categoria dei pensionati marittimi «marchio 1965/69», però esiste un rovescio della medaglia di tipo razzista che ricorda il tanto deprecato ventennio; gli esclusi dalla nuova riforma pensionistica diventano i verdi e sempre presenti per contribuire al pagamento delle tasse, subire le dure e frequenti stangate e sopportare il peso dell'inflazione galoppante. Così si evidenzia una volta di più la brutta copia dell'attuale legge n. 336, che tanto dolorosamente ha diviso il nostro Paese.

Da quanto amaramente esposto, si diceva un quadro non tanto lusinghiero per un Paese civile e democratico, che si permette di dimenticare i lavoratori anziani in quiescenza da anni che, debbono sopportare l'oblio dei politici tirando la cinghia ulteriormente.

Rodolfo Zatti
Grado

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	33	20	59	65
CAGLIARI	71	88	18	30	19
FIRENZE	42	47	80	85	90
GENOVA	14	23	76	22	51
MILANO	35	17	37	33	58
NAPOLI	8	27	90	36	89
PALERMO	21	10	15	7	84
ROMA	69	7	81	62	83
TORINO	63	28	51	27	66
VENEZIA	57	58	37	81	12

Colonna Enalotto:
1 2 X 1 X 1 2 2 X 1 1

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 7 del 12 febbraio 1983. Il montepremi è stato di 687 milioni 938.988 lire; ai punti 12 spettano 68 milioni 793 mila lire; ai punti 11 701.900 lire; ai punti 10 53.300 lire.

Nella zona sono stati realizzati 24 undici e 271 dieci. A Trieste 5 undici e 35 dieci, a Gorizia 3 undici e 13 dieci, a Udine 3 undici e 31 dieci, a Pordenone 14 dieci.

IL COLPO DA 4 MILIARDI A ROMA

Mondialpol: il furto ideato dai dirigenti

Arrestato l'ex responsabile dell'agenzia

ROMA — L'ex direttore dell'Istituto di vigilanza privato «Mondialpol» è stato arrestato a Roma dai carabinieri nel tentativo di ideare il furto di diversi miliardi di lire commesso nello scorso dicembre nella sede centrale della stessa «Mondialpol». Assieme a Mario Guarino, 37 anni, sono stati arrestati un altro dirigente dell'Istituto, Vincenzo Manisco, 37 anni, e una guardia, Giorgio D'Andrea, 50 anni.

Gli arresti dei tre sono stati eseguiti in esecuzione degli ordini di cattura firmati dal giudice istruttore Vittorio De Cesare per il reato di «concorso in un atto aggravato».

Mario Guarino aveva lasciato la direzione della «Mondialpol» nel marzo dello scorso anno — diversi mesi prima del furto — e attualmente era vice-direttore tecnico di un altro istituto di vigilanza, il «Citta di Roma».

Anche Vincenzo Manisco aveva lasciato la «Mondialpol» e lavorava alla «Metropol» come capoturno della centrale operativa.

Il furto avvenne tra il 4 e il 5 dicembre dell'82: nel «caveau» blindato della sede centrale della «Mondialpol», al quartiere Salario-Trieste, i ladri riuscirono a superare tutti i controlli, senza forzare le porte blindate e fare scattare i numerosi segnali di allarme. Dopo essersi impadroniti di tutto il denaro raccolto nel «caveau» — circa quattro miliardi, parte dei quali in assegni — gli inquisiti fecero alcune grosse aziende, come «Kraft», «Ip», «Standa», «Gs», ritirati dagli uomini dell'Istituto il sabato sera — uscirono richiudendo tutte le porte.

I carabinieri fermarono subito Fabio D'Andrea, 23 anni (figlio della guardia arrestata

assieme ai dirigenti), che era in servizio nella garitta della sede centrale dell'Istituto e che quindi avrebbe dovuto rendersi conto dell'ingresso di estranei. Assieme a lui fu arrestato il pregiudicato Salvatore Tesoro, 32 anni, ritenuto uno dei responsabili materiali del furto.

Gli inquirenti si convinsero ben presto che i ladri, oltre alle chiavi falsificate con le quali avevano aperto tutte le porte blindate fino al «caveau», dovevano essere in possesso anche degli schemi dei sistemi d'allarme.

Le indagini sono quindi proseguite fino ai giorni scorsi quando, avendo ottenuto «elementi schiacciati» — come sono stati definiti — di prova sulla responsabilità di Guarino e Manisco, è stato inviato un rapporto al giudice istruttore.

SI PARLA DI TENTATO OMICIDIO ALL'UCCIARDONE

Malmenato nel carcere il boss Gerlando Alberti

Il mafioso sotto processo per la raffineria di eroina a Palermo

PALERMO — Il carcere palermitano dell'Ucciardone è in subbuglio. Gerlando Alberti, 52 anni, uno dei boss storici della mafia è stato pestato a sangue.

L'Alberti, che quasi sicuramente avrebbe dovuto essere ucciso, è proprio in questi giorni a giudizio per aver gestito, insieme a tre «chimici» francesi, una raffineria di eroina a Palermo. Nel rapporto inviato dalla direzione del carcere alla magistratura si legge che il boss mafioso sostiene di essersi provocato da solo le escoriazioni e le echimosi, essendo caduto per le scale mentre faceva ritorno nella sua cella dall'infermeria.

Ora che Gerlando Alberti non dovesse essere molto tranquillo nelle carceri dell'Ucciardone, ormai da qualche mese, lo si può presumere da alcuni indizi: sei mesi fa, infatti, si lamentò per alcuni

disturbi nervosi ed i suoi legali chiesero ed ottennero un trasferimento nel carcere di Reggio Emilia. Da qui Gerlando Alberti fece ritorno a Palermo per assistere al processo a suo carico per il traffico di stupefacenti, ma rimase sempre in cella.

Il 18 febbraio prossimo, con ogni probabilità, il noto boss mafioso lascerà l'Ucciardone e si trasferirà a Trento per presenziare all'apertura di un altro processo per traffico di droga che lo vede imputato insieme con trafficanti turchi, tedeschi, jugoslavi. Il processo, istruito dal giudice Carlo Palermo, ha preso le mosse dal ritrovamento di cento chili di eroina nascosti nel giardino dell'albergo di Maltare di Trento, il cui proprietario, Carlo Kofler, si uccise in carcere durante le prime indagini.

call ha intanto presentato una interrogazione (primo firmatario l'on. Teodoro) per sapere se siano state messe in atto «tutte le cautele per proteggere la vita di Emilio Pellicani, importante teste nella vicenda Calvi-Banco Ambrosiano e attualmente detenuto a Piacenza».

I magistrati hanno deciso di trasmettere reciprocamente gli atti delle inchieste per verificare se tra i procedimenti romani e quelli milanesi esistano delle connessioni. Il giudice istruttore Imposimato ha infatti contestato a Carboni una lunga serie di reati: ricettazione aggravata di gioielli e denaro provenienti da rapine, del commercio di stupefacenti e di sequestri di persona, riciclaggio del denaro proveniente da rapine commesse da appartenenti ad associazioni sovversive di destra, detenzione di stupefacenti e infine concorso nel tentativo omicidio dell'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone per il quale sono stati colpiti da mandato d'arresto provvisorio Ernesto Diotallevi e Bruno Nieddu.

L'inchiesta sul ferimento Rosone è affidata al sostituto procuratore milanese Pierluigi Dell'Oso. Sempre Dell'Oso insieme con l'altro sostituto Luigi Fenizia indaga sul crack del Banco Ambrosiano, inchiesta in cui Carboni è imputato di concorso in bancarotta fraudolenta, reato per il quale è stato estradato dalla Svizzera.

Fratanto il ministro di grazia e giustizia on. Clelio Darida, in relazione ad affermazioni attribuite dal settimanale «L'Espresso» alla signora Clara Canetti vedova Calvi, ha diffuso la seguente smentita: «Non ho mai avuto a nessun titolo denaro da Roberto Calvi, né mi sono state mai rivolte proposte in tal senso. Se c'è un solo magistrato in tutta Italia che ha mai ricevuto una qualsiasi pressione da me per i problemi del dott. Calvi, lo dica. Le affermazioni attribuite alla signora Clara sono completamente false e ingiuriose. Se risulterà che la signora Calvi le ha effettivamente pronunciate, mi vedrò costretto a procedere di conseguenza a tutela della mia onorabilità. Per ora mi limito a rilevare che l'ignobile gioco della calunnia e del lancio infamante di sospetti senza

fondamento prosegue e si dirige contro la mia persona. Non intendo prestarmi ad esso e ricorrerò, se necessario, ai mezzi legali affinché ciascuno si assuma nelle sedi proprie la responsabilità delle calunnie che afferma o divulga».

In un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero dell'«Espresso» e che il settimanale ha anticipato, la vedova del finanziere afferma che il marito le confidò che «anche Darida aveva preteso del denaro». Altre dichiarazioni della vedova Calvi riguardano presunti interventi da parte dell'on. Scamarcio, una testimonianza da parte del fidanzato della figlia del finanziere sull'interrogatorio subito da Calvi nel carcere di Lodi e presunti rapporti con Francesco Pazienza e tra questi e Cutolo.

Un gruppo di deputati radicali ha intanto presentato una interrogazione (primo firmatario l'on. Teodoro) per sapere se siano state messe in atto «tutte le cautele per proteggere la vita di Emilio Pellicani, importante teste nella vicenda Calvi-Banco Ambrosiano e attualmente detenuto a Piacenza».

I magistrati hanno deciso di trasmettere reciprocamente gli atti delle inchieste per verificare se tra i procedimenti romani e quelli milanesi esistano delle connessioni. Il giudice istruttore Imposimato ha infatti contestato a Carboni una lunga serie di reati: ricettazione aggravata di gioielli e denaro provenienti da rapine, del commercio di stupefacenti e di sequestri di persona, riciclaggio del denaro proveniente da rapine commesse da appartenenti ad associazioni sovversive di destra, detenzione di stupefacenti e infine concorso nel tentativo omicidio dell'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone per il quale sono stati colpiti da mandato d'arresto provvisorio Ernesto Diotallevi e Bruno Nieddu.

L'inchiesta sul ferimento Rosone è affidata al sostituto procuratore milanese Pierluigi Dell'Oso. Sempre Dell'Oso insieme con l'altro sostituto Luigi Fenizia indaga sul crack del Banco Ambrosiano, inchiesta in cui Carboni è imputato di concorso in bancarotta fraudolenta, reato per il quale è stato estradato dalla Svizzera.

Fratanto il ministro di grazia e giustizia on. Clelio Darida, in relazione ad affermazioni attribuite dal settimanale «L'Espresso» alla signora Clara Canetti vedova Calvi, ha diffuso la seguente smentita: «Non ho mai avuto a nessun titolo denaro da Roberto Calvi, né mi sono state mai rivolte proposte in tal senso. Se c'è un solo magistrato in tutta Italia che ha mai ricevuto una qualsiasi pressione da me per i problemi del dott. Calvi, lo dica. Le affermazioni attribuite alla signora Clara sono completamente false e ingiuriose. Se risulterà che la signora Calvi le ha effettivamente pronunciate, mi vedrò costretto a procedere di conseguenza a tutela della mia onorabilità. Per ora mi limito a rilevare che l'ignobile gioco della calunnia e del lancio infamante di sospetti senza

fondamento prosegue e si dirige contro la mia persona. Non intendo prestarmi ad esso e ricorrerò, se necessario, ai mezzi legali affinché ciascuno si assuma nelle sedi proprie la responsabilità delle calunnie che afferma o divulga».

In un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero dell'«Espresso» e che il settimanale ha anticipato, la vedova del finanziere afferma che il marito le confidò che «anche Darida aveva preteso del denaro». Altre dichiarazioni della vedova Calvi riguardano presunti interventi da parte dell'on. Scamarcio, una testimonianza da parte del fidanzato della figlia del finanziere sull'interrogatorio subito da Calvi nel carcere di Lodi e presunti rapporti con Francesco Pazienza e tra questi e Cutolo.

Un gruppo di deputati radicali ha intanto presentato una interrogazione (primo firmatario l'on. Teodoro) per sapere se siano state messe in atto «tutte le cautele per proteggere la vita di Emilio Pellicani, importante teste nella vicenda Calvi-Banco Ambrosiano e attualmente detenuto a Piacenza».

I magistrati hanno deciso di trasmettere reciprocamente gli atti delle inchieste per verificare se tra i procedimenti romani e quelli milanesi esistano delle connessioni. Il giudice istruttore Imposimato ha infatti contestato a Carboni una lunga serie di reati: ricettazione aggravata di gioielli e denaro provenienti da rapine, del commercio di stupefacenti e di sequestri di persona, riciclaggio del denaro proveniente da rapine commesse da appartenenti ad associazioni sovversive di destra, detenzione di stupefacenti e infine concorso nel tentativo omicidio dell'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone per il quale sono stati colpiti da mandato d'arresto provvisorio Ernesto Diotallevi e Bruno Nieddu.

L'inchiesta sul ferimento Rosone è affidata al sostituto procuratore milanese Pierluigi Dell'Oso. Sempre Dell'Oso insieme con l'altro sostituto Luigi Fenizia indaga sul crack del Banco Ambrosiano, inchiesta in cui Carboni è imputato di concorso in bancarotta fraudolenta, reato per il quale è stato estradato dalla Svizzera.

Fratanto il ministro di grazia e giustizia on. Clelio Darida, in relazione ad affermazioni attribuite dal settimanale «L'Espresso» alla signora Clara Canetti vedova Calvi, ha diffuso la seguente smentita: «Non ho mai avuto a nessun titolo denaro da Roberto Calvi, né mi sono state mai rivolte proposte in tal senso. Se c'è un solo magistrato in tutta Italia che ha mai ricevuto una qualsiasi pressione da me per i problemi del dott. Calvi, lo dica. Le affermazioni attribuite alla signora Clara sono completamente false e ingiuriose. Se risulterà che la signora Calvi le ha effettivamente pronunciate, mi vedrò costretto a procedere di conseguenza a tutela della mia onorabilità. Per ora mi limito a rilevare che l'ignobile gioco della calunnia e del lancio infamante di sospetti senza

fondamento prosegue e si dirige contro la mia persona. Non intendo prestarmi ad esso e ricorrerò, se necessario, ai mezzi legali affinché ciascuno si assuma nelle sedi proprie la responsabilità delle calunnie che afferma o divulga».

In un'intervista che sarà pubblicata nel prossimo numero dell'«Espresso» e che il settimanale ha anticipato, la vedova del finanziere afferma che il marito le confidò che «anche Darida aveva preteso del denaro». Altre dichiarazioni della vedova Calvi riguardano presunti interventi da parte dell'on. Scamarcio, una testimonianza da parte del fidanzato della figlia del finanziere sull'interrogatorio subito da Calvi nel carcere di Lodi e presunti rapporti con Francesco Pazienza e tra questi e Cutolo.

Un gruppo di deputati radicali ha intanto presentato una interrogazione (primo firmatario l'on. Teodoro) per sapere se siano state messe in atto «tutte le cautele per proteggere la vita di Emilio Pellicani, importante teste nella vicenda Calvi-Banco Ambrosiano e attualmente detenuto a Piacenza».

I magistrati hanno deciso di trasmettere reciprocamente gli atti delle inchieste per verificare se tra i procedimenti romani e quelli milanesi esistano delle connessioni. Il giudice istruttore Imposimato ha infatti contestato a Carboni una lunga serie di reati: ricettazione aggravata di gioielli e denaro provenienti da rapine, del commercio di stupefacenti e di sequestri di persona, riciclaggio del denaro proveniente da rapine commesse da appartenenti ad associazioni sovversive di destra, detenzione di stupefacenti e infine concorso nel tentativo omicidio dell'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone per il quale sono stati colpiti da mandato d'arresto provvisorio Ernesto Diotallevi e Bruno Nieddu.

L'inchiesta sul ferimento Rosone è affidata al sostituto procuratore milanese Pierluigi Dell'Oso. Sempre Dell'Oso insieme con l'altro sostituto Luigi Fenizia indaga sul crack del Banco Ambrosiano, inchiesta in cui Carboni è imputato di concorso in bancarotta fraudolenta, reato per il quale è stato estradato dalla Svizzera.

Petroli: comunicazioni giudiziarie a due deputati

TORINO — Altre due comunicazioni giudiziarie sono state emesse dai giudici Mario Vaudano e Aldo Cova che, a Torino, si occupano di alcuni «tronconi» della complessa inchiesta genericamente etichettata come «scandalo petroli».

I provvedimenti riguardano il senatore democristiano Danilo De Cacci, marchigiano, e l'onorevole Giuseppe Amato, socialdemocratico, emiliano. Le accuse sono analoghe a quelle che già sono state mosse in precedenza alle altre persone coinvolte nella medesima inchiesta: corruzione e associazione per delinquere.

L'istruttoria dei due magistrati torinesi si riferisce alle coperture e agli appoggi che ambienti statali, politici ed ecclesiastici avrebbero prestato a petrolieri per la nomina e il trasferimento di alti funzionari dell'Uff. Ufficio tributario imposte fabbriche, in particolare dei direttori De Nile e Cutili.

Ieri, fra l'altro, il giudice istruttore Cova ha interrogato a Torino Dario Crocetta, all'epoca capo della segreteria particolare dell'on. Emilio Colombo.

In un rapporto di polizia «schedati» 49 cutoliani

NAPOLI — La polizia ha presentato ieri un rapporto alla procura della repubblica nel quale chiede l'applicazione della legge antimafia del 13 settembre 1982 contro 49 pregiudicati, tutti appartenenti alla Nuova camorra organizzata che fa capo a Raffaele Cutolo. Il rapporto della polizia è stato redatto dal dirigente del commissariato di Castellammare di Stabia dott. Cinque, a conclusione di due anni di indagini, nel corso dei quali sono stati accertati rapporti di connivenza varie tra persone detenute ed altre libere, tutte aderenti alla Nuova camorra organizzata allo scopo di «commettere omicidi, estorsioni, contrabbando, rapine, favoreggiamento».

Nel rapporto sono esaminate anche indizi e sospetti di persone che negli ultimi tempi avrebbero compiuto una serie di reati. Secondo quanto si è appreso, una parte del voluminoso dossier consegnato alla autorità giudiziaria si riferisce anche all'attività di persone di Castellammare di Stabia «al di sopra di ogni sospetto».

Per i pregiudicati non detenuti la polizia ha chiesto l'invio al soggiorno obbligato.

IL PICCOLO

fondato nel 1981
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p.a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

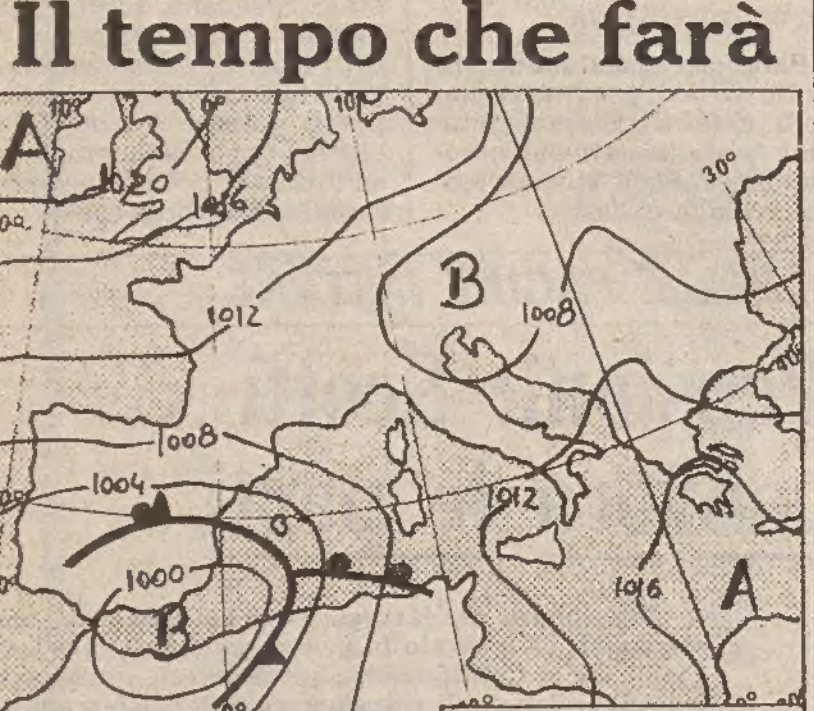
CERTIFICATO N. 538
DEL 21-12-1982

R. GRUPPO
RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
AMMINISTRATORE DELEGATO

DIRETTORE GENERALE
Giancarlo Mondovì
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Eduardo Giliberti

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale determinerà un nuovo peggioramento su tutte le regioni.

Tempo previsto: tutte le regioni tempo perturbato con precipitazioni più persistenti al Nord, sulla Sardegna e sul versante tirrenico; nevicate sui rilievi, in Valpadana e occasionalmente in pianura anche sulle regioni centrali.

Temperatura: stazionaria. Venti: su tutte le regioni moderati o forti da Sud-Est tendenti a divenire occidentali sulla Sardegna.

Mari: agitati. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 2, 5; Bolzano -5, 7; Verona -3, 8; Venezia -1, 6; Milano -2, 8; Torino -3, 5; Cuneo -3, 4; Genova 3, 9; Bologna 0, 7; Firenze -1, 8; Pisa 0, 9; Ancona Falconara 1, 9; Perugia 1, 2; Pescara 2, 12; L'Aquila 0, 7; Roma Urbe 5, 11; Roma Fluminio 4, 11; Campobasso -1, 4; Bari 5, 14; Napoli 2, 11; Potenza -1, 3; S. Maria di Leuca 10, 12; Reggio Calabria 6, 10; Messina 8,

I LIBRI DI KELLER E RAMUZ TRADOTTI DA ERVINO POCAR

Messaggi da un microcosmo Brevi, fredde, belle pagine

Spesso i libri prodotti da letterature periferiche, che nascono e si sviluppano all'interno di un microcosmo provinciale, assumono insospettabili valenze metaforiche agli occhi del lettore abituato a testi di più ampio respiro, prodotti da civiltà certamente più raffinate ma nel contempo anche più frammentarie.

Un esempio di questa strana e inquietante capacità analitica di scrittori spesso a torto giudicati minori è offerto dalla pubblicazione di due testi svizzeri. «Le sette leggende e altre novelle» di Gottfried Keller (Utet, pagg. 399, lire 7.500) e «Se non tornasse il sole» di Charles Ferdinand Ramuz (Jaca Book, pagg. 168, lire 9.000), testimonianze di due diverse stagioni di una letteratura che sino a oggi non ha trovato largo credito tra i critici europei, se si fa naturalmente eccezione per Dürrenmatt e Frisch.

Publicati tra il 1856 e il 1872, questi racconti, proposti nella magistrale traduzione di Ervino Pocar, offrono l'immagine di un paese profondamente condizionato da una fiducia illuministica nel futuro, ma anche diviso da problemi che negli stessi anni venivano acquistando un peso sempre maggiore su tutto il continente: l'opposizione tra città e campagna, il divario tra l'artista e il suo pubblico, la tragica frattura tra coscienza e realtà.

La valenza metaforica delle opere di Keller e testimoniatore all'interesse che per lui avevano Walter Benjamin e György Lukács, entrambi concordi nel ritenere uno dei maggiori scrittori di lingua tedesca di tutto il secondo Ottocento, tra i pochi in grado di esprimere in maniera sintetica i conflitti che laceravano la sua epoca.

Keller riesce a conferire alle sue storie una dimensione universale, traggendo il momento di passaggio, all'interno del microcosmo sviz-



ro, da un'economia agricola ad una interamente industriale. E proprio la forma narrativa breve e concisa del racconto corrisponde all'espressione specifica di una tematica interiorizzata, che sintetizza in esemplare chiarezza i conflitti di quegli anni di trapasso durante i quali Keller e Ramuz si trovavano a vivere.

Di identico interesse è il breve romanzo di Ramuz, un altro autore che analizzando il microcosmo svizzero, con la sua struttura molecolare di piccole comunità numericamente e geograficamente limitate, ma strutturalmente per-

tamente, coglie non la realtà locale, ma la realtà «tout court», di cui l'ambito locale è solo una rappresentazione in scala.

Scritto nel 1937, mentre l'Europa sembrava destinata ad essere inghiottita dalla terribile ombra hitleriana, «Se non tornasse il sole» coagula in un'esclamazione la terribile di una generazione che temeva di non riuscire a risvegliarsi dall'incubo nazista.

L'intreccio è quasi inesistente, o almeno di proporzioni molto ridotte: in un piccolo villaggio che durante l'inverno non vede mai il sole a

causa dell'altezza delle montagne che lo circondano, un vecchio diffonde la voce della scomparsa definitiva del sole. Il mondo — rivela agli atterriti abitanti del paese — finirà, ucciso dalla morsa del gelo. I pochi che riusciranno a sopravvivere impazziranno a causa del buio e del freddo.

Improvvisamente, dopo le parole del vecchio, quella stessa oscurità che tutti avevano sempre accettato come un avvenimento naturale si trasforma in maledizione. La profezia genera negli abitanti del villaggio un'angoscia profonda che Ramuz riesce a diluire sino al termine della vicenda.

Nonostante la temuta notte perpetua venga spazzata via dal ritorno del sole che, puntuale come ogni anno, interrompe il buio sin dal primo giorno di primavera, la fiducia non torna a illuminare la piccola comunità alpina. La morte del vecchio profeta, «colui che aveva capito», sancisce la sconfitta definitiva dell'idea del futuro, un futuro che non può più essere inventato dagli uomini, ma che viene invece stabilito da eventi e forze non controllabili.

A lettura ultimata ritorna alla mente una famosa affermazione di Friedrich Dürrenmatt. Nel corso di un'intervista rilasciata alcuni anni or sono a un quotidiano milanese lo scrittore aveva parlato della letteratura svizzera come di una letteratura di insospettabile ricchezza. Qualche critico poco accorto aveva risposto, giustificando la sua ironia con la convinzione che Dürrenmatt era animato da uno sterile provincialismo. Ma queste traduzioni dimostrano che l'autore di «La panna» aveva ragione.

Eduardo Poggi

Sopra, la via Kessler a Berna, in un'illustrazione di G. Bauernfein (da «Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800», Priuli e Verlucca editori).

SCEGLIERE, STAMPARE, VENDERE (ANCHE QUANDO NON È FACILE)

Piccole carte crescono

Come fa un editore «minore» a vivere pubblicando poesie: lo spiega il genovese Giorgio Devoto, nel cui catalogo si trovano i nomi di Marin, Gatto Penna, Sbarbaro, Grass e (tra poco) Cergoly - Genova e Trieste, città «gemelle»



La poesia, in Italia, è cosa per quattro intimi, gli altri non la cercano e non la leggono. E le case editrici, in Italia e altrove, stanno attente a non sbagliare né in prosa né in poesia, per non perdere i quattrini che costano tanto, per non cadere con entrambi i piedi nel pantano della crisi che ormai compagna affeznata di tutti.

E allora come fa un editore «piccolo» a vivere pubblicando solo poesie? Forse come fa Giorgio Devoto, genovese, quarant'anni, mercante d'arte. È l'editore della San Marco dei Giustiniani, nel cui catalogo — iniziato nel 1976 — si trovano i nomi di Alfonso Gatto, Biagio Marin, Günter Grass, Sandro Penna, Camillo Sbarbaro, Franco Fortini, e parecchi altri. Tra poco, anche il triestino Carlo L. Cergoly, che pubblicherà con Devoto le sue prime poesie in «dialetto italiano». Opera 79 in sostanza «piccolo» — afferma Devoto, che l'altro giorno ha tenuto un colloquio al Circolo della cultura e delle arti di Trieste su «Genova e Trieste, due città, un editore» — naviga meglio perché ha la sua elasticità nel variare i suoi programmi editoriali.

Ma come lavora, in pratica, un editore così?

«Con la propria moglie. Sa, la casa editrice siamo io e mia moglie Liliana. Per il resto basta decidere, avere la tipografia. Stampare. Vendere».

Lui personalmente non ha insomma problemi di rendiconto finale («Non si guadagna. Ho chiuso il bilancio '82 con un utile di 52 mila lire»), ha deciso di dedicarsi a quest'editoria elitaria soltanto per passione («un vecchio pallino, un amor di carta»), e per pubblicare i poeti molto amati in gioventù.

Poi è seguita la ricerca di un filone più preciso («un editore «piccolo» deve specializzarsi, altrimenti rischia di annegare nel grande mare»), e ha incontrato la poesia dialettale: Edoardo Fipio, il grande genovese, Biagio Marin, il grande gradese («Pan de pura farina»), e il recentissimo «E anche il vento tace».

In nome del dialetto ha istituito un premio nazionale di poesia (sei milioni), che si concluderà il 10 febbraio 1984, quando la giuria — Maria Corti, Giovanni Raboni, Maurizio Cucchi, Antonio Porta, Giorgio Devoto stesso, Marco Puppo e altri specialisti — designerà il vincitore: un in-

edito, una raccolta già pubblicata, o un autore scomparso da rivoltare. Nel primo caso il premio consisterà nella pubblicazione e in un assegno in denaro, nel secondo caso nel solo assegno, nel terzo invece la somma sarà devoluta a iniziative culturali.

Sempre in nome del dialetto, Devoto sta curando un'antologia della poesia dialettale dal '900 a oggi; ma, di lingua in lingua, non trascura gli stranieri; ad esempio, le sconosciute poesie di Günter Grass, il grande tedesco de «Il tamburo di latta», tradotte per l'occasione da Giorgio Cusatielli. E poi Gyula Illyés, ungherese, e David Gascoyne, un inglese amico del pittore Sutherland, riscoperto anche a beneficio della sua patria d'origine.

Tutto bene. Ma quanto vende questa poesia?

«Circa mille, duemila copie. In Italia ci saranno sì e no cinquemila persone in tutto a leggere di poesia, immaginando di quella dialettale. Ma non per questo bisogna lasciarla perdere. L'Italia è polilingua e ha tante lingue, il dialetto è un'espressione perfettamente degna, quando non scade nel folclore».

Il rischio c'è.

La rassegna dei libri

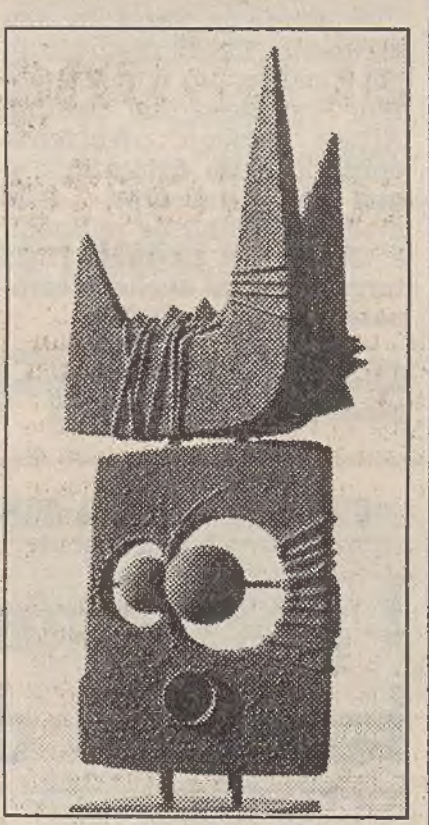
Viaggi nell'enigma

Un libro, una pausa: una pausa dopo quarant'anni di grafica, di pittura e di scultura di Sergio Stocca. Pausa che viene reclamata dalle pagine di una nitida e illustratissima monografia (recentemente data alle stampe) che, dell'artista triestino, offre una chiara immagine ripercorrendo il «segno» di una personalità sfaccettata da ininterrotte ricerche, da curiosità e da invenzioni estetiche.

Per ogni artista, l'uscita della propria monografia costituisce un traguardo che forse neppure una rassegna antologica eguagli: così certamente anche per Stocca, la cui formazione artistica viene in questo volume dettagliatamente esaminata per «immagini». La pubblicazione, curata personalmente dall'artista, riporta uno scritto introduttivo di Carlo Munari, che non a torto definisce Stocca un «viaggiatore nell'enigma».

Munari filtra, sottilmente, gli echi e le risposizioni del lungo iter creativo del pittore triestino, iter governato da una sapienza artigianale, impegnato com'è in varie tecniche, dal cavalletto all'intaglio, dal disegno all'acquaforte, dalle strutture polimeriche alle cariatidi in cemento armato.

La fresca monografia, dunque, fa partecipare il lettore delle inquietudini, delle incisività e delle drammatiche plasticità insite nelle opere di Sergio Stocca, conducendoci attraverso pericolosi paesaggi «calati» in atmosfere informa-



le dalle sottili suggestioni. Del «percorso» (che vorremmo in certo modo definire espositivo) che il testo delinea, esce la conferma di una fedeltà e di una conquista che l'arte di Stocca ha saputo fare proprie, quasi nuovi archetipi di un universo rivisitato in tutte le sue componenti iconologiche: il ritmo di queste opere è infatti importante come la realtà — tra memoria e fantasia — di una logica creativa che sembra giusto proporre come modello non solo di una felice manualità, ma anche di una severa coscienza dell'operare artistico.

Luigi Danelutti

Taccuino

La Mondadori

parla di sé

Un dettagliato programma editoriale, la presentazione di nuovi autori «patrocinati» da colleghi di antica militanza letteraria come Italo Calvino e Giuseppe Pontiggia, i segreti su come affrontare e superare la crisi editoriale: con questo programma di interventi la Mondadori ha invitato la stampa per domani all'Accademia di Brera.

Lo scopo è quello di uscire per la prima volta allo scoperto, e di guardare in faccia le condizioni di mercato e le soluzioni che una vecchia grande casa editrice come la Mondadori ha ritenuto di adottare.

La conferenza stampa — metodo abbastanza inusuale nel suo schema, specialmente per quanto riguarda il «lancio» di autori nuovi — è stata ideata come mezzo per rilanciare l'immagine dell'azienda.

Giulio Montenero

Sfogliando le riviste

STUDI STORICI

Il terzo fascicolo 1982 del trimestrale «Studi storici» si ospita nella rubrica «Opinioni e dibattiti» gli interventi di Adriano Seroni e Roberta Ascarelli sulle riviste letterarie del periodo fascista e sul dibattito culturale e storico sul nazismo. In sommario anche un'analisi di Duccio Balestracci su «Lavoro e povertà» in Toscana alla fine del Medioevo.

IDEOLOGIA PROLETARIA Sul quaderno di novembre-dicembre 1982 il direttore della rivista dei comunisti marxisti-leninisti che si pubblica a Trieste, Giorgio Puglisi, intervista il sen. Nino Pasti, mentre Lorenzo Foco propone «Brevi note sulla vicenda di Eugenio Curiel», nelle quali pone in risalto come nel libro di Giorgio Arnedola sulla storia del Pci vi siano talune inesattezze e omissioni sul «caso Curiel».

R. S.

Gabriella Ziani

RACCONTI DI DELFINI

La grazia l'affanno e spiccioli di esistenza

«Se noi avessimo mai — scrive Antonio Delfini — il dono di cantare il pianto ed il rancore, la disperazione e l'ostinata speranza, la previsione dell'amarezza e l'impossibile rinuncia all'amore disperato, noi vorremmo dire, con la certezza di darne il senso e l'idea, qual era, nei suoi indelebili contorni, la panoramica del ricordo della Basca...»

Lo scrittore introduce così, quasi a indicare l'estasi ineffabile di un'esperienza, il racconto «Il ricordo della Basca» (Einaudi, pagine 178, lire 16.000). Concepita come ricerca di una verità pura e disinteressata, verità che non può essere raggiunta se non nel pensiero, la scrittura trasfigura l'esperienza vissuta e costruisce un nuovo senso ad ogni suo prodursi.

Sarà quindi indubbiamente difficile, per coloro che si muovono secondo un'interpretazione locale e puntuale, percepire il sottile legame che queste pagine hanno con un sempre nuovo costituirsi della coscienza e la distanza che le separa da ogni letteratura del tempo e della memoria.

L'introduzione che Delfini scrive ai propri racconti rivela da un alto l'orizzonte di esperienza dal quale ha origine la sua narrativa, dall'altro confida al lettore tutto ciò che i racconti non saranno mai (poiché «non si scrive mai di ciò che esiste, ma soltanto di ciò che non esiste»), allo stesso modo di come non appare mai scritto il nome della donna amata. Le immagini di Delfini vengono forgiate in un momento in cui la parola scritta non ha ancora preso forma: «Il mio cuore era una funica i cui forni, tenuti ad una temperatura elevatissima, cuocevano ogni cosa che si presentasse alla mia immaginazione».

Nella partecipazione rievocazione che Cesare Garboli premetta alla lettura dei «Diari» (Einaudi, pagine 421, lire 25.000) lo scrittore modenese appare ingenuo, disarmato, affetto da un narcisismo che lo rende inaffabile e incapace di avvertire, «La sua forma di affetto», come scrive Garboli, amico e generoso interprete — è il dono di esprimersi con la grazia e l'affanno con cui si respira». Nella sua pagina la vita trabocca come emblema di se stessa, nella fedele ricostruzione psicologica di tanti personaggi, nella realtà che insieme disegnano i tratti opachi della biografia di un netto.

Il caso, l'occasione che fa scrivere Delfini — sostiene ancora Garboli — è una cognizione di realtà; è uno sguardo chino sull'abisso di sproporzione fra la realtà e la vita immaginaria o sognata, fra le promesse dell'esistenza e gli spiccioli che ne restano.

Oltrepassato il vissuto, l'io si pone quale autentico oggetto del desiderio, quell'io che, nel continuo mutare della propria definizione, non è mai totalmente presente a se stesso. Anche quando coglie le proprie figure nell'ancora ardente fucina del proprio animo giovanile, Delfini attenua o rende più intensa la luce del passato.

Siamo sicuri di aver incontrato nelle pagine introdotte l'evasivo signor Carpendas del racconto «La sorella ballerina», ma siamo altrettanto sicuri che solo la letteratura dà alla vita di tutti i personaggi nuove prospettive di senso: «Oh come è bella la vita inventata che volevo inventarmi! Come più dolce ancora però l'esperienza vissuta, quando torna ad essere, parecchi anni dopo, una vita inventata». Brevi frammenti, questi racconti — non il risarcimento del romanzo mancato, della parola finalmente testimoniata di una nuova avventura.

La meditazione sul vissuto prende forma nel racconto in cui l'immagine s'impone all'attenzione dello scrittore, immagine per altro labile, ma trasparente perché porta con sé la traccia inquietante di una rete di ambiguità. Essa è soltanto la sosta del pensiero che qui constata il proprio essere materia in perenne trasformazione.

La parola di Delfini è la voce dell'unico protagonista della propria canto che nell'aria cerca, con struggente malinconia, il controcanto di una voce perduta, che vibra le modulazioni incerte di un nome femminile.

Marco Voza

I «BREVETTI» ALLA FIERA DI ROMA

Gonfia l'ombrello! L'eliambulanza va

ROMA — Il mito del «do-it-yourself» è sbarcato in Italia negli anni Cinquanta, dopo la seconda guerra mondiale, al seguito delle truppe americane, assieme a una robusta campagna pubblicitaria che invitava gli impiegati frustrati e i genti incompresi a mettere a frutto le loro capacità nascoste. Strumento indispensabile, un fantastico trapano completo di accessori, grazie al quale il conturbante universo della tecnica si spalancava nel modesto garage casalingo adattato a rustico laboratorio.

A partire da quella data è iniziata una massiccia invasione di attrezzi professionali, commercializzati attraverso catene di supermercati, gli unici negozi in grado di offrire una distribuzione attenta e capillare. Gli affari sono andati bene, il mercato si è allargato a macchia d'olio, come testimoniano i numerosi negozi di ferramenta aperti in quasi tutte le città.

Invitati a sviluppare le loro capacità nascoste, gli italiani non si sono fatti pregare e hanno mostrato le loro proverbiali capacità inventive, applicandole alla creazione di oggetti in grado di risolvere, grazie a congegni vari, i piccoli problemi quotidiani. Chi poi non disponeva di alcun problema da risolvere in molti casi se lo inventava, come dimostrano alcuni singolari personaggi apparsi nella trasmissione televisiva «Portobello».

Chiunque desideri saperne di più su questo mondo «sommerso» può visitare la quinta edizione del Mo.B.I., ovvero Mostra Articoli Brevettati, modelli esclusivi e invenzioni, aperta alla Fiera di Roma e allestita dalla presenza di ben 250 espositori che espongono il frutto delle loro fatiche casalinghe.

La rassegna romana non mancherà di suscitare entusiasmo in tutti coloro che da sempre sognano di poter accostare la macchina al marciapiede quando la manovra è sbagliata senza dover compiere di nuovo l'operazione, o che temono di addormentarsi al volante, visto che il signor Gottardelli ha creato «Tutto-spazio», un congegno che permette di spostare lateralmente le sedili, mentre il signor Lun-

ghi presenta un volante antisonno di provata utilità. Non rimarranno delusi neppure gli estimatori del cane gelato a forma di parallelepipedo, o del pop corn al cioccolato, poiché industriosi signori hanno studiato come risolvere il loro problema, mentre gli amanti dei frutti di mare potranno acquistare una macchinetta che li lava senza intervento umano e quelli delle bistecche una supergrigliata che le cuoce senza fare fumo.

I più pigri si precipiteranno ad acquistare il telefono che consente di sollevare le persiane restando a letto, o la penna che scrive e stampa. L'ombrello e il bastone illuminanti risulteranno particolarmente utili nelle città adagiate sulla piana Padana in caso di nebbia, il dispositivo antisciacchiorevole da applicare solo le scarpe sarà prezioso a Trieste nei giorni di bora e neve, mentre l'ombrello tascabile gonfiabile farà la felicità di tutti coloro che non amano girare per le strade con borse e borse.

Invitati a sviluppare le loro capacità nascoste, gli italiani non si sono fatti pregare e hanno mostrato le loro proverbiali capacità inventive, applicandole alla creazione di oggetti in grado di risolvere, grazie a congegni vari, i piccoli problemi quotidiani. Chi poi non disponeva di alcun problema da risolvere in molti casi se lo inventava, come dimostrano alcuni singolari personaggi apparsi nella trasmissione televisiva «Portobello».

Chiunque desideri saperne di più su questo mondo «sommerso» può visitare la quinta edizione del Mo.B.I., ovvero Mostra Articoli Brevettati, modelli esclusivi e invenzioni, aperta alla Fiera di Roma e allestita dalla presenza di ben 250 espositori che espongono il frutto delle loro fatiche casalinghe.

La rassegna romana non mancherà di suscitare entusiasmo in tutti coloro che da sempre sognano di poter accostare la macchina al marciapiede quando la manovra è sbagliata senza dover compiere di nuovo l'operazione, o che temono di addormentarsi al volante, visto che il signor Gottardelli ha creato «Tutto-spazio», un congegno che permette di spostare lateralmente le sedili, mentre il signor Lun-

Alberto Andreani

ROBERT HLAVATY IN UNA MOSTRA TRIESTINA

Vivere acquerellando con umorismo boemo

Una vicenda umana e artistica che è lezione di saggezza

Claudio Magris racconta che un suo compagno di quarta ginnasio chiedeva a tutti i conoscenti, non appena presentatigli dal padre: «Scusi, lei è teista, ateo o panteista?». Un mio ricordo simile risale all'ingresso nella Facoltà di Filosofia, quando un compagno mi chiese: «Sei storicista o esistenzialista?». Non seppi rispondere. Adesso, se costui avesse avuto la pazienza di attendere 37 anni, gli direi: «Sono un seguace di Robert Hlavaty, quindi storicista ed esistenzialista».

Hlavaty fu maestro di vita, benché non fosse un ciccone. Per l'educazione ricevuta (la radice boema, coltivata con orgoglio; la familiare parlata slovena; il dialetto triestino dei giochi infantili, il tedesco come lingua dell'istruzione scolastica) e anche per l'abitudine del dentista (professione medica esercitata in somma ma profonda convinzione, immedesimandosi perciò nella situazione del paziente impossibilitato al dialogo, perché costretto a tenere la bocca spalancata) praticava un disordine e mistilingue monologo.

L'apologo era il genere preferito. Riferiva episodi veri della sua vita. Sottolineava la narrazione dei punti salienti con cordiali imprecazioni e concludeva spesso con un motto latino che incitava alla vita sana e invitava alla cultura classica. Era un epicureo. Limitava al massimo i piaceri per trarne il maggior godimento.

Adesso gli acquerelli che Hlavaty ci ha lasciato ricompongono i suoi frammenti di vita vissuta in una vicenda che ha un senso chiaro e compiuto e che è parallela (pur nelle caratteristiche «esistenziali» provenienti dall'intonazione lirica della sua poesia figurata) all'evoluzione della storia dell'arte dal 1933 al 1978.

Il periodo dal 1933 al 1978 è abbracciato dagli acquerelli esposti nella Casa di Cultura di via Petronio a Trieste per la mostra retrospettiva di Robert Hlavaty (1897-1982) presentata da Peter Krečič e organizzata in collaborazione fra SKD Tabor, Drustvo zamejskih likovnikov, Slovenski klub, e Mala galerija di Sesana.

Hlavaty si è espresso acquerellando. Saggio anche in ciò, ha privilegiato l'immagine rispetto alla parola. Il discorso visivo raccoglie infatti la sapienza accumulata dalla pit-



tura delle caverne ad oggi — tesoro ben maggiore di quello ereditato dal relativamente recente uso della scrittura — e proietta l'immediata comunicazione di sé, della propria intimità, agli uomini d'ogni lingua e d'ogni appartenenza, con crescente estensibilità del campo di ricezione determinata dai nuovi mezzi di informazione.

Uomo di sinistra, rivoluzionario per convinzioni politiche e per fiducia in un'umanità nuova, Hlavaty era tradizionalista in pittura. Era inesorabile nel condannare ogni forma di modernismo, financo quelle degli artisti maggiori e a lui più vicini, quanto a nazionalità e partito. Di contro, era pronto ad apprezzare i pittori di tendenza veristica anche se appartenenti ad un mondo ideologico a lui lontano. Intransigente nelle convinzioni di fondo, era estremamente tollerante nei rapporti umani e risolveva con un umorismo schietto e al tempo stesso sottile le situazioni più difficili, slancio di tenera bontà che superava qualsiasi barriera.

Ma forse, ripensando l'arte e non i giudizi sull'arte di Hlavaty, non è giusto dirlo tradizionalista. Piuttosto «essenzialista». Ossia, rispondendo a un po' scherzosamente alla domanda iniziale, Hlavaty era panteista. Oltre la gioia imprecisabile nel dar corpo sulla carta alla vibrante resa coloristica a macchie della percezione immediata e diffusa del vero, Hlavaty andò progressivamente scavando e conquistando a se stesso

qualcosa di più essenziale, che fosse più dentro, più all'interno della natura rappresentata e del suo particolare d'animo nel momento in cui la rappresentava.

Hlavaty «inventò» con l'istantaneità all'apparenza fugace dell'acquerello un momento dello spirito che era un momento luministico irripetibile del suo tanto amato Carso. La neve soffiata via dal vento e spolverata a ridosso dei tronchi di tre o quattro alberelli striminziti nella dolina gli bastano a ricreare il gusto orientale, il sapore della pittura giapponese raggiunta per un strada affatto diversa da quella del Liberty di Ierlaltro o di oggi.

Sapeva bene che il compito era arduo. Perciò, come nei rapporti umani, così anche in pittura, risolveva la questione col suo umorismo boemo. Fondamento e limite del sistema linguistico che gli consentiva di corrodere e di distruggere le facili certezze degli Anni Trenta, monumentale riduttivo derivato dal precedente impressionismo, è l'inserito caricaturale, vignettistico, graffiato in punta di penna sullo spartito delle trasparenti bande tonali. Da ciò verrà la libertà di comporre a muraglia le tarsie rosse sul tema delle navi in cantiere. E verrà infine il Carso lirico, sempre più povero, sempre più drammatica metafora del suo piacere di vivere, del suo attaccamento alla vita.

Giulio Montenero

CRONACHE DEL NORD - EST

MERCOLEDÌ RIPRENDERANNO LE TRATTATIVE COL MINISTRO ALTISSIMO PER «PESCAR» QUALCHE MIGLIORAMENTO

Medici di nuovo in sciopero da martedì e questa volta vogliono andar giù duri

TRIESTE — Da martedì i medici degli ospedali torneranno a scioperare. E a quanto si può prevedere la nuova ondata di protesta procurerà ancora più disagi della precedente.

Il segretario nazionale dell'Anao, il sindacato che raccoglie il maggior numero di medici ospedalieri, ha già dichiarato che le prossime forme di sciopero prevederanno la totale disorganizzazione degli ospedali.

I medici rifiutano di sottoscrivere il contratto unico per i dipendenti delle Unità sanitarie locali che le confederazioni Cgil, Cisl, Uil hanno già siglato per i «non medici» (infermieri e amministrativi).

Così, separatamente, mercoledì riprenderanno le trattative col ministro della sanità Altissimo per ottenere miglioramenti sulla parte normativa del contratto che attraverso compartecipazioni, indennità di reperibilità e altri istituti, renderebbero comunque più sostanzioso il trattamento economico loro riservato.

Gli aumenti di stipendio previsti dal protocollo d'intesa che viene rifiutato non sono più modificabili, a quanto sostiene il ministro. Si tenta perciò di «pescare» da altre parti. Questo atteggiamento è duramente criticato dai sindacati confederali.

«Ma sti dottori vogliono la luna?»

TRIESTE — Il rifiuto dei medici di accettare il nuovo contratto suscita notevoli preoccupazioni nei sindacati confederali che lo hanno già siglato. Si teme che il contratto unico, stipulato per la prima volta nel '79 da tutti i dipendenti ospedalieri, arrivato al primo rinnovo possa già finire a carte quarantotto.

Se si giungesse a due contratti distinti, uno per impiegati e paramedici e l'altro per i medici a farne le spese sarebbero certamente i primi. In qualsiasi trattativa presentandosi da soli, anche se di gran lunga più numerosi, i «non medici» avrebbero assai meno forza contrattuale. Se in un ospedale scioperano impiegati e infermieri in qualche modo si riesce a tamponare, caso mai si ricorre all'aiuto dei militari. Ma se mancano i medici le forze armate non possono sostituirli.

I rapporti fra sindacati confederali e associazioni mediche, in questi giorni non sono comunque dei migliori. In sede nazionale i confederali denunciano come «irresponsabili» gli scioperi e mettono in rilievo il fatto che sul piano economico i medici, rispetto agli altri, sono molto più favoriti da questo contratto che non vogliono siglare.

Le cifre che riportiamo in tabella, fornite dal segretario regionale della Uil-sanità, riguardano gli stipendi degli infermieri (generici, professionali, caposala) e dei medici a tempo pieno (assistenti, aiuti, primari). Nel computo del trattamento dei medici viene calcolata anche l'indennità prevista a parte solo per loro.

INF. GENERICI	PROFESSIONALI	CAPOSALA
3.400.000	4.320.000	4.580.000
4.400.000	5.500.000	5.700.000
ASSISTENTI	AIUTI	PRIMARI
7.080.000	8.300.000	8.700.000
16.640.000	21.700.000	26.500.000

In sede locale la situazione non è meno tesa: «Ma che vogliono di più questi medici? Su 1550 miliardi da ripartire tra 680 mila dipendenti della sanità loro che sono 60 mila ne hanno ricevuti 700. Gileto abbiamo detto a Roma: che altro volete, la luna?». Chi parla è Rodolfo Prodi, segretario regionale della Uil-sanità. Il sindacalista non si accontenta di uno sfogo verbale. Alle parole accompagna sfizio di cifre, tabelle, livelli, percentuali. Tutto scritto, documentato.

Prodi è arrivato al giornale con una cartella zeppa di documenti. Scartabellando, sotto la luce di una lampadina, sulle parti più interessanti. «Questi

sono dati, parlano da soli. E ora che si sappia come stanno le cose. Il contratto tiene ben conto delle loro esigenze. Chi, tra i paramedici, ha gli aumenti del 26, del 51 per cento cui arriveranno loro».

La fetta da spartire per la sanità — dice Prodi — è fissa. Oltre non si può andare. «I confederali — fa notare — con questo rinnovo contrattuale hanno sacrificato molto a favore dei medici, riconoscendo l'adeguatezza del loro trattamento economico. Ma se la cifra è fissa, bisogna anche accontentarsi, no? Sono meno del dieci per cento di tutti i sanitari e hanno avuto metà della torta».

Di questa «torta» funzionari

e infermieri vengono a beneficiare con aumenti che partono da un minimo di 900.000 lire l'anno per chi è inquadrato al primo livello per arrivare a 1.760.000 lire dell'ottavo.

I medici che assieme a qualche superdirigente sono compresi tra il nono e l'undicesimo livello hanno invece solo apparentemente aumenti di 1.560.000 lire (assistenti), 2.900.000 (aiuti) e 5.300.000 (primari). «Questo è lo stipendio base, ma in realtà — afferma Prodi — ad esso va sommata l'indennità che hanno ottenuto a parte e che matura negli anni conobbligandosi a tutti gli effetti con lo stipendio». Prodi cita perciò le cifre che riportiamo nella tabella qui sotto. «Senza contare — aggiunge — un'altra indennità di due milioni e mezzo per i primari».

«E si è scritto che un infermiere verrebbe a guadagnare più di un medico! Bisogna proprio cercare il paragone con malizia», conclude il sindacalista. «Avranno confrontato l'infermiere con vent'anni di servizio al medico appena assunto, che lavora a tempo indefinito, e senza l'indennità che è la parte più sostanziosa».

Itti Drioli

COMMENTO DI ROSSETTI

Pci: «Con Biasutti la Dc cambia volto»

Chiusa la fase della leadership morotea

TRIESTE — Con l'elezione del forzavotista Adriano Biasutti alla segreteria regionale della Dc si chiude una fase della storia di questa partito nel Friuli-Venezia Giulia, che era stata contrassegnata dall'indiscussa leadership della componente che si richiamava a Moro e all'area Zaccagnini. Questo il commento del segretario regionale del Pci, Giorgio Rossetti, alle conclusioni del congresso regionale della Dc.

«Contrasti interni, veri e propri assalti alla diligenza della segreteria non erano mancati per la verità anche nei congressi precedenti, ma l'autorevolezza del capicorrente moroteo e la qualità delle loro risposte erano riuscite a tenere insieme la componente. Prodi cita perciò le cifre che riportiamo nella tabella qui sotto. «Senza contare — aggiunge — un'altra indennità di due milioni e mezzo per i primari».

«La prima ragione — rileva il segretario comunista — è un progressivo offuscamento di prospettiva della corrente: scomparso Moro, venuta meno l'idea di una «terza fase», esaurito anche in questa regione il periodo della «solidarietà», male utilizzato dal moroteo locale, questa corrente non ha saputo più trovare un'idea-forza per la società

regionale né una proposta convincente per il proprio interno».

«Incertezze e ambiguità — aggiunge Rossetti — ne hanno contrassegnato in questi anni l'azione: valga per tutte l'emblematica vicenda del capoluogo regionale, dove si è vacillato a lungo tra l'idea di isolare la LpT con un accordo tra le forze democratiche e quella di un abbraccio con il Melone, isolando i comunisti ed emarginando le forze socialiste e laiche. L'aggravarsi della crisi, l'inadeguatezza della risposta data dalla giunta regionale ha fatto il resto».

Ed ecco che i morotei sono stati battuti da «chi non aveva mai fatto mistero di puntare al potere e senza troppi orpelli di natura ideale»: una maggioranza «eterogenea e composita, senza un disegno per la regione, senza un'immagine che non sia quella di una Dc quale diga anticomunista» e che secondo Rossetti «ripropone nella regione con molto ritardo quella maggioranza del «preambolo» che era già stata sconfitta e superata a livello nazionale».

«E così — conclude — che il ciclo che si chiude con la sconfitta dell'area Zaccagnini all'interno coincide con un offuscamento del ruolo esterno della Dc in questa regione».

Da 5 a 10 terremoti al giorno in Friuli

TRIESTE — Il terremoto in Friuli è di casa, ma la gente non si è abituata a vivere con questo fenomeno. Così ogni volta che si avverte un sismico movimento riaffiorano ricordi e paure ancora vivi dal 1976. «La carta degli epicentri del Friuli», realizzata in questi quattro anni anche attraverso una complessa e sofisticata rete di tele rilevamento, sparsa in tutta l'area, ha evidenziato un numero molto elevato di movimenti geomorfici, seppure di non forte intensità: ha detto a questo proposito Dario Sleko, responsabile della sezione sismica dell'osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, uno dei più attrezzati in Europa.

Attraverso questa rete «registriamo in media da 5 a 10 terremoti al giorno in Friuli», ha aggiunto — ma non vengono avvertiti dalla popolazione per la loro bassa magnitudo». Quelli che invece ridestano mai sopite paure sono in media uno al mese.

«E comunque un fenomeno normale».

IN MASCHERA SUGLI SCI I SOCI DELLA XXX OTTOBRE DI TRIESTE

Carnevale di alta quota



Piancavallo — Non saranno al livello di Reinhold Messner, ma di fantasia e buon umore ne hanno da vendere. Oggi per il terzo anno consecutivo un centinaio di soci della XXX Ottobre appassionati di sci alpinismo saliranno sul Monte Colombara, sopra Piancavallo, vestiti con costumi carnevaleschi. Al ritorno le maschere più belle e spiritose verranno premiate dai direttori della locale scuola di sci, Pino Rosenwhirt

CONSIGLIO NAZIONALE DELLA CATEGORIA A TRIESTE

Siamo public relation man non sconosciuti faccendieri

TRIESTE — Il Consiglio nazionale allargato della Ferpi, la Federazione relazioni pubbliche, si è riunito ieri a Trieste per discutere i problemi che la categoria si trova a fronteggiare e le prossime date di spicco che attendono il settore.

A fine aprile la Ferpi terrà la propria assemblea per il rinnovo delle cariche; in maggio — la decisione è stata presa ieri — Roma ospiterà un convegno su «Comunicazione e società complessiva», cui parteciperanno esponenti del mondo politico, economico e sindacale.

Ma la priorità che la Ferpi si trova dinanzi, in un momento di forte sviluppo del settore, è essenzialmente una: la necessità di una legge che regolamenti l'attività di chi si occupa di pubbliche relazioni.

La commissione lavoro del-

la Camera ha iniziato in gennaio la discussione dei due progetti di legge riguardanti il settore. Il primo, firmato dal democristiano Sanese, dal socialista Mario Ferrari e dal repubblicano Del Pennino, prevede l'istituzione di un elenco professionale (gli albi sono destinati a sparire) presso il ministero del lavoro; il secondo, firmato dal comunista Ichino, contiene un articolo in cui si parla di «disciplina della lobby», che vuol dire rappresentanza legittima di interessi privati presso gli enti pubblici.

In pratica l'articolo di cui si parla significherebbe la fine della proliferazione di personaggi del sottobosco stile Francesco Pazienza; ogni mediazione, ogni trattativa dovrebbe essere svolta alla luce del sole, da «public relation man» ufficialmente ricono-

sciuti come tali, e non da faccendieri.

Raffaele Antonucci, vicepresidente della Ferpi, commenta così i due disegni di legge: «La nostra speranza è che vengano fusi assieme: noi vogliamo, infatti, sia l'elenco professionale che la disciplina della lobby. Penso che la cosa sia possibile, e soprattutto che sia possibile farla presto».

In serata la Ferpi, in una cerimonia ha premiato alcuni dei suoi soci più rappresentativi. Fra questi due triestini, Alvise Barison, presidente onorario della federazione e uno degli «inventori» delle moderne pubbliche relazioni, e Giacomo Lapenna. Una targa è andata anche al veronese Enzo Stanghellini.

I lavori del Consiglio nazionale della Ferpi si concluderanno questa mattina.

GIOVANNI MARCORA COMMEMORATO DALLA OSOPPO

I partigiani ricordano la figura di Albertino

UDINE — La figura del senatore Giovanni Marcora, che col nome di Albertino fu vice-comandante della divisione partigiana Alfredo Di Dio (i fazzoletti azzurri della Lombardia) è stata commemorata ieri mattina, durante una manifestazione organizzata dall'associazione partigiana Osoppo Friuli, alla quale hanno partecipato rappresentanti delle associazioni di Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Trieste, Gorizia, Treviso e Brescia.

Marcora combattente per la libertà è stato ricordato con toccanti parole dal presidente dell'associazione triestina della federazione italiana Volontari della libertà senatore Alessandro Canestrari. La cerimonia si è svolta nel salone del palazzo della Provincia.

Stamane, alle 10, si terrà l'annuale commemorazione: dell'omicidio di Forzius, una delle pagine più inquietanti e più amare della guerra di liberazione.

■ POLA — Due autobus sono stati rubati, a distanza di qualche giorno, a Riume e Pola. L'ultimo è un pullman di tipo «Mercedes» della Slavnik di Capodistria, trafugato a Pola dal piazzale Carolina, dove l'autista l'aveva parcheggiato.

La struttura proposta sembra soddisfare molto più le esigenze burocratiche che le reali necessità operative. «Le proposte di spesa sono assurde: si privilegia la costruzione di infrastrutture costose e di dubbia utilità (elevatori, depositi d'acqua), mentre è assolutamente ridicola la spesa per l'attrezzatura delle squadre volontarie. Altrettanto irrisorio e totalmente inefficace è il finanziamento delle culture di prevenzione».

«Pure le previsioni di orario delle stazioni imperniato su 5

giornate di lavoro, con l'esclusione di sabati e domeniche dimostra la clamorosa ignoranza dell'orario attuale dalle stazioni e delle reali esigenze dell'attività antincendio nelle giornate festive».

Nel piano regionale in effetti si forniva una mappa del rischio nei giorni della settimana. E i giorni festivi, proprio per la presenza di grandi «boschi erano definiti quelli a massimo rischio di incendio».

■ CONSULENTI LAVORO — Sono fissate per il 17 e 18 maggio prossimi le prove scritte per l'esame di consulente del lavoro. Le domande, in carta da bollo, dovranno essere presentate dai concorrenti residenti nella regione, all'Ispettorato regionale del lavoro di Trieste, via San Francesco 27, entro il 31 marzo.

Antiquariato: mercato e cultura a Villa Manin

PADOVA — «Antiquariato: mercato e cultura» è una mostra giovane di antiquari giovani che con due edizioni soltanto si è affermata come una delle migliori e più serie manifestazioni del settore nel Paese. Mantenere nel tempo una reputazione è, forse, più difficile che farla e perciò i soci dell'Alga (Associazione giovani antiquari d'Italia) — dice un comunicato — lavorano già da mesi per presentare una terza rassegna che, come sempre, si svolgerà nella Villa Manin di Passariano.

L'Alga, costituita nel 1979, conta ormai 170 aderenti e si prefigge lo scopo di valorizzare e di sostenere l'attività degli antiquari all'inizio della professione. Col patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia ha, quindi, promosso e organizzato anche quest'anno la rassegna di Passariano nella quale una cinquantina di selezionati «giovani antiquari» proporranno i loro «tesori» nell'ottica tradizionale dell'«oggetto giusto al giusto prezzo».

Nell'ambito della mostra sarà presentato anche un saggio introduttivo dell'importante esposizione dedicata alla Scultura lignea ospitata che la Villa Manin visiterà successivamente.

Durante la cerimonia inaugurale — conclude la nota — il 26 marzo, l'Alga donerà alla Villa Manin, sede del Trattato di Campoformido, il raro documento trovato l'anno scorso, durante la mostra antiquaria, nel «segreto» di un piccolo scritto: un «ultimatum» a firma di un generale di Napoleone indirizzato al Doge Manin proprio nel 1797.

Dal 26 marzo al 18 aprile si svolgerà, quindi, nella Villa Manin di Passariano la terza mostra mercato nazionale dell'antiquariato. «Antiquariato: mercato e cultura», la prima del settore per il 1983.

In poche righe

Il tempo? Sta «pazziando»

TRIESTE — Il tempo sta «pazziando», come direbbero i napoletani, nel Friuli-Venezia Giulia, in piena sintonia con la stagione carnevalesca. Venerdì infatti, alla pioggia e al vento della mattinata hanno fatto seguito nel pomeriggio nevischio e bora, in altre zone la neve. Ieri qualche nuvola sparsa ha macchiato il cielo e a tratti ha fatto capolino il sole.

In effetti il servizio meteorologico dell'aeronautica militare, che alle cinque di ieri aveva rilevato a Trieste e a Udine la presenza di cielo coperto e calma di vento, con visibilità e temperature più ridotte nel capoluogo friulano, prevedeva per la giornata cielo nuvoloso, ma con tendenza a schiarite, nonché visibilità discreta, venti deboli variabili e temperature quasi stazionarie. Un aumento della nuvolosità sarà possibile a partire dalle ore serali.

Lega italiana protezione uccelli

LATINA — La Lega italiana protezione uccelli (Lipu) ha chiesto l'abrogazione delle norme regionali in vigore nel Friuli-Venezia Giulia in materia di uccellazione e l'approvazione della proposta di legge, contro l'uccellazione, dei consiglieri Cavallo e Coccianni. La richiesta è contenuta in un documento approvato recentemente a Latina, in occasione dell'assemblea nazionale dei delegati, dei coordinatori regionali e dei presidenti regionali della Lipu.

Commissione economica dell'Alpe-Adria

TRIESTE — La quarta commissione per le questioni economiche della comunità di lavoro «Alpe Adria» si è riunita a Graz, in quanto, dallo scorso ottobre, la Stiria, subentrando per rotazione, alla Slovenia, ha assunto la presidenza di tale importante organismo. Il presidente della commissione è il dott. Angerer, direttore della camera di commercio di Graz. Sono stati presi in esame — come informa un comunicato — i problemi di particolare attualità, con specifico riguardo all'esigenza di proseguire nell'attività dei gruppi di lavoro delle camere di commercio delle regioni aderenti ad «Alpe Adria», rilevando, altresì, la possibile collaborazione delle banche per la realizzazione di un bollettino economico-finanziario concordato.

Mostra regionale di disegno

TRIESTE — È stata inaugurata nella sede del centro d'arte Barabacan, la terza edizione della «Mostra regionale del disegno», istituita e organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera. All' rassegna prendono parte 73 autori del Friuli-Venezia Giulia, scelti dalla commissione d'accettazione su un lotto di oltre un centinaio di concorrenti.

La mostra resterà aperta fino al prossimo 4 marzo e potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e in quelli festivi dalle 10 alle 13 (lunedì chiuso).

Interrogazione sul diritto allo studio

TRIESTE — Il consigliere regionale missino, Alfio Morelli, ha presentato un'interrogazione nella quale chiede al presidente della Giunta se non ritiene di procedere con assoluta urgenza all'integrazione della legge regionale del 26 maggio 1980 che contiene norme per il diritto allo studio. Secondo Morelli infatti le disposizioni regionali hanno oneroso dai benefici e dalle altre provvidenze le famiglie degli studenti capaci e meritevoli e frequentanti le scuole secondarie superiori.

Vendita Straordinaria per rinnovo locali

boutique

il ciotolo

Dal giorno 22/2/83 vendita totale con SCONTI dal 30% all'80% su tutti i capi delle COLLEZIONI PRIMAVERA-ESTATE ed AUTUNNO-INVERNO

Gli impermeabili di BOGYS, la maglieria NELLA TRICOT e MALGARI, le tute ZUCCOLI, i blouson di AVVENTURA per GIANMARCO VENTURI, la pelle e l'antelope di JOINT INTERNATIONAL, le camicie ed i top in seta di XARYA per SILVANO MALTA ed altre griffes TUTTE SCONTATE FINO ALL'80%

boutique

il ciotolo

Via Piccardi, 31 - Trieste

(Com. al Com. dd. 7/2/83)

VIAGGIO NELLE FILIPPINE ISOLE DEL SORRISO

L'Adriacub propone ai suoi soci uno splendido viaggio alle isole Filippine

dal 17 al 31 marzo 1983

con possibilità di visitare anche Bangkok.

per informazioni e prenotazioni:

PATERINI VIAGGI - Corso Cavour 7 - Trieste - Tel. 040/65222

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome della vostra attività commerciale

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

A MONFALCONE ex De Marchi

CALZATURE COLONNA
Pollini - Magli - Nicolette - N. Gabrielli
Alexander - Barrett - Rossetti

A Trieste in via Gambini 41 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO S. MARCO RATEAZIONI - RITIRO USATO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

CORSI DI SCI per adulti e bambini A RAVASCLETTO 3 domeniche consecutive Inizio 20 febbraio

Iscrizioni: SKI CLUB UNION Via Valdivrivo 30 - 17-20 - Tel. 64459 e presso GODINA SPORT

PASQUA in EGITTO
DAL 30/3 AL 7/4
TOUR CLASSICO: IL CAIRO - LUXOR - ASWAN.
Quota di partecipazione Lire 930.000

PRIMAVERA A NEW YORK 12 GIORNI DAL 22/4 al 3/5 Lire 1.170.000
Prenotazioni e iscrizioni: VIAGGI NO STOP
Via S. Giovanni Bosco, 45 Tel. 0481-45478/471096 Montebelluna (GO)
LA FORTUNA DI VIAGGIARE SENZA SPENDERE UNA FORTUNA

Non si vive di solo pane...

• MUSICA N C
• TEATRO U O
• DANZA V S
I I

«Scuola popolare - Trieste»

Iscrizioni: Via Valdivrivo, 30 - Tel. 64459 dalle 17 alle 20 (sabato escluso)

20° anno di attività

in questa occasione vi offriamo

TV - COLOR PHILIPS

PRODUZIONE 1983

con pagamento in comode rate mensili

da L. 28.000

INOLTRE A TUTTI GLI ACQUIRENTI dal 5 febbraio al 31 marzo '83 offriamo

GRATIS

la revisione dell'impianto singolo d'antenna con eventuali applicazioni per la ricezione delle TV private

Wisa Galletti

VIA FELICE VENEZIAN, 10 TEL. 733.336

È STATA INAUGURATA IERI

Una nuova Marina a Lignano Riviera

LIGNANO — Un anno di lavoro e oltre 200 miliardi di investimento: questo il costo del solo bacino del nuovo Marina di Lignano Riviera, nel quale ieri è stata immessa l'acqua.

A lavori ultimati (pontili, ormeggi, capannoni, gru, distributori, carburanti, ecc.) il costo dell'opera salirà a oltre 3 miliardi e mezzo. Gran parte dei lavori saranno promossi già con l'inizio della prossima stagione, altri (capannoni, rimessaggi, ecc.) per l'estate 1984.

Numerose autorità e una gran folla hanno assistito ieri mattina all'immissione dell'

l'acqua che ha impiegato esattamente un'ora (11.55-12.55) per riempire i quattro ettari di bacino con una profondità media di 3,50 metri.

Nella progettazione dell'opera si è tenuto conto di ogni minimo particolare, sfruttando le esperienze già lungamente collaudate in moltissimi altri porti d'Europa.

In sostanza si tratta di un Marina realizzata con tecniche d'avanguardia; ha una capienza di 435 imbarcazioni più un centinaio di ormeggi per barche in transito. Ogni posto barca ha a sua disposizione il posto macchina.

Ricostruzione Il Consorzio nazionale fa il bilancio

UDINE — Un bilancio sull'attività del Consorzio nazionale per la ricostruzione del Friuli verrà tracciato martedì 15, alle ore 11, nella sala convegni della Camera di commercio di Udine.

Il Conar, che comprende un «pool» di imprese a livello nazionale, si è costituito nei primi mesi del 1979 ed è già intervenuto nelle zone terremotate.

Ha realizzato opere di riparazione di edifici lesionati, di costruzione di nuovi alloggi e di strutture pubbliche, di infrastrutture e altri servizi. In particolare ha preso in appalto due lotti di lavori in Carnia e nella zona delle Valli del Torre, per una spesa complessiva di 55 miliardi.

Sono stati aperti cantieri a Tolmezzo, Cormons, Ravascletto, Frate Carnico, Tarceneto Magnago in Riviera, Lusevera e Ovaro.

PIANO REGIONALE CONTRO GLI INCENDI: DURE CRITICHE CGIL-CISL-UIL

E il bosco s'iscrisse al sindacato

TRIESTE — Durissima presa di posizione dei sindacati contro il piano regionale di prevenzione degli incendi boschivi. Nel documento la segreteria Cgil, Cisl, Uil dei dipendenti regionali, definisce «assolutamente carente» il piano elaborato negli scorsi mesi dalla direzione delle foreste.

«Ci prendiamo la responsabilità di affermare che questo piano consegue un unico obiettivo: quello di dimostrare l'incompetenza di chi l'ha predisposto. Chiediamo pertanto un urgente incontro con l'assessore competente».

I sindacati oltre alle critiche, formulano nel loro documento anche alcune proposte. «È indispensabile — scrivono — che le previsioni del piano siano compatibili e si integrino con gli indirizzi generali della protezione civile». «È necessario sperimentare nuo-

ve tecniche per l'intervento antincendio». Continuano poi le critiche. Secondo i sindacati, il piano non tiene in nessun conto il modo in cui è impiegato il personale. «Si ha l'impressione che la struttura prevista sia in grado di funzionare soltanto in periodi privi di incendi». La struttura proposta sembra soddisfare molto più le esigenze burocratiche che le reali necessità operative. «Le proposte di spesa sono assurde: si privilegia la costruzione di infrastrutture costose e di dubbia utilità (elevatori, depositi d'acqua), mentre è assolutamente ridicola la spesa per l'attrezzatura delle squadre volontarie. Altrettanto irrisorio e totalmente inefficace è il finanziamento delle culture di prevenzione».

«Pure le previsioni di orario delle stazioni imperniato su 5

giornate di lavoro, con l'esclusione di sabati e domeniche dimostra la clamorosa ignoranza dell'orario attuale dalle stazioni e delle reali esigenze dell'attività antincendio nelle giornate festive».

Nel piano regionale in effetti si forniva una mappa del rischio nei giorni della settimana. E i giorni festivi, proprio per la presenza di grandi «boschi erano definiti quelli a massimo rischio di incendio».

■ CONSULENTI LAVORO — Sono fissate per il 17 e 18 maggio prossimi le prove scritte per l'esame di consulente del lavoro. Le domande, in carta da bollo, dovranno essere presentate dai concorrenti residenti nella regione, all'Ispettorato regionale del lavoro di Trieste, via San Francesco 27, entro il 31 marzo.

GIORNALE DI TRIESTE

DALLE 14 DI OGGI IL «CLOU» DEL CARNEVALE CHE SFIDA VIAREGGIO

Muggia città aperta delle maschere
Attesi in sessantamila alla sfilata

Rinvio solo in caso di maltempo eccezionale - Torna la satira politica - Bandite le automobili

Ultime ore di fervore a Muggia, in attesa dell'invasione per la sfilata dei carri del carnevale che partirà oggi pomeriggio alle 14. Si prevede un afflusso di 50-60 mila spettatori, una marea di gente che arriva in gran parte dalla città ma anche dal resto della regione e un po' da tutto il Nord Italia.

Non è esagerazione: l'appuntamento muggiano galleggia ormai — alla pari — con Viareggio, e non solo per spettatori. La «kermesse» infatti è faraonica: undici compagnie, per un totale di circa tremila maschere (senza contare gli «spontanei» non allineati nei ranghi); altrettante bande che precedono ogni gruppo mascherato; dieci carri allegorici che per dimensioni e movimenti non temono confronti con quelli toscani, senza contare tutti i carri minori.

L'atmosfera è febbrile. Nel capannone dell'ex cantiere Alto Adriatico si è lavorato tutta la notte per gli ultimi ritocchi ai carri, che stamani alle otto usciranno dal segreto e verranno assemblati all'aperto (la porta del capannone è troppo bassa). Per sfogare la tensione accumulata, la festa inizia già di buon mattino (anzi, per molti è solo una profezia della non-stop iniziativa giovedì con l'arrivo delle bische veneziane).

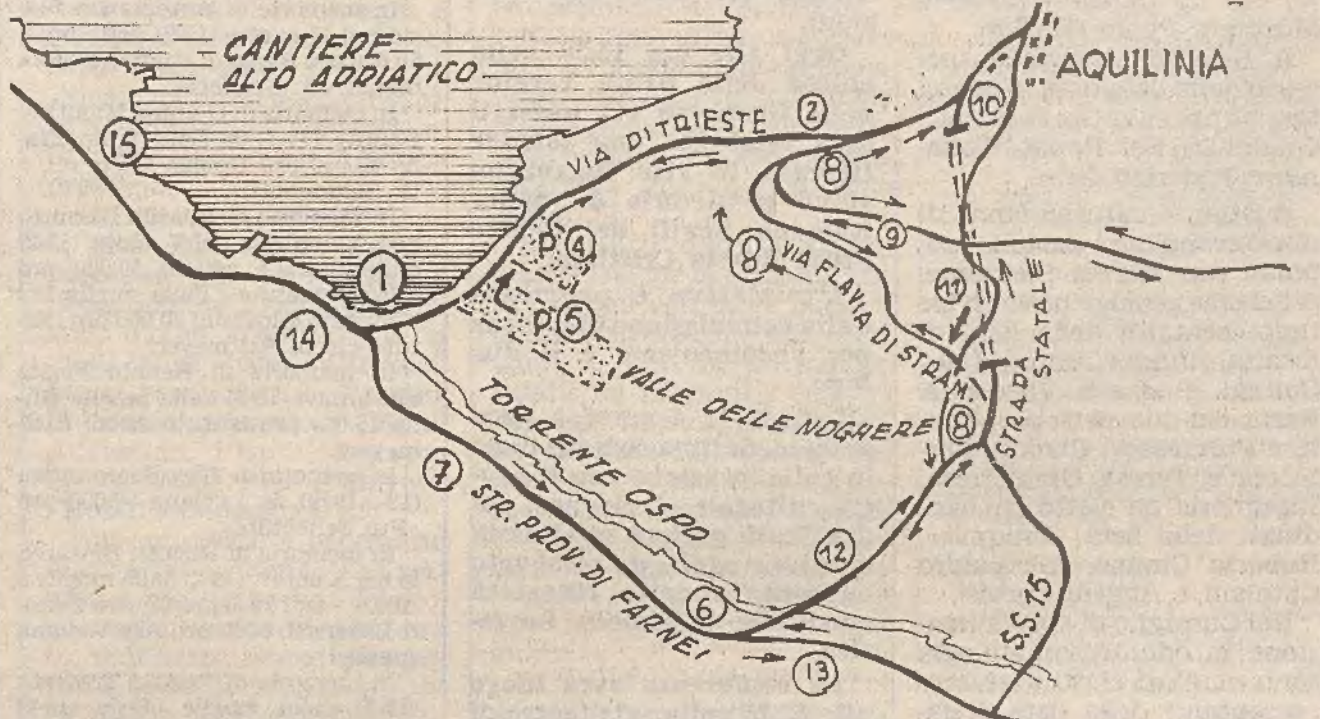
Il programma annuncia l'apertura dei festeggiamenti per le dieci, con le «maschere a ruota libera», mentre il via al primo carro sarà dato alle 14 in punto. Sarà quindi opportuno aver già raggiunto i posti d'osservazione perché poi fino a sera la paralisi è completa.

Non meno intenso il lavoro degli organizzatori. Ieri mattina i rappresentanti delle compagnie hanno presentato alla giuria i temi dei carri allegorici: ma le sorprese più ghiotte non sono state rivelate nemmeno ai giurati. «Aspettate e vedrete», insomma. Ma, come avevamo già annunciato, quest'anno il programma promette bene: fra governo Panfani e traversie politiche muggiane non sono mancati gli spunti per un ritorno in grande stile della satira politica, trascurata nelle ultime edizioni.

Chi promette meno bene è il tempo. L'ultima decisione sarà presa solo questa mattina: in caso di tempaccio l'appuntamento è rinviato a domenica prossima. Ma è un'ipotesi molto improbabile: finire in Quaresima non si addice ai muggiani, che solo due volte in trent'anni hanno rinunciato a malincuore a rispettare la data canonica.

Infine, una novità. Quest'anno le compagnie hanno eletto una propria giuria, che affiancherà quella tradizionale, e dovrà verificare se tutti i partecipanti si attengono alle norme autoimposte (non più di 300 partecipanti per gruppo, dimensioni massime dei carri, eccetera). Per chi sgarrà, cinque punti di penalizzazione che saranno sottratti dal verdetto della giuria.

Ed ecco nell'ordine in cui sfileranno, le «compagnie» e i carri mascherati: 1) Più che carri con «Cisti oggi più che mai... puff!», 2) Mandrioli con «Eroe del due mondi», 3) Lampo con «Muggia di che segno sei? Astri e segni zodiacali», 4) Spasimo con «Maghi ma gonzi, maghi magie e fuffe», 5) Bartuele con «Dolci folle», 6) Bellezze naturali con «Uh là là... Uh là là... le bellezze in varietà», 7) Brivido con «Te la do io l'America», 8) Trottole con «Good Bye Trieste», 9) Spazacami con «Nei splendori della Serenissima», 10) Bulli e pube con «Legione straniera», 11) Ongia con «Tigre contro tigre».



L'autobus è una scelta quasi obbligata per quanti oggi vorranno partecipare alla sfilata di carri, ormai internazionalmente nota, nella cittadina. Da Trieste lun-

ghe file di macchine si metteranno in moto fin dal mattino. Al Grezar inoltre alle 15 ci sarà la partita Triestina-Fano per cui è facilmente comprensibile come

via Flavia si trasformerà in un mare di lamiere.

Tra le 12.30 e le 16.30 le macchine non potranno arrivare fino a Muggia. Vi giungerà invece l'au-

tobus 20 che passerà ogni 9, 10 minuti e partirà, oltre che da largo Barriera, dalle zone di parcheggio per auto, istituite prima di Aquilina e prima dell'attraversamento del Rio Osop e contrassegnate dai numeri 3, 4 e 5.

Verrà bloccata la strada da Trieste alle 12.30 all'altezza della trattoria «Alla stazione» (1) e alle 13 all'altezza del bivio con la via Flavia di Stramare (2). Sempre alle 12.30 sarà chiusa anche la strada che attraversa le Noghère (6) prima di immettersi nella strada provinciale di Farnet. Su quest'ultima (7) sarà istituito il senso unico verso Trieste. La via di Zaula (10) è chiusa per lavori.

Il traffico sarà invece consentito nei due sensi in via Flavia di Stramare (8), in via di Stramare (9), in via di Noghère (11), e sui tratti di attraversamento della Valle delle Noghère (12) e (13). Il posteggio delle auto delle autorità sarà presso l'ex cantiere Alto Adriatico (15). Dopo la sfilata, dai posteggi 4 e 5, in direzione obbligata sarà quella della strada per Trieste, mentre le macchine che provengono dal centro di Muggia faranno la strada di Farnet.

Carri anche a Opicina



Mentre a Muggia scatta il grande appuntamento dell'anno, il Carnevale impazza ovunque. Grande sfilata ieri a Opicina dove sono stati premiati i carri allegorici. Sono quelli allestiti dai paesi di Prepetto e di Ternova piccola che ieri hanno vinto ex aequo davanti ad alcune migliaia di spettatori festanti. I carri erano nove: c'erano anche quelli di Banne, San Pelagio, Sottolungara, Trebiciano, Aurisina e due di Opicina. Quello di Ternova piccola.

Intitolato «Amore, pace e amicizia» presentava un E.T. gigantesco: su quello di Prepetto, dedicato al Mundial, spiccava la sagoma di Bearzot. Erano in gara anche dieci gruppi mascherati ed ha vinto quello dei «Puffi» rappresentati dai ragazzi della scuola elementare slovena di San Pelagio. Tre bande, di San Dorligo della Valle, Prosecco e Aurisina, hanno rallegrato l'atmosfera.

(Foto Montenero)

Latte e bus: denuncia sindacale dei rincari

La segreteria della Camera del lavoro-Uil ha esaminato l'andamento dei prezzi nella provincia con particolare riferimento — si legge in una nota — alle minacciate prospettive d'aumento del prezzo dei trasporti urbani pubblici dell'Act e del latte.

L'intendimento dell'amministrazione comunale e dell'azienda di portare il biglietto, dalle attuali 300 a 400 lire costituisce — si legge ancora — lo sfondamento del tetto del 13 per cento stabilito dal governo e dall'accordo sul costo del lavoro del 22 gennaio.

Analoga situazione — continua la nota sindacale — riguarda il paventato aumento del prezzo del latte (dalle attuali 790 lire al litro a 910) con un aumento riferito a soli sei mesi, del 15, 18 per cento.

Questi aumenti — conclude la nota — per la qualità dei generi e per la loro entità vanno decisamente respinti perché colpirebbero le fasce dei lavoratori e dei pensionati a reddito più basso; quelle fasce cioè che con l'accordo sul costo del lavoro si vogliono e devono essere maggiormente tutelate.

In poche righe

Due miliardi per il conservatorio

Per completare le riparazioni del conservatorio «Tartini», l'assessore al bilancio e alla programmazione del Comune, Rodolfo Bassani, ha ottenuto un mutuo di due miliardi con il Banco di Sicilia, rappresentato dal direttore di filiale, Salvatore Bardi. Grazie al finanziamento, il Comune potrà procedere agli indispensabili lavori di ristrutturazione e restauro del palazzo Rittmeyer.

Anziani: appello all'Usl

La commissione assistenza del Comune ha inviato al presidente dell'Unità sanitaria un documento sulle necessità dei degenzi anziani. Nella nota viene sottolineata l'opportunità di un incontro urgente tra i due enti per trattare in particolare il problema delle dimissioni di anziani degli ospedali e dei successivi interventi di carattere assistenziale che dovrebbero venir garantiti per un adeguato seguito della loro situazione.

Cade da un'impalcatura a Muggia

Infortunio sul lavoro, poco dopo mezzogiorno di ieri, a Muggia. Da un'impalcatura alta circa tre metri, allestita in via Roma, è accidentalmente caduto l'operaio Giancarlo Stocchi, di 36 anni, domiciliato a Muggia in via Colarich 29. Per conto del Comune stava addobbando una casa per il Carnevale. Nella caduta, ha riportato la frattura della gamba sinistra; la sospetta frattura del bacino e del rachide lombare.

Vigile investito sulle «zebre»

Un vigile urbano, in servizio davanti la scuola Morpurgo di viale Campi Elisi, è stato investito, sulla zona zebra, da una 124; sport. Per cause imprecise il conducente della macchina, Mario Frausin, di 54 anni, abitante in via Lorenzetti 34, non è riuscito a bloccare in tempo l'auto, che è slittata sull'asfalto scivoloso e ha investito il vigile urbano Giuseppe Kocovar, di 43 anni, abitante in strada per Monte Spaccato 15.

Generatore aggiustato all'ospedale maggiore

Il gruppo elettrogeno dell'Ospedale maggiore è tornato a funzionare da venerdì pomeriggio. Puntualmente dunque, come era stato promesso dalla ripartizione tecnica dell'ospedale, il motore Diesel del generatore automatico di corrente è stato installato.

«Ora — assicura il presidente dell'Unità sanitaria locale, Segatti — si prenderanno tutti gli accorgimenti atti ad evitare rischi in sala operatoria anche nel caso venisse meno il generatore automatico e soprattutto per quelle sale che tuttora non ne usufruiscono».

Sono sette le strutture adibite a interventi chirurgici che al Maggiore funzionano ancora senza contare un erogatore di corrente d'emergenza. Verranno dotate di attrezzature a batteria, a pedale. «A marzo — ripete il presidente Segatti — comincerà a funzionare gradualmente il gruppo elettrogeno centralizzato che coprirà tutto l'ospedale».

IL PROGRAMMA DELLE GRANDI MOSTRE DELL'ANNO

Madonne nere e icone in marzo a San Giusto

Verrà allestita il prossimo mese al castello di San Giusto una mostra di icone, dipinti, sculture, medaglie ed incisioni dedicate, dal 1600 ad oggi, alla Madonna nera di Czestochowa, la Santa protettrice della Polonia; la rassegna monografica — organizzata dal Museo etnografico di Varsavia e promossa dai Padri Paulini — giungerà a Trieste in coincidenza con il sesto centenario della fondazione del monastero di Jasna Gora e tornerà poi in Polonia in concomitanza con la visita del Papa alla sua terra natale.

Sarà questa la prima delle mostre che verranno organizzate quest'anno al Castello dall'Azienda autonoma di soggiorno che con «L'oro del Perù» e «Il ramo d'oro: un'ipotesi visiva da Picasso a Ernest» aveva contribuito già negli anni scorsi a lanciare Trieste nel novero dei centri culturalmente più vivaci del



Nord-Est del nostro Paese. Seguirà il 23 aprile la seconda edizione della rassegna «Il linguaggio dell'immagine» che ospiterà opere in parte inedite e comunque rare di Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Mino Maccari, Lorenzo Viani, Luigi Veronesi, Giulio Turcato, Walter Piacenti e Giuseppe Viviani.

Dalla fine di maggio saranno poi di scena a San Giusto gli «Illustratori italiani», un'ampia rappresentazione

del disegno nella comunicazione pubblicitaria ed editoriale attraverso le opere di 130 fra i maggiori illustratori attivi in campo nazionale.

Di grossa attrazione per i turisti italiani e stranieri la mostra, dal 16 luglio sempre al Castello, dedicata alla preistoria del «Caput Adriac», il più vasto panorama tentato finora delle civiltà preromane susseguite dal Paleolitico all'età del ferro nei territori che si estendono dal Carso all'Istria, dal Friuli all'Isonzo, dalla Carniola alla Carinzia e alla Stiria.

Alla Stazione marittima, invece, si aprirà alla fine di giugno la rassegna dedicata all'urbanista Max Fabiani sotto il patrocinio della Comunità «Alpe Adria».

■ FOGLIO DI VIA — Tre cittadini jugoslavi sono stati denunciati, dall'ufficio stranieri della questura, perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

NEL MIRINO LA REGIONE E UN CONSULTORIO PRIVATO

L'Udi all'attacco: «Stop ai finanziamenti sprecati»

Quattro donne dell'Udi (Unione donne italiane) hanno presentato un esposto al procuratore della Repubblica perché accerti se il consultorio familiare privato di via Battisti 13, che gode di finanziamenti pubblici, risponde ai requisiti richiesti per ottenere tali contributi.

Silvia Sandrin, Marita Lauri, Ester Pacor e Silvana Mondo, che sono anche presidenti di consultori familiari pubblici (rispettivamente San Luigi, Roiano, Valmaura e San Dorligo) hanno presentato la denuncia alla procura in qualità di appartenenti all'Udi perché — scrivono nell'esposto — fa parte dei compiti dell'Udi occuparsi anche dell'attuazione del servizio consultoriale.

Il consultorio su cui la magistratura dovrebbe indagare è quello d'ispirazione cristiana ospitato dal Cif (Centro italiano femminile) in via Battisti 13. Il servizio gode di un contributo regionale corri-

spondente — secondo stime dell'Udi — a circa 20 milioni annui, una parte di quel 15 per cento sui fondi stanziati dalla Regione per i consultori privati.

«Su tali finanziamenti — ha detto Silvia Sandrin presentando la denuncia — non abbiamo niente da rilevare. Ma, con le difficoltà che continuano a incontrare i consultori pubblici per funzionare, è giusto che si distribuisca denaro pubblico senza che vengano rispettate le leggi?».

Le leggi che non sarebbero rispettate sono quelle regionali istitutive dei consultori, che si richiamano a loro volta a quella nazionale. Il consultorio deve disporre di locali idonei, di personale (assistente sociale, psicologo, ostetrico, ginecologo) e devono essere assicurate le prestazioni di assistenza alla famiglia e alla maternità che, tra l'altro, prevedono la somministrazione di contraccettivi e l'eventuale

rilascio di certificati medici d'interruzione di gravidanza. Secondo le promotrici dell'esposto, il consultorio di via Battisti non avrebbe né una sede adeguata, né un ginecologo o un'ostetrica, e non sarebbe disposto a fornire consigli sulla contraccezione se non basati sui «metodi naturali».

Due iscritte all'Udi nel novembre scorso avrebbero verificato di persona tale situazione. Necessitando di una visita medico-ginecologica e di informazioni sulla contraccezione, si erano rivolte al consultorio di via Battisti. Non avevano trovato nessun medico «nemmeno a ore» e, quanto a consulenza, solo quella sui metodi contraccettivi naturali.

Secondo le donne dell'Udi è la Regione la maggiore responsabile di eventuali mancanze perché spetta ad essa — stipulando la convenzione — chiedere un programma e un dettaglio preventivo di spesa al consultorio. «Non abbiamo intenzione di fare alcun dispetto ai consultori privati, e tantomeno alla gente che volontariamente vi s'impegna; la nostra è una denuncia politica che parte da Trieste per dare l'esempio ovunque».

La coordinatrice del consultorio di via Battisti, Giuliana Camber, informata della denuncia, afferma di sperare che le due donne rivoltesi al consultorio «abbiano straccapò», perché — dice — il servizio risponde a tutti i requisiti richiesti. «Abbiamo un orario d'apertura, tre giorni la settimana, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 10.30 alle 21, c'è un operatore che accoglie le persone, ascolta i loro problemi e poi fissa gli appuntamenti con gli specialisti». Quanto a questi, la coordinatrice sostiene che il suo consultorio oltre a quanto previsto dalla legge, offre anche un legale, un pedagogista, un pediatra, e un sacerdote come assistente morale. Dai ginecologi vengono date informazioni su tutti i metodi contraccettivi. «È vero, non abbiamo il lettino per la visita ginecologica, ma questa non è prevista dalla legge». E i certificati per l'interruzione della gravidanza? «Noi non ne rilasciamo, ma se richiesto, indirizziamo l'interessata all'ospedale, anche telefonando di persona».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fosca — Il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.28; la luna si leva alle 17.47 e cala alle 17.51.

Ieri: temperatura massima gradi 5 minima gradi 2; pressione millibar 1016,5 in aumento; umidità 80 per cento; vento km 8 da Sud-Sud Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,4; pioggia caduta mm 2,2.

Mare: oggi, alta alle 9.19 con cm 42 e alle 22.34 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 3.43 con cm 17 e alle 15.55 con cm 60 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Sonno, 4, tel. 790065; piazza Libertà, 6, tel. 421125; erta di S. Anna, 10 (Colonzove), tel. 813288; strada per Longera, 172, tel. 55398; corso Italia, 14, tel. 631661; via Giulia, 14, tel. 572015.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonno, 4; piazza Libertà, 6; erta di S. Anna, 10 (Colonzove); strada per Longera, 172.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): Corso Italia 14; via Giulia 14.

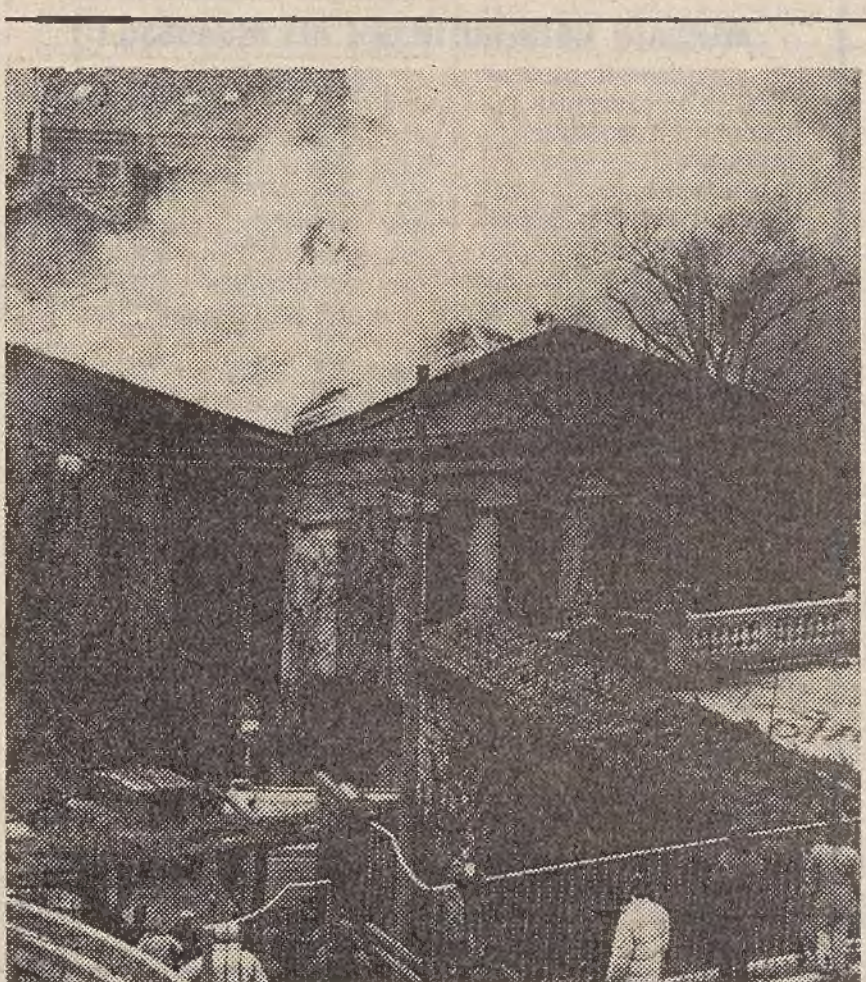
Aurisina, tel. 200121; Bagnoli, tel. 228124; Muggia - Lungomare Venezia 3, tel. 274998 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Veterinario di turno domenica: dott. Guido Grandi, tel. 744414.

SI INDAGA SULLE CAUSE DELL'INCENDIO CHE HA IMPEGNATO PER ORE I VIGILI

A fuoco la chiesa anglicana in via San Michele



Un violento incendio, che ha impegnato fino a sera i vigili del fuoco, ha completamente distrutto il tetto e la soffitta della chiesa anglicana di via San Michele 11. Il fuoco, che deve aver covato per almeno una decina di ore in un vano adibito a magazzino, ha lanciato appena verso le 15 i primi segnali di fumo all'esterno. Ad accorgersi dell'incendio è stata proprio una giovane di origine inglese e di religione anglicana, che frequentava fino a poco tempo fa quella chiesa. Si tratta di Giulietta Gasperini, di 19 anni, abitante in via Mercato Vecchio 1.

La ragazza, è entrata nella chiesa ed ha tentato di spegnere con le sue mani l'incendio, mentre veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco. Dalla caserma centrale sono uscite due autopompe, un'autobotte, la campagna radio. Giunti sul posto i vigili, al comando del caposquadra Lissiak e del caporeparto Baruffo, hanno aggredito l'incendio da ogni lato per evitare che si espandesse. A sera i vigili hanno dovuto far intervenire prima i gruppi elettrogeni e quindi il «carro-luce» per illuminare in ogni sua parte la chiesa e procedere (una volta domato l'incendio) all'opera di minuto spegnimento.

Per tutto il pomeriggio la via San Michele è stata chiusa al traffico da pattuglie di vigili urbani. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria e quelli di via Hermet, nonché gli agenti della Volante e il col. Cesari della Digos.

Le cause del sinistro sono, per ora, al vaglio degli inquirenti. Potrebbe trattarsi di un incendio doloso, ma la causa del sinistro potrebbe essere attribuita a qualche mozzicone di sigaretta fatto cadere nell'interno attraverso la rete metallica che protegge una finestra della chiesa. Da tempo il metallico culto era chiuso ai suoi fedeli per le condizioni di pericolo del soffitto.

è proprio vero, venite a constatarlo

I PREZZI DEI NUOVI MAGAZZINI
GERBINI
SONO IMBATTIBILI

NUOVI MAGAZZINI GERBINI via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

DOMANI SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI

Scuola ferma dalla materna alla superiore

Tutte le scuole, dalle materne alle superiori, saranno domani paralizzate a Trieste, come nel resto d'Italia. Le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil hanno infatti proclamato uno sciopero generale di tutto il personale per tutta la giornata, dopo che per tutta questa settimana c'erano state delle astensioni dal lavoro di un'ora al giorno, a scacchiera.

Lunedì scorso hanno scioperato invece i sindacati autonomi, mentre le agitazioni hanno anche provocato il blocco degli scrutini.

Domani a Trieste ci sarà alle 9 un'assemblea nella sede della Uil, in largo Papa Giovanni e successivamente, alle 10.30, un presidio in piazza Goldoni.

La piattaforma delle rivendicazioni è ampia e ormai nota: rinnovo del contratto di lavoro, riforma generale delle pensioni, numero massimo di alunni per classe, abrogazione dell'obbligo del lavoro straordinario, stipendio ai supplenti che lo attendono da cinque mesi, modifica del decreto che prevede i tagli di spesa all'istruzione.

Gli insegnanti che sciopereranno comunque non sono tenuti a segnalare preventivamente per cui domani si riproporrà il tema della vigilanza sui ragazzi e sui bambini che si recheranno comunque a scuola.

In merito il provveditorato di Trieste non ha emanato alcuna circolare.

Spetterà ai presidi e ai direttori didattici valutare i singoli casi.

La vigilanza spetta comunque agli insegnanti che non scioperano oppure al personale non docente.

Nel caso il capo d'istituto si ritrovi a scuola da solo con gli alunni, dovrà valutare l'opportunità o meno di rimandarli subito a casa.

S. M.

HANNO VOTATO IN POCHI ALLE ELEZIONI UNIVERSITARIE

I cattolici sconfitti dalle sinistre si rifanno nei Consigli di facoltà

Comunicati i dati definitivi delle elezioni universitarie. Per il Consiglio di amministrazione dell'Università la percentuale dei votanti è stata dell'11.90 per cento. I cattolici popolari hanno raccolto il 26.59 per cento dei voti con un seggio per Andrea Riccardi Di Netra; «Cultura per capire» ha ottenuto il 13.33%; la «Lista di sinistra» il 46.45% e tre seggi per Giovanni Iacono, Claudio Cumani e Gian Marco Scarpa.

Per il Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria i votanti sono stati l'11.09%. I cattolici popolari hanno totalizzato il 26.62% e un seggio per Igor De Bastiani; «Cultura per capire» il 14.15%; la «Lista di sinistra» il 47.09% e un seggio per Fabio Zanini; «Università libera» il 12.12%.

Nel Comitato per lo sport universitario il numero dei votanti non ha superato l'11.84%. I cattolici popolari hanno raccolto il 39.35% dei

voti e un seggio per Franco Cinella, «Cultura per capire» il 31.44%, «Università libera» il 29.15%.

Sono stati rinnovati anche i Consigli di facoltà. Giurisprudenza ha avuto il 6.42% di votanti e ha assegnato un seggio a Edoardo Colagni dei Cattolici popolari e a Alessandro Carbone di «Cultura per capire». Scienze politiche ha avuto il 2.17% di votanti e un seggio per Andrea Parlati di «Cultura per capire». A Economia e commercio i votanti hanno raggiunto il 3.53% e un seggio è andato a Giuseppe De Bortolo dei Cattolici popolari. A Lettere e filosofia ancora un seggio per Paola Parlati dei Cattolici popolari e una percentuale di votanti del 4.09.

A magistero un seggio per Paola Piemonte dei Cattolici popolari con il 3.75% di votanti. Medicina ha fatto registrare il 7.12% di votanti e ha assegnato due seggi a Mario Bertoli e Adelaide Lo Baldo

dei Cattolici popolari.

Il Collettivo di Scienze ha fatto la parte del leone a Scienze matematiche, fisiche e naturali con quattro seggi per Alessio Bregant, Cristina Fanutti, Alfonso Zampatti e Riccardo Ravalli, mentre i Cattolici popolari hanno ottenuto un solo seggio per Giovanni Comelli.

A farmacia, con il 6.4% di votanti, due seggi per Sabina De Fanti e Federico Berti dei Cattolici popolari, che hanno ottenuto un seggio anche a Ingegneria per Renato Mascil.

Consigli di corso di laurea: A Lettere hanno vinto i Cattolici popolari che si sono aggiudicati un seggio a Lingue e letterature straniere con Adriana Hovhannessian e Cinzia Muscolino.

A Scienze matematiche, invece, successo del Collettivo di Fisica che ha piazzato due rappresentanti, Fulvio Tessa-

ro e Fabio Feri, contro il seggio guadagnato dal Cat-

to. A Scienze naturali fanno di nuovo capolino i Cattolici popolari con Marina Piemonte. A Scienze geologiche eletti tre rappresentanti della lista di facoltà, Andrea Tentor, Ester Colizza e Marco Vittori. A Farmacia due eletti per «Unità e Progresso», Claudia Bertocchi e Teresa Gianfrancesca.

Ingegneria ha eletto tre candidati della lista «Uniquo», Roberto Cimino, Alessandro Catalani e Angelo Cortesi. Nel Consiglio di specializzazione in odontostomatologia sono risultati eletti i tre rappresentanti della lista di facoltà, mentre a Psichiatria ha vinto «Psichiatria e conoscenza».

Liturgia in ricordo di Cirillo e Metodio

La festività dei Ss. Cirillo e Metodio, evangelizzatori dell'Est europeo proclamati compatrioti d'Europa da Giovanni Paolo II, che ricorre domani 14 febbraio, verrà celebrata nella diocesi di Trieste con due manifestazioni.

Oggi alle ore 15.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti sarà celebrata una solenne liturgia in rito bizantino-slavo presieduta da padre Romano Scalfi presidente della commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo.

Lunedì 14 sempre a cura della medesima commissione in collaborazione con il centro culturale «Il Segno», padre Scalfi parlerà su «Russia cristiana oggi», un resoconto aggiornato della rinascita spirituale in Unione Sovietica.

La conferenza avrà luogo alle 18.15 nella sala-teatro di via Ananias 5, presso la parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli.

Elargizioni dei lettori

In memoria della sorella Corinna nel 1° anniv. da Melita Amantini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adriano Rosada (13-11) dalla moglie 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio ved. Breccia (Angiolina) (13-2) da Samuele Israel 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Abram (13-2) dalle famiglie Falconer e Ramani 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonio De Biasio nel II anniv. (13-2) dalla figlia 50.000 pro Borsa di studio - Scuola media «G. Brunner».

In memoria di Gemma Mioni nel I anniv. (13-1) da Dora Tramonza 50.000 pro Domus Lucis «G. e G. Sanguineti».

In memoria di Rosalia Blasutto ved. Volontario nel V anniv. (13-2) dalla figlia e genero 10.000 pro «Pro Senectute»; dalla sorella Ina e cognato Giovanni 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Pegitz nell'anniv. (13-2) dalla moglie Gilda 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Piero Scaramuzza (13-9/79) da Luciana 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Riciotti Bettarello nel X anniv. (13-2) dalla moglie e Anita e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati; 5000 pro Ass. Italiana spastici.

In memoria di Renato Trevisan (13-2) dalla moglie Maria (13-2) 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Michaela (13-2) dalla mamma e nonna 30.000 pro Rifugio animali Astad; 70.000 pro Ist. infantile Burlo Garofolo (clinica prof. Panizon).

In memoria di Luciano de Vida (13-2) e di Antonio G. Cosulich anniv. (13-2) dalle famiglie: de Vida - Lombardino - Cosulich 100.000 pro Centro tumori Lovenati; 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Pietro Valente a 33 mesi dalla scomparsa dalla figlia Stella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli (18-1/8-2) dalle figlie Fiorenza ed Elena 30.000 pro Liceo Dante Alighieri (Borsa di studio dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli).

In memoria di Carlotta Iarach ved. Gentili nell'XI anniv. (14-2) dalla sorella e nipoti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle figlie Gisella ed Emilia e dalle nipoti Flavia e Claudia 20.000; dalla nuora Giorgia 10.000; dalla fam. Samra - Tonon - Bresciani 10.000 pro Pia Casa Gentilino.

In memoria di Marcello Salvagno nel 15.° anniv. (14-2) da Ego Mayer 10.000 pro Comitato onoranze R.C. Pieri.

In memoria del conte Ernesto Piccoli nel 50.° anniv. (14-2) dalla figlia Marina 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del conte Ernesto Piccoli nel 50.° anniv. (14-2) dalla figlia Marina 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del ten. dott. Eugenio Ara nel 40.° anniv. (14-2) da Greta, Francesca, Nicoletta e Angelo 50.000 pro Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra; 25.000 pro Ospedale Burlo Garofolo, e 25.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anna Miccoli nata Krecic nel III° anniversario (14-2) dal marito e figlio 50.000, dalle famiglie Orel - Gasparich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del comm. dr. Guido Battigelli Stabile nel XXV e di Lavinia Battigelli Stabile nell'XI anniv. (14-2) dai figli 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Francesco Volpi (Franz) dalle famiglie Raimondi e Demianis 40.000 pro Associazione donatori di sangue.

B. U.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE BELCI

Collegio del Mondo Unito Duecento allievi nell'84

L'istituto si trasferirà nella foresteria del Castello di Duino

«Duecento studenti frequenteranno il prossimo anno il Collegio del mondo unito. Sarà così completato l'organico del biennio». Lo ha annunciato ieri Corrado Belci, presidente del collegio, durante la prima seduta dell'83 del consiglio di amministrazione.

A quell'epoca — ha precisato Belci — ci saremo già trasferiti dall'hotel Europa di

Marina di Aurisina alle strutture messe a disposizione a Duino dal principe della Torre e Tasso».

Nel corso della riunione il consiglio di amministrazione ha delineato i primi orientamenti in relazione alla visita che il principe Carlo d'Inghilterra effettuerà presumibilmente la prossima primavera alle strutture di Duino.

Stato civile

NATI: Pahor Stefano, Penati Anna.

MORTI: Pirabac Giuseppe, anni 69; Giorgetti Ersilia ved. Porcelli, 83; Drole Francesca ved. Ruzier, 79; Solis Angela ved. Tromba, 83; Giurco Giustina ved. Kocelich, 87; Bordon Maria ved. Giacomini, 92; Pipan Carmela ved. Zaga, 85; Skel Francesca ved. Skel, 90; Andreutti Carmela ved. Zolla, 90; Stavar Valentina in Zafred, 79; Vecchiotti Ernesto, 79; Ghinassi Giuseppina ved. Placer, 64; Padovan Rida, 62.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scopelliti Bruno, autista con Moratti Susanna, ragioniera; Calligaris Mario, impiegato; Subani Daniela, procuratore legale; Urtar Walter impiegato; Bonetta Anna Maria, studentessa; Peri Sergio usciere; Vatovec Nerina, casalinga; Petrilli Federico fisioterapista; D'Adamo Maria Teresa, insegnante; Loredan Gianni famiglia; Damiani Manuela banconiera; Rizzo Tonio autotrasportatore, Kacevic

Maraschiello parrucchiere; Bellotto Alberto operaio specializzato; Rignat Nadia infermiera; Orlandi Roberto operaio, Elio Silvia infermiera; Sbezzi Maurizio Gianni carpentiere in ferro; Brunati Manuela barista; Scodiglia Agnelli pensionato; Sberis Sultana casalinga; Petronio Ugo commesso; Cobau Donatella commessa; Krammerstetter Roberto operaio; Ravalico Marina parrucchiere; Gellici Martino vigile del fuoco; Buzzi Adriana casalinga; Zanella Walter fabbro meccanico; Pambino Elisabetta impiegata; Dal Maso Sergio disegnatore meccanico; Tosoni-Pittoni Daniela maestra d'asilo; Dorich Maurizio macellaio; Lungh Sergia commessa; Marotti Antonio Carlo Vittorio agente finanziario; Devetaz Tiziana Maria Vittoria studentessa universitaria; Schioldi Vanni commerciante; Milani Daniela operaia; Pontoni Silvano elettromeccanico; Toffoli Desideria, insegnante; Turturiello Genaro meccanico; Sturman Marina impiegata.

Vertenza Cisl-Terni: la sentenza in settimana

Entro la prossima settimana il pretore del lavoro Raffaele Morvay depositerà il suo verdetto sulla vertenza Cisl-Terni. Ieri mattina c'è stato un ultimo incontro fra le parti, ma la pausa concessa una decina di giorni fa dal pretore per verificare se ci fossero gli spazi per un accordo, non è servita a nulla. I legali del sindacato autonomo Cisl e della Terni si sono limitati a presentare le rispettive memorie.

Il sindacato autonomo Cisl ha ravvivato nel comportamento della dirigenza della Terni le caratteristiche dell'antisludismo; la Terni, infatti, secondo la Cisl avrebbe dato comunicazione del provvedimento di cassa integrazione per i suoi dipendenti soltanto a Cgil, Cisl e Uil. Non ai rappresentanti del sindacato autonomo. La Cisl, pertanto, chiederà l'immediato reintegro di tutti i lavoratori colpiti dal provvedimento.

La Terni replica che, sia pure con qualche giorno di ritardo, anche la Cisl è stata informata della cassa integrazione, respingendo così l'accusa di comportamento antisindacale.

Visto fallire il tentativo di conciliare le parti Morvay deciderà entro questa settimana a chi dare ragione.

DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE RINALDI

«Imminente l'avvio dei lavori del raccordo con l'autostrada»

I primi due lotti collegheranno Sistiana a Prosecco e Opicina Nord

«Con l'approvazione delle varianti da parte degli organi centrali dell'Anas, siamo riusciti a sbloccare in via definitiva la situazione relativa alla costruzione del primo e secondo lotto del nuovo raccordo autostradale da Sistiana a Prosecco a Opicina Nord».

Lo sottolinea in una dichiarazione l'assessore regionale Rinaldi, che negli ultimi mesi si era impegnato sia con l'Anas sia con i comuni e la comunità montana del Carso, per superare difficoltà e remore che per quasi un anno avevano fatto segnare il passo alla realizzazione di questa fondamentale infrastruttura per lo sviluppo delle attività economiche e portuali di Trieste.

«Avendo ora la certezza circa i progetti da eseguire — rileva ancora l'assessore Rinaldi — le imprese appaltatrici possono ora dare concretezza ai lavori dei due primi lotti Sistiana-Opicina Nord, mentre per il terzo e quarto

lotto Opicina Nord-Padriciano non si pongono problemi di questo tipo, in quanto le relative varianti concordate con gli enti locali sono state approvate e inserite nei progetti prima dell'appalto di qualche mese».

San Dorligo: indennizzi a marzo

Buone nuove per i proprietari di terreni nel comune di San Dorligo della Valle: già ai primi di marzo infatti dovrebbe esser reso noto l'ammontare degli indennizzi temporanei degli espropri necessari alla realizzazione della Grande Viabilità. Nei giorni scorsi infatti si è svolta in Comune una riunione fra gli amministratori locali.

Sarà appunto quest'ultima, in base agli accordi sottoscritti recentemente, ad assumersi l'onere di anticipare gli indennizzi onde evitare che le pastoie burocratiche ritardino la corrispondenza delle indennità ai proprietari, i quali — dal canto loro — si sono impegnati a non creare difficoltà che potrebbero paralizzare i lavori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA COSTA	2000 (—)	3500 (—)
CARCIOFI	200 (—)	320 (—)
CAYOLFIOFI	300 (1200)	600 (1400)
CAYOLI CAPUCCI	400 (—)	500 (—)
CAYOLI VERZE	400 (600)	500 (700)
RADICCHIO ROSSO	— (—)	5000 (—)
RADICCHIO VERDE	— (—)	3000 (—)
INDIVIA	700 (—)	1000 (—)
LATTUGHE	700 (—)	3500 (—)
PATATE	180 (—)	500 (—)
SEDANO RAPA	1000 (—)	2000 (—)
SPINACI IN FOGLIA	1200 (—)	2000 (—)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	2500 (—)	3000 (—)
ZUCCHINE	1100 (—)	1500 (—)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	— (—)	1300 (—)
BANANE	1400 (—)	1550 (—)
MELE	200 (—)	1000 (—)
PERE	350 (—)	1500 (—)
UVA	800 (—)	1400 (—)
ARANCE	300 (—)	1000 (—)
MANDARINI	400 (—)	1500 (—)
POMPELMI	550 (—)	700 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	18000 (26800)	18000 (26800)
CEFALI	1800 (3980)	7000 (4800)
GUATTI GIALLI	— (—)	— (—)
MOLI	4500 (8800)	9500 (8800)
MORMORE	1500 (26800)	10000 (26800)
ORATE	13500 (26800)	22000 (26800)
PASSERE	400 (1400)	4500 (4800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	7000 (—)	9000 (—)
RIBONI	— (22800)	— (22800)
ROSPO (CODE)	5000 (9800)	5000 (9800)
SARDELLE	500 (—)	1430 (—)
SARDONI	1143 (3600)	2500 (3600)
SCOMERI	1800 (2400)	2500 (3600)
TORNI	— (—)	— (—)
TROTE	3000 (4400)	3200 (4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI	— (—)	— (—)
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	8000 (8800)	10000 (12800)
CANOCCE	7500 (10800)	10000 (10800)
CAPELUNGHE	6200 (—)	7000 (—)
CAPERROZZOLI	1100 (2000)	2000 (2600)
MITILI (PEOD)	1300 (2000)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPIE	3000 (3980)	4800 (6800)

(*) Listino prezzi del 12.2.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di Iva (5-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso dell'11.2.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 12.2.1983.

utat: un mondo di simpatia

PASQUA il momento giusto per viaggiare utat

in italia

SARDEGNA PITTORESCA in autopullman 29 marzo-5 aprile

SARDEGNA SPECIAL in autopullman 29 marzo-5 aprile

TRIANGOLO DEL SOLE in autopullman 29 marzo-5 aprile

TRIANGOLO DEL SOLE SPECIAL in autopullman 29 marzo-5 aprile

CAMPANIA RIDENTE in autopullman 29 marzo-5 aprile

PUGLIA D'INCANTO in autopullman 29 marzo-5 aprile

UMBRIA ROMANTICA in autopullman 31 marzo-4 aprile

ROMA E LAZIO in autopullman 31 marzo-4 aprile

TOSCANA E L'ISOLA D'ELBA in autopullman 31 marzo-4 aprile

NIZZA, MONTECARLO E RIVIERA LIGURE in autopullman 31 marzo-4 aprile

all'estero

EGITTO in aereo 29 marzo-5 aprile

DA S. MARCO ALLE PIRAMIDI in nave autopullman 29 marzo-12 aprile

SUD AFRICA in aereo 27 marzo-9 aprile

INDIA E NEPAL in aereo 29 marzo-9 aprile

CINA in aereo 22 marzo-9 aprile

LENINGRADO E MOSCA in aereo 31 marzo-7 aprile

PRAGA in autopullman 30 marzo-4 aprile

BUDAPEST in autopullman 31 marzo-4 aprile

VIENNA varie partenze e combinazioni

SALISBURGO in autopullman 2-4 aprile

FRANCONIA in autopullman 31 marzo-4 aprile

MONACO E LA BAVIERA in autopullman 31 marzo-4 aprile

AMSTERDAM E L'OLANDA in autopullman 28 marzo-6 aprile

AMSTERDAM E L'OLANDA in aereo 31 marzo-4 aprile

DA NIZZA A LOURDES in autopullman 30 marzo-10 aprile

PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA in autopullman 2-10 aprile

PARIGI varie partenze e combinazioni

MADRID E TOLEDO in aereo 31 marzo-4 aprile

ANDALUSIA in aereo 31 marzo-4 aprile

GRECIA in autopullman 30 marzo-8 aprile

ISTANBUL E CAPPADOCIA in aereo 31 marzo-7 aprile

WEEK-END AD ISTANBUL in aereo 2-5 aprile

I VOLTI DIVERSI DELLA JUGOSLAVIA in autopullman 2-10 aprile

NATURA E FANTASIA IN JUGOSLAVIA in autopullman 31 marzo-4 aprile

WEEK-END A MALTA in aereo 1-4 aprile

OASI DELLA TUNISIA in aereo 30 marzo-5 aprile

Trieste, via Imbriani, 11 UTAT Galleria Protti, 2

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ NELLE

SEGNALAZIONI

Non sono i posti letto che mancano a Trieste

I soli alberghi di prima categoria ne offrono più di un migliaio

Dal presidente dell'Associazione alberghi, Andrea Gandolfi, e dal direttore, Rinaldo Paduani, riceviamo questa nota sul problema del rilancio turistico di Trieste e del problema dei congressi e dei convegni.

L'Associazione alberghi di Trieste ritiene opportuno fare alcune puntualizzazioni. In alcuni articoli, varie persone interpellate lamentano che la disponibilità di letti è molto ridotta. Al riguardo, precisiamo che esiste un problema di coordinamento dei convegni e non di mancanza di posti letto. Facciamo presente che nei soli alberghi di 1.a categoria vi è attualmente una disponibilità di circa mille letti; e poiché l'occupazione media non supera il 50 per cento, evidentemente — in questa sola categoria — vi sono disponibili circa 500 posti letto.

Possiamo precisare che la stessa Associazione alberghi ha organizzato, nel passato, convegni di oltre 600 persone.

L'Associazione mette anco-

ra in rilievo che convegni e congressi non sono una scoperta degli ultimi tempi, ma Trieste da molti decenni ospita manifestazioni congressuali, molte delle quali di grosso prestigio.

A Trieste sono in attività — si può dire da sempre — le piccole sale per riunioni, e in particolare gli alberghi triestini hanno allestito, già da molti anni, locali attrezzati per queste attività. Citiamo, in ordine alfabetico, l'Hotel Adriatico, l'Hotel Europa, l'Hotel Jolly, l'Hotel Savoia, l'Hotel Valrosandra, ecc.

Sul congressi, è necessario ancora far presente che essi hanno registrato una flessione negli ultimi anni e, pertanto, dall'Associazione alberghi è uscita la proposta di un Comitato per il coordinamento (assolutamente necessario) e lo sviluppo di questa attività.

Si parla molto anche del Palazzo dei Congressi e quest'Associazione è stata propugnatrice di questa idea e lamenta il fatto che la Regione abbia scelto Grado quale cen-

tro regionale dei congressi. Nella cittadina lagunare non è possibile organizzare grossi convegni poiché nella stagione estiva i posti letto sono occupati e nella stagione invernale gli alberghi sono chiusi.

Precisato quanto sopra, l'Associazione fa presente che i convegni con mille partecipanti costituiscono una eccezione e non la normalità. Infatti, la maggior parte dei convegni ha una partecipazione che varia dalle 150 alle 300 persone. Trieste è perfettamente attrezzata per riunioni di queste dimensioni: occorre solo un coordinamento per evitare la concomitanza di due o più raduni negli stessi giorni.

Infine, è necessario tener presente che i convegni hanno quasi sempre un corollario di manifestazioni collaterali nelle quali sono coinvolte le attrezzature culturali ed artistiche. Dobbiamo constatare che tali attrezzature a Trieste sono in grave stato di degrado e che gli orari dei musei sono addirittura assurdi.

ORE DELLA CITTA'

Poesia in dialetto

L'incontro del lunedì della «Società artistica letteraria» nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, avrà — dato il clima carnevalesco — un particolare aspetto. Il gruppo d'arte drammatica diretto da Dante Fabris leggerà una scelta di poesie in dialetto triestino e a questo recital sarà gradito pure l'intervento del soci. L'appuntamento è per le ore 19.

Cepacs

Il Cepacs promuove il settimo corso di qualificazione per assistenti domiciliari per gli anziani e gli inabili. Sono ammesse a partecipare persone d'ambio i sessi che abbiano sensibilità e comprensione verso i problemi di coloro che si trovano in condizioni di bisogno psico-fisico. Il corso triennale, teorico-pratico ha in programma le seguenti materie: elementi di geriatria, di psicologia, di sociologia, di assistenza sanitaria e sociale. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. I tirocinanti si svolgeranno in collaborazione con il servizio domiciliare del Comune, presso le abitazioni degli utenti. Per iscrizioni rivolgersi al Cepacs in via Fila 6, II piano, tel. 61624, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 17 alle 20.

Incontri culturali

Magris e Ara alla Casa di cultura slovena

Domani alle ore 18 si terrà alla Casa di cultura slovena, un incontro-dibattito sul recente testo di Claudio Magris e Angelo Ara «Trieste: un'identità di frontiera».

Il dibattito verrà introdotto da Gino Brazzaduro e Vladimir Vremec in presenza degli autori del libro. L'incontro viene organizzato dal Centro culturale «Most» di Trieste al fine di allargare il dibattito sulla cultura triestina del recente passato, anche all'ambiente culturale sloveno. Sarà l'occasione di una matura riflessione critica sull'apporto al patrimonio culturale della città delle sue svariate componenti, che pure appartengono alla sua composita storia.

XXX Ottobre

Lo Sci Cal XXX Ottobre organizzata per la prossima domenica (20 febbraio), una gita sciistica a Sella Nevea, con Ski Pass agevolati. Informazioni e prenotazioni in sede, via S. Felice n. 1, tel. 68795.

Vendita straordinaria

Al Bagaglio, per rinnovo locali, si vende un'intera collezione di modelli delle collezioni di abbigliamento e calzature della primavera-estate e autunno-inverno. 11 Bagaglio, piazza della Borsa 15, Trieste. (Com. Comune 15-12-82).

Dall'Ufficio del lavoro

L'Ufficio provinciale del lavoro di Trieste informa che sono richieste 6 cameriere piani per la provincia di Brescia, e tecnici dell'informatica (sistema Cade) per la Francia. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni all'Ufficio provinciale del lavoro e della M.O. di Trieste, via Fabio Severo n. 46/1, stanza n. 9.

Corso di fotografia

A cura del Circolo fotografico triestino inizierà alla fine di questo mese, il tradizionale corso teorico-pratico di fotografia. Le lezioni verranno tenute ogni lunedì dalle 19 alle 20 nella nuova sede del circolo di via Tigor 2. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi in sede al sabato dalle 17 alle 19 ed al martedì dalle 18 alle 20.

Incontri culturali

Magris e Ara alla Casa di cultura slovena

Domani alle ore 18 si terrà alla Casa di cultura slovena, un incontro-dibattito sul recente testo di Claudio Magris e Angelo Ara «Trieste: un'identità di frontiera».

Il dibattito verrà introdotto da Gino Brazzaduro e Vladimir Vremec in presenza degli autori del libro. L'incontro viene organizzato dal Centro culturale «Most» di Trieste al fine di allargare il dibattito sulla cultura triestina del recente passato, anche all'ambiente culturale sloveno. Sarà l'occasione di una matura riflessione critica sull'apporto al patrimonio culturale della città delle sue svariate componenti, che pure appartengono alla sua composita storia.

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del Gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, continuano negli «Incontri del lunedì», proponendo per domani l'argomento: «Genere Russula - Le Incrustazioni» illustrato da Bruno Giarin e Mario Fabian. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del museo di storia naturale, via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Alpina delle Giulie

Il 24 febbraio alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione avrà luogo nella sede dell'Alpina delle Giulie l'assemblea generale ordinaria della commissione grotte «E. Boegan» col seguente ordine del giorno: elezione del presidente dell'assemblea e degli scrutatori; lettura del verbale dell'assemblea precedente; relazione morale del presidente uscente sull'attività del 1982; relazione finanziaria relativa all'esercizio 1982; elezione del nuovo consiglio di rettivo; varie. Si rammenta che all'assemblea possono partecipare i soci che siano in regola col canone Alpina 1982.

Sconti su filati pregiati

Angora e cachemire al prezzo di un filato comune. Miccoli, via Revoltella 1, tel. 796663 (C.D.C.).

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina boutique

Via Genova 21.

All'Ape Regina boutique

Il promozionale con canizie a L. 29.900, maglie a L. 29.900, gonne pure lana a L. 49.000, completi eleganti a L. 125.000, tailleur gabardine a L. 130.000. L'Ape Regina boutique, via Genova 21.

4 domeniche sulla neve

Lo Sci club 70 organizza a partire dal giorno 20 febbraio 1983, un corso di sci per discesisti in località Piancavallo che prevede 12 ore di lezione suddivise in quattro domeniche. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria di via Mazzini 32, nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 17.30 alle ore 20.

Beltrame vi ricorda...

che l'acquisto di una pelliccia è un acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà serve consigli, indirizzi e farvi spendere bene il vostro denaro? Beltrame, corso Italia 25, è a vostra disposizione con il più vasto assortimento e con la sua garanzia, frutto della scelta ed esperienza di anni e anni di lavoro.

Jane Fonda e Fisilonea

Non di persona, evidentemente, ma — novità assoluta per Trieste — con i dischi originali del suo corso di ginnastica aerobica, il nuovissimo metodo di «lavoro sul corpo» e musica che aiuta ad essere più belle e serene. Fisilonea, Italia 1, è sempre vicina per i tuoi problemi di bellezza. Informazioni in via De Jenner 22 o telefonando al 829982.

Da Orvisi il Carnevale

per tutti! Adulti e bambini trovano costumi, parrucche, cappelli e accessori eccezionali in un assortimento curato ed altamente specializzato. V. Ponchelli 3.

Vendita straordinaria

Per rinnovo negozio, in tutti i reparti con sconti fino al 75%. Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39. (Com. al Comune il 20-1).

ENCIP VIA MAZZINI 32 TELEFONO 68846

SCUOLA DI STENOGRAFIA E DATILOGRAFIA



CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI

OPERATORI - PROGRAMMATORI IBM PERFORTRICI DI SCHEDE

Scuola di tecnica aziendale:

CONTABILITÀ • PAGHE E CONTRIBUTI • LIBRI IVA • STENODATILLOGRAFIA • ANALISI DI BILANCIO

Centro moda ed estetica:

TAGLIO E CUCITO • VISAGISTE • ESTETICA • MASSAGGIO • MANICURE • PEDICURE

Scuola di musica:

PIANOLA ELETTRICA (per bambini dai 5 ai 9 anni) • PIANOFORTE • CHITARRA • FISARMONICA

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETARIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32 giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 20

CHIUSURA ISCRIZIONI: 25 FEBBRAIO

ENCIP

UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

SEGNALAZIONI

Filodiffusione? Mai sentita nominare

Un lontano giorno di novembre chiesi alla Sip un allacciamento alla filodiffusione per appartamento. Risposta: attese lunghe, forse anche due mesi. Dopo circa un mese e mezzo mi informai sbagliando: non erano ancora scaduti i due mesi d'obbligo, non si poteva pretendere. Dopo due mesi e mezzo tentai un sollecito. Risposta: spiacenti. Ma per un allacciamento alla filodiffusione si aspettano tre mesi. Le opinioni vanno più in fretta degli allacciamenti, cambiano in un solo mese. Tre mesi, dunque, e non due. Mi dissero di telefonare ancora, per conoscere i dettagli. Ultima risposta: non esistono né fatti né dettagli, perché la Sip non dispone attualmente (né sa quando tornerà a disporre) dei materiali necessari a mettere in funzione un

apparecchio di filodiffusione. L'attesa si è trasferita dai mesi al «non si sa», forse al mai.

Certamente ormai si è abituati a tutto, a cercar casa per tre anni di fila, ai treni sovrapposti, alle bollette da capogiro, ai prezzi che crescono come l'erba, ai disguidi, ai ritardi, alle sennolenze, ai terminali che vanno in «tit», e a tante altre amenità di questa vita; e certamente la filodiffusione è una cosa senza la quale si può vivere ugualmente. Ma al di là di tutto, è un servizio che Sip s'incarica di

Gite e soggiorni

Isola d'Elba — Sono aperte alla Parit le iscrizioni per la gita in pullman all'Isola d'Elba, con soste a Lucca e Viareggio, dal 22 al 25 aprile.

Basket e fumo

Ho assistito all'entusiasmante partita Bic-Castiva. Sono un appassionato di basket e all'inizio del campionato ho deciso di acquistare l'abbonamento per tutte le partite. Mi devo quindi felicitare per la brillante iniziativa presa da un paio di domeniche: uno speaker compassato qualche minuto prima della partita (il palazzetto è già pieno di gente da almeno due ore) ricorda al pubblico che è vietato fumare.

Io mi rivolgo, quindi, ai sorveglianti, quelle simpatiche persone in giallo che vegliano sul palazzetto in ordine (visto che non permettono di sedere sui gradini delle curve): non si potrebbe far rientrare nel loro compito anche l'osservazione di questo divieto, magari mediante l'applicazione di quelle sanzioni che il loro ordinamento ha tanto opportunamente previsto? Maria Giovanna Ghirardi.

Possiamo chiedere al Comune se nei piani di lavoro è già stato disposto che la via in quel punto, è stretta e due automobili non riescono a passare contemporaneamente.

garantire. A questo punto (vista la probabile maledice di chi aggrava i termini delle attese a seconda dell'evenienza, e vista l'«assenza di materiali») è più che altro un servizio «non» garantito. Lettera firmata.

Via di Romagna

All'altezza del n. 54 di via di Romagna, una nota impresa di costruzioni cittadina sta costruendo una casa. La via, in quel punto, è stretta e due automobili non riescono a passare contemporaneamente.

Possiamo chiedere al Comune se nei piani di lavoro è già stato disposto che la via in quel punto, è stretta e due automobili non riescono a passare contemporaneamente.

Segretario non sorvegliante

Desidero precisare, per quanto riguarda la mia persona, quanto apparso il 9 febbraio in merito al sabotaggio subito da «Radio Radicale» nella serata di lunedì. Vi sono infatti alcune imprecisioni che desidero rettificare per rendere la situazione chiara a tutti.

Sono il segretario dell'associazione radicale per l'alternativa, l'unica, per ora, esistente nella provincia. È per questo che ho ritenuto di dover intervenire quando mi sono reso conto dell'accaduto: non esistono infatti localmente «sorveglianti di turno» né altro personale addetto a Radio Radicale che peraltro, come specificato nell'articolo, ha a Trieste soltanto i trasmettitori ripetitori del programma prodotto a Roma dal «Centro di produzione s.r.l.».

Preciso altresì che gli impianti furono acquistati nel '78 grazie ad una sottoscrizione locale e che le spese ad essi relative sono in gran parte a carico di un ahimè ristretto gruppo di sostenitori. Un tanto per chiarezza. Ringrazio, Paolo Angiolini.

Il grido di dolore dei cardiopatici

Riceviamo due segnalazioni, molto simili tra loro, sul grave problema dei cardiopatici triestini, dopo le numerose già avute nei giorni scorsi. Pubblicate una dietro l'altra risultano particolarmente significative.

Siamo un gruppo di cardiopatici che, grazie all'efficienza del reparto di cardiologia, sono riusciti a superare le conseguenze di un infarto. Siamo, però, in attesa ormai da più mesi di un necessario intervento chirurgico al cuore.

Dalle «Segnalazioni» siamo venuti a sapere, alcune settimane fa, i motivi di questa nostra lunga attesa: i letti della terapia intensiva postoperatoria sono appena tre e inoltre è insufficiente il numero del personale paramedico. Si operano perciò solamente i casi gravi.

Molti altri (quasi un centinaio), sappiamo essere in attesa di intervento. Così di mese in mese la nostra malat-

tia progredisce e da un momento all'altro possiamo diventare anche noi dei casi urgenti e molto gravi con tutti i rischi che in tale situazione comporta sottoporsi a simili operazioni.

Ci domandiamo angosciati quali sono gli ostacoli per i quali non si possono superare queste difficoltà; perché gli amministratori pubblici, l'assessore regionale alla Sanità, il presidente dell'Unità sanitaria, non intervengono con urgenza per migliorare tale situazione e avviare a soluzione questo drammatico problema? Seguono 28 firme.

Abbiamo seguito lo scorso mese su questa stessa rubrica le molteplici lettere con le quali diversi cardiopatici, in attesa di un intervento presso la cardiocirurgia dell'ospedale di Trieste, denunciavano la loro lunga e ansiosa attesa.

Anche noi siamo, purtroppo, fra le decine e decine di candidati all'intervento al cuore inclusi in quelle lunghe

I ciechi sono come noi

Sono una allieva vedente della scuola Rittmeyer. Leggendo «Il Piccolo» di giovedì scorso, mi sono rimasta veramente dispiaciuta e stupita nel veder scritto, nell'articolo riguardante i danni causati dall'assenza di neve, le parole del direttore dell'azienda di Forni di Sopra, Isi Perissutti, il quale usa in maniera quasi dispregiativa la seguente espressione: «Abbiamo solo 70-80 persone compreso un gruppo di ciechi del Rittmeyer di Trieste».

Preciso che a frequentare la settimana bianca della scuola Rittmeyer ci sono anche gli

alunni vedenti: d'altra parte non mi sembra che nel contesto di quel discorso valesse la pena di mettere in rilievo la presenza di un certo numero di persone non vedenti come fossero ospiti di minor pregio.

Coloro che hanno la disgrazia di avere questo handicap, sono come gli altri, anzi, forse, sanno apprezzare le cose molto più degli altri, e sicuramente più di quanto si creda. Quando parliamo di loro, sappiamo che sono nostri fratelli, e dobbiamo saperli accettare e trattare come uno qualsiasi di noi, perché sono come noi. Donata della III C.

Appuntamenti di Carnevale

A San Luigi ricordando Disney

Dedicato a Walt Disney il primo Carnevale organizzato a San Luigi da vari sodalizi del quartiere. I carri mascherati sfileranno oggi alle 13.30 dalla via Mauroner. La festa proseguirà quindi nel piazzale del ricreatorio (tempo permettendo) o nei locali interni. Corteo mascherato e festa si ripresenteranno martedì grasso.

Teatro dei burattini al Cepacs

In occasione del Carnevale la ludoteca del Centro educazione permanente attività civile-sociale, invita tutti i bambini oggi alle ore 17 nella sala di via Filzi 6, secondo piano, a vedere il teatro dei burattini che presenterà «La principessa incantata», una delle più belle fiabe di Ludwig Bechstein.

Anziani in festa con gli «Auleti»

Oggi, il gruppo «Pro Anziani» della parrocchia Madonna del Mare organizza, per gli anziani del rione, una grande festa di Carnevale. Alla festa parteciperanno gli «Auleti», il complesso di flauti dolci istruiti e diretti dal maestro Silvio Bellotto. Saranno eseguite musiche rinascimentali e barocche di H. Youll, O. Gibbons, H.L. Hassler, I. Arcadelt, G. Gastoldi, G. Costely e di anonimi del XVI secolo. Al clavicembalo suonerà Barbara Marcuzzi.

Sarà anche organizzata una grande tombola con numerosi premi e simpatiche sorprese. La festa avrà luogo in via Don Sturzo 4, dalle ore 15 alle 19.

Ballo mascherato a Sottolongera

«Carnevale dei bambini», questo pomeriggio, a partire dalle 15.30, nella sala di via Masaccio 24. La festa è organizzata dall'Associazione Union e della Casa del popolo di Sottolongera. Al ballo sono invitati tutti i bambini, con o senza costume, e i loro genitori.

Festa della Lega ad Aurisina

Giochi, lotterie, buona musica, con inizio alle 15.30 nel ricreatorio della Lega nazionale Scipio Slataper ad Aurisina. Cade 26. Il ballo mascherato, com'è tradizione della Lega, sarà dedicato ai bambini.

«Sosia nel mondo» a scopo benefico

«I sosia nel mondo» è il tema del ballo di Carnevale che si terrà domani nelle sale dell'albergo Excelsior, con inizio alle ore 21. Sono previsti premi per le maschere migliori (col tema del «sosia» ci si può sbizzarrire a copiare chiunque). Giochi e musica suonata dai «Cardinali» accompagneranno la serata, il cui ricavato sarà devoluto a opere benefiche. Le prenotazioni si possono fare fino a giovedì all'albergo Excelsior.

Sulle Rose d'inverno

È mio dovere, quale ideatore e organizzatore dell'iniziativa, precisare che l'articolo sulle Rose d'Inverno apparso qualche giorno addietro, riporta molte inesattezze e molte omissioni, fatte in buona fede senza ombra di dubbio e da imputare solamente alla ristrettezza dello spazio a disposizione.

Va subito detto, che non è il Circolo Terzi ad organizzare «la scuola per chi vuol diventare rocciatore», ma sono dei Soci del Club alpino italiano che in questo nome e valendosi delle esperienze acquisite negli anni trascorsi alle Rose d'Inverno, che desiderano proseguire nei concetti «del» invito alla montagna» attraverso un addestramento semplice e di base.

Quindi risolvere problemi di preparazione tecnica e di sensibilità naturalistica a livelli modesti, per tutti, non partendo dal presupposto della sicurezza in montagna, per se e verso gli altri. Il Circolo Terzi ci ha gentilmente offerto la sede e, come fa da tanti anni, ci aiuta come le circostanze lo consentono.

Quindi va aggiunto (e sottolineato), che il «Terzo corso biennale di invito alla monta-

San Giovanni quali programmi?

La recente segnalazione di un lettore che accennava alla possibilità di sfruttamento del comprensorio di San Giovanni (ex ospedale psichiatrico) mette il dito su una ferita che è purtroppo sempre aperta e dolorosissima.

Centinaia, forse migliaia di anziani, potrebbero risolvere i loro problemi non solo abitativi ma esistenziali, vivendo in uno splendido parco anziché soli, spesso in case malsane, afflitti da questioni di riscaldamento, di spese, di sfratto.

Io vorrei sapere dai responsabili (e penso di rappresentarli la legittima curiosità di tanti cittadini) quali progetti «concreti» (possibilmente non le solite affezioni di principio, i soliti programmi utopistici «tutto o niente» che finiscono per restare niente, anzi nel nostro caso stanno diventando meno di niente) esistono per San Giovanni. Se dovessi ottenere dati precisi: iniziative finora assunte, programmi per l'immediato futuro, eventuali tempi di realizzazione, mi ricrederei almeno in parte sulla classe politica che continua a gestire il degrado. Ma risponderà qualcuno? Ovidio Valet, Valenti Peruz.

Le molte inesattezze sono da attribuire forse ad una lettura superficiale dell'articolo apparso l'1 febbraio. Il corso biennale «Rose d'inverno» viene definito «un invito alla montagna» e «un'iniziativa per avvicinare la gente all'escursionismo, e magari all'alpinismo».

Per quanto riguarda il Circolo Terzi, citato come organizzatore del corso, si è usata questa sigla in riferimento alla sede dove vengono fornite le informazioni, e non per togliere la paternità dell'iniziativa a nessuno. A.M.L.

...Esisti la mula de Trieste?

RADIOTELEANTENNA TRIESTE

M. C. P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Moquettes e Carte da Parati

La nostra forza è:

1) esperienza nella tecnica di rivestire pareti e pavimenti

2) sincerità professionale nel consigliarvi

3) la più vasta scelta nella regione

4) migliaia di clienti affezionati

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11.

FOTOGRAFIA

CENTRO VIDEO

VI INVITA A PROVARE IL NUOVO VIDEOREGISTRATORE PORTATILE DELLA JVC

solo 2 kg di peso!!!

... e abbiamo anche l'ultima telecamera della JVC: S9-2/3" SATICON

ATTENZIONE: che giorno è oggi?

Si conclude infatti il 16 febbraio la

SVENDITA TOTALE

PER RINNOVO del negozio di piazza Goldoni

Anche durante la SVENDITA viene offerta la

SUPERGARANZIA TOTALE fino a TRE ANNI:

GRATIS mano d'opera e parti di ricambio

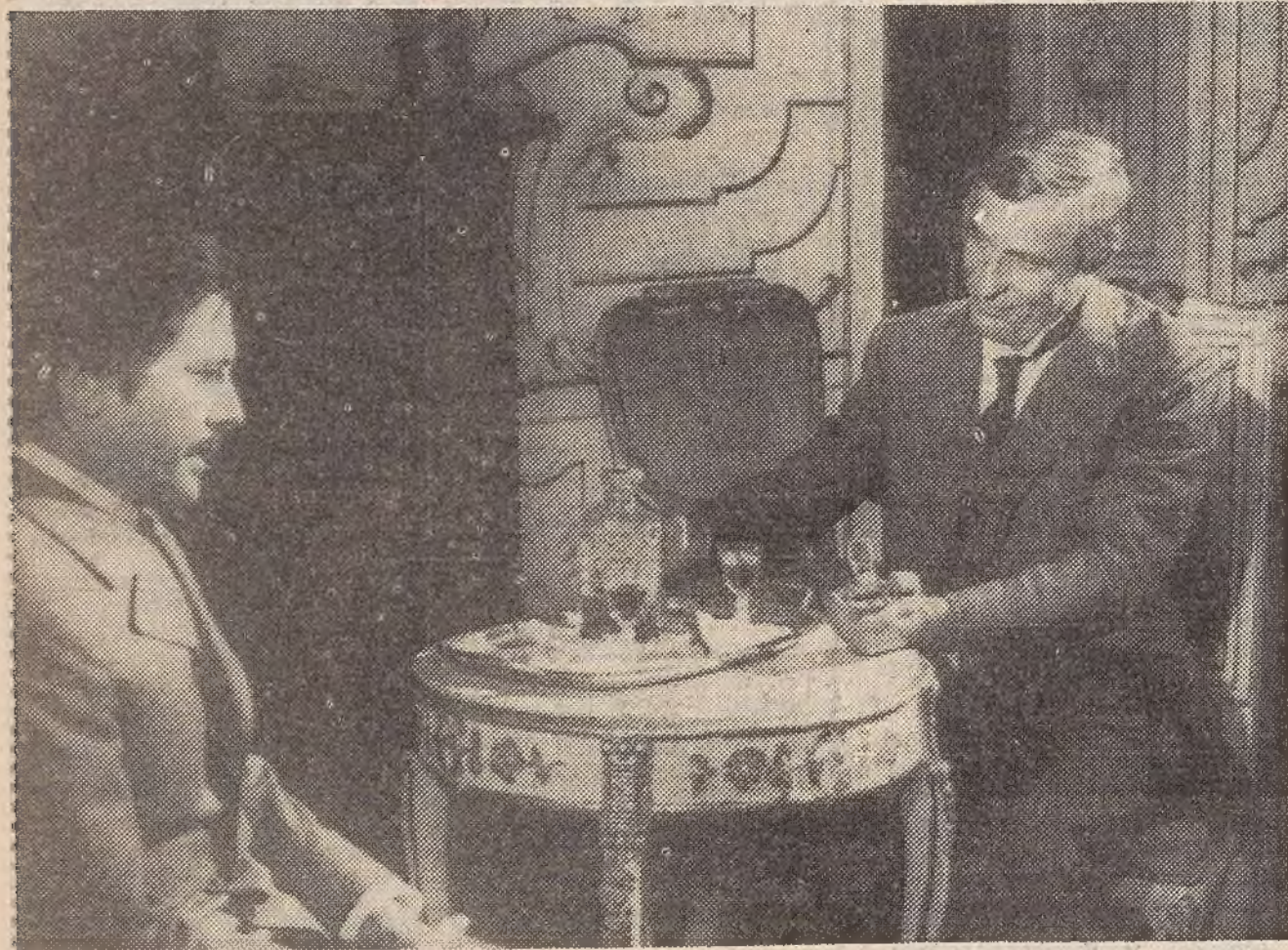
UNIVERSALTECNICA

TRIESTE



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Nell'inverno del 1913



Roma — Giulio Brogi e Walter Graziosi in una scena dello sceneggiato «Tre anni», liberamente tratto da un racconto di Cechov ambientato a Trieste. Questa sera alle 20.30 sulla rete uno va in onda il terzo episodio, che s'intitola «Trieste, inverno 1913».

OGGI AI «CONCERTI DELLA DOMENICA» E ALLE 17 AL VERDI

Trieste fa omaggio a Wagner il «dio ignoto» degli italiani

TRIESTE — Richard Wagner non ha bisogno di un centenario per essere celebrato: è autore di opere immortali. Ma è necessario un segno tangibile a ricordo di una data, perché il tempo stia stemperando l'enorme rivoluzione da lui instaurata nel campo del teatro musicale. Ci fu ai suoi tempi molta gente che reagì scagliandosi contro con furore.

Il suo dramma musicale riusciva ai non iniziati ed ai refrattari troppo lungo, ostico, astruso. C'erano i suoi temi conduttori che, quasi zattera per naufraghi, potevano facilitare chi volesse seguire un itinerario; ma il viaggio non è certo di piacere, non ricorda mai le beate evasioni dell'opera classica italiana, francese, tedesca del secolo precedente.

Ecco, il nocciolo sta qui: lo spettacolo wagneriano è un impegno di cultura dopo gli

impegni di lavoro, un prolungamento e un'intensificazione della giornata fino a tarda notte. Il pubblico del tardo Ottocento, i suoi primi fans non se ne accorsero; ma essi stavano a teatro come i monaci stanno in coro nelle ore notturne.

Wagner è oggi ancora e quanto una religione? A questo interrogativo risponderà il Concerto della domenica in cui alcuni compositori triestini renderanno omaggio al suo ricordo; per molti versi infatti la nuova musica contemporanea può agganciarsi alla rivoluzione instaurata da Wagner con le sue opere e le sue teorie. Oggi al Ridotto del Verdi il pubblico potrà constatare se le giovani generazioni avvertono ancora l'influsso wagneriano.

Del grande amore che il pubblico triestino ha serbato per la musica wagneriana sarà invece testimone il concerto al Verdi (inizio ore 17). L'Orchestra dell'Ente, schierata agli ordini di Oskar Danon, eseguirà alcune fra le più note e popolari pagine del Lipsiensis, fra cui le notissime ouverture dal «Tannhäuser» e «Vascello fantasma» ed il Preludio e Morte di Isotta.

Al centro del programma assume particolare rilievo la partecipazione dei cantanti Radmila Bakovic, che interpreterà le due Arie di Elisabetta dal «Tannhäuser», e Wolfgang Lenz che darà voce al famoso «Monologo dell'Olandese» dal «Vascello fantasma».

Il programma di sala, oltre ad alcune brevi illustrazioni dei brani in programma, pubblicherà due interessanti saggi: l'uno intitolato «Wagner a Trieste», è stato steso da Vito Levi, l'altro, intitolato «Il dio ignoto degli italiani» è a firma di Gianni Gori.

ALLA RASSEGNA DI UDINE

Aria tropicale nei Magazzini

Esordio del «nuovo teatro» con molti giovani

UDINE — Selvaggia può essere l'arte; selvaggia «deve» essere l'arte, dicono i Magazzini Criminali Production che venerdì sera, al Palamostre di Udine, affollato di giovani, hanno aperto la «Prima rassegna del nuovo teatro» con «Sulla strada», tratto dal mitico «On the road» di Kerouac.

Giovani che riempiono la sala curiosi, attenti a «vedere» e «sentire» lo spettacolo. Qualcuno si lascia coinvolgere dalla musica, dalle voci degli attori, dalle atmosfere e inizia con disponibilità questo viaggio verso una intricata giungla. Qualcun altro, con più cautela, «guarda», il susseguirsi dei quadri e cerca di «capire».

La trepida voce di Marion

d'Amburgo, modulando e susurrando ci invita: «Ce la faremo... ce l'abbiamo sempre fatta». È una giungla di citazioni: Kerouac impresta qualche frase, Scott Fitzgerald esorta ad andare, ad amare; Jack London ci richiama alla foresta.

I Magazzini Criminali camminano su una strada che porta verso la «natura», con delle fissità spettacolari ostentate e, al tempo stesso, con moti e tensioni continue. Si va verso la «natura» che c'è dentro ad ognuno, la «natura» di tutto il nostro pianeta: terre, arie, acque e animali, tutto compreso, immersi dentro a luci di tutti i colori e alla musica che si insinua, un po' primitiva un po' futura.

E la strada va, verso le rovine di un tempo azzurro, o soltanto verso il caldo e la libertà e dove ci si può spogliare non per soffocare. Ma qui non si spoglia nessuno. È tutto metafora, visione, richiamo.

Gli interpreti: Marion d'Amburgo, che è la presenza più significativa insieme a Sandro Lombardi, e poi Giulia Anzillotti, Mario Carlà, Grazia Roman, Rolando Mugnai e Federico Tiezzi, intessono un insieme spettacolare che culla e trascina con tenerezza e forza.

«Sulla strada» è teatro; è danza; anzi è un'opera lirica, perché c'è anche un concerto di voci molto bello: è un quadro sonoro vivente. È «teatro di poesia», come essi stessi lo definiscono.

Federico Tiezzi che ha firmato la regia, i testi di Tiezzi d'Amburgo e Lombardi, le scene di Tanno Liberatore, la musica continua di Jon Hassel, eseguita anche da Nana Vasconcelos e Miguel Frascuel, mixata in modo eccellente da Michael Brook, ricostruiscono con molta credibilità un'atmosfera antica per quei ribelli che scappando dalle metropoli presenti per andarsene in qualche futuro, finiscono beffardamente o inevitabilmente, nel passato.

La fine riserva anche la sua sorpresa. È andata bene. Il pubblico applaude.

Franco Gervasio

DA OGGI SULLA RETE 2

Torna Micromega con «Il pazzo di Stato»

ROMA — Fedele alla buona regola che quando un ciclo di trasmissioni ha successo è meglio non avventurarsi in cambiamenti di rilievo, la rubrica «Micromega» torna sulla rete 2 tv, questa sera alle 21.35, in una veste pressoché invariata.

Il successo arriso al primo ciclo — dicono i curatori Ruggero Guarini e William Azzella — ci autorizza a confidare nell'efficacia di una formula.

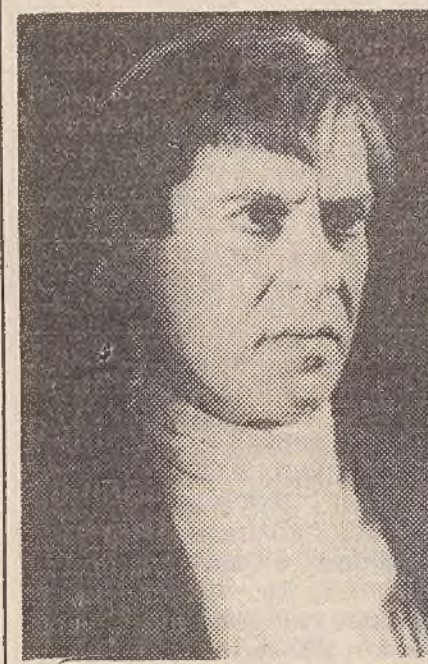
La prima puntata si intitola «Il pazzo di Stato», e porta il sottotitolo «La psichiatra nell'Urss».

Il servizio, di Pier Danilo Forni, è ricco di informazioni, dati e testimonianze sulla «psichiatra», o meglio su una sua forma degenerata, dell'Unione Sovietica: una delle armi preferite dal Cremlino per combattere il dissenso.

IL 2 MAGGIO UN RECITAL AL PALASPORT «CARNERA»

Carmelo Bene a Udine costi quel che costi

Una delle ultime esibizioni prima dell'annunciato ritiro



Carmelo Bene

UDINE — La prima Rassegna del Nuovo Teatro italiano organizzata dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine con il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Provincia e quello della Regione è appena iniziata con lo spettacolo dei «Magazzini Criminali» che recensiamo qui a fianco, quando cominciano a andare in scena anche le prime polemiche a scoppio ritardato.

Il «caso» riguarda il cachet dell'attore Carmelo Bene, che qualifica con la sua presenza il cartellone della manifestazione, denominata «Teatro Contatto». Il «primo uomo» del teatro italiano sarà protagonista di un recital il 2 maggio al palasport «Primo Carnera», che sarà preceduto

da un «contatto» con il pubblico. Quel che si può dire di Carmelo Bene, quarantasei anni, nativo di Campi in provincia di Lecce, attore per vocazione, anticonformista per professione, è sempre riduttivo della proteiforme vulcanicità di questo uomo di scena che condiziona con le sue invenzioni e le sue follie il piccolo mondo teatrale italiano.

Carmelo Bene fa spettacolo sempre. Quando è alla ribalta del palcoscenico come quando convoca i giornalisti per insultarli, schernirli, piaggiarli o per comunicare loro — ormai difficili e increduli — che gli restano due anni di vita e che questa sarà la sua ultima stagione a teatro.

L'esibizione in programma a Udine il 2 maggio sarà dunque una delle ultime di Carmelo Bene nell'anno di disgrazia 1983. Ed è prevedibile che attirerà spettatori e curiosi di vedere il «mostro sacro» a migliaia. Prima sarà Milano e a Ferrara, dopo (il 3 maggio) a Treviso o forse a Lubiana, che lo reclama.

Ebbene, quanto costa? Indubbiamente tanto. La polemica infatti s'impunta sui venti milioni di lire. Ma gli organizzatori ribattono che, con lo sconto, se la cavano con sedici milioni. E se Carmelo sarà contento della serata, non è escluso, come suo solito, che giochi lui stesso, magnanimente, al ribasso.

Ma per uno che è apparso alla Madonna, come intitola la sua autobiografia pubblicata in questi giorni da Longanesi, è uno sforzo economico che vale l'attore. Prendere o lasciare.

Renzo Sanson

Santagata/Morganti all'Affratellamento

Firenze — Al Teatro Affratellamento di Firenze è in scena il nuovo spettacolo di Alfonso Santagata e Claudio Morganti in passato, ottavo del cartellone d'inverno allestito dal Teatro regionale toscano.

La prima nazionale è fissata per martedì 15 febbraio.

IN DICEMBRE AVEVA SUBITO UN INTERVENTO DI «BY-PASS»

Il «13» gli porta fortuna Jerry Lewis si sposa oggi



Jerry Lewis

KEY BISCAYNE — Jerry Lewis sposa oggi in una cerimonia destinata a pochi intimi, Sandee Pitnick, una ballerina di Las Vegas, conosciuta tre anni fa durante un provino cinematografico.

Sandee Pitnick che ha 32 anni, vale a dire 24 in meno dell'attore, sarà la seconda moglie di Jerry Lewis che nel 1980 si separò da Patti, la donna con la quale ha vissuto per trentasei anni e che gli ha dato sei figli.

La data del matrimonio non è stata scelta da Jerry Lewis a caso: oggi è infatti il 13 febbraio, un numero che l'artista, che si è completamente ristabilito dall'operazione al cuore cui è stato sottoposto in dicembre, ha sempre ritenuto fortunato.

Per Jerry e Sandee si può dire che galeotto sia stato il set. L'attore conobbe infatti la ballerina ed ex hostess durante un provino per «Hardly

Working» il film che nel 1980 segnò il suo ritorno al cinema dopo dieci anni di assenza.

La simpatia tra l'attore famoso e la ballerina sconosciuta fu immediata e da allora Jerry e Sandee furono visti sempre più spesso insieme.

Quattro giorni fa Jerry Lewis, che aveva subito in dicembre un intervento di by-pass coronario è stato visitato dal famoso cardiologo Michael DeBakey, il quale lo ha trovato perfettamente guarito ed in grado di riprendere una vita normale. Confermato dal parere dell'illustre medico ed amico Lewis ha perciò deciso di convolare a nuove nozze.

■ CANTANTE MORTA — Karen Carpenter, la cantante rock americana che insieme al fratello Donny ha venduto 60 milioni di Lp in tutto il mondo, è morta a soli 32 anni per un infarto.

DISCHI IN TESTA

Arrivano i sanremesi

(Ca.M.) A Trieste, un paio di 45 giri sanremesi sono già entrati in classifica: «Vita spericolata» di Vasco Rossi (e terzo), e «Vacanze romane» dei Matia Bazar (al numero cinque). In testa ci sono ancora i Trio («Anna lass mich...»), seguiti da Lio («Mona Lisa») e da Olivia Newton-John (quarta con «Heart attack»).

Nella rilevazione nazionale della Lcm, Sanremo non è ancora presente. Primi sempre Carletto & Corrado (canzone omonima), seguiti da Cook da Books («Your eyes»), Raffaella Carrà («Ballo ballo»), F. R. David («Words»), Chicago («Hard to say I'm sorry»), Cristina D'Avena («Canzone dei puffi»), Captain Sensible («Wot»), Ricchi e Poveri («Piccolo amore»).

Al numero nove, entrano in classifica gli australiani Men at work («Who can it be now»), mentre in decima posizione ci sono i Poch («Non

siamo in pericolo»). Fra i 33 giri, cambio della guardia al vertice: John Lennon conquista la prima posizione con «The collection», e costringe Franco Battiato a retrocedere al secondo posto con «L'arca di Noè».

Terzo e Claudio Baglioni («Alé oò»), seguito da Julio Iglesias («Momenti»), Ricchi e Poveri («Mamma Maria»), Toto («Toto IV»), Adriano Celentano («Tre cazzone fortunate»), testo di Scarpetta e regia di Eduardo.

Leopoldo Mastelloni interverrà invece con una sua personale versione di «Pierrot» e canterà a modo suo due canzoni di Edith Piaf, mentre Paolo Villaggio, tormentone della puntata, presenterà il film appena interpretato insieme con Ornella Muti «Bonnie and Clyde all'italiana».

Severino Gazzelloni eseguirà il «Carnevale di Venezia» e un brano di Vivaldi.

La rilevazione locale è fornita da:

MELONY
Radio Melody Trieste FM 93.200 MHz

«Blitz» con Minà si tuffa nel carnevale

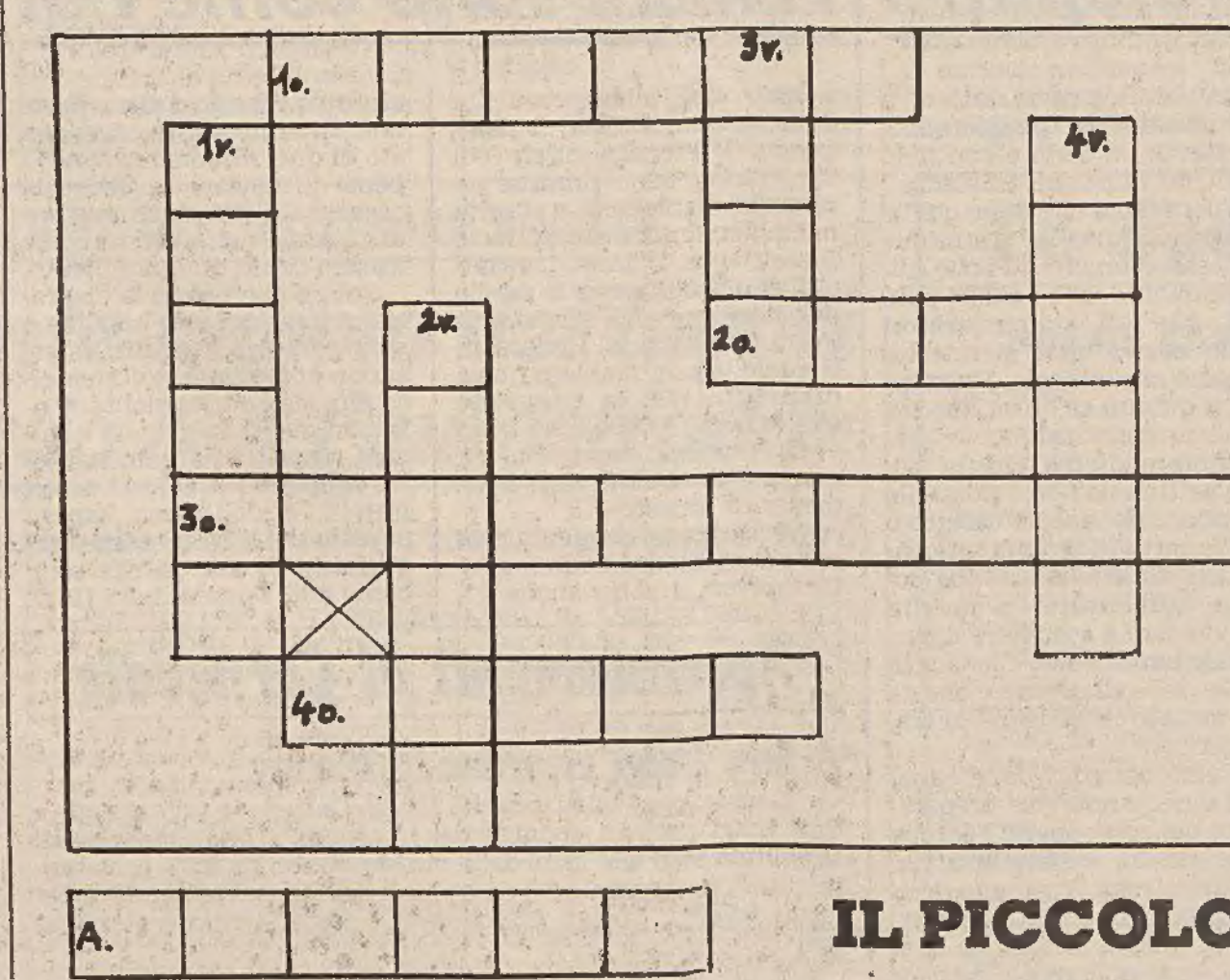
ROMA — Il carnevale è l'argomento della diciannovesima puntata di «Blitz», il programma della rete 2 Tv in onda oggi dalle 15.20.

In studio Gianni Minà con l'esperto di folklore Roberto Leydi riceverà la prima ballerina della Scala Luciana Savignano impegnata in una coreografia di Bejart e inoltre Luca De Filippo che presenterà il suo nuovo spettacolo teatrale «Tre cazzone fortunate», testo di Scarpetta e regia di Eduardo.

Per concludere, un'occhiata agli album più venduti a Trieste. In testa c'è ancora Franco Battiato con «La voce del padrone», mentre in seconda posizione c'è Claudio Baglioni («Alé oò»).

Al numero nove, entrano in classifica gli australiani Men at work («Who can it be now»), mentre in decima posizione ci sono i Poch («Non

Il Telecruciverba di «Domenica in...»



IL PICCOLO

ROMA — Ad otto giorni dal Festival di Sanremo, «Domenica in...» ospiterà oggi tutti i vincitori della gara canora.

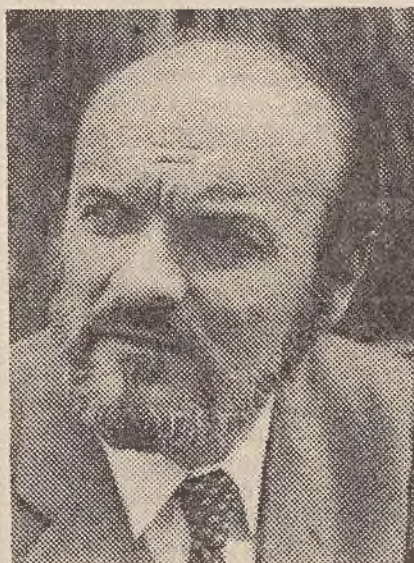
Tiziana Rivale, Donatella Milani, Dori Ghezzi si esibiranno in una staffetta musicale insieme con i primi tre classificati del concorso Totip, Toto Cutugno, Gianni Morandi e Giorgia Fiorio.

Nel corso della puntata Franco Zeffirelli mostrerà alcune immagini del suo film «La Traviata».

Questo pomeriggio proseguirà anche il concorso «Il cruciverba», il cui nuovo schema pubblicheremo qui a fianco. Se verrà estratta la testata «Il Piccolo», i nostri lettori potranno partecipare all'assegnazione dei premi ritagliando lo schema, completato delle soluzioni, e inviandolo, incollato su cartolina postale a: «Concorso «Il cruciverba» - Casella postale 6666 - 00100 Roma».

Prime visioni

«Grog» di Laudadio



Omiero Antonutti

Regia di Francesco Laudadio. Fra gli interpreti: Franco Nero, Omiero Antonutti, Sandra Milo e Gabriele Ferzetti (Italia, 1982).

Chi va al cinema perché si è stufo di «sorpire le solite

cose» ammanite dalla televisione lasci perdere «Grog» di Francesco Laudadio, esordiente, ex-assistente di Mario Monicelli.

Lasci perdere, perché intento del film sarebbe proprio quello di ironizzare sulla televisione. Una sorta di «Morte in diretta» virata sulla commedia all'italiana insomma. Un pasticcio che qua e là strappa qualche debole sorriso «demistificando la straordinaria capacità della televisione di trasformare in spettacolo qualsiasi avvenimento, anche il più tragico».

Per l'occasione l'avvenimento tragico» da riprendere in diretta è il sequestro di un gruppo di agitati cittadini, sorpresi mentre cenano, da due evasi, due spostati senza arte né parte che non meritano nemmeno di essere chiamati criminali data la loro inefficienza.

Nella vicenda si inserisce una tv privata che, pur di poter sfruttare questo «scop da periferia», finge da consulente dei «criminali».

Naturalmente i sequestrati danno un pessimo spettacolo di sé: egoismo, narcisismo da telecamera, grettezza e stupidità. Il tutto condotto con gli stacchi pubblicitari di una ditta di pannolini, «Grog», appunto.

Si potrebbe anche sorridere se non si provasse la spiacevole sensazione di star assistendo proprio a uno spettacolo televisivo che non ha nulla a che fare con il cinema, né con la critica del «media», e men che mai con la commedia azzurra. Chi ha il telecomando si sintonizza su un altro canale.

M. L. M.

■ PIONIERE DEL ROCK — E' morto a Londra, all'età di 42 anni, Billy Fury, pioniere vent'anni fa del rock'n'roll in Inghilterra.

Torna in auge la moda del film a tre dimensioni

HOLLYWOOD — La moda del film a tre dimensioni che aveva conosciuto il suo momento di gloria negli anni '50 sta tornando negli Stati Uniti. Numerosi importanti «studios» hanno infatti deciso di riprendere questo procedimento dopo il successo dell'anno scorso di un film dell'orrore in tre dimensioni intitolato «Friday the 13th: part III» (Venerdì 13, parte terza). Saranno garantite le emozioni forti per la terza versione de «Lo squalo» e per numerosi altri film «spaziali». Gli spettatori dovranno munirsi, durante la proiezione, dei famosi appositi occhiali, ma i produttori dei film in 3D sostengono che il problema principale di questo particolare tipo di proiezione (il forte mal di testa di cui si lamentavano numerosi spettatori) è stato superato.

■ EX ATTORE — Eduard Franz, un ex attore di Broadway comparso in numerosi film, è morto all'età di 80 anni. Franz aveva tra l'altro recitato ne «I dieci comandamenti», «Il magnifico Yankee», «La storia di Ruth», «La conquista del West», «Il cantante di jazz».

AFFOLLATA «PRIMA» VENERDÌ SERA AL TEATRO «LA FENICE»

Le fanciulle-fiore di «Parsifal»



Il soprano Gail Gilmore e il tenore Peter Hoffmann all'opera

VENEZIA — Il pubblico delle grandi occasioni ha affollato venerdì sera il Teatro «La Fenice» in occasione della prima del «Parsifal» presentato a Venezia.

L'orchestra del Teatro La Fenice ha dato prova di una attenta preparazione e il maestro Gabriele Ferro ha diretto con impegno e giusta misura. L'apporto principale a questo spettacolo è stato dato, tuttavia, in modo particolare dalla compagnia di canto e dalla regia firmati entrambi da Pierluigi Pizzi.

Il tenore Peter Hoffmann, protagonista, si è imposto per l'interpretazione vocale e la presenza, così come autorevole si è rivelata la prestazione del soprano di colore Gail Gilmore nei panni di Kundry.

I costumi sono apparsi semplici, ma ben accostati nella raffinata scelta dei colori. Di grande effetto l'attesa «scena dei fiori», anche perché, come trapietato da indiscrezioni della vigilia, le fanciulle-fiore sono apparse completamente nude, con i corpi dipinti con arabeschi dai vari toni di colore rosso.

Gli appuntamenti

Martedì al Rossetti Ferruccio De Ceresa e Lina Volonghi

TRIESTE — E lei per conquistarsi si sottomete? di Oliver Goldsmith è il curioso titolo dello spettacolo del Teatro di Genova che sarà in scena al Politeama Rossetti a partire da martedì prossimo in abbonamento.

La regia del lavoro è di Marco Sciaccaluga. Interpreti sono Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa, Orazio Orlando, Fiorenza Marchegiani, Camillo Milli e Ugo Mario Morosi. La commedia è stata giudicata dalla critica e dal pubblico tra le migliori della passata stagione del Teatro di Genova.

«Le ereditiere» di Marta Meszaros martedì a Trieste

TRIESTE — Il film ungherese «Le ereditiere», diretto da Marta Meszaros ed interpretato da Isabelle Huppert, sarà presentato il 15 febbraio in anteprima per l'Italia al terzo Festival del Festival di Trieste.

Il film racconta una storia d'amore a tre, ambientata nel mondo dell'alta aristocrazia ungherese tra la fine degli anni Trenta ed i primi anni Quaranta, sullo sfondo dell'ascesa del nazismo e delle persecuzioni anti-ebraiche.

«Le ereditiere» sarà proiettato anche mercoledì alle 16.30, 18.20, 20.10 e 22.

Il pianista Paul Gulda domani alla SdC

TRIESTE — Domani sera al Politeama Rossetti con inizio alle ore 20.30 esordirà alla Società dei Concerti e per la prima volta in Italia il giovane pianista viennese Paul Gulda figlio del celebre Friedrich.

Lunedì in tv il carnevale di Muggia

TRIESTE — Lunedì 14 febbraio alle ore 14, sulla Terza rete nazionale andrà in onda un programma sulla trentesima edizione del Carnevale di Muggia. Presentano Gianni Magni e Renata Torbanielli.

Giacomo Fuga mercoledì al Cca

TRIESTE — Il giovane pianista torinese Giacomo Fuga, invitato dalla sezione musica del Cca, sosterrà mercoledì prossimo alle 18.45, un concerto con musiche di Bach, Busoni, Schumann, Chopin.

Ingresso libero.

Orchestra di Lubiana alla Gasblena matica

TRIESTE — Per il sesto concerto in abbonamento della Gasblena matica che avrà luogo il 19 febbraio 1983 alle ore 20.30 nel Kulturim dom, via Petronio 4, si esibirà l'Orchestra sinfonica della Slovenska Filharmonija di Lubiana, direttore Milan Horvat.

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI CORSE
inizio ore 14.30

NUOVO CASINO' UMAGO - HOTEL ADRIATIC
SABATO 26 FEBBRAIO GRAN GALA - SPETTACOLO SHOW CON
DOMENICO MODUGNO e il suo complesso
madrina della serata BARBARA BOUCHET
Per gli inviti rivolgersi da lunedì a venerdì presso la Direzione del Casinò - Orario 20-02
* 5 ROULETTE - BLACK JACK - CHEMIN DE FER - SLOT MACHINE *

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 10.00 I grandi solitari - Cesare Maestri: il ragno delle Dolomiti (1.a parte)
 10.30 Voglia di musica, musiche di Mozart, Schubert, Prokofiev
 11.00 Santa Messa
 11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa
 12.15 Linea verde
 13.00 Tré l'una - Quasi un rotocalco per la domenica
 13.30 Tg1 - Notte
 14.00 Domenica in...
 Cronache e avvenimenti sportivi
 14.20 Notizie sportive
 14.45 Discoring (1.a parte)
 15.20 Notizie sportive
 15.55 Discoring (2.a parte)
 16.50 Notizie sportive
 17.05 Adorabili creature: Solo per uomini
 18.30 90.0 minuto
 19.00 Campionato italiano di calcio - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
 Che tempo fa
 20.00 Telegiornale
 20.30 Tre anni: Trieste, inverno 1913, 3.o episodio
 21.35 La domenica sportiva
 22.20 Telegiornale
 22.25 La domenica sportiva (2.a parte)
 22.45 Da Viareggio: Gala di Carnevale
 23.35 Tg1 - Notte
 Che tempo fa

TV RETE 2

- 10.00 Più sani, più belli
 10.30 I concerti di Rachmaninoff: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra
 11.05 Giorni d'Europa
 11.55 La pietra di Marco Polo: «Il furto», telefilm
 12.05 Meridiana
 Bta domenica. Piante, animali, stelle ed altre cose
 13.00 Tg2 - Ore tredici
 13.30 La dinastia del potere, 10.a puntata
 15.20 Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume
 Blitz di carnevale
 15.45 Risultati primi tempi Serie B e interviste in tribuna
 15.55 Blitz-sport. Todtnau (Germania): Coppa del mondo di sci. Slalom gigante maschile
 16.20 Blitz-sport. Finali Serie B e controllo schedina Sistemone
 16.45 Blitz-sport. Da Milano: 6 Giorni ciclistica
 17.30 La Hit Parade americana
 17.40 Blitz-sport
 18.50 Tg2 - Gol flash
 19.00 Blitz-sport
 Previsioni del tempo
 19.50 Tg2 - Telegiornale
 20.00 Tg2 - Domenica sprint
 20.30 C'è pensiero
 21.35 Micromega: Il matto di stato (La psichiatria in Urss)
 22.45 Tg2 - Stasera
 22.55 Care ragazze: La notte non porta consiglio
 23.20 Dse - Letteratura infantile: L'altra metà del sogno (replica)
 23.50 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- 12.30 Domenica musica: intorno al disco
 13.35 Diretta sportiva. Roma - Campionati italiani individuali di cross
 Roma - Ciclocross: Gran Premio Spallanzani
 Fano - Carnevale dell'Adriatico
 Mestre - Pallacanestro femminile: Spinea Pepper-Gbc Milano
 17.15 L'assenza imposta
 17.45 Rocking. Il meglio della Hit Parade inglese, 5.a puntata
 18.35 Le nuove avventure di Oliver Twist, 7.o episodio
 19.00 Tg3
 19.15 Sport Regione
 Gianni e Pinotto
 19.35 Concertone. Boomtown Rats
 20.30 Sport tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
 21.30 In piedi o seduti. Persone, parole, argomenti dei nostri giorni
 22.00 Tg3
 Gianni e Pinotto
 22.30 Campionato di calcio Serie B

Canale 5

- 18.30 - Frank Sinatra: 19.30
 Telefilm: «Flamingo Road». On data di caldo, 20.25: Telefilm «Magnus P.L. Sulla cresta del fonda: 21.55: Film: «20 chili di guai e una tonnellata di gioia» con Tony Curtis, Mary Murphy, Suzanne Pleshette, regia di Norman Jewison; 23.25: «Canale 5 News»; 23.55: Film: «La guerra lampo dei fratelli Marx»; 1.15: Film per la Tv: «La scapara del volo 412» con Glenn Ford, Bradford Dillman, David Soul. Regia di Jud Taylor.

Telebarbara

- 13: Telefilm: «Kazinski»; 14: Telefilm: «Gli sbandati»; 14.45: Telefilm: «Il virginiano»; 18: Telefilm: «Mammy fa per tre»; 18.30: Cartoni animati: 18: Telefilm: «Papà cara papà»; 18.30: «Cipria» presentato da Enzo Tortora; 19.30: Telefilm: «Kazinski»; 20.30: Telefilm: «Eventi a catena»; 21.30: Film: «I bassifondi di San Francisco»; 23.30: Telefilm: «Papà cara papà»; 0.30: Non stop film e telefilm.

Telepadova

- 17: Telefilm - Movin'On: 17.30: Cartoni - Super dog black; 18: Cartoni L'uomo tigre; 18.30: Cartoni: 19: Cartoni - Mago Fantasma; 19.30: Telefilm - Bonanza; 20.30: Rubrica - Tutto cinema; 20.30: Telefilm - Il pirata; 21.30: Film - Qualcosa che vale, di Richard Brooks con Rick Hudson e Sidney Poitier; 23.30: Sport - Campionato mondiale catch maschile; 24: Film.

Telefriuli

- 9: Telecronaca registrata di un incontro di calcio dilettanti; 9.50: Tuffobasket; 10.20: Gun-smoke; 10.55: Detective show; 11.40: Si o no, mercato telefonico condotto da Claudio Lippi; 12.25: Anche i ricchi piangono; 13.50: Fogolar, un pomeriggio in casa; 19.30: Friuli sport; 20.30: Uno scritto a New York; 21.30: I selvaggi della prateria, film, con James Philbrook, Nancy Kovack, regia Oscar P. 20.30: Oroscopo; 21.15: Musicale; 23.40: Odipus croc, film, con Rena Niehaus, Gabriele Ferzetti, regia di Eriprando Visconti.

Tv Capodistria

- 17: Con noi, in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.10: Sci - Todtnau: slalom gigante maschile; Coppa del mondo; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.15: Film; 22: Settegiorni; 22.15: Notturno musicale - F. Chopin: Andante spianato e grande polacca - G. Kan-celi: Sinfonia n. 3 - Orchestra sinfonica della Rtv di Lubiana.

Telequattro

- 9.20: Arrivano le spose: «Matrimonio a tre»; 10.15: «La lancia che uccide»; 11.45: Sport: Billy; «Il vero sportivo»; 12.05: Operazione ladro: «Il furto di una statuetta»; 13: Gran bazar; 14: Film: «Il fantasma»; regia di James Frawley; 15.30: Angeli volanti: «La sfida»; 16.30: Blm bum bam: Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 18: Arrivano le spose: «Il soldato»; 19: Telequattro sport; 20: Vita da strega: «Hansel e Gretel in casa Stephens»; 20.30: Film: «La monaca di Monza»; Regia di Eriprando Visconti; Con Anne Heywood e Antonio Sabato - Suora del 600 con sangue bollente si accende di passione per avventuriero nemesi. Passione fatale. Lui viene ucciso, lei condannata all'ergastolo; 22.15: Canzon - «Cuori solitari»; 23.15: Attenti a quel due: «Eventi a catena»; 24: Telequattro sport notte.

Teleantenna

- 13: Telefilm della serie «Saiut», 13.30: Film: «La stella dell'India»; 15.30: Cartoni animati della serie «Peppito»; 16: Telefilm della serie «La morte la faccia»; «L'avventura di Michel»; 17: L'orchestra di Michel Legend (seconda parte); 17.30: Telecronaca della partita di Pallacanestro: Cividin-Wampum; Termino; 18: Classici della risata; 19.30: Telefilm della serie «Al banco della difesa»; «In nome della legge»; 20.30: La voce di Nell Sedaka (prima parte); 21: Telefilm della serie «Affari di cuore»; 22: Film: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo.

Rdi

- 18: «Avventura», realtà romanzesca; 18.30: Varietà; 19: «Le meraviglie della natura», documentario; 19.30: Rdi giornale; 20: «La domenica sportiva»; 20.45: Calcio dilettanti; 21.10: «Lo aprile 2000», film commedia; 22.45: «Un uomo in vendita», film; 23.30: I selvaggi della prateria, film, con James Philbrook, Nancy Kovack, regia Oscar P. 20.30: Oroscopo; 21.15: Musicale; 23.40: Odipus croc, film, con Rena Niehaus, Gabriele Ferzetti, regia di Eriprando Visconti.

Triveneta

- 13.50: Oroscopo; 14: Motori non stop; 15: Superserie show; 16: Film: «Il ranger»; 17.30: Hanna e Barbara; 18: Robin Hood; 18.30: Proposte Triveneta; 19: Golden Moment; 20: Harry O; 21: Film: «La calda predica»; 22.30: Film: «Lady Barbara»; 24: Oroscopo; 0.10: Film: «Vizi e peccati delle donne nel mondo»; 1.40: Film: «La dea»; 3.10: Harry O.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

- Giornali radio: 8.10, 12, 13, 17.02, 19, 20.42, 23 - Onda verde: 5.58, 7.58, 10.10, 12.58, 17, 18.58, 22.58 - Segnale orario: 6.02 - 7. Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11: Oreste Lionello e Marina Morgan presentano: «Permette Cavallo?»; 12.30 - 14.30 - 17.07: Carta bianca, con Maria R. Omaggio e Franco Latini; 13.15: Cantata; 14: Radiouno per tutti; 15.50: Il pool sportivo con il Gr 1 presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Le voci nel cassetto; 20: Stagione lirica di Radiouno: Turandot, di G. Puccini, direttore H. von Karajan nell'intervallo, ore 20.45 circa, saper dovreste; 22.40: Intervallio musicale; 23.10: In diretta da Radiouno: Turandot, di G. Puccini, direttore H. von Karajan nell'intervallo, ore 20.45 circa, saper dovreste; 22.40: Intervallio musicale; 23.10: In diretta da Radiouno: La telefonata.

Stereouno

- 19.20: Stereouno; 19.30: Domenica jazz con Enrico Pieranunzi; 20.10 - 20.32: Paola Pilagora: «Le indimenticabili... e le altre»; di Barbara Costa con Toto Cutugno; 20.30 - 21.30: Gr 1: In breve e Onda verde notizie; 21 - 21.32: Domenica hit; 22.55: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.10: Stereouno.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.48, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30 - 6.05 - 6.35 - 7.05: In diretta da via Asiago «Il trifoglio»; 7: Il bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Viaggio nel mondo dell'opera; 9.35: L'aria che tira; 11 - 11.35: Cosa ci racconti del West?; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade; 2: 13.45: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30 - 15.50: 17.45: Domenica con noi; 15 - 17: Il pool sportivo e il Gr 2 presentano: Domenica sport; 19.50: Momenti musicali; 21: Sound-track con Paolo Ferrari; 21.40: Vita di Papa Giovanni XXIII, di P. L. Listri (7.a trasmissione); 22.10: Canz. musica; 22.50: Buonanotte Europa.

Stereodue

- 19.50 - 21.02 - 22.45: Fm musica, con Cinzia Danti e Mario Pezzoli, nel corso del programma (21.30): Disconoviti; 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 1.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.30, 20.45 - 6: Preludio; 6.55 - 8.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di L. Cataldi; 10.30: Concerti aperti; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti: «Azione e contemplazione» (7.a puntata); 12.40: Viaggio di ritorno: cammina la musica (2.a trasmissione); 13.45: R. Brustia; 14: A piacere vostro; 15: Fatti, avvenimenti, persone - Lettura d'autore, regia di Elio Donda; 16: Grandopera (7.a trasmissione); Tannhäuser, di R. Wagner, direttore George Solti; 19.50: Pagine a «Guerra e pace»; di Tolstoj; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un concerto barocco, dirige Roland Donatelli; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dalla sala grande del conservatorio «G. Verdi» di Milano; «I concerti di Milano», dirige G. A. Gubazzoni, musiche di Wagner, Strauss e Elgar (nell'intervallo, ore 22 lib); 22.40: Un racconto di A. Cecov; «Una scommessa» regia di M. Lami; 23: Da Torino il jazz.

Stereonotte

- Trasmissioni F. M. Stereo dalle 24 alle 7, a cura della D. E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con Stefano Bonagura, Sandro Mannozzi, Giancarlo Susanna e Riccardo Gagn; 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornali dell'Italia - Al termine: Onda verde.

Radio regionale

- 8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15 - 10.10: Santa Messa; 10.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Trasmissione per gli italiani in Italia; 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.30 - 15: Le vie dei santi affetti (7.a replica); 15 - 15.30: Fratello fuoco, sorella salsina (8.a replica). Trasmissione in lingua slovena; 8: Segnale orario; Gr 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa del Ss. Emacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi; «La bella addormentata nel bosco»; 11: Appuntamento con... Segnale orario; Gr 13.30: Musica a richiesta; 2.a parte; 14: Gr 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; (14.40) Cabaret di Benezia - (15) Commemorazione del poeta Francesco Prešeren a Basovizza (17.45) Sport - (17.45) Rassegna di bande musicali alla Casa di cultura slovena di Trieste il 30 gennaio 1983; 19: Segnale orario - Gr e 1 programmi di domani.

Telepiccolo

- 13.45: Magia; spettacolo; 14.10: Calvin: cartoni animati; 14.30: Dick Van Dyke show; varietà; 15.30: Il cane che salvò Hollywood; film; 17: Una coppia quasi normale; telefilm; 18: Calvin: cartoni animati; 18.30: Laura: telenovela; 19: Laura: telenovela; 19.30: Laura: telenovela; 20: Sir Francis Drake; telefilm; 20.30: Movin' on; telefilm; 21.30: Stasera con vista sul mare; film; 23: Il compromesso erotico; film.

TRIESTE - TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia

Politeama Rossetti

Da martedì 15 febbraio in abbonamento tagliando 6 Teatrò stabile di Genova
E LEI PER CONQUISTAR SI SOTTOINETTE
 di Oliver Goldsmith regia di Marco Sclacaluga scene e costumi di Gianni Polidori musiche di Gino Negri con Ferruccio De Ceresa, Fiorenza Marchegiani, Camillo Milili, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi

Calendario rappresentazioni e turni:
 martedì 15/2 ore 20.30 «prime»;
 mercoledì 16/2 ore 17 «mercoledì»;
 giovedì 17/2 ore 20.30 «giovedì»;
 venerdì 18/2 ore 20.30 «venerdì»;
 sabato 19/2 ore 16 «sabato»;
 domenica 20/2 ore 16 «domenica»;
 martedì 22/2 ore 20.30 «martedì»;
 mercoledì 23/2 ore 20.30 «mercoledì»;
 giovedì 24/2 ore 20.30 «giovedì»;
 venerdì 25/2 ore 20.30 «venerdì»;
 sabato 26/2 ore 16 «sabato»;
 domenica 27/2 ore 16 «domenica».

AUDITORIUM

LE MARIONETTE DI PODRECCA

presentano

IL MONDO DELLA LUNA

di Carlo Goldoni

musiche di Joseph Haydn

musiche originali ed arrangiamenti scesi di Silvio Donati

ideazioni sceniche, costumi e direzione artistica di Sergio d'Osimo

regia di Francesco Macedonio

in abbonamento: tagliando 10

Calendario rappresentazioni:
 Oggi ore 16; domani ore 20.30;
 martedì 15/2 riposa; mercoledì 16/2 ore 17 e 20.30; giovedì 17/2 ore 20.30; venerdì 18/2 ore 16 e 20.30; sabato 19/2 ore 20.30; domenica 20/2 ore 16.

Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, 2.

La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso.

goethe-institut

La Cappella Underground

mercoledì 16 ore 19

giovedì 17 ore 20.30

Fischinger-Retrospettiva

Film estratti e pubblicitari

Via del Coronio 15 - Trieste

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Oggi alle 17 concerto straordinario wagneriano. Direttore Oskar Danon, soprano Radmila Bakovic, baritono Wolfgang Lenz. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 531948). Martedì alle 20 quarta ed. «Il principe Igor» di A. Borodin (turni F/E).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. I Concerti della domenica. Martedì alle 17.30: «Omaggio a Wagner» con il Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, 17 domenica, il Teatro Stabile di Torino presenta Roberto Herlitzka e Alessandro Haber in «Doctor Faustus» di Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini. In abbonamento: tagliando n. 5. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16 le Marionette di Podrecca, regia di Carlo Goldoni, regia di Francesco Macedonio. In abbonamento tagliando 10. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 15 il Teatro Stabile di Genova in «E lei per conquistarsi si sottomette» di Oliver Goldsmith. Regia di Marco Sclacaluga. In abbonamento: tagliando 6. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TERZO DI AQUILEIA - Sala nuova. Ore 20.30 Concerto di Barbel House Blues Band.

TEATRO CRISTALLO. Prossima: spettacolo varietal con strip-tease.

IL GRUPPO TEATRALE «LA BARCACCIA» presso il Teatro dei Salesiani, via dell'Istria 53, presenta «L'uomo senza camicia» di Flavio Bertoli, regia di Carlo Fortuna. Ogni sabato alle 20.30 e ogni domenica alle 18, fino al 20.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Frasca 17, tel. 764327). Per soli. Oggi e domani ore 18, 20, 22: «Hel Jude»; con i Beatles, «Tokyo Concert»; con i Beatles, «Around the Beatles». In visione tre inediti concerti dei favolosi Beatles.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 15.30, 17, 18.40, 20.30, 22. Dalla Mostra di Venezia: «Grog» di Francesco Laudadio, con Franco Nero, Omero Antonutti, Sandra Milo, Gabriele Ferzetti e Christian De Sica. Un sequestro di persona diventa una grottesca «dittatura». Per tutti.

ARISTON. Mattinata per le scuole. Da martedì 15 febbraio ore 8.30 e 11: «Excalibur». Prenotare al 741093.

EDEN. 16, 17, 19, 20, 20.30, 22. «Excalibur», technicolor con Ken Walf, William Prince, Klaus Kinski.

FINICE. 16, 18, 20, 22.15. «Il tempo delle mele 2». Un film di Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Brigitte Fossey, Claude Brasseur. Technicolor. Vietate le tessere.

ALCIONE

TELEFONO 796182

ATLANTIC CITY

di Louis Malle

Leone d'oro

al Festival di Venezia

con Burt Lancaster e Susan Sarandon

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

EC celle; N tini; PO tini = eccellenti nipotini.

YOGA:

equilibrio psicofisico

armonia del corpo

e dello spirito

INIZIO CORSI FEBBRAIO

LEZIONI ANCHE AL MATTINO

TRIESTE - Via Battisti 22

Tel. 761989

Andy Capp



Mafalda



MODERNO

AMICI MIEI ATTO II

alla CAPPELLA

I BEATLES

CRISTALLO. 16: Gioventù, spensieratezza, ballo e musica, musica nella divertente ed emozionante commedia, più travolgente della prima, «Grease 2».

MODERNO. (Adiacente Nuovo LUMIERE). DRESSAI F.A. (Tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22. Dal genio e la follia di Ken Russell: «Stati di allucinazione» con William Hurt e Blair Brown. Vm. 14 anni. Domani «Fuga di mezzanotte».

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore 10.30 grande mattinata mascherata con il film «Super Bunny in orbita». Nell'intervallo «Lo Luciano», i suoi quiz e premi a tutte le più belle maschere offerte dalla ditta Balcor, Coca Cola, e libreria degli studenti.

LAIDU. 15.30, 21.30. Una pietra miliare nel suo genere: «Sensual story». Viet. sev. min. anni 18.

«Prima» all'ARISTON

Dalla Mostra di Venezia

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

FRANCESCO LAUDADIO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 16-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 238826 - **PALMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Roma 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiatura; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-24 lire 350, numeri 25-45 lire 450, numeri 46-72 lire 550, numeri 73-100 lire 650, numeri 101-150 lire 750, numeri 151-200 lire 850, numeri 201-250 lire 950, numeri 251-300 lire 1.050, numeri 301-350 lire 1.150, numeri 351-400 lire 1.250, numeri 401-450 lire 1.350, numeri 451-500 lire 1.450, numeri 501-550 lire 1.550, numeri 551-600 lire 1.650, numeri 601-650 lire 1.750, numeri 651-700 lire 1.850, numeri 701-750 lire 1.950, numeri 751-800 lire 2.050, numeri 801-850 lire 2.150, numeri 851-900 lire 2.250, numeri 901-950 lire 2.350, numeri 951-1.000 lire 2.450.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere urgente, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: "Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A. via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

GIOVANE collaboratrice domestica referenziatissima offresi. Tel. 630328. 1490/1

OFFRESI prestaservizi referenziati per 1 o 2 persone. Telefono 724316. 1632/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi fidata capace presso coniugi soli. Tel. pomeriggio 567244. 157/3

CERCO collaboratrice domestica con pratica bambini per l'intera giornata. Zona Commerciale alta. Solo referenziate, telefonare domenica al 43501. 1558/2

CERCO per bambino tre anni e mezzo aiuti domestici ragazza stabile esperta referenziata. Tel. 422778 lunedì-martedì. 154/2

SIGNORA solo cerca prestaservizi per pulizia una mattinata alla settimana zona Università. Telefonare lunedì 415941. 1684/2

3 Impiego e lavoro Richieste

CONTABILE di cantiere con esperienza decennale contatterebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/d 34100 Trieste. 1507/3

DATTILOGRAFA corrispondente inglese-francese lunga esperienza lavori ufficio pubbliche relazioni bella presenza offresi pomeriggio. Tel. 571210. 1234/3

DISTINTA media età occuperebbe come governante presso persona sola. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/D 34100 Trieste. 1595/3

GEOMETRA 35enne decennale esperienza offresi per assistenza conduzione cantieri disposto trasferirsi ovunque. Tel. (0431) 430957. 132/3

GIOVANE volontario 22enne militescente munito patente «B» cerca impiego come fattorino o commesso alimentare. Telefonare 70556 ore pasti. 56/3

IMPIEGATA esperienza ufficio pratica dattilografia fatturazione Iva offresi. Telefonare ore pasti 728896. 1441/3

INFERMIERA assisterebbe persona ammalata-invalida di notte o mattino. Tel. 211821. 1243/3

INTERPRETE traduttore corrispondente perfetto tedesco, buona conoscenza inglese, lunga esperienza, conoscenza dattilografia, uso telex, prof. motional, public relations offresi anche part-time, eventualmente anche traduzioni. Rispondere solo se seriamente intenzionati. Tel. ore pasti 574200 oppure 814653. 1102/3

LAVORO notturno anche pulizia locali cinquequenne cerca. Telefonare 729386. 1649/3

MOTIVO rientro responsabile amministrativo 35enne esperienza 15 anni intera area, esamina proposte. Scrivere cassetta 1065 Publikompass 40100 Bologna. 122/3

OFFRESI cassiera pratica referenziata. Tel. 68793. 1581/3

OFFRESI internista turno sera. Telefono 724316. 1532/3

PIZZAIUOLO del Sud esperienza pluriennale cerca lavoro in Trieste. Tel. 763032. 1398/3

RAGAZZA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

RAGIONIERA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

SIGNORA diplomata libere offresi, baby sitter, qualsiasi altro lavoro serio. Telefonare all'827443. 1513/3

SIGNORA ventunenne lavori ufficio contabilità normale meccanizzata, veramente capace, diligente diligente di lingue, diligente. Tel. (0481) 758726. 129/3

SIGNORA cerca lavoro, mezza giornata, preferibilmente luoghi pubblici, libera subito. Telefonare 724316. 1532/3

1.300 mq...

di superficie espositiva.
Personale qualificato
a Vostra disposizione per ogni Vostro
problema di arredamento

EDI MOBILI

1973 - 1983

10 anni assieme alla città

Via G. di Vittorio, 12
Tel. 810133Via Baiaumonti, 3
Tel. 820766

IMPORTANTE ditta commerciale import-export cerca: prima notizia, contabilità meccanizzata, tenuta registri Iva, libera subito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/D 34100 Trieste. 1596/4

LAUREATO diritto lavoro pratico materia sindacale cerca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/D 34100 Trieste. 1570/4

L'Euroclub Agenzia Trieste, offre a giovani ambasciati, possibilità di addestramento e formazione professionale (retribuita) per lavoro svolto in equippe, con pulmino pubblico, cassetta per esposizioni destinate ad incrementare il parco soci del club. Gli interessati telefonino in orario ufficio al 60916. 1510/4

MAGAZZINO ricambi auto cerca volontario militescente. Casella 1521 Trieste. 1590/4

OPERAI idraulici e elettricisti, seri, capaci, cerca. Telefonare 730224. 484/4

QUATTRO diplomati-e laureati-e età 30-35 cerca per ampliamento studio professionale a Trieste e Gorizia, di consulenza finanziaria. Mano scrivere dettagliato curriculum a dottor De Pauli, via Milano 4 Trieste. 1215/4

STUDIO commercialista cerca ragioniera pratica Iva contabilità paghe. Scrivere dettagliato curriculum a Publikompass cassetta n. 32/D 34100 Trieste. 1606/4

300.000-500.000 settimanali se avete l'auto disponibilità dalle ore 15 buona volontà aspetto curato. Presentarsi martedì ore 15 via Miramare 13, Mat. taloni. T.A. 108/4

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

AGENTE introdotto industrie mobili della Lombardia Veneto Toscana cerca seri importatori legnami americani e/o jugoslavi per vendita esclusiva suddette zone. Anche polizze. Scrivere Publikompass 25 16121 Genova. 00078/5

AZIENDA Friuli-Venezia Giulia produttrice idropultrici sabbie-trattori cerca agenti per Trieste Gorizia. Telefonare al 0432-402394 per appuntamento. 464/5

REGISTRATORI DI CASSA. Cercasi collaboratori per la vendita Trieste e Gorizia. Inquadriabili Enasarco. Scrivere dott. Debernardi, via Gimmasia 43, Trieste. 1637/5

VENDITORI provincia Trieste per prodotti eliofotografici e fotocopiatori cerca. Tel. 0481-45844. 144/5

6 Lavoro a domicilio Artigiano

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti sollecitudine serietà tel. 749441. 1622/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere tel. 796822. 1592/6

A.A.A.A.A. IMPIANTI riscaldamento bagni nuovi riparazioni caldaie scaldabagni rubinetti, murature, rivestimenti, piastrelle. Tel. 768256. 1512/6

A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio tel. 796822. 1592/6

A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio tel. 796822. 1592/6

ALLUMINIO SERRAMENTI FINESTRE E VERANDA FABBRICA TREVIGIANA POSA LANA, via S. Nicolò 18 tel. (040) 630155 - Trieste

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 41424. 1434/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 767376. 1607/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara tel. 734614-794100. 1652/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gasparr 755868-724092, Gambini 27/A. 1653/6

ANTENNA Canalecinque, Telefridi altri emittenti specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti garanzia annuale riparazioni immediate. Ty colori garantite tre mesi 763545. 1397/6

ANTENNA Montecarlo Padova Capodistria, radioparazioni transistori autoradio radioregistratori battitappeti rasoi. Settefontane 1.741317. 1234/6

DENTIERE fratturate? Riparazioni rapide accurate, laboratorio odontotecnico Crivelli via Giulia 12 tel. 569996. 1320/6

DITTA auto-transporti esegue traslochi e trasporti in genere anche fuori zona, preventivi gratuiti tel. 765884, 810649. 1611/6

IMPRESA con studio tecnico esegue progetti costruzioni ristrutturazioni tel. 43461. 22/6

INFERMIERA offresi assistenza a domicilio tel. 814676-12-14. 1574/6

PORTE IN LEGNO IN DIVERSE ESSEZIE. PRONTA CONSEGNA EDILCAPPONI rappresentanza Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

LA PELLICERIA AURORA via Giulia 351 p. tel. 773753 vi rimette a modello ripara pulisce le vostre pellicce con serietà artigianale e giusto prezzo. Visitateci. 1564/6

OFFRESI pittore, carta parati, inoleum, moquette, tappezzeria pareti massima pulizia, serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 1363/6

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni battiscopa specializzazione raschiatura verniciatura tel. 768256. 1512/6

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PRESTITI PIÙ RIGIDI

I paesi poveri sfavoriti dal Fmi

WASHINGTON — Secondo la decisione assunta giovedì di aumentare del 47% le riserve finanziarie del Fmi, la dotazione del fondo sarà portata da 61,3 miliardi a 90 miliardi di Sdr (diritti speciali di prelievo — circa 100 miliardi di dollari). La quota di aumento per ciascun paese saranno calcolate per il 40% secondo le vecchie quote e per il 60% secondo le quote teoriche calcolate dai tecnici.

Questa formula mette in posizione di vantaggio i paesi industrializzati che per la prima volta aumentano la loro percentuale all'interno del fondo passando dal 61,3% al 62,3% del totale.

I paesi in via di sviluppo, le cui condizioni economiche sono notevolmente peggiorate negli ultimi anni, vedono in generale diminuire il loro peso all'interno dell'organizzazione e avranno quasi certamente modalità di accesso ai prestiti più rigide che in passato.

L'Italia, rappresentata agli incontri dal ministro del tesoro Giovanni Goria, è soddisfatta dell'accordo: le quote per il nostro paese infatti sono aumentate dal 3,05% al 3,23%, passando da 1.860 miliardi di Sdr a 2.909 miliardi di Sdr.

La decisione del comitato interinale non è maturata molto facilmente: ciascuna delle parti (Stati Uniti, Europa, paesi in via di sviluppo) hanno mantenuto nel corso dei 3 giorni delle trattative le proprie posizioni in modo rigido fino all'ultimo.

Gli Stati Uniti, con un elevato deficit di bilancio nazionale e un programma di tagli alla spesa sociale presentato alla nazione, avevano difficoltà nel giustificare al congresso la destinazione di circa 8 miliardi di dollari al di fuori del paese e non volevano sottoscrivere un aumento superiore al 40%.

I paesi in via di sviluppo, in gravi difficoltà nella gestione delle partite correnti delle rispettive bilance dei pagamenti avrebbero voluto un aumento del 100% per ottenere un maggiore flusso finanziario. Il compromesso è stato raggiunto a tarda notte nel corso di una cena e ratificata ufficialmente ieri.

I paesi europei avevano deciso di non scendere al di sotto del 50%. La posizione di compromesso è stata raggiunta a tarda notte nel corso di una cena e ratificata ufficialmente ieri.

Il comitato, occupato soprattutto dall'aumento delle quote, non ha potuto discutere il fondo del World economic outlook, cioè il documento preparato dai tecnici del fondo che analizza l'economia mondiale, ma ha concordato su alcune linee di principio per adottare politiche comuni e ha sollecitato le banche a una maggiore responsabilità.

Secondo il World economic outlook, si teme che senza una ripresa dell'economia internazionale la crisi finanziaria internazionale possa rischiare di accentuarsi.

Borse Estere

Wall Street tira la volata in Europa

NEW YORK — La nuova quota record di 1100 punti per l'indice Dow Jones, che misura l'andamento dei trenta maggiori industriali americani, è stata sfiorata nell'ultima seduta di questa settimana. L'indice più rappresentativo della borsa di New York ha chiuso venerdì a 1086,50 punti, dopo aver toccato a metà seduta i 1097 punti. Rispetto al venerdì della scorsa settimana precedente si registra un incremento di circa 9 punti assoluti pari allo 0,79% in più. La settimana a Wall Street si è espressa positivamente nelle due sedute per una serie di notizie sull'andamento economico del paese. È presumibile che, se all'ultimo momento non fossero intervenute vendite di realizzo, la maggior parte del listino presenterebbe valori record. Le indebolite dei prezzi dei prodotti filati, franco prodotti, è calato a gennaio dell'1%, la riduzione più sensibile a livello mensile dal 1947.

FRANCOFORTE — Ha chiuso su livelli record il listino dei titoli azionari quotati alla Borsa di Francoforte. L'indice generale del mercato è infatti fissato a quota 779,10 punti, il livello più elevato degli ultimi quattro anni.

ZURIGO — È proseguita anche questa settimana la tendenza rialzista già mostrata dalla Borsa di Zurigo nel corso della settimana passata. L'indice Credit Suisse ha infatti messo a seguito l'incremento ulteriore dello 0,84% rispetto a venerdì 4 febbraio, quando salì dello 0,61% nei confronti della settimana ancora precedente.

PARIGI — È stato un andamento diffusamente al rialzo quello che ha caratterizzato la settimana borsistica di Parigi. L'indice Agf ha infatti mostrato un guadagno del 0,83% rispetto al venerdì precedente.

LONDRA — Buoni guadagni per i corsi delle azioni e scambi attivi questa settimana alla borsa londinese. L'indice Financial Times ha chiuso l'ottava a 622,50 punti contro i 644 del venerdì precedente: l'incremento risulta pari a +2,87%. La borsa londinese ha beneficiato nel corso delle sedute dei tre elementi positivi.

IMMINENTE LA LEGGE PER FINANZIARE IL CONTRATTO

Arriva il gas algerino il governo si è deciso

Capria nega che l'accordo escluda le forniture siberiane

MILANO — «Il prossimo consiglio dei ministri si accinge a licenziare la legge di finanziamento del contratto con l'Algeria per la fornitura di gas», questo l'annuncio fatto dal ministro del commercio con l'estero, Capria, a conclusione della conferenza internazionale Icel.

Il ministro, che si è augurato che l'approvazione della legge avvenga al più presto, anche per consentire alle aziende italiane che operano nei settori coinvolti di superare il momento di crisi, ha definito il contratto «l'esempio di un nuovo tipo di cooperazione

tra un paese ad alta tecnologia e un paese che della tecnologia ha bisogno, anche in vista della partecipazione italiana al piano di sviluppo dell'Algeria».

L'approvazione della legge, i cui capitoli di spesa per l'integrazione finanziaria sono già coperti (40 miliardi per il primo anno, 540 miliardi nel triennio) è il solo passo da compiere — ha precisato Capria — per dare il via al contratto (che significa ben 2500 miliardi di commesse bloccate).

In seguito, occorrerà riaprire le trattative con l'Algeria

su due punti fondamentali del contratto: le quantità di gas da prelevare nel triennio e in tempi più lunghi, e al termine del triennio i prezzi, che dovranno essere rinegoziati in relazione alla situazione che si verificherà nel mondo nel campo dell'energia.

Tocando brevemente anche il tema del gasdotto sovietico, Capria ha dichiarato di non aver mai considerato le due forniture di gas algerino e di gas sovietico, «alternative»: la fornitura di gas dall'Algeria è prioritaria e addirittura pregiudiziale di quella di gas dall'Urss.

CONCLUSO IL CONVEGNO A TRIESTE

«L'Unipol disturba perché è affidabile ma non cambieremo»

Ribadita l'intenzione di tutelare gli assicurati

TRIESTE — «Servire gli assicurati e non servirsene»: questo è il concetto al centro della relazione svolta da Carlo Bravo al convegno dell'Unipol svoltosi ieri mattina a Trieste.

Partendo da una valutazione del comune rapporto tra compagnie assicuratrici e cittadini, fondato su sospetti e diffidenze, dopo comunque il cittadino rappresenta il contratto, Bravo ha illustrato la posizione dell'Unipol che intende porsi con gli assicurati in un rapporto diverso, improntato al rispetto reciproco, essendo fine dell'Unipol la difesa del consumatore.

I risultati su questa strada sono numerosi: l'Unipol si colloca tra le prime dieci compagnie (su 220) operanti nel campo assicurativo in Italia ed ha ampliato la propria quota di mercato dall'1,5% del '73 al 2,5% dell'81.

Nel corso dell'82 il volume complessivo degli affari dell'Unipol è stato di 776 miliardi, a ciò la Regione Friuli-Venezia Giulia contribuisce con circa 4 miliardi, pur operando in una realtà all'interno della quale dominano alcune compagnie fra le più prestigiose. Tuttavia nel Friuli-Venezia Giulia l'Unipol è presente con 10 agenzie e due ispettorati sinistri (Trieste e Udine).

Malgrado una compagnia assicuratrice possa soltanto richiamare e individuare problemi, cercando di individuare le soluzioni, e spettando alle forze politiche ed istituzionali scioglierne i nodi attraverso strumenti legislativi, l'Unipol tuttavia ha in questi anni sostenuto alcune battaglie: dall'impegno per ottenere un controllo pubblico sulla gestione delle compagnie al fine di garantire correttezza e trasparenza professionale e finanziaria, alla lotta per imporre l'intervento dello stato in materia di tariffe assicurative in base a criteri scientifici e valutazioni oggettive. A ciò aggiunge tra l'altro la richiesta di una tariffa speciale.

«È evidente che una compagnia così strutturata, al servizio degli assicurati e non indirizzata unicamente al profitto, non piace a tutti e suscita polemiche. Ma — ha concluso Bravo — su questa strada l'Unipol intende continuare».

La società nel capoluogo giuliano ha la sede in via Carducci ai numeri 8 e 10 e poi ancora magazzini al porto nuovo e in zona industriale, uffici al punto franco nuovo, al punto franco vecchio e al valico di Ferneti, e un servizio containers.

Ieri mattina uffici e magazzini erano deserti. Solo in via Carducci ha risposto al telefono un procuratore della società. «Certo sentiamo da tempo queste voci di licenziamento — ha detto — però abbiamo anche sentito che i posti di lavoro a Trieste non saranno toccati. Comunque sono solo voci ufficiose; di ufficiale non c'è nulla».

Già otto mesi fa la Gondrand aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva 280 licenziamenti che non furono però attuati per l'opposizione dei sindacati. L'azienda aveva allora sfoltito il personale tramite dimissioni agevolate, mobilità e trasferimenti all'interno del gruppo. Ora l'annuncio dato anche alle organizzazioni sindacali nazionali di voler licenziare 130 lavoratori.

TRIESTE — Non dovrebbe esserci nessun impiegato o operaio triestino tra i 130 dipendenti che la Società nazionale trasporti fratelli Gondrand ha annunciato di voler licenziare. La direzione generale di questa società per azioni, leader nel settore del trasporto merci con 1.900 dipendenti in tutta Italia, si trova a Milano. 48 sono i dipendenti degli uffici e dei magazzini di Trieste.

La società nel capoluogo giuliano ha la sede in via Carducci ai numeri 8 e 10 e poi ancora magazzini al porto nuovo e in zona industriale, uffici al punto franco nuovo, al punto franco vecchio e al valico di Ferneti, e un servizio containers.

Ieri mattina uffici e magazzini erano deserti. Solo in via Carducci ha risposto al telefono un procuratore della società. «Certo sentiamo da tempo queste voci di licenziamento — ha detto — però abbiamo anche sentito che i posti di lavoro a Trieste non saranno toccati. Comunque sono solo voci ufficiose; di ufficiale non c'è nulla».

Già otto mesi fa la Gondrand aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva 280 licenziamenti che non furono però attuati per l'opposizione dei sindacati. L'azienda aveva allora sfoltito il personale tramite dimissioni agevolate, mobilità e trasferimenti all'interno del gruppo. Ora l'annuncio dato anche alle organizzazioni sindacali nazionali di voler licenziare 130 lavoratori.

TRIESTE — È atteso un pubblico di non meno di 20 mila persone, fino a domenica prossima, al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco, ove ieri il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, ha inaugurato «Agriest '83», tradizionale rassegna delle macchine agricole, giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

Nel padiglione della fiera sono presenti 184 espositori che rappresentano il meglio della produzione nazionale e regionale in questo settore. Ma ci sono anche stand dedicati alla floricoltura, ai sementi, alle attrezzature da giardino, all'avicoltura.

«Agriest '83», è comunque una rassegna specializzata che si rivolge al pubblico degli operatori agricoli, che in Friuli è particolarmente numeroso. Le giornate della fiera saranno tutte «a soggetto», con convegni dedicati all'avicoltura, all'enologia, alla zootecnia, alla floricoltura, alle categorie produttive.

Sabato prossimo, al convegno sul credito agrario, l'assessore regionale Mizzau terrà una relazione sul Fondo di rotazione per l'agricoltura, strumento creditizio recentemente istituito con legge regionale, dal quale l'intero settore si aspetta la soluzione a un problema, quello del credito, anche qui tra i più spinosi.

LA REGIONE INTERVIENE A FAVORE DEL MOBILIFICIO

Tre miliardi dalla Friulia per la Sabot in grave crisi

UDINE — La finanziaria regionale Friulia e la Finind di Pordenone finanzieranno per tre miliardi la Sabot spa di Manzano. La decisione è stata presa, nei giorni scorsi, dalla Giunta regionale che ha ascoltato una relazione dell'assessore all'Industria De Carli il quale ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione regionale «per il risanamento delle aziende industriali che presentano prospettive di sviluppo economico e occupazionale».

Tre miliardi era la cifra che Vittorio Sabot, amministratore delegato dell'azienda, aveva più volte sollecitato: la sua richiesta, dunque, è stata accolta in pieno.

Si prevede che il capitale sociale (un miliardo e mezzo) sarà abbattuto e ricostruito; al completamento dell'operazione, il pacchetto sarà diviso tra Mario e Vittorino Sabot (che oggi detengono il 94 per cento delle azioni) e la Friulia, che parteciperà al capitale con 30-35 per cento. Il resto dei tre miliardi sarà utilizzato come finanziamento agevolato.

Si apre, dunque, una seconda fase nella lunga crisi della più grossa società del Manzanese, che vanta una qualificata presenza sui mercati europei, americani e del Medio Oriente. Dieci miliardi di fat-

turato, 226 dipendenti (di cui 95 in cassa integrazione), un «buco» finanziario di un miliardo e mezzo (pari al capitale sociale); oggi per la Sabot si impongono scelte decisive.

«Appena il finanziamento di sarà materialmente erogato (ma non sono in grado di prevedere quando)» ha detto ieri Vittorino Sabot «provvederemo al ripianamento degli impegni dell'azienda, al suo rilancio commerciale e, soprattutto, all'avvio della sua ristrutturazione».

I dipendenti, va ricordato, da novembre percepiscono solo anticipi sullo stipendio, e la Sabot è esposta con fornitori e banche.

P. S.

Inaugurata a Udine «Agriest '83» In vetrina dall'ape al trattore

UDINE — È atteso un pubblico di non meno di 20 mila persone, fino a domenica prossima, al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco, ove ieri il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, ha inaugurato «Agriest '83», tradizionale rassegna delle macchine agricole, giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

Nel padiglione della fiera sono presenti 184 espositori che rappresentano il meglio della produzione nazionale e regionale in questo settore. Ma ci sono anche stand dedicati alla floricoltura, ai sementi, alle attrezzature da giardino, all'avicoltura.

«Agriest '83», è comunque una rassegna specializzata che si rivolge al pubblico degli operatori agricoli, che in Friuli è particolarmente numeroso. Le giornate della fiera saranno tutte «a soggetto», con convegni dedicati all'avicoltura, all'enologia, alla zootecnia, alla floricoltura, alle categorie produttive.

Sabato prossimo, al convegno sul credito agrario, l'assessore regionale Mizzau terrà una relazione sul Fondo di rotazione per l'agricoltura, strumento creditizio recentemente istituito con legge regionale, dal quale l'intero settore si aspetta la soluzione a un problema, quello del credito, anche qui tra i più spinosi.

Gondrand licenzia a Trieste? Nessuna decisione fino a ora

TRIESTE — Non dovrebbe esserci nessun impiegato o operaio triestino tra i 130 dipendenti che la Società nazionale trasporti fratelli Gondrand ha annunciato di voler licenziare. La direzione generale di questa società per azioni, leader nel settore del trasporto merci con 1.900 dipendenti in tutta Italia, si trova a Milano. 48 sono i dipendenti degli uffici e dei magazzini di Trieste.

La società nel capoluogo giuliano ha la sede in via Carducci ai numeri 8 e 10 e poi ancora magazzini al porto nuovo e in zona industriale, uffici al punto franco nuovo, al punto franco vecchio e al valico di Ferneti, e un servizio containers.

Ieri mattina uffici e magazzini erano deserti. Solo in via Carducci ha risposto al telefono un procuratore della società. «Certo sentiamo da tempo queste voci di licenziamento — ha detto — però abbiamo anche sentito che i posti di lavoro a Trieste non saranno toccati. Comunque sono solo voci ufficiose; di ufficiale non c'è nulla».

Già otto mesi fa la Gondrand aveva presentato un programma di ristrutturazione che prevedeva 280 licenziamenti che non furono però attuati per l'opposizione dei sindacati. L'azienda aveva allora sfoltito il personale tramite dimissioni agevolate, mobilità e trasferimenti all'interno del gruppo. Ora l'annuncio dato anche alle organizzazioni sindacali nazionali di voler licenziare 130 lavoratori.

TRIESTE — È atteso un pubblico di non meno di 20 mila persone, fino a domenica prossima, al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco, ove ieri il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, ha inaugurato «Agriest '83», tradizionale rassegna delle macchine agricole, giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

Nel padiglione della fiera sono presenti 184 espositori che rappresentano il meglio della produzione nazionale e regionale in questo settore. Ma ci sono anche stand dedicati alla floricoltura, ai sementi, alle attrezzature da giardino, all'avicoltura.

«Agriest '83», è comunque una rassegna specializzata che si rivolge al pubblico degli operatori agricoli, che in Friuli è particolarmente numeroso. Le giornate della fiera saranno tutte «a soggetto», con convegni dedicati all'avicoltura, all'enologia, alla zootecnia, alla floricoltura, alle categorie produttive.

Sabato prossimo, al convegno sul credito agrario, l'assessore regionale Mizzau terrà una relazione sul Fondo di rotazione per l'agricoltura, strumento creditizio recentemente istituito con legge regionale, dal quale l'intero settore si aspetta la soluzione a un problema, quello del credito, anche qui tra i più spinosi.

TRIESTE — È atteso un pubblico di non meno di 20 mila persone, fino a domenica prossima, al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco, ove ieri il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, ha inaugurato «Agriest '83», tradizionale rassegna delle macchine agricole, giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

Nel padiglione della fiera sono presenti 184 espositori che rappresentano il meglio della produzione nazionale e regionale in questo settore. Ma ci sono anche stand dedicati alla floricoltura, ai sementi, alle attrezzature da giardino, all'avicoltura.

«Agriest '83», è comunque una rassegna specializzata che si rivolge al pubblico degli operatori agricoli, che in Friuli è particolarmente numeroso. Le giornate della fiera saranno tutte «a soggetto», con convegni dedicati all'avicoltura, all'enologia, alla zootecnia, alla floricoltura, alle categorie produttive.

Sabato prossimo, al convegno sul credito agrario, l'assessore regionale Mizzau terrà una relazione sul Fondo di rotazione per l'agricoltura, strumento creditizio recentemente istituito con legge regionale, dal quale l'intero settore si aspetta la soluzione a un problema, quello del credito, anche qui tra i più spinosi.

TRIESTE — È atteso un pubblico di non meno di 20 mila persone, fino a domenica prossima, al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco, ove ieri il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, ha inaugurato «Agriest '83», tradizionale rassegna delle macchine agricole, giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

Nel padiglione della fiera sono presenti 184 espositori che rappresentano il meglio della produzione nazionale e regionale in questo settore. Ma ci sono anche stand dedicati alla floricoltura, ai sementi, alle attrezzature da giardino, all'avicoltura.

«Agriest '83», è comunque una rassegna specializzata che si rivolge al pubblico degli operatori agricoli, che in Friuli è particolarmente numeroso. Le giornate della fiera saranno tutte «a soggetto», con convegni dedicati all'avicoltura, all'enologia, alla zootecnia, alla floricoltura, alle categorie produttive.

Sabato prossimo, al convegno sul credito agrario, l'assessore regionale Mizzau terrà una relazione sul Fondo di rotazione per l'agricoltura, strumento creditizio recentemente istituito con legge regionale, dal quale l'intero settore si aspetta la soluzione a un problema, quello del credito, anche qui tra i più spinosi.

TRIESTE — È atteso un pubblico di non meno di 20 mila persone, fino a domenica prossima, al quartiere fieristico di Udine Esposizioni, a Torreano di Martignacco, ove ieri il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, ha inaugurato «Agriest '83», tradizionale rassegna delle macchine agricole, giunta quest'anno alla diciottesima edizione.

Nel padiglione della fiera sono presenti 184 espositori che rappresentano il meglio della produzione nazionale e regionale in questo settore. Ma ci sono anche stand dedicati alla floricoltura, ai sementi, alle attrezzature da giardino, all'avicoltura.

«Agriest '83», è comunque una rassegna specializzata che si rivolge al pubblico degli operatori agricoli, che in Friuli è particolarmente numeroso. Le giornate della fiera saranno tutte «a soggetto», con convegni dedicati all'avicoltura, all'enologia, alla zootecnia, alla floricoltura, alle categorie produttive.

Sabato prossimo, al convegno sul credito agrario, l'assessore regionale Mizzau terrà una relazione sul Fondo di rotazione per l'agricoltura, strumento creditizio recentemente istituito con legge regionale, dal quale l'intero settore si aspetta la soluzione a un problema, quello del credito, anche qui tra i più spinosi.

PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO IN VISTA DEL BILANCIO

Ai settori produttivi il credito regionale

Zanfagnini: «Risparmiare in opere pubbliche a favore della ripresa»



L'assessore Zanfagnini

TRIESTE — L'assessore regionale alle finanze, Zanfagnini, ha presieduto la prima riunione dell'anno del comitato regionale per il credito, organismo nel quale sono rappresentati, oltre alla Regione stessa, gli operatori finanziari locali, nel campo del credito ordinario e speciale, le categorie produttive, i delegati delle forze di lavoro e gli enti locali.

Alla riunione ha partecipato anche l'assessore regionale al commercio e alla cooperazione, Bertoli.

Scopo della consultazione era quello di fare il punto sulla potenzialità del credito nel Friuli-Venezia Giulia in relazione alle previsioni di spesa del bilancio regionale.

Zanfagnini, dopo essersi soffermato sul ruolo e sulla funzione dell'intermediazione creditizia nella politica di piano regionale, ha illustrato dettagliatamente le attuali risorse regionali, distinguendo quelle di carattere ordinario delle straordinarie, previste dalla recente legge n. 828.

«Complessivamente, secondo la legge 828 — ha proseguito Zanfagnini — è previsto un ammontare pari a 690 miliardi di lire per interventi in conto capitale e pari a 210 miliardi di lire per contributi pluriennali, sulla cui ripartizione e destinazione a finanziamento di iniziative specifiche è in atto il confronto fra la giunta regionale e le amministrazioni locali, gli enti pubblici regionali e tutte le componenti economiche e sociali coinvolte nel processo di programmazione».

Passando, poi, a rilevare le risorse di carattere ordinario, Zanfagnini ha dichiarato che «l'azione finanziaria della Regione si è conformata alla limitazione delle spese a carattere continuativo nell'ambito del contenimento della spesa corrente, al rallentamento dell'azione diretta a sostenere gli investimenti nel settore sociale (e, in modo specifico, i trasferimenti per le opere pubbliche) ed alla concentrazione dello sforzo finanziario nelle spese per sostenere gli investimenti produttivi».

L'assessore alle finanze ha, poi, fatto notare come si vada registrando un volume di crediti e di finanziamenti dell'ordine di circa 480 miliardi di lire: di questi, circa 80 miliardi di lire sono costituiti da finanziamenti, o conferimenti, agli istituti di credito speciale, od alle Finanziarie, mentre altri 400 miliardi di lire sono mezzi da utilizzare nel mercato creditizio.

Nelle conclusioni Zanfagnini ha richiamato la recentissima risoluzione all'A.s.i. relativa alla liberalizzazione del «prime rate», sostenendo l'esigenza generale di un contenimento anche nella nostra

Regione del costo del denaro, nonché di una declaratoria specifica dei singoli istituti di credito circa il tasso più favorevole applicato, rivendicando al Comitato per il credito il diritto all'informazione.

TRIESTE — La situazione della raffineria «Aquila» di Trieste è stata oggetto di un incontro fra l'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio Coloni e l'esecutivo del consiglio di fabbrica.

Anche alla luce delle conclusioni della recente conferenza energetica regionale, sono state ribadite le valutazioni positive per il mantenimento come pure lo sviluppo dell'unità produttiva. Coloni ha confermato la volontà della Regione di sostenere tale indirizzo nei confronti del ministero dell'Industria e del gruppo «Total». Significativo, a tale riguardo, è stato giudicato l'intervento conclusivo del sottosegretario all'Industria Rebecchini alla conferenza energetica.

All'inizio di marzo Coloni avrà un incontro con lo stesso consigliere delegato della «Total», La Porte. I rappresentanti dei lavoratori, nel dare una valutazione positiva degli elementi emersi nel corso dell'incontro, hanno sottolineato l'importanza, per l'economia di Trieste e dell'intero Friuli-Venezia Giulia, della raffineria «Aquila», la quale, con l'indotto, dà lavoro a circa mille unità e occupa, nell'area industriale di Trieste, un posto di grande rilievo.

TRIESTE — L'assessore regionale alle finanze ha, poi, fatto notare come si vada registrando un volume di crediti e di finanziamenti dell'ordine di circa 480 miliardi di lire: di questi, circa 80 miliardi di lire sono costituiti da finanziamenti, o conferimenti, agli istituti di credito speciale, od alle Finanziarie, mentre altri 400 miliardi di lire sono mezzi da utilizzare nel mercato creditizio.

Nelle conclusioni Zanfagnini ha richiamato la recentissima risoluzione all'A.s.i. relativa alla liberalizzazione del «prime rate», sostenendo l'esigenza generale di un contenimento anche nella nostra

«Complessivamente, secondo la legge 828 — ha proseguito Zanfagnini — è previsto un ammontare pari a 690 miliardi di lire per interventi in conto capitale e pari a 210 miliardi di lire per contributi pluriennali, sulla cui ripartizione e destinazione a finanziamento di iniziative specifiche è in atto il confronto fra la giunta regionale e le amministrazioni locali, gli enti pubblici regionali e tutte le componenti economiche e sociali coinvolte nel processo di programmazione».

Passando, poi, a rilevare le risorse di carattere ordinario, Zanfagnini ha dichiarato che «l'azione finanziaria della Regione si è conformata alla limitazione delle spese a carattere continuativo nell'ambito del contenimento della spesa corrente, al rallentamento dell'azione diretta a sostenere gli investimenti nel settore sociale (e, in modo specifico, i trasferimenti per le opere pubbliche) ed alla concentrazione dello sforzo finanziario nelle spese per sostenere gli investimenti produttivi».

L'assessore alle finanze ha, poi, fatto notare come si vada registrando un volume di crediti e di finanziamenti dell'ordine di circa 480 miliardi di lire: di questi, circa 80 miliardi di lire sono costituiti da finanziamenti, o conferimenti, agli istituti di credito speciale, od alle Finanziarie, mentre altri 400 miliardi di lire sono mezzi da utilizzare nel mercato creditizio.

Nelle conclusioni Zanfagnini ha richiamato la recentissima risoluzione all'A.s.i. relativa alla liberalizzazione del «prime rate», sostenendo l'esigenza generale di un contenimento anche nella nostra

«Complessivamente, secondo la legge 828 — ha proseguito Zanfagnini — è previsto un ammontare pari a 690 miliardi di lire per interventi in conto capitale e pari a 210 miliardi di lire per contributi pluriennali, sulla cui ripartizione e destinazione a finanziamento di iniziative specifiche è in atto il confronto fra la giunta regionale e le amministrazioni locali, gli enti pubblici regionali e tutte le componenti economiche e sociali coinvolte nel processo di programmazione».

Passando, poi, a rilevare le risorse di carattere ordinario, Zanfagnini ha dichiarato che «l'azione finanziaria della Regione si è conformata alla limitazione delle spese a carattere continuativo nell'ambito del contenimento della spesa corrente, al rallentamento dell'azione diretta a sostenere gli investimenti nel settore sociale (e, in modo specifico, i trasferimenti per le opere pubbliche) ed alla concentrazione dello sforzo finanziario nelle spese per sostenere gli investimenti produttivi».

L'assessore alle finanze ha, poi, fatto notare come si vada registrando un volume di crediti e di finanziamenti dell'ordine di circa 480 miliardi di lire: di questi, circa 80 miliardi di lire sono costituiti da finanziamenti, o conferimenti, agli istituti di credito speciale, od alle Finanziarie, mentre altri 400 miliardi di lire sono mezzi da utilizzare nel mercato creditizio.

Nelle conclusioni Zanfagnini ha richiamato la recentissima risoluzione all'A.s.i. relativa alla liberalizzazione del «prime rate», sostenendo l'esigenza generale di un contenimento anche nella nostra

«Complessivamente, secondo la legge 828 — ha proseguito Zanfagnini — è previsto un ammontare pari a 690 miliardi di lire per interventi in conto capitale e pari a 210 miliardi di lire per contributi pluriennali, sulla cui ripartizione e destinazione a finanziamento di iniziative specifiche è in atto il confronto fra la giunta regionale e le amministrazioni locali, gli enti pubblici regionali e tutte le componenti economiche e sociali coinvolte nel processo di programmazione».

Passando, poi, a rilevare le risorse di carattere ordinario, Zanfagnini ha dichiarato che «l'azione finanziaria della Regione si è conformata alla limitazione delle spese a carattere continuativo nell'ambito del contenimento della spesa corrente, al rallentamento dell'azione diretta a sostenere gli investimenti nel settore sociale (e, in modo specifico, i trasferimenti per le opere pubbliche) ed alla concentrazione dello sforzo finanziario nelle spese per sostenere gli investimenti produttivi».

L'assessore alle finanze ha, poi, fatto notare come si vada registrando un volume di crediti e di finanziamenti dell'ordine di circa 480 miliardi di lire: di questi, circa 80 miliardi di lire sono costituiti da finanziamenti, o conferimenti, agli istituti di credito speciale, od alle Finanziarie, mentre altri 400 miliardi di lire sono mezzi da utilizzare nel mercato creditizio.

Nelle conclusioni Zanfagnini ha richiamato la recentissima risoluzione all'A.s.i. relativa alla liberalizzazione del «prime rate», sostenendo l'esigenza generale di un contenimento anche nella nostra

«Complessivamente, secondo la legge 828 — ha proseguito Zanfagnini — è previsto un ammontare pari a 690 miliardi di lire per interventi in conto capitale e pari a 210 miliardi di lire per contributi pluriennali, sulla cui ripartizione e destinazione a finanziamento di iniziative specifiche è in atto il confronto fra la giunta regionale e le amministrazioni locali, gli enti pubblici regionali e tutte le componenti economiche e sociali coinvolte nel processo di programmazione».

Passando, poi, a rilevare le risorse di carattere ordinario, Zanfagnini ha dichiarato che «l'azione finanziaria della Regione si è conformata alla limitazione delle spese a carattere continuativo nell'ambito del contenimento della spesa corrente, al rallentamento dell'azione diretta a sostenere gli investimenti nel settore sociale (e, in modo specifico, i trasferimenti per le opere pubbliche) ed alla concentrazione dello sforzo finanziario nelle spese per sostenere gli investimenti produttivi».

L'assessore alle finanze ha, poi, fatto notare come si vada registrando un volume di crediti e di finanziamenti dell'ordine di circa 480 miliardi di lire: di questi, circa 80 miliardi di lire sono costituiti da finanziamenti, o conferimenti, agli istituti di credito speciale, od alle Finanziarie, mentre altri 400 miliardi di lire sono mezzi da utilizzare nel mercato creditizio.

Nelle conclusioni Zanfagnini ha richiamato la recentissima risoluzione all'A.s.i. relativa alla liberalizzazione del «prime rate», sostenendo l'esigenza generale di un contenimento anche nella nostra

«Complessivamente, secondo la legge 828 — ha proseguito Zanfagnini — è previsto un ammontare pari a 690 miliardi di lire per interventi in conto capitale e pari a 210 miliardi di lire per contributi pluriennali, sulla cui ripartizione e destinazione a finanziamento di iniziative specifiche è in atto il confronto fra la giunta regionale e le amministrazioni locali, gli enti pubblici regionali e tutte le componenti economiche e sociali coinvolte nel processo di programmazione».

Passando, poi, a rilevare le risorse di carattere ordinario, Zanfagnini ha dichiarato che «l'azione finanziaria della Regione si è conformata alla limitazione delle spese a carattere continuativo nell'ambito del contenimento della spesa corrente, al rallentamento dell'azione diretta a sostenere gli investimenti nel settore sociale (e, in modo specifico, i trasferimenti per le opere pubbliche) ed alla concentrazione dello sforzo finanziario nelle spese per sostenere gli investimenti produttivi».

L'assessore alle finanze ha, poi, fatto notare come si vada registrando un volume di crediti e di finanziamenti dell'ordine di circa 480 miliardi di lire: di questi, circa 80 miliardi di lire sono costituiti da finanziamenti, o conferimenti, agli istituti di credito speciale, od alle Finanziarie, mentre altri 400 miliardi di lire sono mezzi da utilizzare nel mercato creditizio.

Nelle conclusioni Zanfagnini ha richiamato la recentissima risoluzione all'A.s.i. relativa alla liberalizzazione del «prime rate», sostenendo l'esigenza generale di un contenimento anche nella nostra

«Complessivamente, secondo la legge 828 — ha proseguito Zanfagnini — è previsto un ammontare pari a 690 miliardi di lire per interventi in conto capitale e pari a 210 miliardi di lire per contributi pluriennali, sulla cui ripartizione e destinazione a finanziamento di iniziative specifiche è in atto il confronto fra la giunta regionale e le amministrazioni locali, gli enti pubblici regionali e tutte le componenti economiche e sociali coinvolte nel processo di programmazione».

ATTUALITÀ

L'ITALIA CENTRALE ANCORA NELLA MORSA DEL GELO

Abruzzo: 2 metri di neve
Molti paesi sono isolati

Una nevicata così non si vedeva da 20 anni - Semiparalizzata L'Aquila

L'AQUILA — 1963, 1983: vent'anni esatti dall'ultima, grande nevicata in Abruzzo, dove ormai si esce dai lucernai dei tetti e dalle finestre in molti paesi, a causa della neve alta più di due metri: si stanno verificando crolli di edifici per il sovraccarico e decine di paesi sono privi di collegamenti.

Fortunatamente il maltempo ha concesso nella mattinata di ieri, in Abruzzo, un po' di tregua, dopo altre cinque ore di neve dall'alba alle 10. Squadre di soccorso alpino, agenti e carabinieri hanno rifiorito di medicinali il comune di Campotosto, isolato da giorni da oltre 2 metri di neve ghiacciata.

Alimentari sono stati portati nelle frazioni di Verrico, S. Vittoria e Castiglione di Montefiore, isolate da quattro giorni. Il sindaco aveva sollecitato rifornimenti. A Ovindoli, due metri e mezzo di neve, si esce dalle finestre. La zona è protetta anche dall'afflusso turistico di fine settimana. Molte case, sotto il carico nevoso, rischiano di crollare. Una dozzina di statali sono chiuse al traffico nelle quattro province abruzzesi.

L'Aquila era ancora ieri senza telefoni. Comunicare era quasi impossibile. La città era paralizzato dalla neve: scuole chiuse, uffici semideserti, decine di mezzi antineve dell'Anas all'opera per tutta la notte. Scarsa anche la distribuzione dell'acqua potabile.

In città, 20 centimetri di neve, ma appena in periferia si toccano gli 80 o i 100. Incidenti a catena sull'autostrada A-24 per Roma, presso San Rocco, quasi sempre per l'imprudenza e l'impreparazione dei guidatori. La strada è stata chiusa per ore da una nevicata di neve.

La ferrovia L'Aquila-Rieti è interrotta: la strada che ha soccorso 60 passeggeri di due treni rimasti fermi. Situazione difficile, ma non grave, nelle province di Chieti, Teramo e Pescara. Un metro e mezzo di neve a Prati di Tivo (Teramo) e alla Maiella (Chieti). Tutto il territorio abruzzese richiede l'uso delle catene.

Il tempo non dovrebbe subire variazioni di rilievo: neppure oggi, con nevicata al di sopra dei 600 metri. Un leggero miglioramento è previsto a partire da domani.

Ma il forte innervamento renderà possibile un ottimo week-end fin dalla prossima settimana.

Persiste su tutta l'Italia centrale la perturbazione che ieri ha portato il vero inverno su tutta l'Umbria; anche ieri la neve è caduta abbondante su tutta la regione; alcuni paesi della Valnerina rimasti isolati e raggiunti nella serata di venerdì sono nuovamente irraggiungibili. A Cortina di Norcia (1300 metri di quota), uno dei centri montani terremotati, i mezzi spartineve del comune sono continuamente all'opera per rendere collegabile il centro alla valle.

E secondo gli esperti dell'Osservatorio di agraria dell'Università di Perugia è possibile anche un peggioramento delle condizioni del tempo. Nevica da tre giorni, quasi senza sosta, sull'Appennino maceratese, oltre i 1300 metri di altitudine. Sui valichi la circolazione stradale è difficile per i tratti ghiacciati, su cui continua a cadere neve fresca. In alcuni punti la neve ha raggiunto i 40 centimetri di altezza. Molte località oltre gli 800 metri sono isolate e le scuole completamente vuote.

La neve è caduta anche su Firenze, dintorni e in altre

località della Toscana. Il fenomeno si è accentuato sulla collina e la montagna. Nel tratto toscano dell'autostrada del sole sono d'obbligo le catene per gli automobilisti.

È ripreso a nevicare su numerose località dell'Irpinia, in modo particolare nella zona del «cratere» tra Sant'Angelo dei Lombardi, Morra

De Sanctis, Lioni e Calabritto. La neve è caduta venerdì notte e all'alba di ieri anche su Montella, Bagnoli e Nusco, nonché nella valle dell'Ofita. Su Avellino si sono abbattuti in mattinata, dopo una lieve schiarita, forti temporali. La pioggia è caduta mista a grandine.

Il maltempo infuria negli Stati Uniti

NEW YORK — Una eccezionale ondata di maltempo con bufera di neve e violente raffiche di vento ha investito le coste atlantiche degli Stati Uniti paralizzando Washington ed attingendo nella morsa del freddo Filadelfia e New York. La tempesta ha provocato l'interruzione della corrente elettrica facendo sprofondare nell'oscurità migliaia di abitazioni, costringendo le autorità municipali a chiudere le scuole e gli aeroporti, bloccando strade ed autostrade.

Per il quarto tempo il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan è stato costretto a rimanere a Washington rinunciando a trascorrere il fine settimana a Camp David.

Secondo gli esperti l'ondata di maltempo è la peggiore degli ultimi quarant'anni. I centri più colpiti sono oltre a Washington, Filadelfia e New York i cui aeroporti sono stati chiusi al pari di quelli di Washington e Baltimore.

MENTRE CONTINUANO LE RICERCHE DEL PUROSANGUE RAPITO

Solo montatura per Londra
l'abbattimento di Shergar

Appello dello stalliere perché il cavallo sia «confortato» con carote

LONDRA — Il cavallo più prezioso del mondo, il puro sangue Shergar, è probabilmente ancora vivo: alcuni giornali inglesi e la polizia danno per certo che le notizie secondo cui il cavallo era stato abbattuto erano state diffuse ad arte per sfidare una cortina di fumo su negoziati segreti che sarebbero in corso coi suoi rapitori.

Sembra che nella giornata di venerdì sia arrivata all'Agia Khan, comproprietario del cavallo, una nuova richiesta di riscatto, sempre di due milioni di sterline (quattro miliardi di lire circa). Il cavallo vale 20 miliardi di lire.

Lo stalliere del puro sangue James Fitzgerald, ha lanciato un appello perché Shergar sia

trattato bene, e ha chiesto anche ai rapitori di dargli, «per riconfortarlo», un po' di carote, il suo cibo favorito. I rapitori del prezioso cavallo Shergar continuano a tenere in scacco le polizie britanniche ed irlandesi che, a tre giorni dal clamoroso furto, sembrano navigare ancora nel buio più completo.

Tutte le tracce vengono vagliate e controllate accuratamente. Anche le minime, come l'indicazione di un chiaro-vegente britannico che ha indotto a fare un sopralluogo in un castello della piovra occidentale di Galway.

Ma questo non è che uno dei numerosi controlli che le due polizie hanno portato a termine sulla scorta delle telefonate

anonime ricevute in questi giorni. La scorsa notte vi è stata anche una chiamata telefonica da parte dell'Agia Khan, uno dei proprietari dello stallone, risultata poi falsa anche questa. In un'altra occasione sono state date indicazioni per cercare il puro sangue in una fattoria a circa cento chilometri da dove era stato rubato. Dagli accertamenti tale informazione è risultata infondata.

Il commissario James Murphy, incaricato delle indagini, ha ammesso che per tutta la giornata non si è fatto alcun progresso. Unica novità è che è stata fatta una seconda offerta di «elevata ricompensa» a chi darà utili informazioni.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio si trova la Costa Smeralda. Andranno investiti — ha spiegato — in tutta la Sardegna, secondo criteri di utilità e produttività per espandere a tutta l'isola i benefici indiretti che produce il turismo.

L'avv. André Ardin, da sempre braccio destro di Karim, ha confidato che da quando si è diffusa la «voce» che l'Agia Khan potesse lasciare la Sardegna, il consorzio ha ricevuto pressioni ed inviti da altre regioni italiane, disponibili ad accettare i programmi di investimento turistico.

Nella relazione all'assemblea dei soci, Karim ha definito la decisione della giunta regionale una «soluzione accettabile» per il consorzio, in quanto riconosce la validità, sotto tutti i punti di vista, delle linee di sviluppo della Costa Smeralda.

«Il consorzio — ha detto Karim — ha ora la possibilità di perseguire i propri obiettivi istituzionali e quelli del piano di sviluppo. Per il consiglio di amministrazione uscente è motivo di soddisfazione lasciare una situazione definita in un contesto di certezze, da lungo tempo ricercate».

L'Agia Khan ha infine confidato, parlando con i giornalisti, la disponibilità, sua e degli altri soci del consorzio, ad esaminare la possibilità di impegnarsi in attività turistiche anche in altre zone della Sardegna.

All'assemblea dei soci, che si è riunita alle 10 in punto e che si è conclusa dopo meno di tre quarti d'ora, l'Agia Khan ha manifestato la difficoltà che trovava a ritornare sulla decisione già presa. «Ma comunque ho dato — ha aggiunto subito — una risposta negativa ad un governo nazionale», lasciando intendere di aver ricevuto pressioni dalle autorità regionali. Karim ha anche chiarito che, comunque, sarebbe rimasto «impegnatissimo» nei programmi della Costa Smeralda, che non ha alcuna intenzione di abbandonare.

Per quanto riguarda i 400

millardi che il consorzio si è impegnato ad investire in attività diversificate, Karim ha detto che è impensabile che possa essere tutti impegnati nei due comuni, Olbia e Arzachena, nel cui territorio

PERCHÈ SVOLTA IMPORTANTE IN VIA REVOLTELLA 10

PERCHÈ DAL 1.0 FEBBRAIO 1983 ABBIAMO DECISO DI VENDERE SEMPRE E SOLTANTO
A PREZZI NETTI (IVA COMPRESA)

PHILIPS Tassa 16 %			
TVC Campigli 14"	L. 590.000 + 94.400	L. 684.000	
TVC Braque 16"	L. 640.000 + 102.400	L. 742.000	
TVC Segantini 20"	L. 700.000 + 112.000	L. 812.000	
TVC Utrillo 22"	L. 760.000 + 121.600	L. 881.000	
TVC Van Gogh 22"	L. 812.000 + 129.920	L. 942.000	
TVC Botticelli 26"	L. 875.000 + 140.000	L. 1.015.000	
TVC Mantegna 26"	L. 936.500 + 149.840	L. 1.086.000	
TVC Stereo 1 26"	L. 1.330.500 + 212.800	L. 1.543.000	
TV Bn Capri 17"	L. 242.000 + 38.720	L. 280.000	
TV Bn Reno 24"	L. 275.000 + 44.000	L. 319.000	
Videoregistratore 2020	L. 756.000 + 120.960	L. 877.000	
Videoregistratore 2022	L. 1.018.000 + 162.880	L. 1.181.000	

ITT SCHAUB-LORENZ			
TVC 3493 XN 22"	L. 1.375.000 + 220.000	L. 1.595.000	
TVC 3732 MAM 26"	L. 1.035.000 + 165.600	L. 1.200.000	
TVC 3742 Legno 27"	L. 1.050.000 + 168.000	L. 1.218.000	
TVC 3641 Legno 26"	L. 971.000 + 155.360	L. 1.126.000	

GRUNDIG			
TVC 2115 15"	L. 446.550 + 71.450	L. 518.000	
TVC 2402 15"	L. 600.000 + 96.000	L. 696.000	
TVC 3405 16"	L. 671.000 + 107.360	L. 778.000	
TVC 5405 20"	L. 715.000 + 114.400	L. 829.000	
TVC 6600 20"	L. 810.000 + 129.600	L. 939.000	
TVC 8296 Exquisit 26"	L. 1.100.000 + 176.000	L. 1.276.000	
TVC 8872 26"	L. 1.250.000 + 200.000	L. 1.450.000	
TVC W 8902 26"	L. 1.500.000 + 240.000	L. 1.740.000	
RACK 400 2 x 50 W	L. 1.350.000 + 216.000	L. 1.566.000	

TELEFUNKEN			
TVC 5228 20"	L. 730.000 + 116.800	L. 846.000	
TVC 8212 26"	L. 750.000 + 120.000	L. 870.000	
TVC 8828 26"	L. 755.100 + 120.800	L. 876.000	
TVC 8218 26"	L. 910.300 + 145.650	L. 1.056.000	
TV Bn 1024 24"	L. 265.000 + 42.400	L. 307.000	

PHONOLA			
TVC 4264 20"	L. 683.000 + 109.280	L. 792.000	

TECHNICS			
RACK 2 x 35 W	L. 987.000 + 157.920	L. 1.145.000	

INDESIT TV			
TV Bn 12" 236 AOI	L. 150.900 + 24.100	L. 175.000	
TV Bn 24" schermo nero 144 AOI	L. 245.700 + 39.300	L. 285.000	

AEG			
Lavatrice 502 vasca inox 2 anni gar.	L. 490.000		
Lavatrice 603	L. 585.000		
Lavatrice 664 vasca inox	L. 685.000		
Lavatrice 2086	L. 670.000		
Lavatrice Clara vasca inox 3 anni gar.	L. 750.000		
Lavatrice 803 Bella vasca inox 3 anni gar.	L. 760.000		
Stiratrice elettrica KB 85 D	L. 700.000		

ARISTON			
Lavatrice AR 515	L. 350.000		
Lavatrice AR 616	L. 383.000		
Lavatrice AR 818	L. 409.000		
Frigo DF 330	L. 474.000		
Cucina XL 31 E	L. 530.000		
Cucina XL 40 G	L. 480.000		
Scaldabagno 1 V Lt. 80 V 10 anni gar.	L. 156.000		

ALFATEC			
Bidone aspiratutto	L. 80.000		

CANDY			
Lavatrice Acquomatic	L. 353.000		
Lavatrice P 507 form. inox	L. 345.000		
Lavatrice P 611 form. inox	L. 370.000		
Lavatrice P 761 form. inox	L. 425.000		
Lavatrice P 771 form. inox	L. 440.000		
Lavatrice P 971 form. inox	L. 480.000		
Lavatrice S 341 form. inox car. alto	L. 480.000		
Lavatrice S 363 form. inox car. alto	L. 490.000		
Lavatrice S 381 form. inox car. alto	L. 555.000		
Lavastoviglie P 440 X	L. 470.000		
Frigo lt. 240 NN 2940	L. 380.000		

GAS FIRE			
Cucina 475 EE	L. 510.000		
Cucina 554 EEA	L. 449.000		

HOOVER			
Aspirapolvere S 4176	L. 149.000		
Aspirapolvere S 4080	L. 194.000		
Aspirapolvere S 3134 sensotronic	L. 330.000		
Battitappeto U 5034	L. 270.000		
Battitappeto U 2002	L. 209.000		
Battitappeto U 4147	L. 175.000		
Scopa aspirante S 2066	L. 138.000		
Lavamoquette F 4002	L. 165.000		

IGNIS			
Cucina 312 inox	L. 300.000		
Cucina 314 inox	L. 410.000		
Cucina 331 forno vent.	L. 470.000		
Cucina 333 multiforno	L. 515.000		
Congelatore CV 70	L. 235.000		
Frigo tavolo 812	L. 205.000		
Frigo 817 superlusso DP lt. 250	L. 425.000		
Frigo 822 DP lt. 275	L. 389.000		
Frigo 822 Teak DP lt. 275	L. 398.000		
Frigo 820 lt. 3201 porta	L. 368.000		
Fabbricatore di ghiaccio 20 kg/24 ore	L. 480.000		

INDESIT			
Cucina 121 C1/4 gas	L. 170.000		
Cucina 125 C0/I	L. 306.000		
Frigo 2025 C1/I	L. 385.000		
Lavatrice 2091 AO/I	L. 265.000		
Lavatrice 097 AO/I	L. 337.000		
Lavastoviglie 2111 AO/I	L. 375.000		
Lavastoviglie 2113 AO/I con lavello	L. 566.000		
Lavastoviglie 2115 AO/I	L. 495.000		
Lavastoviglie 2116 AO/I	L. 525.000		

IBERNA			
Frigo F 827 Teak lt. 275 1 porta	L. 375.000		
Frigo combinato FC 836 lt. 355 DP	L. 680.000		
Congelatore a pozzo ELO lt. 130	L. 277.000		
Congelatore a pozzo EL 94 lt. 400	L. 440.000		
Congelatore verticale VTE 20 lt. 200	L. 350.000		

KELVINATOR			
Frigo lt. 235 KPL 103 DP Teak	L. 439.000		
Frigo lt. 235 KG 103 DP	L. 399.000		
Frigo lt. 240 KGPL 89 Teak	L. 390.000		
Frigo lt. 280 KG 105 DP	L. 454.000		
Frigo lt. 345 KG 122 DP	L. 514.000		
Frigo lt. 345 KGPL 122 DP Teak	L. 575.000		

FABER - Cappe aspiranti			
FB 314 60 cm	L. 135.000		
FB 314 80 cm	L. 145.000		
FB 314 90 cm	L. 150.000		

MONTEGRAPPA Lavelli inox con mobile			
AIM 902 80 cm 2 vasche	L. 162.000		
AIM 801 80 cm 1 vasca	L. 148.000		
AIM 900 90 cm 1 vasca	L. 155.000		
AIM 902 90 cm 2 vasche	L. 170.000		
AIM 1000 100 cm 1 vasca	L. 162.000		
AIM 1002 100 cm 2 vasche	L. 176.000		
AIM SAI 1200 120 cm 2 vasche con cassetti	L. 318.000		
AIM U/100 100 cm 1 vasca per lavastov.	L. 194.000		
AIM U/120 120 cm 1 vasca per lavastov.	L. 213.000		
AIM U/135 135 cm 2 vasche per lavastov.	L. 271.000		
AIM U/150 150 cm 2 vasche per lavastov.	L. 285.000		

LOFRA			
Cucina 2005	L. 414.000		
Cucina 2015	L. 440.000		
Cucina 2105	L. 480.000		
Cucina 2305	L. 480.000		
Cucina SC 233	L. 265.000		
Cucina SC 235 E	L. 285.000		
Fornello SF 4 Univ. 3 gas	L. 40.000		
Fornello SF 2 Univ. 3 gas	L. 55.000		
Lavatrice 315 BIO	L. 360.000		
Lavatrice 418 inox	L. 396.000		

RHEEM RADI - Scaldabagni			
Perlina lt. 122 anni garanzia	L. 59.500		
80 lt. vert. 3 anni garanzia	L. 96.500		
80 lt. vert. 5 anni garanzia	L. 119.000		
80 lt. vert. 10 anni garanzia	L. 148.000		
Stella 80 lt. vert. 1 anno garanzia	L. 69.000		
10 lt. gas	L. 154.000		
5 lt. gas	L. 118.000		

BRAUN			
Frullatore MX 32	L. 125.000		
Lady epillette	L. 38.500		
Tritatutto ZK 1	L. 62.000		
Tritatutto ZK con vaso frullatore	L. 80.000		
Centrifuga MP 50	L. 92.000		
Spremiagrumi MPZ 2	L. 47.000		
Spremiagrumi MPZ 4	L. 31.000		
Macinacaffè KMM 20	L. 49.000		
Multipratic plus	L. 125.000		
Multipratic MC 1	L. 85.000		
Arriccia capelli a vapore LS 41	L. 38.500		
Arriccia capelli a vapore LS 40	L. 29.500		
Arriccia capelli LS 35	L. 24.500		
Roundstyler set RS 62 K	L. 34.000		
Minipimer vario MR 6	L. 58.000		
Protector Roundstyler RSE 1005	L. 60.000		
Rasoio micron 2000	L. 82.000		
Rasoio synchron S de luxe	L. 60.000		

GIRMI			
Frullatore FR 16	L. 32.500		
Gastronomo FR 52	L. 49.000		
Tritatutto Tritomix	L. 47.000		
Centrifuga «il naturista» CE 15	L. 79.000		
Bistecchiera BS 22	L. 72.000		
Bistecchiera BS 21	L. 57.000		
Grillo «il cuocintavola» GR 10	L. 90.000		
Tostapane TP 11	L. 19.000		
Tostapane TP 16 con timer	L. 30.000		
Macchina pasta «La grande pastaia» KM 40	L. 139.000		
Gelateria Gran gelato GL 12	L. 55.000		
Crepiera per fare le crepes CR 10	L. 34.000		
Asciugacapelli AS 57	L. 45.000		
Asciugacapelli AS 70	L. 24.000		

LINCAR FORNELLI			
200 E 2 piastre elettriche	L. 70.000		
510 gas universale 3 fiamme	L. 58.500		
410 Liquigas 3 fiamme	L. 50.000		

MOULINEX			
Tritatutto	L. 31.500		
Sbattitore Minor	L. 19.500		
Sbattitore Mayor	L. 29.000		
Frullatore Blender standard n. 1	L. 25.500		
Aspirapolvere 250	L. 40.500		
Aspirapolvere 403	L. 70.000		
Aspirapolvere 12 volt per auto	L. 24.500		
Ferro stiro a vapore	L. 25.000		
Termophon murale	L. 68.000		
Tagliapatate	L. 13.500		

PHILIPS RASOI			
HP 1602	L. 71.000		
HP 1601	L. 78.000		
HP 1133	L. 60.000		

ROWENTA			
Ferro stiro a vapore DA 14	L. 59.000		
Ferro stiro a vapore DA 15	L. 64.500		
Ferro stiro a vapore DA 21	L. 49.500		
Ferro stiro LA 58	L. 25.000		
Caffè espresso FK 02	L. 169.000		
Multixer baby KA 61	L. 55.000		
Multixer KA 70	L. 168.000		
Bistecchiera KG 63	L. 116.000		
Frigitrice KG 06	L. 85.000		

SIMAC			
Pastamatic 700 con ricettario	L. 135.000		
Pastamatic 1000 con ricettario	L. 175.000		
Pastamatic 1400 con ricettario	L. 200.000		
Bravo Simac	L. 98.000		
Gelataio 800	L. 250.000		

VAMA - Aspiratori da cappa			
Aspiratore in metallo m/cubi 300	L. 45.000		
Aspiratore in metallo m/cubi 450	L. 55.500		
Aspiratore in metallo m/cubi 600	L. 85.500		
Asciugamani elettrici da muro			
Asciugacapelli elettrici da muro con temporizzatore	L. 85.000		

ELCAS - Pentole			
Pentole acciaio smaltato Ø 220x135	L. 8.000		
Pentole acciaio smaltato Ø 220x170	L. 8.200		
Pentole acciaio smaltato Ø 220x190	L. 9.700		

SILTAL - Pentole			
Pentole acciaio smaltato Ø 225x65	L. 6.000		
Pentole acciaio smaltato Ø 225x118	L. 7.000		
Pentole acciaio smaltato Ø 225x160	L. 7.800		
Pentole acciaio smaltato Ø 225x185	L. 8.600		

QUANDO L'UFFICIO DIVENTA AMBIENTE

Il boom dell'informatica, l'impiego sempre più vasto dell'elettronica e dei sistemi per l'elaborazione dati non rappresentano semplicemente un progresso tecnologico delle attrezzature, ma bensì una trasformazione radicale nel modo di concepire il lavoro.

Osservare attentamente l'evoluzione qualitativa delle esigenze operative, capire e trasformarle in un prodotto che risponda adeguatamente alle richieste di mercato è sempre stato obiettivo primario di quanti lavorano nel settore progettazione ambientale applicando correttamente i concetti ergonomici che si sono via via acquisiti in questi anni.

L'introduzione dell'automazione negli uffici modifica sostanzialmente l'organizzazione del lavoro: laddove il corretto e tempestivo uso dell'informazione e della comunicazione costituisce fatto determinante per la vita e l'affermazione del contesto interessato.

Il tema è in piena fase evolutiva.

Il fenomeno assume sempre maggiore rilevanza per l'espansione sia del settore terziario, sia del concetto d'ufficio nei diversi settori economici, che coinvolge un numero sempre più ampio di persone addette.

Ciò porta a considerare

l'automazione degli uffici (o office automation) un fenomeno di massa che riguarda non solo coloro che svolgono attività operativa presso gli stessi, ma una popolazione molto vasta e diversificata che può essere identificata in segmenti significativi quali:

- le case costruttrici o fornitrici di mezzi e sistemi che nella stimolazione della domanda ripongono le speranze di un progressivo successo determinato dall'ampliamento dei mercati, anche se caratterizzati da una forte concorrenza;
- gli imprenditori che, attraverso l'applicazione di sistemi avanzati, vedono la possibilità di migliorare l'efficienza della loro gestione e di aumentare nel contempo l'efficienza determinata dalla migliore produttività degli addetti che deve consentire un rapido ritorno del capitale investito e una diminuzione dei costi di gestione;
- gli architetti e gli esperti di ergonomia, che devono progettare soluzioni di ambienti che tengano conto della presenza di questi nuovi mezzi negli uffici e anche al di fuori, il modo di lavorare reso necessario dall'impiego degli stessi e il loro rapporto con l'elemento umano utilizzatore;
- i costruttori di mobili e arredi che devono orientare le

loro soluzioni progettuali e le loro produzioni con riferimento specifico ai mezzi e ai sistemi;

- i lavoratori che si sentono incalzati dall'office automation e temono per il loro posto di lavoro che viene abolito o sostanzialmente modificato dall'apporto dei nuovi sistemi;
- le organizzazioni sindacali che oltre a far proprie le paure dei lavoratori, vedono nei nuovi sistemi soprattutto una occasione per migliorare le condizioni di lavoro;
- i consulenti aziendali e gli esperti di organizzazione che sono chiamati a riprogettare le strutture aziendali e i loro metodi operativi. Ciò in quanto, con l'introduzione in azienda dell'office automation, non solo viene modificato il lavoro preesistente, ma sorgono nuove attività e posizioni di lavoro.

Inoltre, le tecnologie dell'office automation hanno un impatto modificante sostanzialmente sulle comunicazioni e sui rapporti tra le diverse forze operanti in azienda.

Il fenomeno richiede pertanto la convergenza dell'operato dei diversi attori, pur nel rispetto dell'indipendenza della propria professionalità, verso il comune obiettivo: la realizzazione di soluzioni che tengano conto dei diversi aspetti, procedendo in modo collegato.

In attesa che la vita d'ufficio possa essere considerata globalmente bella, rimane il fatto che per esso ci sono sempre idee innovative, non solo nel contesto della sua funzionalità, ma anche per l'estetica.

Nell'estate del 1977 all'Hotel Shelburn ad Atlantic City, in occasione dell'incontro Personal Computing '77, la ditta statunitense Commodore espose una 5 Pet serie 2000. Il Pet Commodore si presentava dunque tra i primi microcalcolatori di tipo «personale», destinato in seguito, a divenire uno dei più diffusi ed apprezzati nel mondo intero.

La commercializzazione e la distribuzione iniziarono nel 1979 con una macchina progettata dallo stesso padre del più noto microprocessore usato (il 6502). Al Commodore seguì, dopo un breve lasso di tempo, la

commercializzazione dell'altro notissimo personal computer l'Apple II.

A Trieste il Commodore approda un anno dopo, grazie all'iniziativa della Elma via Sergio Laghi 4, che lo distribuisce in esclusiva in tutta la regione per conto della Harden di Cremona; agli inizi del 1980 si ha l'avvio dell'enorme sviluppo commerciale del settore grazie anche alla grossa fantasia dei tecnici italiani che abbinano anche alle piccole e medie aziende le soluzioni dei problemi gestionali.

Questo fatto oltre a determinare una più ampia utilizzazione dei personal, ha creato un mercato di concorrenza e rivalutazione con prezzi in discesa degli impianti più grossi.

Nell'inverno del 1981 nasce, sempre ad opera del padre di tutti i micro computer, Chuck Peddle, il Sirius 1, che si pone tra i più interessanti microcalcolatori disponibili sul mercato. È un micro a 16 bit della cosiddetta terza

«generazione», con caratteristiche di avanguardia e di grande flessibilità che lo rende, prerogativa non comune, adatto sia ad un impiego gestionale sia a quello scientifico dato che il Sirius 1 è in grado di parlare oltre a vari linguaggi, anche con grossi complessi computerizzati, come l'IBM 34, Univac, General Electric, Hp 1000 e C.D.C.; in dettaglio, si possono citare inoltre l'Asinc, l'emulatore di terminale asincrono; il Pc Comm ed il 3270 entrambi atti ad avere un perfetto collegamento e comunicazione con il personal computer della l'bm.

Fra gli innumerevoli esempi di capacità gestionale possiamo citare la contabilità generale e semplificata con la fatturazione e la gestione del magazzino, i computer meteo, la gestione dei condomini, la procedura per i depositi petroliferi ed altri importanti servizi.

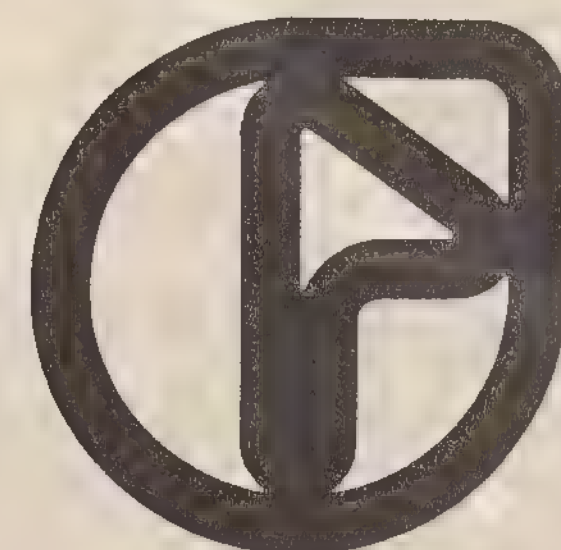
a cura della **IK**

COMPUTER CENTRE
VIA F. SEVERO 89 - TRIESTE - TEL. 574090

vi offre un sistema a **L. 3.000.000 + IVA**

- UNITA' CENTRALE CON MICROPROCESSORE 6502 E 48 KBYTES RAM
- FLOPPY DISK DA 140 KB CON CONTROLLER
- MONITOR 9"
- STAMPANTE 80 COLONNE

REGISTRATORI DI CASSA INOKOSHI



Nazareno Gabrielli

per l'uomo d'affari:

borse professionisti, attacché case, rubriche, agende, penne stilografiche, servizi scrittoio.

VIA S. CATERINA 7 - ANG. VIA MAZZINI

NUOVO CENTRO OCE' ITALIA S.p.A.

- Sistemi di copiatura
- Carte e pellicole sensibili
- Macchine diazo per disegni
- Tavoli e carte da disegno
- Tecnografi

RIVENDITORE AUTORIZZATO
PER LE PROVINCE DI GORIZIA E TRIESTE

TECNOCOPY

di La Bianca Renzo

Via Randaccio, 30 - Monfalcone - Tel. (0481) 45844



CORSO DI PROGRAMMAZIONE IN BASIC
— Inizio corsi aprile —

Istituto scolastico Enenkel
TRIESTE - VIA BATTISTI 22 - TEL. 761989

226 Extra-mat 3M

il piccolo
copiatore
con le qualità
dei grandi.
Ad un prezzo
incredibile



Un nuovo
design
per la massima
funzionalità

- copie di alta qualità
- massima facilità d'uso
- nessuno spreco di carta
- consumo di energia irrisorio

ITALCOPY

via Milano 11 - Tel. (040) 61993

Quando il computer è professionalità...

C.G.S. Computer Shop

Sistemi «su misura» completamente assistiti per ogni tipo di gestione aziendale, studio professionale, ecc. Honeywell - Commodore - Lemon - ICL - Shine - Texas - N.E. ed altre.

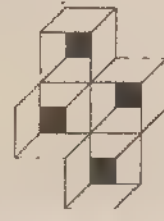
TRIESTE - VIA MADONNA DEL MARE 7 - TEL. (040) 772332

martino kramer di cesare girardelli & c. s.n.c.

- forniture per uffici
- articoli carta e cancelleria
- rappresentanze moduli continui e nastri per centro di calcolo
- bolle di accompagnamento, ricevute fiscali
- articoli tecnici per la scuola

Magazzino e uff.: via Papiniano 4, Trieste, tel. 766768/76661
Negozio al dettaglio: via Gatteria 9/b, Trieste, telefono 755860

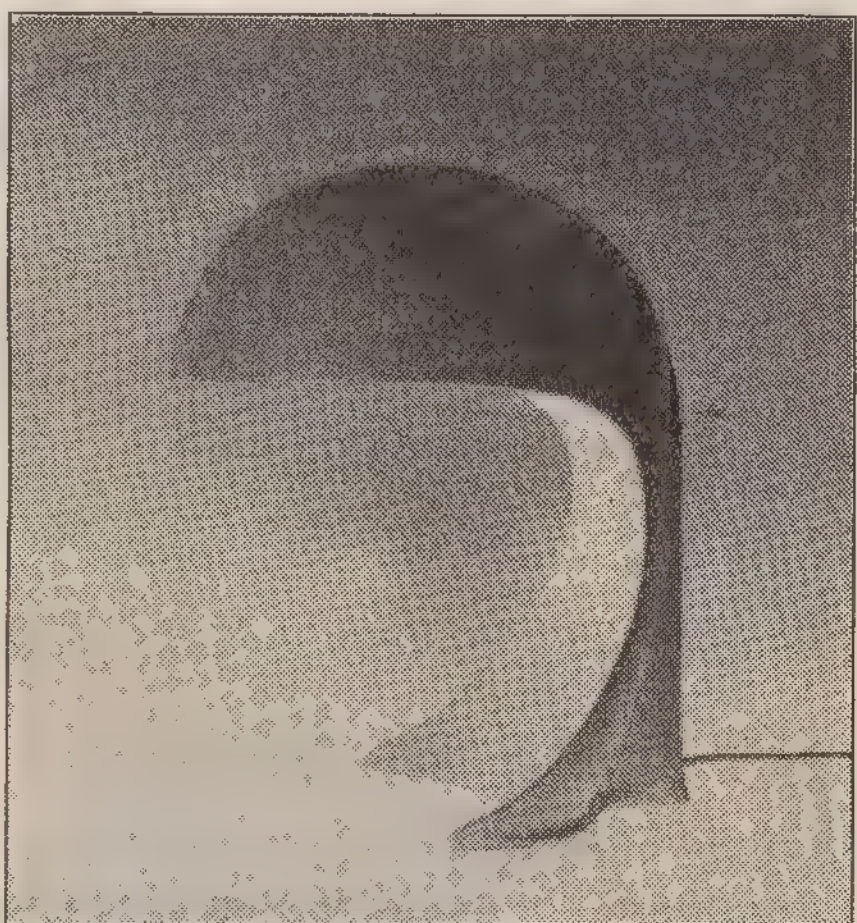
lavorazione materie plastiche
articoli pubblicitari
serigrafia industriale artistica
lastre acriliche
blocchi pubblicitari
etichette autoadesive



plastinova

di MAJEN FRANCO

VIA CARLETTI 10 - 34100 TRIESTE - TEL. (040) 827064



fedele



ILLUMINAZIONE DI ENNIO FEDELE

SEDE: VIA MAZZINI 14 - TEL. 68912
SHOW ROOM - VIA DEL TEATRO 1 - TEL. 36835

ARTELUCE - ARTEMIDE - FLOS - FONTANA ARTE
O LUCE - LEUCOS - MARTINELLI - QUATTROFIO
SIRRAH - TECNOLYTE - VISTOSI - VENINI

mita

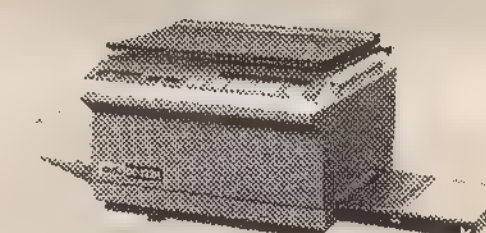
FOTOCOPIATRICI DALLE ALTE PRESTAZIONI
E DAI BASSI COSTI

presenta a Trieste la nuova generazione delle sue macchine



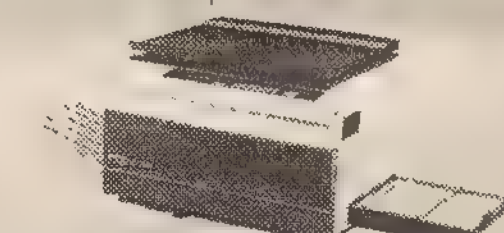
MITA DC 191

copiatrice da tavolo a fibre ottiche su carta comune per riprodurre il doppio formato in scala 1:1 con una velocità di 18 copie al minuto.



MITA DC 133 R

copiatrice da tavolo su carta comune che riduce il formato per soddisfare le esigenze dei piccoli medi utenti.



MITA DC 181 R

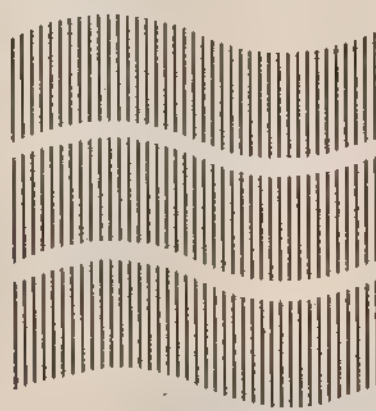
copiatrice su carta comune studiata per chi ha bisogno di riprodurre il doppio formato in scala 1:1 o ridotto.

TUTTA LA GAMMA LA TROVERETE

presso il vostro rivenditore di fiducia

l'ufficio moderno

NEGOZIO - VIA BARBARIGA 5 - TRIESTE - TEL. 421433/421642



ELMA

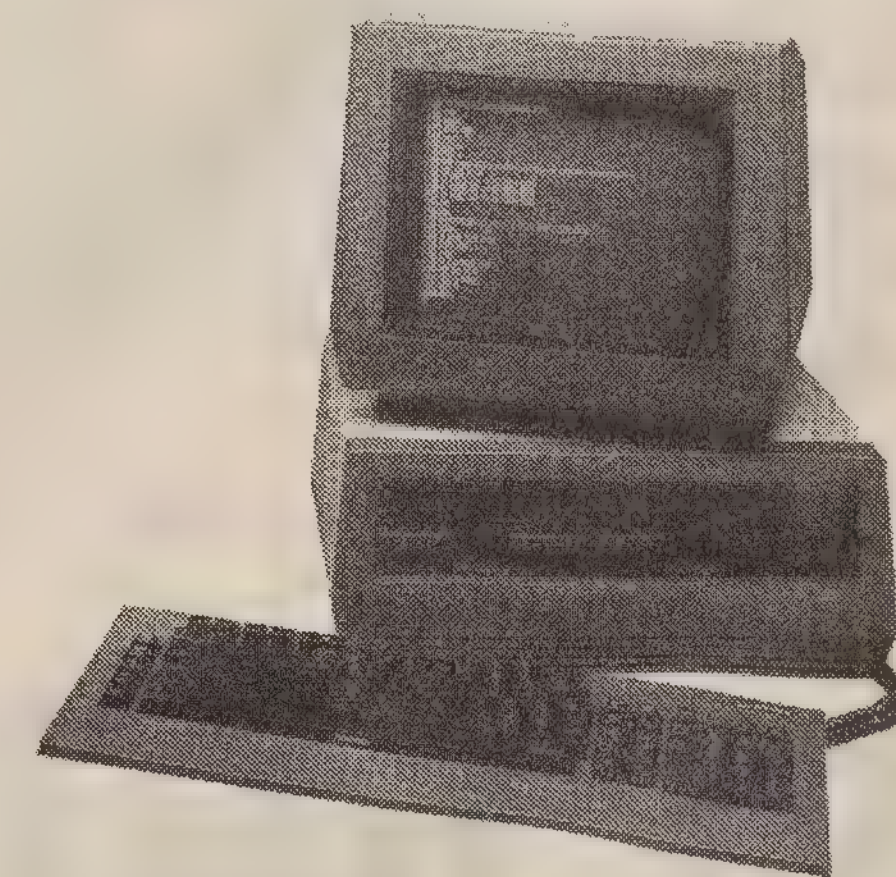
COMPUTERS s.n.c.

VIA SERGIO LAGHI 4/E - TEL. 040/793211

Presenta

SIRIUS 1

LA POTENZA DEI 16 BITS



Elaboratori con capacità di memoria di massa da 1,2 Mb totali - 2,4 Mb totali; disco rigido da 11 Mb + 1,2 Mb o disco rigido esterno da 11 Mb sino alla capacità totale superiore a 20 Mb.

- Centro di assistenza Hardware - Software Sirius
- Vasta biblioteca programmi per la gestione aziendale
- Consulenza e realizzazione di programmi a richiesta
- Forniture di servizi «chiavi in mano»

Importatore esclusivo Harden - Cremona

DISPONIBILI AGGIORNAMENTI PROGRAMMI COMMODORE LINEE 4000 E 8000 CONCORDI
ALLE NUOVE NORMATIVE DEGLI ALLEGATI ALLA TREDICESIMA DENUNCIA I.V.A.

Continuaz. della 10.a pagina

DUE 2000 1974 tettuccio, ottima carrozzeria, motore, inintermittenti, vendi 4.700.000. Tel. 810008. 1635/14

FIAT 126 giugno 76 autoradio ottime condizioni vendesi tel. 827779 ore serali. 1638/14

FIAT 127 anno 1974 pentola privato vende 1.500.000. Tel. 753962. 1659/14

FORD Transit D 100: autocarro anno 78. Bollo assicurazione tutto 83 l. 5.500.000 non trattabili. Tel. 761176. 1624/14

FURGONE Iveco OM 15 q.li rialzato e gemellato vendesi. Tel. 762168. 1405/14

GARAGE Ferrari Coroneo 17. Vende BMW 733i 1979, 320 79, Mercedes 280 SE 1979, 250 1979, Range Rover 1979, Triumph TR3, Morgan 4+4 1948, Opel caravan 20 S 1980, 20 diesel 1979. Usato per uso 773316.

MAICO 250 GS 82 vendo come nuovo. Prezzo interessante ore ufficio tel. 040-630144 Maurizio. 1492/14

MERCEDES 200 1982 ottimo stato accessoriatissimo Fiat 131-2500 Diesel 1982 ottimo stato. Tel. 418910. 1531/14

OCCASIONE Mini 90 1979 unico proprietario come nuova vendi lunedì 750088. 1646/14

OCCASIONE Peugeot I 7, quintali 18 (1980) visibile a Gradisca d'Isonzo, via Aquileia 146 vendo. 79/14

OPEL Rekord Diesel caravan 1980, 49.000 km perfettissima. Tel. 567868. 1660/14

PANDA 30 ultimo tipo quattro mesi vende dipendente Fiat. Telefono 912322. 1603/14

PANDA 45 sinistrata vendesi. Tel. 52390 datte 14 alle 18.

PEUGEOT 104 ZS 1100 vendo per 1.500.000. Telefonare 755595. 1418/14

PRIVATO vende 126 Personal 78 perfetta. Telefonare sabato 772438 domenica mattina 812754.

RENAULT 5 unico proprietario vendesi recuperi generali, androna Campo Marzio 12. Tel. 733405. 1533/14

RENAULT 14 GTL occasione vende privato. Tel. 824616.

RENAULT 18 Turbo anno 1981 alluminio metallizzato vendesi alla Concessionaria F. Zagaria piazza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14

RENAULT 20 GTD Diesel anno 1981 fatturabile vendesi alla Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14

RITMO Diesel CL 5 porte 50.000 km 1981 bianca a un proprietario vende con garanzia. Prezzo trattabile. Telefonare 0481/72765. 140/14

SIMCA Horizon 1979 motore carrozzeria perfetta km 52000 metallizzata impianto gas nuovissima cinture orologio 4.150.000 bollo pagato frizione vendi. Tel. 775577-760604.

TRANSIT Ford pullmino 1978 ottimo stato privato vende. Tel. 765219. 1522/14

TRIUMPH TR 7 Coupé anno 1980 perfetto vendesi alla Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14

VENDESI Mini De Tomaso 1982 km 8.000 lire 5.500.000. Telefonare 826498.

VENDO A 112 Elegant dicembre '79 accessoriata. Telefonare 912384 ore 20.30. 1650/14

VENDO Citroën 2 cv '82 ottime condizioni telefonare ore pastori 200152. 1661/14

VENDO Porsche 912-1986 verde bottiglia ottime condizioni 5 milioni non trattabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15/D 34100 Trieste. 1459/14

VENDO 127 Diesel 1983 1. 6.700.000. Tel. 763004. 1542/14

VOLKSWAGEN furgone vendo 1.700.000 bollo pagato frizione nuova. Telefonare 568186.

127 Diesel nuova immatricolata 1983 privato vende 7.300.000. Tel. 65788. 1501/14

238 con olio-tetto e gancio traino vendo vera occasione causa trasferimento. Tel. 745180. 1501/14

745 I turbo BMW '81 castoro metallizzato, interno pelle beige, sedili riscaldabili, aria condizionata, computer di bordo, vetri elettrici, tetto elettrico accettabili per tutta la provincia vende 27.000.000. Tel. 728001-762737. 2/14

500.000 vendo Autobianchi giardiniera assicurata buone condizioni. 762692 mattina. 1666/14



TRANSIT SCOMMETTE

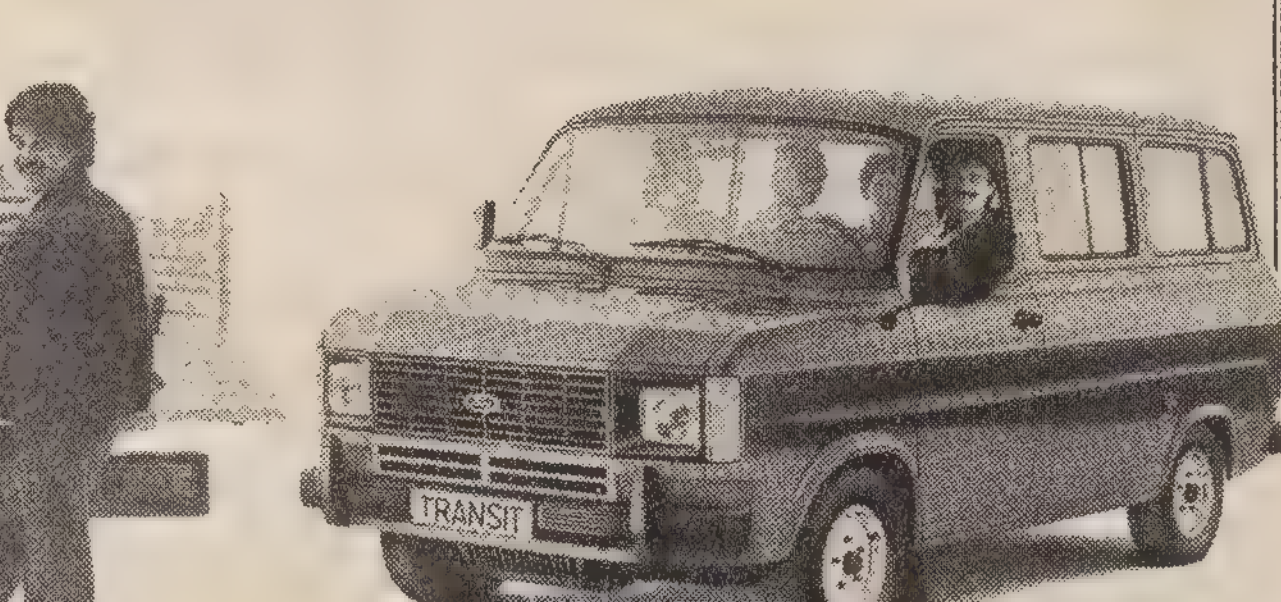
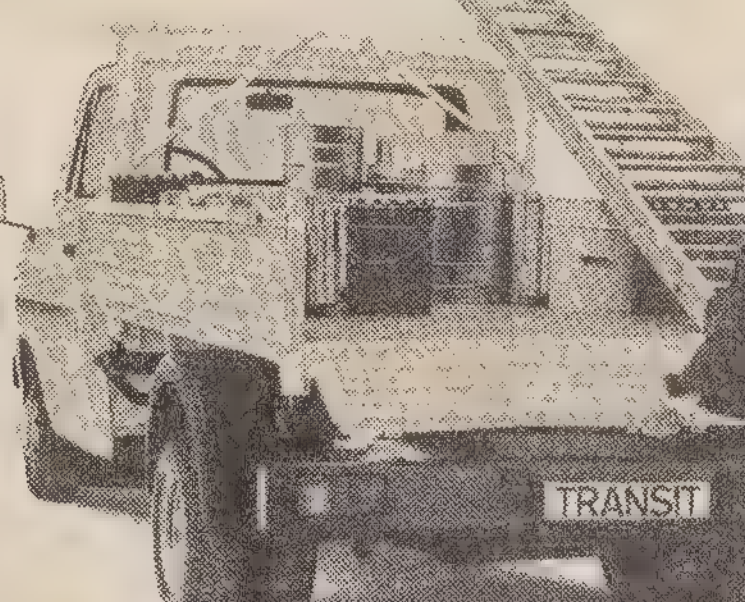
Nessun altro ti dà tanto nuovo equipaggiamento di serie che non paghi.

Oggi "superequipaggiato".

Tutto di serie sul Transit! Lo abbiamo arricchito per offrirti più confort e sicurezza. Oggi Transit è più che mai il tuo veicolo! Per il tuo lavoro e per i tuoi viaggi. Strumentazione chiara e completa con orologio e contaghiometri giornalieri; e, tra l'altro, paraurti robustissimi con inserti in gomma e rostri, e luce di retromarcia. Avviamento immediato ovunque (-20°C, doppia batteria nei Diesel). E Transit non teme la ruggine.

Oggi "superefficiente".

Guidare il Transit è un piacere. Il suo sterzo è più agile e preciso che mai, il sedile di guida a regolazione integrale, i sedili in panno superconfortevoli. Transit ti offre il piacere di una guida aggressiva e allo stesso tempo molto economica con cambio a 4 o 6 marce overdrive: anche oltre i 120 Km/h, una silenziosità straordinaria. E puoi percorrere fino a 650 Km ed oltre con un pieno di gasolio. Oggi, con il tuo Transit, puoi essere veramente protagonista. Transit scommette. Nessun altro ti dà tanto. Transit è pronto dai 270 Concessionari Ford, è sempre efficiente in oltre 1.000 Punti di Assistenza.



Tradizione di forza e sicurezza



IMBARCAZIONI usate all'Offshore Unimar Spa Motor Sailer Multi 85, Vela alta 19, Corneo 24, Cranchi C8, Crusader 740, Rio 880 Diesel, Cranchi Hobby 190, Vega Zorro, Iver Eros. Concessionaria imbarcazioni nuove Rio, Cranchi, Azimut, barche vela Beneteau pronta consegna First 30E. Esposizione permanente a Lignano, via Europa 33, tel. 0431/70323. 050047/15

JOHNSON I motori fuoribordo più venduti nel mondo. In attesa dei nuovi arrivi 1983 concediamo prezzi e sconti eccezionali sulle giacenze fino all'esaurimento. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

PERMUTERIE conguagliando cabine vela 6 metri, ottime condizioni, con cabina vela 8-9 metri, analoghe condizioni. Tel. ore serali 0481/75180. 11/15

PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. 11/15

VENDO autocaravan Roller 36 su Ford Diesel, luglio '82, 8000 km, perfetto, accessoriato. Tel. 0432/677310 mattino presto oppure pastori. 44/15

17 Stanze e pensioni Offerte

STANZA confort uso cucina d'ora a signora pensionata scopo compagnia tel. 571848 ore 12-14. 1639/14

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto locale marina 100 mq altezza minimo 4 m pomeriggio 62892 Ara. 1608/18

CERCASI affitto una, due stanze uso ufficio centro. Tel. 796510 ore 14-15. 470/18

CERCASI in affitto appartamento 3 stanze servizi. Pagamento anticipato semestrale. Tel. 60526. 1621/18

CERCO box in affitto zona Rondella del Boschetto tel. 53574. 1523/18

CONIUGI referenziati cercano appartamento in affitto, telef. 574221 ore pastori. 1473/18

COPIA referenzata cerca appartamento 2 camere cucina bagno max 250.000 mensili tel. 755971. 1516/18

DIPENDENTE ente pubblico con moglie e figlia cerca affitto appartamento trisette più servizi tel. 575137. 104/18

DIRIGENTE azienda tri trasferito a Trieste cerca in affitto appartamento quattro vani anche parzialmente ammobiliato per due anni zona podromo-Valmura. Tel. 827805 ore ufficio. 1644/18

FUNZIARIO disposto TRATTATIVA cerca casa appartamento 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, telef. 65591. 1660/18

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento in affitto massimo lire 250.000 mensili telef. 763078 mattina. 1429/18

LIBERO professionista cerca appartamento affitto vista mare, zona Barcola, Grignano o limitrofe. Telef. lunedì 741007. 1580/18

LOCALE 100/200 mq da adibire ad officina ricerca in affitto Walimotor vicinanze sedi. Tel. 62862. 1465/18

MEDICO in fase specializzazione ospedale di Trieste, residente a Gemona (Friuli) cerca appartamento ammobiliato per 1 anno max 350.000. Tel. 411534. 488/18

MINI appartamento o camera possibilmente con telefono per tre mesi. Telef. 53223 inter. 82. 1598/18

PROFESSIONISTA solo cerca a Gorizia appartamento piccolo o mansarda max 250.000 tel. 0481/31415. 78/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ADATTO ufficio ambulatorio affittasi centrale sei stanze servizi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 20/D, 34100 Trieste. 1514/19

AFITTANSI uffici centralissimi, capannoni varie misure, Udine e periferia. Tel. 0432-291636. 32/19

AFITTANSI arredato elegantemente soggiorno angolo cottura, stanza, bagno, autoriscaldamento. Contratto termine, non residenti. Tel. 734883. 474/19

AFITTANSI magazzino centrale 230 mq da restaurare. Tel. 755672. EUROPA IMMOBILIARE, Crispis. 471/19

AFITTANSI ufficio mq 90 zona piazza Garibaldi lire 500.000 mensili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 13/D, 34100 Trieste. 1448/19

AFITTANSI zona Piccardi appartamento ammobiliato due stanze, bagno, cucina, servizi, 300.000. Tel. 631013. 1665/19

APPARTAMENTO zona tranquilla trisette servizi da restaurare equo canone affittasi prontamente referenziali. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34/D, 34100 Trieste. 1636/19

CAR affitta Opicina centrale appartamento ammobiliato due stanze cucinino bagno confort in villette con giardino. Contratto quattro anni. Tel. 631192. 488/19

CENTRO fisica cerca per professione appartamento ammobiliato due camere letto soggiorno cucina bagno vicinanza linea 6 contratto annuale dal 1.0 marzo 1983, affitto ragionevole. Pregasi contattare urgentemente il n. 224396 lunedì-venerdì 8.30-5.15. 1530/19

DOMUS box auto, viale R. Gessi. Tel. 61763. 1/19

DOMUS D'Annunzio ufficio recente: quattro vani con servizi adatto ambulatorio medico. Tel. 61763. 1/19

DOMUS fine Cumanò possibilità locali di varie dimensioni. Tel. 69210. 1/19

DOMUS ufficio vista mare, piano alto con ascensore: 170 mq da restaurare. Tel. 69210. 1/19

DOMUS ufficio viale XX Settembre, stabile signorile: quattro vani e servizi con riscaldamento. Tel. 61763. 1/19

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la pubblicità su

DOMUS zona Foraggi locale di 69 mq con due fori. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale affari mq 20 più sopallco. Via Piccardi. Telefonare 793118 fori 8-13. 1631/19

LORENZA affitta: periodi brevi non residenti, ammobiliati, confort. Tel. 734257. 1626/19

LORENZA affitta: magazzino mq 240 con passo carrato. Tel. 734257. 1626/19

LORENZA affitta: uffici, Machiavelli, 5 stanze, servizi, da restaurare; altro Matteotti, restaurato, 4 stanze, servizio. Tel. 734257. 1626/19

MAGAZZINO Roiano 280 mq tutti confort adatto molteplici usi affittasi. Tel. 413308. 1630/19

SISTIANA appartamento nuovo lussuoso triletto salone cucina servizi terrazze soffitta giardino affittasi. Tel. 299325. 137/19

STAZIONE 3 bellissime stanze doppio ingresso affittasi ufficio o ambulatorio. Tel. 413308. 1630/19

USO ambulatorio o ufficio in casa nuova signorile in via Giulia affittasi alloggio di 75 mq con tutti i moderni confort. Telefonare 62595 ore ufficio. 1579/19

VESTA IMMOBILIARE affitta box libero via Capodistria. Telefonare 730344, Gallina 4. 465/19

VESTA IMMOBILIARE affitta magazzino libero via Brigata Casale mq 200. Telefonare 730344, Gallina 4. 465/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Brigata Casale mq 90 riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 465/19

ZARABARA 732409: Ospedale, recente, tre stanze, affitta solo ambulatorio-ufficio. 481/19

ZARABARA 732409: centralissimo, sei stanze, 160 mq servizi affittasi esclusivamente ufficio. 481/19

ZARABARA 732409: Tribunale, affittasi 200 mq, 6 stanze, doppi servizi, esclusivamente ufficio. 481/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività? NOI ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68768. 1599/20

A.A.G. CERCHIAMO LATTE RI E CAFFE, FRUTTA VERDURA per numerose richieste nostra clientela. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68768. 1599/20

A.G. CENTRALISSIMO negozio abbigliamento cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68768. 1599/20

A.G. ARTICOLI regalo svagatissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68768. 1599/20

A.G. AUTOPORTINARE centrale eccezionale avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68768. 1599/20

A.G. NEGOZIO ANIMALI ottimo prezzo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68768. 1599/20

ADRIATICA vende bar, licenza superalcolici, cibi cotti, gelati, caffè. Forte redeuto, 68849. 1525/20

ADRIATICA vende negozi: abbigliamento, drogheria, profumeria, giocattoli, erboristeria, pasticceria. 68849. 1525/20

ADVISER, 62765-64411, uffici S. Caterina 5: licenza trasferibile zona centralissima vastissimo negozio licenza vastissima arredamento articoli abbigliamento. 60.000.000. 22/20

ADVISER, 62765: centralissimo negozio licenza vastissima arredamento articoli abbigliamento. 60.000.000. 22/20

ADVISER, 64411: drogheria rinale ottimo avviamento buoni incassi, 25.000.000. 22/20

ADVISER, 62765: pescheria rinale ottima posizione possibilità estensione licenza. 22/20

ADVISER, 64411: stupenda posizione negozio articoli fotografici cinematografici, 25.000.000. 22/20

BAR con rivendita tabacchi e altri bar vendonsi. 631778, ore 10-12. 478/20

BIGLIOTTERIA via Roma vendi intermediari murilicenza. Tel. 62903 ore negozio. 414769 ore pastori. 1431/20

BONZANNINI negozio abbigliamento tab. IX zona Barriera cedesi. Tel. 631792. 1616/20

CARTOLERIA, giocattoli, dischi, merci varie, minuto-ingrosso vendiamo. Telefonare 167993. 490/20

CEDO direttamente attività bar motivi familiari. Tel. 54471, domenica chiuso. 1508/20

CEDO negozio abbigliamento tabelle IX, X, XI, XIV, 72. 566354, 572072. 1589/20

CEDONSI NEGOZI con licenze CASALINGHI, ELETTRICI, DOMESTICI, BIGLIOTTERIA, centralissima; LATTERIA rinale; ANTIQUARIATO; ABBIGLIAMENTO; FELLICERIA; CALZOLERIA; LETTERIA. Informazioni ESPIRA, Battisti 4, tel. 750777. 467/20

CERCASI in gestione o per acquisto licenza caffè o pasticceria. Tel. 74244. 11168/20

CERCASI per acquisto piccolo negozio abbigliamento tab. IX anche periferico. Tel. 772407, 15-17; oppure scrivere Casella postale n. 3003, M.U., Trieste. 1569/20

CERCO socio per ampliamento attività commerciale campo termoleone con disponibilità di orario ed eventualmente capitale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33/D, 34100 Trieste. 1629/20

CERCO urgentemente socio al 50% con piccolo capitale per attività artigianale assistenza elettrodomestici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/D 34100 Trieste. 1666/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento anche da restaurare solo se occasione. Tel. 414070. 1657/21

CERCASI ufficio libero zona S. Vito inintermediari. Tel. 574626. 1528/21

CERCASI urgentemente casa o appartamento con terrazzo o giardino. Tel. 81417. 1572/21

COMPRO appartamento, anche modesto, se occasione. Telefonare 54519 pomeriggio. 1645/21

COMPRO urgentemente in contanti appartamento soggiorno 2 camere cucina servizi inintermediari. Telefonare 755059. 491/21

CORTILE fondo magazzino 500-1000 mq con carrado adatto deposito centrale semicentrale. Tel. 412288. 1593/21

LOCALI d'affari muri acquisto urgentemente, anche di piccole metrature, purché in zone di forte passaggio. Tel. ore uff. 6242. 481/21

PRIVATO acquista muri locale affari max 40 mq. Tel. 768738-755028. 1665/21

POSIZIONE eccellente acquisto in contanti appartamento, 2 camere cucina servizio telefonare 732498. 491/21

TEATRO casa, giardino pubblico, San Giovanni in acquisto per cliente, cerca immobile Boschetto 55232 pomeriggio. 485/21

ZARABARA 732409 cerca urgentemente per clienti locali d'affari centrali, negozi, uffici, buono stato, pagamento contanti. 481/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. CANOVA appartamento libero, case 15 anni, completamente rimesso a nuovo riscaldamento autonomo metano ascensore 2 stanze grandi soggiorno cucinino servizi separati riparo, bagno, minima quota. Possibilità mutuo. Vende. Telefonare 768163 feriali 9-12 16-18. 1617/22

A.A. S.I.M.I. 772629. GRETTA sarda occasione con vista completa golfo, casetta con tre appartamenti e giardino proprio. solo 135.000.000. 684/22

A.A. S.I.M.I. 772629. S. GIACOMO (zona), ottima occasione in stabile restaurato, ingresso, ripostiglio, due stanze, cucina abitabile, bagno, minima quota. Contanti, rimanenza facilitazioni di pagamento. 1604/22

A.A. S.I.M.I. 772629. V.L.E. MIRAMARE (adiacente), vero affare, salone, 2 stanze, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 33.000.000. 1604/22

A.A. S.I.M.I. 772629. VERGA in stabile del 1960 appartamento libero, tinello, cucinino, stanza, bagno, ingresso, ripostiglio, balcone, prezzo affare 35.000.000. 1604/22

Continua in 18.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

Che vergogna! Pareggio a Cipro grazie a un'autorete

GLI AZZURRI DI BEARZOT UMILIATI DAI DILETTANTI DELL'ISOLA DELL'AMORE

Un calvario per i campioni del mondo aiutati da Patikis e salvati da Zoff

Cipro
Italia

MARCATORI: AL 47' Mavris, al 57' autorete di Patikis.

CIPRO: Constandinou, Patikis, Kezos, Kildos, Panziaras, Janguakakis, Mavris, Kuls (Vassiliu al 76'), Savides, Christodolou (Karsapas al 85'), Theofanis, Iredotos, Anastasin, Tsoukas.

ITALIA: Zoff, Gentile, Cabrin, Orioli (Ancelotti al 46'), Collovati, Scirea, Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani, Bordon, Bergomi, Vercovich e Altobelli.

ARBITRO: Dotechev (Bulgaria).

NOTE: Calcio d'angolo 12 a 2 per l'Italia. Giornata di sole, temperatura mite, terreno in pessime condizioni, spettatori 25 mila. Presenti in tribuna il presidente cipriota Kiprianou, il ministro della Difesa italiano Lagoria e 200 soldati del contingente italiano a Beirut. Ammoniti: Kezos per gioco scorretto e Patikis.

LIMASSOL — Meno facile del previsto l'impegno degli azzurri a Cipro: i campioni del mondo trovano una giornata mite, ma non la fluidità degli scambi e i ciprioti non hanno troppe difficoltà a difendersi. Prima dell'inizio c'è un minuto di silenzio in memoria dell'allenatore della nazionale juniores Acconcia.

Gli azzurri partono all'attacco e un tiro in diagonale di Cabrin al 10' va di poco fuori, mentre una punizione di Antognoni al 13' finisce sopra la traversa. Prima conclusione dei ciprioti al 15': Christodolou manda di poco fuori un'eccellente girata al volo di destro. La prima grossa occasione per gli azzurri viene al 20': cross di Gentile, Causio fa da «torre» e Orioli di testa costringe il portiere in angolo.

Constandinou si ripete al 21' respingendo un tiro di Graziani. Dopo un'ammonizione di Kezos, per fallo su Graziani al 23', al 28' Gentile cross per Graziani che di testa conclude di poco alto. La seconda occasione consistente viene al 36': su azione proveniente da calcio d'angolo Tardelli colpisce di testa e, sempre di testa, Patikis respinge



Cipro-Italia. Graziani colpisce di testa il pallone che andrà poi a colpire il difensore Patikis prima di finire in rete. È il pareggio dell'Italia

sulla linea. Il tempo si chiude con gli azzurri in avanti, ma il bottino è misero: 10-1 i calci d'angolo, ma il punteggio iniziale non si sblocca.

Nella ripresa c'è appena il tempo di registrare l'entrata di Ancelotti al posto di Orioli che i ciprioti passano inopinatamente in vantaggio al termine di una mirabile azione in velocità. È il 47' e Theofanis s'involta sulla destra e crossa; Collovati respinge di testa indietro, il pallone giunge a Savides che stoppa e, anziché tirare, appoggia sulla destra all'accorente Mavris: tiro in diagonale di esterno destro e Zoff raccoglie la palla in fondo

alla rete. Gli azzurri accusano il colpo e sembrano incapaci di reagire. Alla prima azione convinta riescono però a pareggiare. È il 57' e Causio serve sulla destra Ancelotti il cui cross viene deviato da Antognoni: sulla traiettoria s'inserisce Graziani che di testa precede il portiere; il pallone sfiora Patikis (forse lo tocca) e va in rete.

Sembra l'inizio della riscossa del campione del mondo, ma dopo una conclusione al volo di Graziani senza esito su cross di Causio, sono i ciprioti che sfiorano il raddoppio. Al 75' una conclusione di Savides viene respinta da Zoff, poi al 78' lo stesso Savides approfittando di un'incertezza di Collovati si presenta da solo di fronte a Zoff, ma il suo tiro centrale viene respinto dal capitano azzurro e l'azione sfuma.

Il pericolo corso sprona gli azzurri che hanno la grande occasione per vincere all'81': punizione di Cabrin, testa di Collovati e poi di Graziani. Sulla linea Patikis alza sulla traversa. Dopo una conclusione fuori di Graziani di testa all'86', l'ultimo brivido è una dura entrata di Tardelli su Savides. Entusiasmo alle stelle dei ciprioti al fischio finale.

Per Bearzot solo un calo di concentrazione

LIMASSOL — Espressioni tese negli spogliatoi azzurri ma non abbastanza dopo la figuraccia. Si prende comunque coscienza di essere arrivati all'ultima spiaggia. Questa è fissata per metà aprile a Bucarest. La si dovrà vincere perché i campionati europei '84 in Francia non debbono rinunciare alla presenza dei campioni del mondo in carica. Sulla partita il presidente della Fige Sordillo: «I ciprioti hanno giocato col cuore e hanno meritato il giusto pareggio. Ora dopo questo risultato per noi il cammino in Europa è pressoché impossibile. Nella squadra non è mancato l'impegno, è mancato soltanto il gol. Certo è che chi si ricorda la Rossi del Mundial si aspettava oggi un Rossi diverso».

Bel ecco il c.t. Bearzot: «Abbiamo rischiato una sconfitta storica. Il nostro primo tempo preludeva a un gioco migliore mentre sono rimasto deluso della ripresa. Loro hanno avuto soltanto due palle gol e ne hanno realizzate una perché sulla seconda Zoff si è superato. Nell'Italia non c'è stata manovra né continuità».

Un'Italia disastrosa? «Io questo aggettivo non lo uso mai. C'è stato soltanto un calo di concentrazione. La nostra qualificazione non è esclusa ma con la Romania occorrerà vincere».

A Bearzot viene fatto rilevare che anche al Mundial l'Italia infilò nelle prime tre partite tre pareggi per poi conquistare addirittura il titolo. «Allora, però — risponde — avevo gli azzurri con me per tutto il tempo. Qui invece nell'Europa alla vigilia di ogni partita li ho con me soltanto cinque giorni prima».

Perché ha lasciato Rossi in campo? «Perché avevo paura di restare in dieci». Giustifica poi così la sostituzione di Orioli. «Intanto perché ho guadagnato una manovra aggirando la fascia laterale per cui ho messo dentro Ancelotti». Cambierà qualcosa nella squadra in futuro? «Vedremo tra un paio di mesi. Certo è che oggi Conti mi sarebbe servito moltissimo. Noi comunque abbiamo giocato peggio di Cipro».

I ciprioti sostengono che l'arbitro ha favorito l'Italia. Bearzot è d'accordo: «Non ho avuto questa impressione. Nella squadra non è mancata la buona volontà ma certo è che una formazione esperta non doveva consentire agli avversari di fare il loro gioco. E' stato grandissimo Zoff a fermarli, poteva essere Corea».

E' morto Acconcia c'è la juniores

FIRENZE — E' morto ieri mattina nella sua abitazione di Firenze Italo Acconcia, allenatore della nazionale di calcio juniores, a seguito di una lunga malattia. Acconcia aveva 58 anni e lascia la moglie e tre figli. Componente lo staff tecnico azzurro e responsabile dal 1976 della nazionale juniores.



Cipro-Italia. È un momento storico per il calcio cipriota: per la prima volta è stato segnato un gol contro l'Italia, e per giunta un'Italia campione del mondo, anche se quella vista ieri ben poco aveva a che fare con la squadra trionfante di Spagna

CON I RICUPERI DI DE FALCO E STRUKELJ È RISALITO IL MORALE

La Triestina contro il Fano promette bel gioco all'antica

TRIESTE — Ora Buffoni teme solo il maltempo, oltre naturalmente il Fano. La pioggia, quando cade al sabato, lo infastidisce quasi quanto la bora, alla quale comunque si sarebbe volentieri rivolto ieri affinché tornasse a soffiare per spazzare le minacciose nubi fiorenti della poltrona. Ecco perché, anche se in questa occasione gli estremi si toccano, non sono d'accordo con quanti sostengono che attende un compito molto facile. La retroguardia, anche se è la più perforata del girone, dispone di gente esperta, e l'attacco è fra i più proficui dopo il nostro. Con le ventuno reti messe a segno è secondo sistema a quelli di Carrarese, Venezia e Treviso. Mocchi e Messeri, intendiamoci, non sono gli ultimi arrivati. Capito ora perché questo Fano non va sottovalutato?».

Ma fa veramente tanta paura questo Fano? Buffoni, abituato a non snobbare mai nessun avversario (dovesse affrontare anche i simpatici studenti dei Barbarians, ultimi in classifica nel girone triestino).

La Triestina non può permettersi di lasciare punti al Fano sul proprio campo... «Spero proprio di no — replica Buffoni — però vedrete che nonostante la temperatura tipicamente invernale ci sarà da sudare».

I recuperi di De Falco e Strukelj hanno comunque fatto tornare il sorriso a Buffoni. Non ci sarà Ascani, oltre all'infortunato Trevisan, e non ci sarà però nemmeno Leonarduzzi uscito quanto mai debilitato dall'influenza che l'ha costretto per alcuni giorni a letto all'inizio della settimana.

Per Ascani il sostituto è Mariani, il quale ha fornito un'ottima prova, in cabina di regia, fuori Leonarduzzi dentro Zani. Quale Triestina senza Ascani nei panni di rifinitore per De Falco, ristabilitosi dai ma-

lanni al fallone destro? E' uno dei motivi di questa partita. De Falco, che ieri mattina per una botta al ginocchio destro ha fatto occorrere preoccupazioni per la nazionale di serie C mi ha aiutato molto anche moralmente. Ma giocherà oppure Buffoni preferirà buttarlo nella mischia nella ripresa?

Anche Strukelj ha una gran voglia di giocare, di ritornare in campo. «Mi sento bene — ha detto — e la riconvocazione per la nazionale di serie C mi ha aiutato molto anche moralmente. Ma giocherà oppure Buffoni preferirà buttarlo nella mischia nella ripresa?»

E' probabile che Buffoni decida di confermare la fiducia a Tofo, ottimo anche a Treviso e rappresenti Paschillo, il tecnico, come al solito, si è riservato di decidere solo all'ultimo momento, ma dalla tattica di gioco che sembra orientata ad attuare appare improbabile che decida di impiegare subito Strukelj. Indisponibile Leonarduzzi — dice il giocatore capace come pochi altri di amministrate la palla e di gioco, dobbiamo per forza di cose mutare qualche cosa nell'impostazione della partita. Se il terreno lo permetterà ritorneremo al pressing, uomo contro uomo, anche per viziare di più la manovra e divertire maggiormente il pubblico. Sprechere qualche energia di più, è vero, ma di fiato da spendere ne abbiamo tanto. Ritorniamo un po' all'antico, e chissà che non arrivino in maggior numero anche i gol».

Triestina-Fano sarà diretta dall'arbitro Catania di Roma e avrà inizio alle ore 15. Claudio Nordin

Ancora convocato Strukelj «under 21 C»

TRIESTE — Mark Strukelj, ristabilitosi dall'infortunio alla gamba che lo aveva costretto a saltare alcune partite, ha appreso ieri mattina la notizia della convocazione per la nazionale «under 21» di serie C. L'alabardato, stretto a rinvio per un problema di mercurio, si è recato martedì sera a disposizione del Selezione Giovanni nella sede del Centro tecnico di Goro. L'allenatore Nordin ha deciso di convocarlo per la nazionale «under 21» di serie C. L'alabardato, stretto a rinvio per un problema di mercurio, si è recato martedì sera a disposizione del Selezione Giovanni nella sede del Centro tecnico di Goro.

Termometro e campionati

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

NEVE PERMETTENDO OGGI SI GIOCA...

Termometro e campionati

TRIESTE — L'inverno, presentatosi da una settimana anche nella nostra regione con tutte le sue peggiori caratteristiche, condiziona per la seconda domenica consecutiva i campionati di calcio del Friuli-Venezia Giulia. Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha deciso di rinviare le seguenti nove partite:

ALLIEVI: Sangiorgina Udine - Centro del Mobile per il girone A; Udinese - Real Udine, Chiabrola - Pontina, Domio - Giarrizze e Breg - C.G.S. per il girone B.

Nessuna decisione era stata adottata sino al tardo pomeriggio di ieri dal Comitato regionale della Lega dilettanti. Il consiglio direttivo ha sospeso d'autorità le partite Tarcentina - Fontanafredda e Valnatisone - Pro Fontanafredda del girone di Promozione e l'incontro Gemonese - Union Nogaredo valido per il girone A della Prima categoria dilettanti. Se le condizioni atmosferiche non peggioreranno, tutte le altre partite dei tre maggiori campionati dilettantistici dovrebbero avere regolare svolgimento. Stando alle previsioni del tempo il condizionamento, comunque, è d'obbligo. Alla società che ieri pomeriggio telefonicamente si rivolgevano

alla segreteria del Comitato in via Filzi n. 8, la voce metallica di una delle due segretarie del Comitato informava che «sino a questo momento nessuna sospensione era stata decisa dal Comitato ad eccezione delle tre partite succennate. Eventuali decisioni di rinvio verranno comunicate attraverso le emittenti radiofoniche e televisive».

Arbitri unanimi sul caso Casarin

ROMA — Seduta-fiume in un albergo romano del consiglio centrale direttivo dell'Aia settore arbitrale. La riunione, cominciata in mattinata, si è conclusa nel tardo pomeriggio. Al termine è stato emesso un comunicato in cui si spiegano le decisioni prese: il consiglio centrale direttivo dell'Aia settore arbitrale, espressione dell'intera categoria, a seguito di un'approfondita disamina, esprime piena solidarietà alle azioni svolte dal comitato di presidenza del settore arbitrale in merito alla sospensione e al deferimento dell'associato Paolo Casarin e auspica che venga fatta piena luce sull'episodio. Stigmatizza «per lo più» la condotta del settore arbitrale e lo strumento di indagine indisciplinata della vicenda sopra citata nonché di altre situazioni che conseguentemente hanno interessato il settore arbitrale».

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

La scelta di Macri, pensiamo sia stata propiziata dalle ultime prestazioni dell'orluno negli spezzoni di partita in cui è stato impiegato. Macri è riuscito sempre a dare all'attacco un maggior brio ad anche una pericolosità più consistente. Antonio Gaier

CRONACHE DELLO SPORT

Slalom: vince ancora la Quario, Zini sesta

Finalmente la grinta



HREBIENOK — Maria Rosa Quario di nuovo al primo posto in uno slalom di Coppa. Ha vinto da grande. (Telefoto Ap)

NELLA CLASSIFICA DELLA SPECIALITÀ È AL SECONDO POSTO

Adesso l'azzurra può dire: «La valanga è davvero Rosa»

HREBIENOK — L'italiana Maria Rosa Quario ha vinto lo slalom speciale di Hrebiенок, valido per la Coppa del mondo femminile, precedendo di 31 centesimi la polacca Erika Hess e di 89" la polacca Malgorzata Tialka.

«Sono ragazze in grado di vincere sempre. Hanno le capacità tecniche ed anche la determinazione necessaria. Ci vuole solo l'indispensabile pizzico di fortuna. Quando arriverà anche quella, vincere nuovamente sarà molto più facile», dice Cimini, direttore della squadra azzurra femminile di sci, ha avuto ragione da vendere tenendo salda la sua fiducia nelle sue atlete anche nei momenti più brutti, anche dopo gare storte. Ieri, nello slalom speciale cecoslovacco di Hrebiенок, è così arrivato per Maria Rosa Quario il secondo successo stagionale in Coppa del mon-

do dopo la vittoria, una decina di giorni fa, nello slalom sulle nevi svizzere di Les Diablerets.

Sugli innevati monti dell'alto Tatra, a due passi da Visoke, dove tre anni fa vinse Daniela Zini, «Ninna» Quario — 22 anni il prossimo 24 maggio, milanese che corre però per lo sci club Courmayeur — ha dominato la prima manche con il tempo di 47"09, resistendo poi nella seconda al grande ritorno di Erika Hess, che nella seconda prova è stata largamente la più veloce con il tempo di 45"70.

La svizzera si è così accontentata del secondo posto, mentre terza si è piazzata la più brava delle gemelle polacche, Malgorzata. Fuori gioco in questo slalom francese è americana, il successo di Maria Rosa Quario è stato completato da una ottima prestazione di Daniela Zini, amica-

rivale (spesso non senza polemiche) di «Ninna» Quario per avere in mano la «leadership» della squadra. In ritardo nella prima discesa, Daniela Zini ha corso con pressoché assoluta perfezione nella seconda manche, realizzando con 45"94 il secondo miglior tempo di manche dopo quello della Hess e guadagnando così una serie di posizioni.

SLALOM FEMMINILE
1) MARIA ROSA QUARIO (Ita) 1'33"40 (47"09 - 46"31); 2) Erika Hess (Svi) 1'33"71 (48"01 - 45"70); 3) Malgorzata Tialka (Pol) 1'34"29 (47"03 - 46"26); 4) Roswitha Steiner (Aut) 1'34"38; 5) Ursula Konzett (Lie) 1'34"48; 6) DANIELA ZINI (Ita) 1'35"18 (49"24 - 45"94); 7) Petra Venzel (Lie) 1'35"42; 8) Dorota Tialka (Pol) 1'37"02; 9) Anja Zavadlav (Jug) 1'37"37; 10) Olga Charvatova (Cec) 1'37"49; 11) PAOLA MAGONI (Ita) 1'37"40; 12) Lea Soukner (Aut) 1'37"53; 13) Karin Buder (Aut) 1'37"57; 14) Anne-Flore Rey (Fra) 1'38"15; 15) Fabienne Serrat (Fra) 1'38"15.

SECONDO SLALOM MASCHILE A MARKSTEIN CON SUCCESSO JUGOSLAVO

Manca il bis Ingo, primo Krizaj

Gli svedesi piazzati con Fjallberg e Strand De Chiesa subito fuori nella prima discesa

MARKSTEIN — Lo jugoslavo Bojan Krizaj ha vinto il secondo slalom di Markstein (Francia), precedendo lo svedese Bengt Fjallberg e l'austriaco Christian Orinsky; la prova era valevole per la coppa del mondo maschile di sci.

Ingemar Stenmark non ce l'ha fatta a bissare il successo di venerdì e a togliersi così la soddisfazione di dimostrare con le vittorie di non essere un «eroe in pantofole».

Stenmark, solo sesto ieri, mentre gli svedesi hanno dato una prova complessiva di squadra eccellente, ha toccato con questa posizione il punto più basso in slalom quest'anno. Phil Mahre ha corso una prodigiosa seconda manche, ma a causa della prima — troppo lenta — non è andato oltre il quinto posto, mentre suo fratello Steve è stato squalificato.

Completamente sfortunata e deludente è stata la prova degli italiani. Paolo De Chiesa, secondo venerdì alle spalle di Stenmark, ha saltato giù nella prima manche.

Oggi il «circo bianco» si sposta al di là del confine, in Germania, a Todnaun, nel cuore della Foresta nera per uno slalom gigante. Attesi tra gli azzurri Erbacher e Giorgi.

SLALOM MASCHILE
1) Bojan Krizaj (Jug) 1'38"98 (51"41 - 47"57); 2) Bengt Fjallberg (Sue) 1'39"42 (51"83 - 47"59); 3) Christian Orinsky (Aut) 1'39"56 (51"31 - 47"25); 4) Stig Strand (Sve) 1'39"57; 5) Phil Mahre (Usa) 1'39"70; 6) Ingemar Stenmark (Sve) 1'39"73; 7) Andreas Wenzel (Lie) 1'39"85; 8) Jacques Luethy (Svi) 1'40"09; 9) Jozse Kurat (Jug) 1'40"63; 10) Peter Pongracz (Ungh) 1'40"70; 11) Klaus Heidegger (Aut) 1'40"79; 12) Lars Halvarsson (Sue) 1'40"80; 13) Michael Canas (Fra) 1'40"82; 14) OSWALD TOTSCH (Ita) 1'40"95; 15) Daniel Fontaine (Fra) 1'40"97.

Freestyle a Ravascletto

RAVASCLETTO — Germania occidentale, Stati Uniti e Francia: queste le nazioni che hanno trionfato ieri sulla pista Pascut di Ravascletto nelle finali delle gare di balletto maschile e femminile, valevoli quale quinta prova della Coppa del mondo di sci acrobatico.

Alla presenza di duemila spettatori — ma oggi, per la gara di salto, saranno anche più numerosi (così almeno sperano gli organizzatori) — la Francia ha piazzato al primo posto la sua Christine Rossi, quindi gli Stati Uniti Jan Bukher, il Canada Lucie Barm, di nuovo gli Stati Uniti Liz Heidenreich e, quindi, alla quinta piazza, un'altra francese, Catherine Frarier.

Nella finale maschile, invece, ha vinto il tedesco occidentale Richard Schab, primo anche nelle qualificazioni, a testimonianza di una netta superiorità sugli altri concorrenti. Poi, nell'ordine, Jacques Poillon (Francia), Ernst Garhammer (Germania occidentale), Bruce Boieschi (Stati Uniti) e Dan Schindler (anch'egli statunitense).

Oggi alle 12, quarantatré concorrenti si affronteranno nella discesa a salti, in un percorso definito ottimo dalle Federazioni internazionale e italiana di sci (i salti saranno due). Anche qui due competizioni, per ragazze e ragazzi (fra questi ultimi ci saranno gli italiani Claudio Rigo e Rudy Mottini). Le finali di ieri e di oggi saranno valide anche per la classifica della «combinata» balletto-salto.

Antonello Capone

BATTUTO PER KOT ALLA VI RIPRESA LO SFIDANTE INGLESE TONY SIBSON, CAMPIONE EUROPEO

Marvin Hagler, ovvero... il più forte

Alla sesta difesa della corona mondiale unificata dei medi l'americano ha ribadito la sua classe e la sua potenza - Attualmente nella categoria non ha nessun rivale

WORCESTER — Poco più di una formalità per Marvin Hagler la sesta difesa del titolo mondiale unificata dei medi. L'avversario di turno, il britannico Tony Sibson, è stato sconfiggato da una più severa lezione solo per il tempestivo intervento dell'arbitro, il filippino Carlos Padilla, che ha interrotto il combattimento a 2'40" della sesta ripresa quando ormai per l'europeo era notte fonda.

La superiorità del campione è stata ancora una volta travolgente e non appare all'orizzonte della categoria un pugile in grado di contrastarlo efficacemente. A detta dei tecnici Hagler attualmente è il miglior pugile, per tecnica e potenza, fra tutte le categorie. Anche nell'incontro di Worcester i pronostici sono stati

pianamente rispettati. Il combattimento, che si è disputato di fronte a 15 mila spettatori, è stato equilibrato solo nel primo round. Mentre Hagler prendeva le misure dell'avversario, Sibson si è gettato all'attacco spavaldo. Ma la dura realtà ha cominciato a configurarsi presto: con ganci e combinazioni a due mani, il campione ha speso le velleità di Sibson che è stato costretto a difendersi e ad accusare vari colpi.

Nella terza ripresa l'europeo ha cercato nuovamente di tenere testa al campione, ma la risposta è stata dura: quattro volte Sibson è stato toccato duro al mento. Il crescendo dello statunitense si è sviluppato con maggiore consistenza nella quarta e quinta ripresa: la fine dell'incontro

era ormai avuta. L'epilogo si è avuto infatti nel sesto round: Hagler ha mandato al tappeto l'avversario con una precisa e potente combinazione a due mani. Sibson si è alzato dopo 3", ma è stato contato fino a 8". Il campione del mondo ha proseguito nei suoi attacchi e ha piazzato tre diretti al mento. Sibson è andato nuovamente al tappeto. Anche questa volta si è alzato, dopo 7", ma il suo viso era sanguinante e barcollava visibilmente. L'arbitro non ha avuto esitazioni e ha chiuso l'incontro.

Per Hagler si tratta della 56.ma vittoria contro due sconfitte e due pareggi. Per Sibson è la quarta sconfitta dopo 47 successi e un pareggio. Lo statunitense difenderà prossimamente la sua corona

mondiale contro il connazionale Frank «Animal» Fletcher e poi contro l'argentino Juan Domingo Roldan, n. 1 delle classifiche mondiali Wba. Roldan nella riunione di Worcester ha battuto lo statunitense Wilburn Henderson per k.o. all'ottava ripresa.

Questo il commento dei due protagonisti: Hagler: «Mi devo complimentare con Sibson, che si è dimostrato molto coraggioso. E senz'altro superiore ai suoi connazionali Alan Miller e Kevin Finnegan. Carlos Monzon è l'ultimo grande campione che la categoria ha avuto. Spero un giorno di poter raggiungere i suoi livelli». Sibson: «Sono deluso, ma comunque non credo di avere demeritato. Non vedo chi possa battere Hagler in un prossimo futuro».



Worcester — Sul viso tutta grinta, su Sibson tutta la potenza con cui il «meraviglioso» Hagler porta il suo destino. (Ansafoto)

INSEGUE A GENOVA IL PRIMATO MONDIALE

Tentativo di Mennea nei 200 metri indoor

GENOVA — Pietro Mennea, che questo pomeriggio tenterà di battere il primato mondiale indoor dei 200 metri, è giunto ieri sera a Genova. «Sto bene e spero di farcela», ha detto l'atleta azzurro, che nel giro di una ventina di giorni ha sempre migliorato le sue prestazioni fino a giungere al tempo di 21"09, ottenuto mercoledì.

Mennea tenterà di battere il primato nel corso del «Challenge regione Liguria», una manifestazione di atletica organizzata dal comitato ligure della Fidal e che si svolgerà all'interno del palazzo dello sport del capoluogo ligure. Nel primo pomeriggio,

per «scaldarsi», Mennea prenderà parte a una gara di 60 metri. La corsa dei 200 metri, cui parteciperà come «supporter» il velocista Caravani, è invece prevista per le 17.30.

Coppa Los Angeles

TRIESTE — Ancora uno spostamento per le gare di nuoto valevoli per la Coppa Los Angeles, Gruppo A, quarta prova, secondo parie. A causa della indisponibilità della piscina di Pordenone esse erano state spostate a Gorizia, per questo pomeriggio. Anche Gorizia peraltro non può ospitare la manifestazione, per cui è stato deciso lo spostamento nella piscina di Albura, sempre per oggi. Inizio alle 17.

Sci agonistico nella regione

TRIESTE — La caduta abbondante della neve, dopo tante settimane di attesa, consente di varare un programma pieno di gare per l'odierna giornata, rispettando il calendario zonale.

Oggi pareggiano a Paularo i cuccioli in un gigante zonale: a Sauris dovrebbe svolgersi l'«Innevamento non è perfetto...» uno slalom per giovani mentre la prova più importante è prevista a Sella Nevea, dove è in programma uno slalom gigante maschile per la categoria seniores, organizzato dalla V Legione Guardia di finanza e valevole per il III Memorial Gollino e Marinelli. Infine, ancora per le prove alpine, a Tarvisio, organizzato dal Monte Lussari è in programma il Trofeo Max Krejci, slalom gigante per allievi e ragazzi, della circoscrizione 1-2.

Due appuntamenti anche per il fondo: a Forni di Sotto si disputa la gara seniores, (provincia di Udine) per il Trofeo Azienda dei Forni Savorgnani, a Camposopra per il Trofeo Centenario Cai di Gorizia (riservato ad atleti delle province di Gorizia e Trieste).

Tonut 9 punti contro Cuba

A VARESE

Italia 106
Cuba 68

ITALIA: Cagliaris 2, Riva 14, Silvestri 13, Gilardi 10, Tonut 9, Brunamonti 6, Vitala 14, Meneghin 5, Vecchiola 4, Sacchetti 8, Zampolli 13, Costa 2, Magnifico 6.

CUBA: Simon 4, Urgelles, Maso 1, Laferte 1, Morales 14, Luaces 6, Pascual 2, Dubols 4, Herrera 9, Cabrera 12, Scott 10, Rodriguez 5.

ARBITRI: Brea (Cuba) e Parnelli (Italia).

NOTE: Tiri liberi: Italia 26 su 40; Cuba 28 su 46. Usciti per cinque falli: P.L. Costa a 12'49"; s.t.: Magnifico a 5'23" e Simon a 17'32". Assente Solfrini che, con una cavaglia distorta, ha abbandonato nel pomeriggio il ritiro azzurro.

SERIE A2 FEMMINILE
Thermal Abano 72
Bebisan Codroipo 60



Varese — Un triestino della Bic in azzurro: Alberto Tomba

LA BIC BATTUTA DALL'AP UDINESE NELLA FINALISSIMA DELLA CLASSICA MANIFESTAZIONE TRIESTINA

Finisce a Udine il nono trofeo «Del Negro»

TRIESTE — Scherzo di pessimo gusto quello tirato dalla Bic in piena sintonia con l'atmosfera carnevalesca di questi giorni ai suoi tifosi più fedeli, quella sparuta schiera cioè che ha scelto di seguirne le gesta nel torneo Del Negro livello A2 piuttosto che dedicarsi ai fascinosi inviti del Sabato grasso. Perdere a Chiarbola contro Udine di serie inferiore un derby che valeva la finale di un torneo non è stato proprio un bel gesto. No davvero.

Ed è stata conclusione beffarda anche perché la Bic, lungamente sotto di quattro centri nella ripresa, dopo un inseguimento disinvolto, condotto con facilità, ma anche con spunti individuali più che con logica manovra corale, a tre primi e mezzo dal termine si è trovata avanti di quattro lunghezze. Il gioco è fatto, hanno pensato tutti sugli

spalti. Ma evidentemente lo si è pensato anche in campo: cosicché al termine di un'azione udinese da quattro punti che è stata l'embrionica sintesi del prolungato sciupio perpetrato dal giallo-oro, l'Ap si è portata in parità a quota 76.

FINALE 1° POSTO
Bic Trieste 81 (36)
Ap Udinese 83 (39)

BIC: Robinson 29, Valenti 4, Ciuch 4, Floridan, Fabbriatore, Agostinis 7, Bertolotti 15, Harper 29, n.e. Bobicchio e Zarotti.

UDINESE: Rittosa 4, Lorenzon 5, Lamperti 3, Caneva 4, Hardy 17, Fossati 6, Fusi 4, Milani 6, Valente 34, n.e. Valente.

NOTE: Tiri liberi Bic 17 su 21, Ap 8 su 17; nessuno uscito per falli; espulso al 18° Fabbriatore per fallo di reazione nei confronti di Fossati.

Qui la Bic, la quale sempre ostenta elegante possesso di tutti gli elementi della scienza cestistica più avanzata ma manca del catalizzatore fondamentale di ogni squadra, la forza di carattere, si è spenta improvvisamente, irrimediabilmente. I triestini hanno perso due palle in attacco paralizzanti nella loro manovra offensiva mentre i friulani, tranquilli, non hanno perdonato e la Bic è finita sotto di quattro lunghezze, 32-76, a un minuto e mezzo dalla fine.

Un'infrangenza di passi fischiate a Valentine, un cesto Bic di risposta e un tecnico fischiatto a Mangano per protesta — a 50" portano la Bic a 81-82 con la palla in mano. La manovra della palla del sorpasso è però quanto di più farraginoso si possa immaginare, tanto che a Bertolotti, nel tentativo di liberarsi dall'«affettuoso» abbraccio di

Caneva, viene fischiatto fallo in attacco a — 32". Mangano sceglie di tenere palla a quando Lamperti decide di tirare a cinque secondi dalla fine sbagliata, ma la Bic, con Robinson, dopo aver lasciato gli udinesi giocare palla per quasi mezzo minuto, commette fallo al momento del tiro.

FINALE 3° POSTO
Sapori Siena 109 (54)
American E. Vig. 85 (33)

SAPORI: Pasqualini, Manchetti, Anselmi 2, Cecchia, Cagnazzo 2, Bechini 14, Bucci 30, Bantom 35, Visigalli 20, Ceccherini 6. A.L.: Zorzi.

AMERICAN E.: Ross 11, Clerici, Claudio 8, Cafarelli, Polloni, Negri, Della Valle 30, Cima 2, Zorzi 34, Thomas 34, Guesi 1.

ARBITRI: Pegg e Minisini di Trieste.

NOTE: Tiri liberi Sapori 21 su 28, American E. 13 su 24; nessuno uscito per falli.

Lamperti, colmo della beffa, fa solo 1 su 3 dalla lunetta ma la Bic, che prende finalmente un rimbalzo di difesa, sbaglia con Harper da metà campo, a tiro di sirenina.

Degna fine di una partita illuminata solo a tratti da spunti di Robinson (ma anche oscurata da corbellerie), di Bertolotti e ogni tanto da Harper, mentre dall'altra parte Hardy e Valentine hanno giocato, oltretutto con spettacolarità con altra costanza.

Del resto, dello spirito e della condiscendenza da allenamento con cui la Bic ha preso la partita si è avuto sentore già nel primo tempo quando Fabbriatore ha deciso di reagire a dei continuati falli di gioco di Fossati inseguendolo per il campo a un poco edificante ritmo scandito da calci sgarati peraltro a vuoto. E per i quali è stato espulso. Nella finale per il terzo po-

sto il Sapiori Siena ha avuto tranquilla ragione dell'American Eagle Vigevano.

Piero Trebbicani

SERIE C1 MASCHILE
Stefanel 86
Jadran 69

SERIE C2 MASCHILE
Acqua Vera 87
Iralmonfalcone 79
Berton 74
Servolana 71

SERIE D MASCHILE
Rivignano 89
Alba Mobilcasa 96
Grado 83
Barcolana 62
Udinenord 90
Ceam Bologna 86

In poche righe

Mondiale indoor sui 2000 siepi

MOSCA — Il sovietico Sergei Yepishin ha stabilito la miglior prestazione mondiale indoor sui 2000 siepi con la distanza in 5'23"89 nella prima giornata della coppa sovietica d'atletica leggera alla manifestazione partecipano anche atleti di Bulgaria, Polonia, Romania e Cecoslovacchia. Nella stessa riunione, la sovietica Katarina Podkopayeva ha stabilito la miglior prestazione mondiale sui 2000 metri femminili con il tempo di 5'43"30. Prima prestazione di 5'51"50 apparteneva alla americana Mary Decker Tabb. Quella del duemila metri è una distanza per cui non esistono record ufficiali.

Atletica: ottimo ritorno di Coe

COSFORD (Gran Bretagna) — Il mezzofondista britannico Sebastian Coe, assente dalle competizioni del settembre scorso, è tornato al successo, vincendo la prova dei 1500 metri nel meeting indoor tra Gran Bretagna e Francia disputato a Cosford. Coe, giunto al traguardo in 3'42"60, ha battuto i francesi Didier Beguin (3'45"74) e Ivan Perre (3'50"28), dimostrando di essersi ripreso completamente dalla lunga malattia che lo ha tenuto a riposo negli ultimi sei mesi.

Rally di Svezia: conduce Mikkola

Karlstad — La francese Michèle Mouton (Audi Quattro), seconda dopo le prime tre prove speciali del Rally di Svezia, è uscita di pista nel corso della quinta prova ed è scivolata al 22.o posto in classifica. Stessa sorte ha subito il finlandese Ari Vatanen (Opel Ascona) che era terzo ed è diventato 23.o.

Dopo cinque prove speciali è in testa il finlandese Hannu Mikkola (Audi Quattro) con 35" di vantaggio sul suo connazionale Lasse Ampi (Audi Quattro) e 56" sullo svedese Stig Blomqvist (Audi Quattro). L'altro svedese per Ekund (Sab Turbo) si è ritirato al termine della terza prova speciale per noie.

Ciclocross: G. P. Spallanzani

ROMA — Il belga Roland Liboton, campione del mondo, ha vinto il 6.o Gran Premio Spallanzani di ciclocross che si è corso nel parco dell'ospedale Carlo Forlanini di Roma. Bloccati da fortissime sfilate Antonio Saronni (7.o), sia Vito Di Tano (10.o).

NEL PROGRAMMA DI MONTEBELLO CORSA DI CENTRO IL PREMIO DEI LIQUORI

Colello atteso ad una riconferma

TRIESTE — Sulla distanza del doppio chilometro, Colello è atteso a un'immediata riconferma dopo il recente successo sul miglio ai danni di Cimadeo Mo. Quest'ultimo sarà nuovamente in lizza, ma la musica, rispetto all'ultimo confronto diretto, non dovrebbe cambiare. In questo «clou» per i 3 anni, ridotto all'osso come numero di parenti (Carabo e Clodia Bell che completano il campo non dovrebbero interferire), ancora Colello dunque nel ruolo di cavallo da battere. Il fratello-stro di Arthemo, nella sua precedente vittoria a tempo di record (1.20.9), ha dimostrato appieno il suo valore, mettendola da parte ogni titubanza, da giovane promettente qual è, quindi una sua immediata replica appare logica, come è logico il ruolo di Cimadeo Mo, sulla carta dichiarato rivale del lanciato portacolori della Scuderia Opicina.

Anche in apertura (ore 14.30) di scena i 3 anni, ma di caratura inferiore. L'ospite Caccia Effe dovrebbe imporsi sul miglio a Casatima e Cora di Valle, le migliori dei locali. Ben sultati, Zambesi dovrebbe rendersi interprete di fuga vittoriosa nel Premio del Rhum, nel quale saranno Ispano, Rabacal e Dan i suoi più temibili rivali.

Battuta domenica soltanto del forte Bacilo Effe, l'agile Buttiglieri stavolta può centrare il bersaglio, anche se Bulawajo e Bugaggiato po-

trebbero renderle difficile il compito.

Affollata la «gentlemen» sul miglio, con Polacca, Vispes e Adro in evidenza, e molto in centro l'invito C, sempre sui due giri di pista, nel quale la rosa dei papabili comprende Zaia, Bark, Pindaro, Akron d'Ausa e Delos d'Ausa, che non sono pochi, ovviamente. Qualità, forma e sicurezza, fanno di Bombolino un favorito scontato nell'invito A, altro miglio di un pomeriggio nel quale solo la corsa di centro, avrà svolgimento sulla

media distanza. Con l'allievo di Prioglio andranno seguiti Malizia, Patrick e Akito Bi.

In chiusura, Fascicolo dovrà far dimenticare la recente battuta a vuoto.

Mario Germani

Hockey su pista

SERIE A
Zoppas Pn 8
Viareggio 1

SERIE B - POULE A
Paloma Go 2
Siena 3

Amatori Mo 10
Triestina 5

SERIE B - POULE B
Pagnucco Pn 5
Viareggio 3

SUPERATA NEL SUPPLEMENTARE LA RAPIDENT

S. Benedetto 3.a a Livorno

San Benedetto 113 (55, 92, 100)

Rapident 110 (45, 92, 100)

RAPIDENT: Diana 11, Dell'Agnello 31, Robinson 29, Tombolato 8, Casanova, Bianchi 8, Gibson 23. N.e. Panella, Ingrosso, Toffi.

SAN BENEDETTO: Biaggi 2, Vazzoler 9, Sfiligoi 14, Cecchetti 8, Ardessi 34, Ferri 4, Mayfield 37, Bianco, Bullara 5. N.e. Nobile.

ARBITRI: Bernardini e Pellegrini di Livorno.

NOTE: Usciti per cinque falli Cecchetti al 14'10" della ripresa e Diana al 4'28" del s.t. supplementare. Tiri liberi Rapident 20 su 26, San Benedetto 17 su 26.

LIVORNO — Il San Benedetto è terzo nel «Maurizio Comelli» dopo una maratona durata per due tempi supplementari. La squadra di De Sisti, contro una Rapident decisamente a vendicare l'uscita dalla finale della sera precedente, ha subito per buona parte del primo tempo, concluso con il livornese avanti di dieci lunghezze e soprattutto con la provale difesa di De Sisti molto allentata.

Nella ripresa invece subito un break, poi equilibrio con alternanza di vantaggi fino al pareggio conclusivo. Un pa-

reggio che era propiziato soprattutto da un'acoppiata eccezionale nella squadra gialloblù, ovvero capitano Ardessi (34 punti, 16 su 22 al tiro) e Bill Mayfield (37 punti, 17 su 24). Gli altri facevano soprattutto da contorno, con uno Sfiligoi sempre combattivo, senz'altro il migliore nel pacchetto italiano, dopo il già nominato Ardessi. Un po' in ombra gli altri.

La Rapident ha avuto un Dell'Agnello eccezionale, andato a segnare 31 punti, mentre Robinson è un po' calato, Renzo Marmugi

Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C1
Triestina-Fano, stadio «Grezzi», ore 15.

Prima categoria
Cima Adviser-Ronchi, San Sergio, ore 15.

Seconda categoria
CGS-Campanello, Villaggio del pescatore, ore 15; Campi Elisi Prisco-Kras, Domo, ore 15; Giorgi-Zole-Opicina, Aquilina, ore 15; Libertas-San Marco Sistiana, via Flavia, ore 15.30; Primorje-Zarja, Prosecco, ore 15.30.

Allievi regionali
San Giovanni-Opicina Supercalce, viale Sanzio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
Costalunga-Portuale, San Sergio, ore 10.30.

BASKET MASCHILE
Promozione
Saba-Bor Radenska, campo salita di Grotta, ore 11; Scoglietto-Grandi Motori, via dello Scoglio, ore 11.

BASKET FEMMINILE
Promozione
Libertas-Staranzano, via della Valle, ore 11; Gaggia Chiarbola-Sandale, paleosport, ore 12.

PALLAMANO MASCHILE
Serie A
Cividin Trieste-Wampum Teramo, paleosport, ore 11.

PALLAMANO FEMMINILE
Serie B
Trieste-Rubano, paleosport, ore 12.30.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Ambrurgo	13.00	22.05
Amsterdam	07.00	10.55
Barcellona	13.00	19.30
Bruxelles	07.00	11.45
Bruxelles	07.00	12.20
Copenaghen	13.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
Ginevra	13.00	18.20
Londra	07.00	10.00
Madrid	13.00	16.40
Madrid	07.00	11.05
Monaco	11.35	15.20
Monaco	07.00	20.35
New York	07.30	15.00
Parigi	13.00	17.50
Stoccarda	13.00	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	07.00	12.20
	13.00	16.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Barcellona	14.20	18.25
Copenaghen	18.15	21.50
Dusseldorf	08.00	12.20
Francoforte	17.00	21.50
Ginevra	17.20	21.50
Madrid	18.25	21.50
Malta	16.05	21.50
Monaco	17.45	21.50
Parigi	15.50	21.50
Stoccarda	08.15	12.20
Stoccolma	16.05	21.50
Zurigo	17.25	21.50



RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	15.50
Bari	13.00	22.20
Bari	07.30	13.50
Brindisi	11.35	18.05
Brindisi	19.05	23.00
Cagliari	11.35	18.15
Cagliari	19.05	23.00
Catania	07.30	11.30
Catania	19.05	23.15
Lametia Terme	07.30	10.30
Lametia Terme	11.35	18.35
Lampedusa	07.00	12.05
Milano	07.00	10.50
Milano	13.00	17.55
Napoli	07.30	13.55
Napoli	11.35	16.55
Palermo	07.30	10.55
Palermo	11.35	14.45
Pantelleria	09.05	12.25
Reggio Calabria	11.35	15.00
Roma	11.35	12.40
Roma	19.05	20.10
Trapani	07.30	10.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
Bari	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
Brindisi	14.30	18.25
Brindisi	18.45	22.10
Cagliari	07.00	10.55
Cagliari	13.45	18.25
Catania	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
Lametia Terme	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
Lampedusa	15.45	21.50
Milano	17.20	22.10
Milano	12.45	18.25
Napoli	11.30	12.50
Napoli	07.05	10.55
Olbia	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
Pantelleria	14.30	22.10
Reggio Calabria	12.50	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
Roma	15.40	22.10
Roma	09.45	10.55
Trapani	17.15	18.25
Trapani	21.00	22.10
	15.05	18.25

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze
Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (+), 6.18 (L), 7.15 (D), 7.49 (L), 8.18 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.20 (Rx), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.50 (D), 18.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 19.51 (L), 21.35 (L), 22.08 (D).
Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.04 (D), 10.45 (L), 13.06 (D), 14.12 (L), 14.41 (D), 15.27 (L), 16.56 (D), 17.56 (L), 18.26 (D), 19.00 (L), 20.05 (D), 21.34 (D).
Per la Jugoslavia: 9.08 (L), 18.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.32 (L), 8.01 (D), 10.40 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D), 18.58 (L), 20.04 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).
Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L+), 6.16 (L), 7.14 (D), 7.47 (L), 8.16 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.19 (Rx), 13.43 (D), 14.23 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 19.50 (L), 21.51 (L), 22.07 (D).
Dalla Jugoslavia: 10.57 (L), 20.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.
(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(+) Si effettua dal 24.5 all'8.8 e dal 16.8.82 al 28.5.83, soppresso nei giorni festivi.
(x) Non si effettua nei giorni 15.8, 25 e 26.12.82 e 1.1.83.
(*) Si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83.
(=) Si effettua nei giorni di venerdì dal 26.9.82 al 27.5.83, nonché nei giorni 23 e 30.12.82, soppresso nei giorni 24 e 31.12.82.

Continuaz. dalla 15.a pagina

A.A. S.I.M.I. 772629. VIA COLOGNA (adiacente), libero da restaurare, 3 stanze, cucina, servizio, ripostiglio, cantina 100 mq circa, 46.500.000. 1604/22
A.A. S.I.M.I. 772629. CENTRALISSIMO, ampia metratura, appartamento libero da rifare, luminosissimo in stabile perfetto con ascensore, 6 stanze, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, prezzo interessante. 1604/22
A.A. S.I.M.I. 772629. VIA COLOGNA locale d'affari ottime condizioni di circa 100 mq, 53.000.000. 1604/22
A.A. S.I.M.I. 772629. MONFALCONE bellissimo appartamento con mansarda, costruzione recentissima, ottime condizioni, libero, solo 85.000.000. 1604/22
A.A. S.I.M.I. 772629. D'ANNUNZIO (adiacente), libero, condizioni perfette, piano alto con ascensore, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, balcone, 51.500.000. 1604/22
A.A. S.I.M.I. 772629. COMMERCIALE in stabile signorile, appartamento con ascensore, con ascensore, ottima occasione, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ingresso, 2 ripostigli, 45.000.000, mutuo approvato 14.75%. 1617/22
A.A. S.I.M.I. 772629. ULTIMO piano libero seminuovo soleggiatissimo salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio cantina in perfette condizioni vendesi 85.000.000 compreso POSTO MACCHINA garage. Possibilità mutuo. Telefonare Feriali 788168 ore 9-12-16-18. 1617/22
A.I. ESPERIA vende PRONTINGRESSO PONZIANA 2 stanze, cucina, bagno, 36.000.000 trattabili. ROTONDA BOSCHETTO seminuovo 2 stanze, cucina, bagno, ogni confort 45.000.000 trattabili. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 487/22
A.I. ESPERIA vende D'ANNUNZIO seminuovo 2 stanze, soggiorno, servizi, ogni confort moderno L. 70.000.000 trattabili. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 487/22
A.I. ESPERIA vende LOCALI D'AFFARI LIBERI S. GIACOMO e STADIO 50.000 mq. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 487/22
A.I. ESPERIA vende STADIO nuovo PRONTINGRESSO 2 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni confort. MUTUI ASSICURATI, POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 487/22
A. LIGNANO Aprilia Marittima, eccezionale offerta vendiamo prime dieci villeschere scontate 30% solo 27.000.000 dilazioni e 25.000.000 mutuo dandole peraltro gratuitamente di caminetto e riscaldamento. Tel. 0432-291636. 31/22
A. REVOLTELLA (D'Angeli) in palazzina 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina 2 poggioli confort moderni vendesi libero 47.000.000. telefonare 788168 feriali 9-12-16-18. 1617/22
A. GORIZIA zona centrale vendi appartamento anche ammobiliato tre locali più servizi due terrazze, garage e cantina. Telefonare 0481-866651 oppure 0434-637019. 050056/22

ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. Terreno edificabile SUSTIANI 1600 mq vendesi. 474/22
ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. VALMAURA primatratata vendesi soggiorno cottura due stanze tutti comforts. 474/22
ADATTO uffici ambulatorio mq 450 I piano via Valdirivoli vendesi. Tel. 418910. 1531/22
ADRIATICA vende locale 150 mq grande occasione. 55.000.000 contanti, rimanenza mutuo. 68549. 1575/22
ADVISER 62765 64411, uffici S. Caterina D'Annunzio affittato cucina soggiorno matrimoniale stanzetta servizi separati rifinitissimo affare. 22/22
ADVISER 62765 affittato recente ben tenuto cucinino tinello 2 camere poggolo ripostiglio cantina 35.000.000. 22/22
ADVISER 64411 centro storico casertina ristrutturata parzialmente adatte cucina 2 camere 22.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Borsa ultimo piano da sistemare possibilità grosso ampliamento luminoso 22.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia alta rifatto riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale cantina. 22/22
ADVISER 62765 ultimo piano completamente rifatto cucina soggiorno camera camerino bagno poggolo 40.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia 90 mq condizioni discrete ambienti spaziosi adatto affari 40.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Davis ventennale ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio cantina. 22/22
ADVISER 64411 Rolano simpatico salone cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo tutto ampio 45.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Parini V piano distetto ottime condizioni cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio stabile rinato. 22/22
ADVISER 64411 Gattari 140 mq epoca piano alto ristrutturabile 52.000.000 riducibili. 22/22
ADVISER 62765 Valerio recente perfette condizioni cucinotto tinello mattinata giardino 45 mq verdissimo. 22/22
ADVISER 64411 Lignano Marittima spiaggia alto simpaticamente disposto cucinotto soggiorno sala pranzo camera bagno servizi separati. 22/22
ADVISER 62765 amanti S. Giusto bella casa cucina soggiorno camera cameretta servizi separati poggolo grande cantina. 22/22
ADVISER 64411 semi centrale recente alto ascensore buone condizioni doppiamente panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggoli. 22/22
ADVISER 62765 stupenda casa epoca ristrutturata esternamente cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi separati fase restauro avanzata. 22/22
ADVISER 64411 Agro ottimo 90 mq cucina soggiorno 2 camere servizi separati 2 poggoli cantina luminosa recente. 22/22
ADVISER 62765 splendida zona ventennale tutti comforts 4 vani bagno ripostigli poggolo. 22/22
ADVISER 64411 Rozzoli stupendo condominio rifinitissimo cucina soggiorno camera 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 nuovo indestribile bello cucina salone camera cameretta doppi servizi 30 mq terrazzo giardino pensile possibilità posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 ventennale appartamento con giardino proprio cucinotto tinello salone camera cameretta bagno ripostiglio possibilità taverna box posto macchina. 22/22
ADVISER 64411 Domio 3 appartamenti 100 mq circa caduno consegna fine anno rifiniture ottime posizione tranquilla tra verde giardino box. 22/22
ADVISER 62765 S. Pantaleone palazzina due piani stupendo ultimo piano + mansarda + terrazzo 150 mq complessivi box. 22/22
ADVISER 64411 Spinoletto rifinitissimo amanti tranquillità 120 mq inclusa taverna + giardino box posto macchina 140.000.000. 22/22
ADVISER 62765 prestigiosa Barcola in costruzione palazzina 4 appartamenti ultime disponibilità 150 mq mansarda taverna box giardino vista gratuita. 22/22
ADVISER 64411 centralissimo prestigioso completamente rifatto cucina salone 5 stanze servizi separati ripostigli poggolo ascensore adattissimo professionisti. 22/22
ADVISER 62765 posizione esclusiva villa mantenuta perfette condizioni abitazione familiare ingressi indipendenti grande giardino 3 box tranquillità vista assicurata informazioni tutti uffici. 22/22
ADVISER 64411 periferico ventennale appartamento con mansarda grande terrazza vista aperta 177 mq abitativo box comforts. 22/22
ADVISER 62765 Commerciale recente piccolino cucinotto soggiorno matrimoniale ripostigli bagno poggolo posto macchina panoramico. 22/22

Continuaz. dalla 15.a pagina

ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. Terreno edificabile SUSTIANI 1600 mq vendesi. 474/22
ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. VALMAURA primatratata vendesi soggiorno cottura due stanze tutti comforts. 474/22
ADATTO uffici ambulatorio mq 450 I piano via Valdirivoli vendesi. Tel. 418910. 1531/22
ADRIATICA vende locale 150 mq grande occasione. 55.000.000 contanti, rimanenza mutuo. 68549. 1575/22
ADVISER 62765 64411, uffici S. Caterina D'Annunzio affittato cucina soggiorno matrimoniale stanzetta servizi separati rifinitissimo affare. 22/22
ADVISER 62765 affittato recente ben tenuto cucinino tinello 2 camere poggolo ripostiglio cantina 35.000.000. 22/22
ADVISER 64411 centro storico casertina ristrutturata parzialmente adatte cucina 2 camere 22.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Borsa ultimo piano da sistemare possibilità grosso ampliamento luminoso 22.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia alta rifatto riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale cantina. 22/22
ADVISER 62765 ultimo piano completamente rifatto cucina soggiorno camera camerino bagno poggolo 40.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia 90 mq condizioni discrete ambienti spaziosi adatto affari 40.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Davis ventennale ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio cantina. 22/22
ADVISER 64411 Rolano simpatico salone cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo tutto ampio 45.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Parini V piano distetto ottime condizioni cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio stabile rinato. 22/22
ADVISER 64411 Gattari 140 mq epoca piano alto ristrutturabile 52.000.000 riducibili. 22/22
ADVISER 62765 Valerio recente perfette condizioni cucinotto tinello mattinata giardino 45 mq verdissimo. 22/22
ADVISER 64411 Lignano Marittima spiaggia alto simpaticamente disposto cucinotto soggiorno sala pranzo camera bagno servizi separati. 22/22
ADVISER 62765 amanti S. Giusto bella casa cucina soggiorno camera cameretta servizi separati poggolo grande cantina. 22/22
ADVISER 64411 semi centrale recente alto ascensore buone condizioni doppiamente panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggoli. 22/22
ADVISER 62765 stupenda casa epoca ristrutturata esternamente cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi separati fase restauro avanzata. 22/22
ADVISER 64411 Agro ottimo 90 mq cucina soggiorno 2 camere servizi separati 2 poggoli cantina luminosa recente. 22/22
ADVISER 62765 splendida zona ventennale tutti comforts 4 vani bagno ripostigli poggolo. 22/22
ADVISER 64411 Rozzoli stupendo condominio rifinitissimo cucina soggiorno camera 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 nuovo indestribile bello cucina salone camera cameretta doppi servizi 30 mq terrazzo giardino pensile possibilità posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 ventennale appartamento con giardino proprio cucinotto tinello salone camera cameretta bagno ripostiglio possibilità taverna box posto macchina. 22/22
ADVISER 64411 Domio 3 appartamenti 100 mq circa caduno consegna fine anno rifiniture ottime posizione tranquilla tra verde giardino box. 22/22
ADVISER 62765 S. Pantaleone palazzina due piani stupendo ultimo piano + mansarda + terrazzo 150 mq complessivi box. 22/22
ADVISER 64411 Spinoletto rifinitissimo amanti tranquillità 120 mq inclusa taverna + giardino box posto macchina 140.000.000. 22/22
ADVISER 62765 prestigiosa Barcola in costruzione palazzina 4 appartamenti ultime disponibilità 150 mq mansarda taverna box giardino vista gratuita. 22/22
ADVISER 64411 centralissimo prestigioso completamente rifatto cucina salone 5 stanze servizi separati ripostigli poggolo ascensore adattissimo professionisti. 22/22
ADVISER 62765 posizione esclusiva villa mantenuta perfette condizioni abitazione familiare ingressi indipendenti grande giardino 3 box tranquillità vista assicurata informazioni tutti uffici. 22/22
ADVISER 64411 periferico ventennale appartamento con mansarda grande terrazza vista aperta 177 mq abitativo box comforts. 22/22
ADVISER 62765 Commerciale recente piccolino cucinotto soggiorno matrimoniale ripostigli bagno poggolo posto macchina panoramico. 22/22

Continuaz. dalla 15.a pagina

ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. Terreno edificabile SUSTIANI 1600 mq vendesi. 474/22
ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. VALMAURA primatratata vendesi soggiorno cottura due stanze tutti comforts. 474/22
ADATTO uffici ambulatorio mq 450 I piano via Valdirivoli vendesi. Tel. 418910. 1531/22
ADRIATICA vende locale 150 mq grande occasione. 55.000.000 contanti, rimanenza mutuo. 68549. 1575/22
ADVISER 62765 64411, uffici S. Caterina D'Annunzio affittato cucina soggiorno matrimoniale stanzetta servizi separati rifinitissimo affare. 22/22
ADVISER 62765 affittato recente ben tenuto cucinino tinello 2 camere poggolo ripostiglio cantina 35.000.000. 22/22
ADVISER 64411 centro storico casertina ristrutturata parzialmente adatte cucina 2 camere 22.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Borsa ultimo piano da sistemare possibilità grosso ampliamento luminoso 22.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia alta rifatto riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale cantina. 22/22
ADVISER 62765 ultimo piano completamente rifatto cucina soggiorno camera camerino bagno poggolo 40.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia 90 mq condizioni discrete ambienti spaziosi adatto affari 40.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Davis ventennale ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio cantina. 22/22
ADVISER 64411 Rolano simpatico salone cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo tutto ampio 45.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Parini V piano distetto ottime condizioni cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio stabile rinato. 22/22
ADVISER 64411 Gattari 140 mq epoca piano alto ristrutturabile 52.000.000 riducibili. 22/22
ADVISER 62765 Valerio recente perfette condizioni cucinotto tinello mattinata giardino 45 mq verdissimo. 22/22
ADVISER 64411 Lignano Marittima spiaggia alto simpaticamente disposto cucinotto soggiorno sala pranzo camera bagno servizi separati. 22/22
ADVISER 62765 amanti S. Giusto bella casa cucina soggiorno camera cameretta servizi separati poggolo grande cantina. 22/22
ADVISER 64411 semi centrale recente alto ascensore buone condizioni doppiamente panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggoli. 22/22
ADVISER 62765 stupenda casa epoca ristrutturata esternamente cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi separati fase restauro avanzata. 22/22
ADVISER 64411 Agro ottimo 90 mq cucina soggiorno 2 camere servizi separati 2 poggoli cantina luminosa recente. 22/22
ADVISER 62765 splendida zona ventennale tutti comforts 4 vani bagno ripostigli poggolo. 22/22
ADVISER 64411 Rozzoli stupendo condominio rifinitissimo cucina soggiorno camera 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 nuovo indestribile bello cucina salone camera cameretta doppi servizi 30 mq terrazzo giardino pensile possibilità posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 ventennale appartamento con giardino proprio cucinotto tinello salone camera cameretta bagno ripostiglio possibilità taverna box posto macchina. 22/22
ADVISER 64411 Domio 3 appartamenti 100 mq circa caduno consegna fine anno rifiniture ottime posizione tranquilla tra verde giardino box. 22/22
ADVISER 62765 S. Pantaleone palazzina due piani stupendo ultimo piano + mansarda + terrazzo 150 mq complessivi box. 22/22
ADVISER 64411 Spinoletto rifinitissimo amanti tranquillità 120 mq inclusa taverna + giardino box posto macchina 140.000.000. 22/22
ADVISER 62765 prestigiosa Barcola in costruzione palazzina 4 appartamenti ultime disponibilità 150 mq mansarda taverna box giardino vista gratuita. 22/22
ADVISER 64411 centralissimo prestigioso completamente rifatto cucina salone 5 stanze servizi separati ripostigli poggolo ascensore adattissimo professionisti. 22/22
ADVISER 62765 posizione esclusiva villa mantenuta perfette condizioni abitazione familiare ingressi indipendenti grande giardino 3 box tranquillità vista assicurata informazioni tutti uffici. 22/22
ADVISER 64411 periferico ventennale appartamento con mansarda grande terrazza vista aperta 177 mq abitativo box comforts. 22/22
ADVISER 62765 Commerciale recente piccolino cucinotto soggiorno matrimoniale ripostigli bagno poggolo posto macchina panoramico. 22/22

Continuaz. dalla 15.a pagina

ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. Terreno edificabile SUSTIANI 1600 mq vendesi. 474/22
ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. VALMAURA primatratata vendesi soggiorno cottura due stanze tutti comforts. 474/22
ADATTO uffici ambulatorio mq 450 I piano via Valdirivoli vendesi. Tel. 418910. 1531/22
ADRIATICA vende locale 150 mq grande occasione. 55.000.000 contanti, rimanenza mutuo. 68549. 1575/22
ADVISER 62765 64411, uffici S. Caterina D'Annunzio affittato cucina soggiorno matrimoniale stanzetta servizi separati rifinitissimo affare. 22/22
ADVISER 62765 affittato recente ben tenuto cucinino tinello 2 camere poggolo ripostiglio cantina 35.000.000. 22/22
ADVISER 64411 centro storico casertina ristrutturata parzialmente adatte cucina 2 camere 22.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Borsa ultimo piano da sistemare possibilità grosso ampliamento luminoso 22.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia alta rifatto riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale cantina. 22/22
ADVISER 62765 ultimo piano completamente rifatto cucina soggiorno camera camerino bagno poggolo 40.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia 90 mq condizioni discrete ambienti spaziosi adatto affari 40.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Davis ventennale ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio cantina. 22/22
ADVISER 64411 Rolano simpatico salone cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo tutto ampio 45.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Parini V piano distetto ottime condizioni cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio stabile rinato. 22/22
ADVISER 64411 Gattari 140 mq epoca piano alto ristrutturabile 52.000.000 riducibili. 22/22
ADVISER 62765 Valerio recente perfette condizioni cucinotto tinello mattinata giardino 45 mq verdissimo. 22/22
ADVISER 64411 Lignano Marittima spiaggia alto simpaticamente disposto cucinotto soggiorno sala pranzo camera bagno servizi separati. 22/22
ADVISER 62765 amanti S. Giusto bella casa cucina soggiorno camera cameretta servizi separati poggolo grande cantina. 22/22
ADVISER 64411 semi centrale recente alto ascensore buone condizioni doppiamente panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggoli. 22/22
ADVISER 62765 stupenda casa epoca ristrutturata esternamente cucina soggiorno 2 camere cameretta servizi separati fase restauro avanzata. 22/22
ADVISER 64411 Agro ottimo 90 mq cucina soggiorno 2 camere servizi separati 2 poggoli cantina luminosa recente. 22/22
ADVISER 62765 splendida zona ventennale tutti comforts 4 vani bagno ripostigli poggolo. 22/22
ADVISER 64411 Rozzoli stupendo condominio rifinitissimo cucina soggiorno camera 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 nuovo indestribile bello cucina salone camera cameretta doppi servizi 30 mq terrazzo giardino pensile possibilità posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 ventennale appartamento con giardino proprio cucinotto tinello salone camera cameretta bagno ripostiglio possibilità taverna box posto macchina. 22/22
ADVISER 64411 Domio 3 appartamenti 100 mq circa caduno consegna fine anno rifiniture ottime posizione tranquilla tra verde giardino box. 22/22
ADVISER 62765 S. Pantaleone palazzina due piani stupendo ultimo piano + mansarda + terrazzo 150 mq complessivi box. 22/22
ADVISER 64411 Spinoletto rifinitissimo amanti tranquillità 120 mq inclusa taverna + giardino box posto macchina 140.000.000. 22/22
ADVISER 62765 prestigiosa Barcola in costruzione palazzina 4 appartamenti ultime disponibilità 150 mq mansarda taverna box giardino vista gratuita. 22/22
ADVISER 64411 centralissimo prestigioso completamente rifatto cucina salone 5 stanze servizi separati ripostigli poggolo ascensore adattissimo professionisti. 22/22
ADVISER 62765 posizione esclusiva villa mantenuta perfette condizioni abitazione familiare ingressi indipendenti grande giardino 3 box tranquillità vista assicurata informazioni tutti uffici. 22/22
ADVISER 64411 periferico ventennale appartamento con mansarda grande terrazza vista aperta 177 mq abitativo box comforts. 22/22
ADVISER 62765 Commerciale recente piccolino cucinotto soggiorno matrimoniale ripostigli bagno poggolo posto macchina panoramico. 22/22

Continuaz. dalla 15.a pagina

ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. Terreno edificabile SUSTIANI 1600 mq vendesi. 474/22
ACIT. VIA CRISPI 14, 734866. VALMAURA primatratata vendesi soggiorno cottura due stanze tutti comforts. 474/22
ADATTO uffici ambulatorio mq 450 I piano via Valdirivoli vendesi. Tel. 418910. 1531/22
ADRIATICA vende locale 150 mq grande occasione. 55.000.000 contanti, rimanenza mutuo. 68549. 1575/22
ADVISER 62765 64411, uffici S. Caterina D'Annunzio affittato cucina soggiorno matrimoniale stanzetta servizi separati rifinitissimo affare. 22/22
ADVISER 62765 affittato recente ben tenuto cucinino tinello 2 camere poggolo ripostiglio cantina 35.000.000. 22/22
ADVISER 64411 centro storico casertina ristrutturata parzialmente adatte cucina 2 camere 22.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Borsa ultimo piano da sistemare possibilità grosso ampliamento luminoso 22.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia alta rifatto riscaldamento autonomo cucina soggiorno matrimoniale cantina. 22/22
ADVISER 62765 ultimo piano completamente rifatto cucina soggiorno camera camerino bagno poggolo 40.000.000. 22/22
ADVISER 64411 Colonia 90 mq condizioni discrete ambienti spaziosi adatto affari 40.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Davis ventennale ottime condizioni soggiorno matrimoniale cucinotto bagno ripostiglio cantina. 22/22
ADVISER 64411 Rolano simpatico salone cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo tutto ampio 45.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Parini V piano distetto ottime condizioni cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio stabile rinato. 22/22
ADVISER

ESTERI

DENUNCIA A MONACO DELL'EX PREMIER AFGHANO

Sono arrivati a Kabul gli «SS-20» dei russi?

Strauss ribadisce l'irraggiungibilità dell'«opzione zero»

MONACO — Le truppe d'occupazione sovietiche avrebbero installato delle rampe con i missili «SS-20» anche in Afghanistan. Lo ha affermato l'ex primo ministro afgano Mohammed Yussuf, nel corso di una conferenza stampa a Monaco. I sovietici, ha detto tra l'altro, hanno deciso altresì alla costruzione di alloggi militari sotterranei e all'ampliamento dei campi d'aviazione nel suo paese.

Secondo Yussuf, l'intervento militare dell'Urss in Afghanistan è stata una mossa di tipo puramente strategico per consentire a Mosca di «guadagnarsi l'accesso al Golfo Persico e controllare le rotte del petrolio verso l'Europa occidentale».

Ovviamente non c'è modo di verificare l'attendibilità delle dichiarazioni fatte dall'ex premier, che all'epoca dell'invasione sovietica, nel dicembre del 1979, si trovava nella Repubblica federale tedesca per sottoporsi a cure mediche.

Il problema degli euromissili, intanto, è stato ieri al centro della prima giornata della ventesima conferenza internazionale degli esperti della difesa a Monaco, dando luogo a un nuovo confronto delle diverse tesi dei partiti politici tedeschi su questo tema, che è uno di quelli più vivacemente dibattuti nella campagna in corso per le elezioni.

Di fronte ai 140 esperti partecipanti in rappresentanza dei principali paesi occidentali, il capo del governo regionale bavarese e presidente della Csu, Franz Josef Strauss, ha ribadito nel discorso d'apertura della conferenza che la «guerra di difesa» è una minaccia a un nuovo confronto delle diverse tesi dei partiti politici tedeschi su questo tema, che è uno di quelli più vivacemente dibattuti nella campagna in corso per le elezioni.

L'«opzione zero» non deve a suo avviso essere rimessa al centro delle discussioni come se fosse l'unica soluzione probabile e verosimile dei negoziati di Ginevra. E con un riferimento alla campagna elettorale in atto, Strauss ha detto che l'elettorato tedesco deve essere chiaramente informato che, se non si dovesse arrivare a un accordo soddisfacente a Ginevra, alla fine del 1983 bisognerà dare corso alle contromisure previste dall'Occidente.

La Thatcher: «Troppo pericoloso il disarmo atomico unilaterale»

LONDRA — Il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha sostenuto che l'arresto del torturatore nazista Klaus Barbie è un ammonimento al mondo sui pericoli dell'unilateralismo.

In un discorso tenuto a Bournemouth in occasione del congresso dei giovani conservatori, la signora Thatcher ha criticato aspramente i sostenitori del disarmo atomico unilaterale, rilevando che il costo della difesa britannica è una tassa che il Regno Unito paga per evitare la guerra. «Se il disarmo avviene da una sola parte — ha aggiunto — crescono le tentazioni di aggressione per la parte opposta. L'unilateralismo rende la guerra più probabile».

Dopo aver dichiarato che la rinuncia alle armi deterrenti darebbe ad un regime tirannico un monopolio nucleare, Margaret Thatcher ha ricordato che proprio in questi giorni i libanesi — grazie a Barbie — stanno rivivendo gli orrori dell'occupazione nazista, la tortura i morti ed i campi di concentramento.

PRIMA VOTAZIONE PRESIDENZIALE NELL'ISOLA DOPO L'ERA DI MAKARIOS

Le sinistre ago della bilancia nelle odierne elezioni a Cipro

Il Presidente Kyprianou si appoggia ai comunisti, il suo avversario Clerides «occhieggia» ai socialisti

NICOSIA — I greco-ciprioti si recheranno oggi alle urne per quella che appare come la prima elezione presidenziale non dominata dal fantasma dell'ex capo di stato, l'arcivescovo Makarios. I sondaggi d'opinione e i più autorevoli osservatori assegnano la vittoria, sia pure di stretta misura, al moderato Spyros Kyprianou, sostenuto, oltre che dal suo partito, il Centro democratico, dalla potente organizzazione del partito comunista Akel, che nelle ultime elezioni politiche raggiunse il 32 per cento dei suffragi, contro circa il 20 per cento del partito di Kyprianou.

Il principale rivale della coalizione tra centristi e comunisti è Glafkos Clerides, leader del Partito conservatore, che appare deciso a tutto pur di non consentire a Kyprianou di raggiungere la maggioranza assoluta dei voti e quindi l'investitura presidenziale.

La campagna elettorale è stata molto dura e non sono mancati scontri e minacce da ambo le parti. Il Presidente Kyprianou ha ammonito i suoi concittadini che l'eventuale vittoria di Clerides condurrebbe il paese al fascismo, prometterebbe una nuova guerra civile e potrebbe portare i turchi a occupare tutta l'isola. A queste accuse, che si accompagnano a quelle di intimidazioni e di presunti brogli, Clerides contrattacca sostenendo che la riconferma di Kyprianou metterebbe in forse l'esistenza stessa di Cipro poiché «l'uniforme sovietica»

che i comunisti gli imporrebbero, precluderebbe la possibilità di ogni sviluppo economico da parte occidentale e di qualsiasi impegno a favore di una soluzione politica per l'abbandono dell'isola da parte dei turchi.

Il presidente uscente viene anche rimproverato per le ampie rimpatrie che ha fatto dalla Nicosia e Atene, dopo la vittoria elettorale in Grecia del socialista Andreas Papandreu, e in questo senso l'alleanza di Clerides con i socialisti ciprioti potrebbe rappresentare una nuova importante carta da far pesare nei rapporti con Ankara.

Fonti vicine a Kyprianou sostengono invece che i rapporti con la Grecia, dopo una prima fase difficile, sono ora nettamente migliorati in seguito a un incontro faccia a faccia tra i due presidenti politici dei due paesi, e anzi in tale occasione sarebbe stata decisa una nuova serie di iniziative «coordinate», presso le Nazioni Unite e altri forum internazionali per la soluzione della questione cipriota.

Ma la vera carta vincente nelle mani di Kyprianou sembra essere quella del «miracolo economico» di un'isola sconvolta da anni di violenza e oggi per un terzo occupata dai turchi. Nell'ultimo anno il prodotto nazionale ha fatto registrare una crescita in termini reali del 4 per cento mentre l'inflazione si è mantenuta al di sotto del 6 per cento e la disoccupazione al 3 per cento.

Secondo i sondaggi, i ciprioti credono che difficilmente Clerides potrebbe fare qualcosa di più anche dal punto di vista politico la posizione di Washington, difficilmente potrebbe venire modificata solo per il fatto che a Nicosia risulti eletto un presidente anti-comunista e filo-occidentale.

John Torode del «Guardian»

LA TESTIMONIANZA ALL'ISTRUTTORIA SUL «KOR» DI KURON

Walesa rientrato a Danzica Riserbo sull'interrogatorio

Festeggiato dai sostenitori fuori della procura - Smentite voci sull'arresto

VARSAVIA — Dopo quasi 14 ore di interrogatorio in tre giorni consecutivi, da parte della procura militare di Varsavia, Lech Walesa è rientrato ieri a Danzica, confortato dalla constatazione che può contare ancora su numerosi sostenitori fra la popolazione della capitale.

Il presidente e fondatore del soppresso sindacato indipendente «Solidarnosc» era stato convocato a Varsavia in veste di testimone, nell'istruttoria del processo a carico di Jacek Kuron e di altri quattro membri del «comitato per l'autodifesa sociale», il Kor, organizzazione del dissenso diffusa poi in Solidarnosc (Kuron e compagni furono fra i consiglieri più ascoltati del sindacato indipendente Nato dagli scioperi di Danzica dell'estate 1980).

Al giornalista che lo hanno interpellato, Walesa ha risposto che il segreto istruttorio gli proibisce di rivelare alcunché sul processo a carico di Kuron e compagni, internati insieme agli altri sindacalisti di «Solidarnosc» dal momento dell'imposizione della legge marziale nel dicembre 1980.

Il loro internamento è poi stato tramutato in arresto lo scorso autunno, quando nei loro confronti, è stata elevata l'accusa di volere rovesciare il regime comunista polacco.

Al giornalista, Walesa ha detto solo di ritenere che il procuratore militare abbia ormai completato il suo interrogatorio.

Una convinzione, questa di Walesa, che è stata confermata ieri sera dall'agenzia ufficiale di informazione del regime polacco, la Pap, un cui dispaccio annuncia che l'interrogatorio di Lech Walesa si è concluso oggi alla procura militare di Varsavia.

Gli organi di informazione del regime, tuttavia, non avevano mai annunciato al pubblico l'inizio dell'interrogatorio di Walesa, e nemmeno il suo arrivo a Varsavia. Ciononostante, una piccola folla di 500 persone si è riunita giovedì mattina davanti al complesso militare al centro di Danzica che ospita la procura militare, per acclamare il capo carismatico di Solidarnosc.

E altri gruppi di persone, anche se meno numerosi, hanno continuato ad assembrarsi per attendere anche ieri e l'altro ieri, davanti all'ingresso della procura militare.

I sostenitori di Walesa, alcuni dei quali avevano all'occhiello il suo ritratto o il distintivo di Solidarnosc, hanno coperto la sua automobile di fiori e di biglietti contenenti espressioni di incoraggiamento e di sostegno.

Sono state così smentite le informazioni fornite da «testimoni oculari» sulla presunta «detenzione» di Walesa. Alcune delle persone riunite davanti alla sede del procuratore militare avevano affermato d'averlo visto portar via da funzionari della polizia in direzione della prigione centrale di Varsavia.

Rimane l'incognita sulle possibilità che Walesa si sia incontrato venerdì con il primo ministro. Il sindacalista è stato riservato, ma non ha eliminato i dubbi in proposito. Nondimeno è probabile che dopo l'incontro con il portavoce dell'Episcopato, Alojzy Orszulik, Walesa si sia incontrato con un altro rappresentante della gerarchia ecclesiastica.

Esse esercitano una considerevole influenza soprattutto nei confronti dei potenziali elettori dei piccoli partiti, per i quali la posta in gioco è costituita dal superamento del 5 per cento dei suffragi quale condizione per il loro ingresso in parlamento.

In particolare, se — come appare probabile — l'Unione

IN VISTA DEL VOTO DI MARZO

Richiesta tedesca: zittire i sondaggi

Eccessiva l'influenza sugli elettori

BONN — Il «silenzio demoscopico» sarebbe auspicabile nell'imminenza di una scadenza elettorale di grande importanza come quella del 6 marzo nella Germania federale.

Non è, infatti, azzardata l'affermazione che, in presenza di una massa di elettori indecisi valutata al 20 per cento degli iscritti alle urne, le sorti della consultazione potrebbero finire per trovarsi nelle mani delle agenzie preposte ai sondaggi di opinione.

Esse esercitano una considerevole influenza soprattutto nei confronti dei potenziali elettori dei piccoli partiti, per i quali la posta in gioco è costituita dal superamento del 5 per cento dei suffragi quale condizione per il loro ingresso in parlamento.

In particolare, se — come appare probabile — l'Unione

di Kohl e Strauss non dovesse raggiungere la maggioranza assoluta, la competizione potrebbe essere decisa dai risultati che conseguiranno i liberali.

È evidente che i simpatizzanti liberali potrebbero essere dissuasi dall'espressione del voto nel caso in cui le possibilità di un rientro in parlamento di tale partito venissero negare dagli istituti per i sondaggi di opinione.

Questa tesi appare valida anche se le più recenti consultazioni, ad esempio quella di Amburgo, hanno dimostrato che i cittadini non accettano verdeti pronunciati alla vigilia a tavolino.

HANOI PUNTA ALLA CHIUSURA DEI CAMPI

Nuova fase in Vietnam: rieducazione decentrata

Sarebbero decine di migliaia gli internati nel Sud

BANGKOK — I campi di «rieducazione» — istituiti in Vietnam dopo la fine della guerra nel '75 — potrebbero essere chiusi e sostituiti da un programma di «rieducazione in loco».

Lo ha annunciato il ministro della giustizia vietnamita Phat Hien a un gruppo di Ex diplomatici americani che ha compiuto una visita di tre settimane in Vietnam e in Cambogia.

La notizia è stata riferita — a conclusione della visita — da un portavoce del gruppo, Donald Ranard, direttore del centro di politica internazionale della fondazione «Fondo per la pace».

Le stime del numero degli «ospiti» dei campi di «rieducazione» variano dalla cifra ufficiale di 10 mila, fornita dal governo di Hanoi, a quella di 100 mila, calcolata dai profughi.

Secondo i diplomatici occidentali i campi funzionanti

sarebbero circa 50, con una popolazione compresa tra le 500 e le 5000 persone ciascuno.

I campi furono istituiti soprattutto nel Vietnam del Sud, per rieducare ufficiali dell'esercito, impiegati pubblici, sacerdoti cristiani, monaci buddhisti e personale collegato al vecchio governo sudvietnamita.

In una conferenza stampa tenuta ieri a Singapore, un portavoce della Settima flotta americana ha affermato che il Vietnam ha appreso una formidabile forza navale e aerea con l'aiuto sovietico, costituendo così una seria minaccia per la regione dell'Asia Sud orientale.

Il portavoce ha anche affermato che l'Urss ha migliorato i suoi impianti nella baia di Cam Ranh, nel Vietnam meridionale, in modo da dare alla sua flotta maggiore flessibilità e portata operativa nel Pacifico e nell'Oceano Indiano.

La notizia è stata riferita — a conclusione della visita — da un portavoce del gruppo, Donald Ranard, direttore del centro di politica internazionale della fondazione «Fondo per la pace».

Le stime del numero degli «ospiti» dei campi di «rieducazione» variano dalla cifra ufficiale di 10 mila, fornita dal governo di Hanoi, a quella di 100 mila, calcolata dai profughi.

Secondo i diplomatici occidentali i campi funzionanti

sarebbero circa 50, con una popolazione compresa tra le 500 e le 5000 persone ciascuno.

I campi furono istituiti soprattutto nel Vietnam del Sud, per rieducare ufficiali dell'esercito, impiegati pubblici, sacerdoti cristiani, monaci buddhisti e personale collegato al vecchio governo sudvietnamita.

In una conferenza stampa tenuta ieri a Singapore, un portavoce della Settima flotta americana ha affermato che il Vietnam ha appreso una formidabile forza navale e aerea con l'aiuto sovietico, costituendo così una seria minaccia per la regione dell'Asia Sud orientale.

Il portavoce ha anche affermato che l'Urss ha migliorato i suoi impianti nella baia di Cam Ranh, nel Vietnam meridionale, in modo da dare alla sua flotta maggiore flessibilità e portata operativa nel Pacifico e nell'Oceano Indiano.

La notizia è stata riferita — a conclusione della visita — da un portavoce del gruppo, Donald Ranard, direttore del centro di politica internazionale della fondazione «Fondo per la pace».

Le stime del numero degli «ospiti» dei campi di «rieducazione» variano dalla cifra ufficiale di 10 mila, fornita dal governo di Hanoi, a quella di 100 mila, calcolata dai profughi.

Secondo i diplomatici occidentali i campi funzionanti

DA CONDUCENTE DI BUS ERA DIVENTATO UN SUPER-MILIARDARIO

L'Egitto ha condannato per corruzione il fratello del presidente ucciso Sadat

IL CAIRO — Verdetto di condanna per Esmat Sadat. Accogliendo in pieno le richieste dell'accusa, il Tribunale dell'etica ha disposto ieri che il fratello dell'ex-presidente della Repubblica egiziana, giudicato per malversazioni e corruzione, resti in detenzione preventiva per un anno. Tutte le sue proprietà e quelle dei suoi familiari, che secondo l'accusa ammontano a 124 milioni di sterline egiziane (circa 150 miliardi di lire), rimarranno sotto sequestro per cinque anni.

La detenzione preventiva per un anno è stata decisa anche per tre dei quindici figli di Esmat Sadat, Talaat, Galal e Mohamed Anwar.

Queste sanzioni sono le più gravi che potevano essere prese dal Tribunale dell'etica. Questo non pronuncia, infatti, sanzioni penali e la detenzione preventiva viene disposta soltanto per garantire la custodia di individui giudicati «pericolosi per la società», in attesa dell'apertura di un eventuale processo penale.

Esmat Sadat era stato arrestato con questa stessa formula, il 29 ottobre scorso e il processo davanti al Tribunale dell'etica era cominciato il 18 dicembre.

Alla lettura della sentenza, gli accusati sono rimasti impassibili, ma le loro mogli ed altri parenti, in lacrime hanno violentemente protestato. «E' un'ingiustizia, è un verdetto politico, la magistratura è venduta al potere», hanno gridato. Gli avvocati della difesa hanno annunciato che presenteranno appello alla giurisdizione superiore, che è la Corte suprema dell'etica.

Il Tribunale ha deciso che durante tutto il periodo nel quale i loro beni resteranno sotto sequestro gli accusati riceveranno un mensile di cento sterline egiziane (circa centoventimila lire). Anche questo provvedimento è stato duramente criticato: «Vogliamo farci morire di fame», ha urlato la moglie di Galal.

La polizia è intervenuta per riportare in camera di sicurezza gli imputati e per disperde-

re gli assembramenti. Ma mentre stava per salire sul cellulare, Esmat Sadat ha potuto parlare con i giornalisti: «Sono innocente — ha detto — questa è una vergogna per l'Egitto. Vogliono distruggere il nome di Sadat».

«Chi vuol distruggere il nome di Sadat? Mubarak? Gli ha chiesto un giornalista. «Non posso dirlo», ha risposto il fratello del «Raïs» assassinato, aggiungendo però che quando il processo tornerà davanti ai giudici per l'appello «ci saranno ancora molte cose da dire sul giorno dell'attentato».

Lo scandalo di cui è protagonista Esmat Sadat era scoppiato nell'autunno scorso, con le rivelazioni sull'enorme patrimonio accumulato dal fratello del «Raïs». Conduttore di autobus nel 1973, con uno stipendio mensile di appena ottanta sterline, Esmat Sadat era infatti diventato otto anni più tardi uno dei «boss» del porto di Alessandria e aveva esteso la sua attività nei campi dell'industria, del commercio e dell'immobiliare, figurando alla testa di società di import-export, fattorie agricole, agenzie di viaggi, negozi e stabilimenti. A suo nome o a quello dei suoi familiari risultavano intestati sei ville, trentatré appartamenti e cento camion.

Anwar Sadat aveva favorito le attività del fratello? La cosa non è provata.

me patrimonio accumulato dal fratello del «Raïs». Conduttore di autobus nel 1973, con uno stipendio mensile di appena ottanta sterline, Esmat Sadat era infatti diventato otto anni più tardi uno dei «boss» del porto di Alessandria e aveva esteso la sua attività nei campi dell'industria, del commercio e dell'immobiliare, figurando alla testa di società di import-export, fattorie agricole, agenzie di viaggi, negozi e stabilimenti. A suo nome o a quello dei suoi familiari risultavano intestati sei ville, trentatré appartamenti e cento camion.

Anwar Sadat aveva favorito le attività del fratello? La cosa non è provata.

me patrimonio accumulato dal fratello del «Raïs». Conduttore di autobus nel 1973, con uno stipendio mensile di appena ottanta sterline, Esmat Sadat era infatti diventato otto anni più tardi uno dei «boss» del porto di Alessandria e aveva esteso la sua attività nei campi dell'industria, del commercio e dell'immobiliare, figurando alla testa di società di import-export, fattorie agricole, agenzie di viaggi, negozi e stabilimenti. A suo nome o a quello dei suoi familiari risultavano intestati sei ville, trentatré appartamenti e cento camion.

Anwar Sadat aveva favorito le attività del fratello? La cosa non è provata.

Minimo storico nell'espatrio di ebrei russi

ROMA — Nel mese di gennaio sono giunti a Vienna 81 ebrei provenienti dall'Urss. Si tratta di un «minimo storico», che sembra confermare l'orientamento della nuova dirigenza sovietica in politica interna e, in particolare, nella sua politica verso gli ebrei.

Lo afferma il settimanale «Notizie sugli ebrei dell'Urss», diretto da Luciano Tas, in un comunicato nel quale si sottolinea che «l'emigrazione ebraica è dunque un fatto appartenente al passato».

PHOOLAN DEVI, 27 ANNI E 50 OMICIDI, RINUNCIA ALLA LOTTA

Spettacolare resa della «Mantide» temuta regina dei banditi in India

NUOVA DELHI — Phoolan Devi, 27 anni, piccola, dai tratti delicati, tristemente conosciuta — e temuta — da anni come la «regina dei dacoiti» (banditi indiani) si è arresa ieri in modo spettacolare, con 126 uomini della sua banda, al governo regionale del Madhya Pradesh (il più esteso stato del vasto paese indiano), Arjun Singh, davanti ad una folla plaudente e a centinaia di fotografi ed operatori cinematografici.

La scena della pubblicizzata cerimonia è stata il grande campo sportivo della cittadina di Bhand, 300 chilometri a Sud di Nuova Delhi, dove già qualche settimana fa si era arreso anche Malkham Singh, un altro famoso capobandito.

Oltre ad un'elegante divisa da ufficiale della polizia indiana, Phoolan Devi indossava, in armonia con la migliore tradizione del feticismo sadomasochistico, anche un paio di lucidissimi stivaloni neri: consoli, del resto, alla sua immagine di crudele «mantide religiosa». Si dice, infatti si concedesse ai suoi prigionieri prima di farli uccidere.

Ricerca infruttuosamente da anni e braccati per settimane da una forza di oltre diecimila poliziotti indiani, la regina dei «dacoiti» è imputata di almeno 50 omicidi.

Altera fino alla fine, Phoolan Devi, invece di fare una dichiarazione di pentimento, ha consegnato a coloro che l'hanno

trattato in arresto un foglio con una serie di richieste, tra cui quelle di non essere impiccata, di non essere ammazzata, di essere processata da un tribunale speciale e di ricevere uno «speciale trattamento di riguardo» in prigione.

Le richieste, a quanto pare, che le autorità avevano già accolto in sede di negoziazione per la sua resa.

Secondo autorevoli fonti indiane, Phoolan Devi era stata «convinta» ad arrendersi dal fatto che la polizia dell'Uttar Pradesh — un altro vasto stato indiano confinante con il Madhya Pradesh — che era stata, come il secondo, il teatro delle sue gesta — aveva sequestrato tutti i congiunti

suoi e del suo complice ed amante, Vikram Malaha, facendo sapere che sarebbero stati tutti torturati fino a quando lei non avesse posto fine con la resa alla sua carriera ed al suo sanguinoso «regno».

Senza farle togliere la falsa uniforme, i poliziotti veri l'hanno condotta via per rinchiuserla in un carcere di massima sicurezza dove si dice sia stato approntato un «appartamento» per ospitarla, probabilmente fino al processo.

Quella che è ormai la ex-regina dei «dacoiti», si è limitata a dire, dopo il suo arresto, di aver scelto di arrendersi nel Madhya Pradesh, dicendosi certa che se lo avesse fatto nel vicino Uttar Pradesh, la polizia l'avrebbe eliminata, dando così una indiretta conferma alle indiscrezioni sul retroscena della sua resa.

La leggenda dei suoi insaziabili appetiti sessuali viene attribuita, tra l'altro, anche al fatto che quando si era sposata, all'età di dodici anni, il marito l'aveva ripudiata dopo poche settimane per presunte infedeltà e che successivamente era stata più volte violentata anche da poliziotti che erano riusciti a catturarla all'inizio della sua carriera.

Phoolan Devi, ad ogni buon conto, non buone speranze di cavarsela a buon mercato perché, tra le sue condizioni, c'è anche quella della concessione di un porto d'armi quando tornerà libera per potersi difendere da possibili vendette.

Da rilevare frattanto che il primo ministro Indira Gandhi ha concluso la campagna elettorale nello stato dell'Assam, nell'estremo Nord, impegnandosi a proteggere le minoranze.

■ RAZZO — Un missile anticarro, lanciato venerdì all'interno del complesso dell'armata della Guardia costiera, è stato scoperto solo ieri inesplosivo in una fontana, ed è stato quindi disinnescato senza provocare danni.

La leggenda dei suoi insaziabili appetiti sessuali viene attribuita, tra l'altro, anche al fatto che quando si era sposata, all'età di dodici anni, il marito l'aveva ripudiata dopo poche settimane per presunte infedeltà e che successivamente era stata più volte violentata anche da poliziotti che erano riusciti a catturarla all'inizio della sua carriera.

Phoolan Devi, ad ogni buon conto, non buone speranze di cavarsela a buon mercato perché, tra le sue condizioni, c'è anche quella della concessione di un porto d'armi quando tornerà libera per potersi difendere da possibili vendette.

Da rilevare frattanto che il primo ministro Indira Gandhi ha concluso la campagna elettorale nello stato dell'Assam, nell'estremo Nord, impegnandosi a proteggere le minoranze.

■ RAZZO — Un missile anticarro, lanciato venerdì all'interno del complesso dell'armata della Guardia costiera, è stato scoperto solo ieri inesplosivo in una fontana, ed è stato quindi disinnescato senza provocare danni.

La leggenda dei suoi insaziabili appetiti sessuali viene attribuita, tra l'altro, anche al fatto che quando si era sposata, all'età di dodici anni, il marito l'aveva ripudiata dopo poche settimane per presunte infedeltà e che successivamente era stata più volte violentata anche da poliziotti che erano riusciti a catturarla all'inizio della sua carriera.

Phoolan Devi, ad ogni buon conto, non buone speranze di cavarsela a buon mercato perché, tra le sue condizioni, c'è anche quella della concessione di un porto d'armi quando tornerà libera per potersi difendere da possibili vendette.

Da rilevare frattanto che il primo ministro Indira Gandhi ha concluso la campagna elettorale nello stato dell'Assam, nell'estremo Nord, impegnandosi a proteggere le minoranze.

■ RAZZO — Un missile anticarro, lanciato venerdì all'interno del complesso dell'armata della Guardia costiera, è stato scoperto solo ieri inesplosivo in una fontana, ed è stato quindi disinnescato senza provocare danni.

La leggenda dei suoi insaziabili appetiti sessuali viene attribuita, tra l'altro, anche al fatto che quando si era sposata, all'età di dodici anni, il marito l'aveva ripudiata dopo poche settimane per presunte infedeltà e che successivamente era stata più volte violentata anche da poliziotti che erano riusciti a catturarla all'inizio della sua carriera.

Phoolan Devi, ad ogni buon conto, non buone speranze di cavarsela a buon mercato perché, tra le sue condizioni, c'è anche quella della concessione di un porto d'armi quando tornerà libera per potersi difendere da possibili vendette.

Da rilevare frattanto che il primo ministro Indira Gandhi ha concluso la campagna elettorale nello stato dell'Assam, nell'estremo Nord, impegnandosi a proteggere le minoranze.

■ RAZZO — Un missile anticarro, lanciato venerdì all'interno del complesso dell'armata della Guardia costiera, è stato scoperto solo ieri inesplosivo in una fontana, ed è stato quindi disinnescato senza provocare danni.

La leggenda dei suoi insaziabili appetiti sessuali viene attribuita, tra l'altro, anche al fatto che quando si era sposata, all'età di dodici anni, il marito l'aveva ripudiata dopo poche settimane per presunte infedeltà e che successivamente era stata più volte violentata anche da poliziotti che erano riusciti a catturarla all'inizio della sua carriera.

Phoolan Devi, ad ogni buon conto, non buone speranze di cavarsela a buon mercato perché, tra le sue condizioni, c'è anche quella della concessione di un porto d'armi quando tornerà libera per potersi difendere da possibili vendette.

Da rilevare frattanto che il primo ministro Indira Gandhi ha concluso la campagna elettorale nello stato dell'Assam, nell'estremo Nord, impegnandosi a proteggere le minoranze.

■ RAZZO — Un missile anticarro, lanciato venerdì all'interno del complesso dell'armata della Guardia costiera, è stato scoperto solo ieri inesplosivo in una fontana, ed è stato quindi disinnescato senza provocare danni.

GIOVANNI PAOLO II NEL MIRINO DELL'ULTRADESTRA SECONDO I GUERRIGLIERI

Nel Salvador si parla di attentato al Papa

SAN SALVADOR — La «possibilità» di un attentato contro Papa Giovanni Paolo II, atteso il 6 marzo prossimo nella Repubblica di El Salvador, viene denunciata all'opinione pubblica dal «FmIn» («Fronte Farabundo Martí di liberazione nazionale») di opposizione.

Un portavoce del «Fronte», Alfonso Hernandez, ha detto che i servizi di informazione degli insorti hanno raccolto voci secondo le quali «alcuni settori fascisti salvadoregni» non escludono la possibilità di commettere un attentato contro il Pontefice, per addossarne poi la responsabilità alla guerriglia.

L'ultradestra era già stata accusata dell'assassinio dell'arcivescovo Rivera y Deneo. Sul piano militare il villaggio di Agua Caliente, 68 chilometri a Nord di San Salvador, è stato infatti occupato l'altra notte da reparti del «Fronte». Secondo le notizie diffuse dalla stazione degli insorti, le forze guerrigliere dominavano

la situazione dopo sei ore di combattimenti ininterrotti.

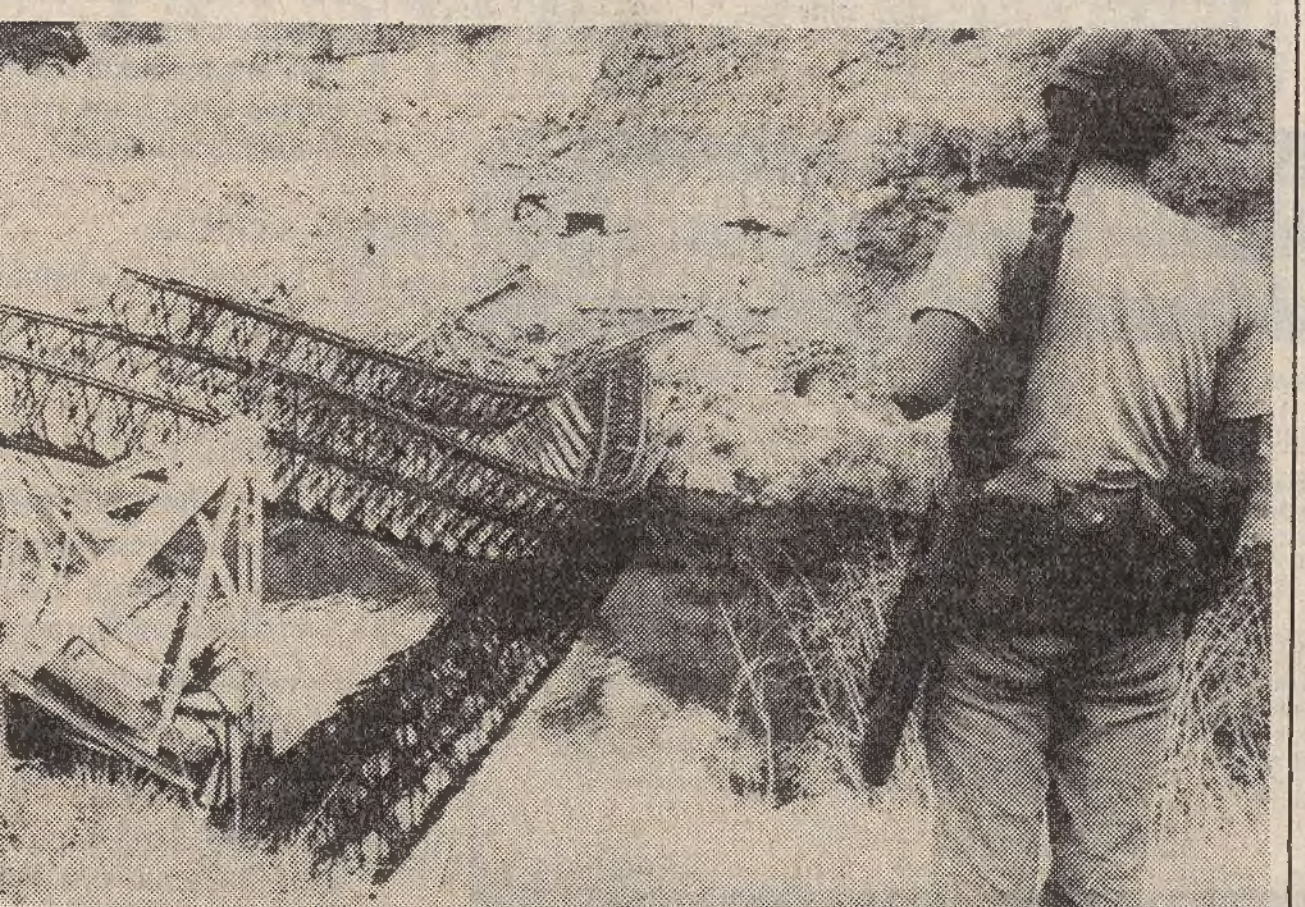
Le fonti hanno riferito che gli insorti hanno recuperato dodici fucili e fatto 14 prigionieri fra i quali un sergente dell'esercito.

Il villaggio di Agua Caliente è situato nella provincia di Chalatenango. Radio Farabundo Martí ha comunicato che con questo centro urbano, sono 27 le città di questa provincia cadute sotto il controllo dei rivoluzionari.

Dieci soldati salvadoregni sono morti e una ventina sono rimasti feriti durante i combattimenti in corso in una zona della provincia di Suchitotico.

Fin dalle prime ore di ieri, i guerriglieri avevano lanciato violenti e ripetuti attacchi a diverse posizioni dell'esercito nella zona rurale a Sud di Suchitotico.

Fonti militari, infine, hanno reso noto che l'esercito ha ripreso il controllo della base militare di El Carmen.



San Salvador — Il ponte Bailey, nella provincia di Morazan, bombardato dagli insorti durante la controffensiva contro le forze governative che hanno recentemente ripreso l'area (Tel. Upi)

È IL GRANDE MOMENTO PER L'ACQUISTO TV COLOR GRUNDIG

UNA STRAORDINARIA AZIONE DI VENDITA PER POCHI GIORNI

RICHIEDETE INFORMAZIONI AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

Continuaz. dalla 18.a pagina

B. APPARTAMENTO libero 1 stanza soggiorno cucinino wc doccia zona Vico 12.000.000 contanti 10.000.000 mutuo bancario ALTRO 1 stanza cucina veranda wc doccia libero 8.000.000 rimanenza mutuo tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 471/22

B. AFFARONE 2 stanze cucina wc libero dicembre 83 vendesi 13.500.000 minimo acconto 3.500.000 rimanenza 280.000 mensili per 5 anni. ALTRO 2 stanze, cucina wc grande cortile libero giugno 83 minimo acconto 1.500.000 mutuo bancario 280.000 mensili tel. 755672 EUROPA IMMOBILIARE Crispi 3. 471/22

BATTARA vende direttamente appartamenti pronti signorili parco Opicina tel. 64412 469/22

BONOMEA alta 82 mq garage L. 60.000.000 contanti più mutuo telefonare 227237-77575

BONZANINI appartamento Petronio tre camere soggiorno cucinino servizi separati poggiosi ultimo piano ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI immobile ad uso commerciale viale Sanzio piano seminterrato 1600 mq strutturato a negozio 700 mq magazzino vendesi pagamento da concordare o cessione in leasing tel. 631792. 1618/22

BONZANINI locale d'affari S. Giovanni 50 mq ottima posizione vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI locale d'affari Ruggiero Mania 28 mq recente vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI appartamento occupato Torricelli due camere cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI negozio occupato Trento angolo Rossini 85 mq più 40 mq sopralcopio vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI negozio occupato via Genova 110 mq vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI appartamento via Genova cinque camere cucina servizi separati ascensore riscaldamento da ristrutturare vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI appartamento Donadoni due camere cucina servizi separati ascensore riscaldamento vendesi tel. 631792. 1618/22

BONZANINI appartamento Brunner due camere cameretta cucina servizi separati riscaldamento palazzo decoroso vendesi tel. 631792. 1618/22

C. ATTICO S. Giusto salone bistranze servizi terrazza 574191 Primavera. 1620/22

C. MANARDE ristrutturata zona Goldoni Marina 574191 Primavera. 1620/22

C. STADIO soleggiato stanza soggiorno cucinino poggiosi 574191 Primavera. 1620/22

CASA MIA vende Giulia alta moderno soleggiatissima saloncino 2 stanze cucina bagno grande poggioso confort. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende zona tranquilla signorile, villa 2 appartamenti completamente indipendenti 180 mq ciascuno, giardini separati trattative riservate. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende zona Peruginno attico seminterrato grazioso soggiorno stanza, cucina bagno terrazza poggioso. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende Bellosguardo in lussuosa palazzina attico caratteristico soggiorno stanza cucina bagno favolosa terrazza posto macchina 55.000.000 più 9.000.000 mutuo. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende zona Rosmini grazioso luminoso annesso stanza cucina wc doccia ottima manutenzione 23.000.000. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende Grete posizione incantevole lussuoso panoramico grande salone 4 stanze cucina doppi servizi separati poggiosi cantina. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende zona Ospedale in decorosa casa d'epoca annesso 130 mq doppi servizi autoriscaldamento metano 130 mq doppi servizi. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende zona S. Giusto in bella casa epoca luminosa 2 stanze stanzetta cucina servizi separati poggiosi cantina. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CASA MIA vende zona Viale in decorosa casa epoca luminosa 2 stanze salone cucina bagno poggioso autoriscaldamento metano perfetta manutenzione prezzo interessante. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CATULLO salone due stanze doppi servizi cucina 110 mq recente vende Immobiliare Arca Zanetti 8. Telefono 775735 - 227237. 1480/22

CAUSA urgente trasferimento in vendita appartamento ingresso, cucina abitabile, camera, wc doccia, ottime condizioni. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 1618/22

CORSO luminosissimo epoca biellese camerino cucina biellese 73.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Settefontane locale di 75 mq recente cucina biellese servizio. 65.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rolano locale di 85 mq in grande centro commerciale. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Severo locale di 500 mq con possibilità di frazionamento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rossetti locale primo ingresso: 200 mq con due fori. Tel. 61763. 1/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari Santa Maria Maddalena Inferiore prossimità cantabene. 1602/22

Occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 1602/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi mutuo, prontissimo tel. 69131 60251. 2/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FUMICELLO libero recentissimo 4 vani doppi servizi taverna garage ingresso indipendente. GRIMALDI 0481 - 45283. 1000/22

FRIULCASA vende Tarvisio pieno verde modernissimo mono e bivano arredati partendo da 55 milioni, martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Grado centralissimo meublé perfette condizioni 25 camere. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Statale Monfalcone-Grado, albergo 21 stanze annesso ristorante, autotermesse, scoperto mq 2000. Martedì-venerdì 17-19, 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Capriva due capannoni conservazione del freddo, tettoia, terreno circostante. Martedì-venerdì 17-19, 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULCASA vende Gradisca appartamenti nuovi, due letti, soggiorno, servizi, doppio garage, gasriscaldamento, orologio, 47 milioni dilazionabili 30 mutuo decennale. Martedì-venerdì 17-19 0481/21231. 2/22

FRIULC

Continuaz. dalla 21.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero in via Giulia salone 4 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile via Roma cucina salone 3 camere cucina doppi servizi 158.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Eroetto (adiacenze Piani) camera cucina servizio 11.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via San Francesco (via Stoppani) soggiorno camera cameretta cucina bagno 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende casetta libera via Madonna completamente rimessa a nuovo soggiorno camera cucinotto bagno 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via Giardozole (adiacenze via Flavia) soggiorno 2 camere cucinotto bagno veranda 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo in Monte soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna 3 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 36.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile san Dorligo (via Francovec) salone 2 camere cucina bagno 51.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende liberi adiacenze via dell'Istria (via Giuliani) 2 camere cucina bagno 20.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero rimesso a nuovo via Balamonti camera cucina bagno 27.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via del Porta (adiacenze via Rossetti) in casetta soggiorno camera cucina bagno 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende liberabile centralissimo via Torbianca salone 3 camere cucina bagno più soffitta di 160 mq riscaldamento autonomo 99.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale XX Settembre centrale magazzino di circa 25 mq 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna 3 camere tinello cucinino bagno 58.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Rossetti (via Lamar-mora) salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto giardino condominiale 115.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile splendida vista mare vicolo Edera (adiacenze via Cologna) salone camera cucina doppi servizi 62.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Flavia (via Inchiostro) salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 73.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Salita di Zampino soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 45.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 43.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Machiavelli) adatto uso ufficio salone 6 camere cucina bagno ingresso terrazzo cantina 145.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Donadoni soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 33.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale ultimo piano soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 55.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Dell'Istria soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio 52.300.000. 14/22

ROIANO (Scala Santa) libero recente camera soggiorno cucinino servizi 45.000.000. Tel. 631013. 16/55/22

RUDA località «La Fredda» vendesi villa 3 camere soggiorno cucina focolare rifiniture accurate mq 2500 circa attrezzato con alberi e piante da fiore. Informazioni tel. 0481 - 74404.0431 - 30702.

RUSTICO bellissimo 10 km da Montalcene vendesi completamente ristrutturato 150 mq salone 3 stanze mansarda tinello cucina bagno bellissima rifiniture extra 800 mq giardino orto vendesi. Tel. 0481 - 45505. 47/12/22

SETTEFONTANE - Seminuovo, libero, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo 37.000.000 vende. Amministrazione, tel. 772242 ore 9 - 12. 15/87/22

SISTIANA vendesi appartamento in villa 3 letto posto macchina riscaldamento autonomo Montalcene Agenzia Gabbiano 0481 - 45947. 13/8/22

SOGGIORNO cucinino matrimoniale bagno vendesi seminuovo 38.000.000, pomeriggio 55/22. 48/52/22

STUDIO 4 728334 Rossetti, rifinito soggiorno bistranze bistranze automotore. 16/12/22

STUDIO 4 Piccardi recente piano alto soggiorno bistranze servizi posto auto altro lusso soggiorno tre stanze tripli servizi garage. 16/12/22

STUDIO 4 centralissimo lusso si primo ingresso soggiorno una-due tre stanze doppi servizi automotore. 16/12/22

STUDIO 4 Muggia recente bistranze servizi posto auto altro lusso soggiorno tre stanze tripli servizi garage. 16/12/22

STUDIO 4 Ospedale mansarda perfettamente ristrutturata 70 mq automotore. 16/12/22

TERZO D'AQUILEIA località San Martino proponiamo terreni urbanizzati, subito edificabili villeschiera pronto ingresso diverse metrature. Nostro personale in loco sabato domenica mattina. Agenzia P.A. 0481 - 41807. 1/22

TIGOR appartamento libero, mq 80 3 stanze, cucina, bagno, vendesi L. 35.000.000 telefonare 68848 mattino. 05/06/22

TURRIACO casa libera su due piani con giardino 50.000.000 GRIMALDI 0481 - 45283. 10/00/22

UFFICIO centralissimo via Mazzini. 395 mq, moderni comfort, pronta consegna. vendesi. Tel. 62595 ore ufficio. 15/79/22

VENDESI a Udine centralissimo appartamento di nuova costruzione 107 mq più terrazzo e cantina senza garage secondo piano ascensore videofonone porta blindata impianto gas autonomo agevolazioni. Telefonare ore negozio 0435 - 206423. 45/22

VENDESI via Cologna box con sopralzo telefonare 52546 pomeriggio. 16/14/22

Tasso generale d'inflazione 1983 contenuto nel 13%: ecco l'obiettivo nazionale per comprimere, fra l'altro, il costo della spesa. La Standa aderisce pienamente ad ogni iniziativa tendente a frenare il rialzo dei prezzi. E fa di più: s'impegna addirittura a bloccarli...

Fino al 30 aprile nei nostri supermercati

INFLAZIONE ZERO!

Sicuro: per oltre 2 mesi Standa blocca, ancora una volta, i prezzi dei prodotti di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, tutti di primaria e affermata qualità.

(Elenco formulato sulla base dell'Osservatorio dei Prezzi dell'Unioncamere.)

PASTA "GAZZOLA"
di semola grano duro - 1 chilo

780

RISO CURTI MARATELLI gr. 950

1190

FARINA "00" PONTE 1 chilo

480

POMODORI PELATI
scatola 800 gr.

510

FAGIOLI BORLOTTI "CAMPO D'ORO"
scat. 400 gr.

475

CARNE LESSATA "MONTANA" scat. 90 gr.

585

TONNO SIMMENTHAL
all'olio d'oliva - 85 gr.

725

FILETTI DI PESCE "FINDUS" 400 gr.

3550

PISELLI NOVELLI "FINDUS"
surgelati - 600 gr.

1790

BISCOTTI "COLUSSI P."
Gran Rubino - 360 gr. netti

1040

CONFETTURE "GOLD"
gusti vari - 400 gr.

890

OLIO DI OLIVA "UNOLCOOP" 1 litro

2350

OLIO SEMI DI SOIA
1 litro

960

MARGARINA "OKAY"
panetto 200 gr.

270

LATTE SEMIGRASSO
a lunga conserv. - 1000 gr.

510

PARMIGIANO REGGIANO classico-l'etto

1285

MOZZARELLA "SORESINA" 120 gr.

810

PROSCIUTTO CRUDO "RONDANINI"
affettato-l'etto

1690

MORTADELLA affettata "MIGLIOLI"
puro suino-l'etto

595

12 WURSTEL "WUBER" 300 gr.

1470

10 DADI "LIEBIG"
Lusso

770

MELE DELICIOUS
al kg.

450

POLLO PULITO
pronto per la cottura - al kg.

3280

6 UOVA FRESCHE
pezzatura gr. 50/55

680

VINO DA TAVOLA
bianco o rosso - 1 litro

570

ACQUA "S. BERNARDO"
minerale - 1 litro e 1/2

345

BIRRA "WUHRER"
bottiglia grande cl. 66

690

CAFFÈ "SEGAFFREDO"
200 gr. netti

1690

DETERSIVO LAVATRICE "MIRA LANZA"
fustino 5 kg.

6640

SAPONETTA NIDRA "VISET"

520

INFLAZIONE ZERO!

Fino al 30 aprile questi e altri prezzi - eccezionalmente convenienti - saranno inattaccabili da qualsiasi aumento, assicurandovi giorno per giorno una spesa senza sorprese.

STANDA*

vi conviene sempre!

* è una società del gruppo MONTEISON

VENDESI appartamento occupato via Barbarigo 10, 2 stanze, soggiorno, cucina, servizio, 2 poggiali. Tel. 727855 - 212625. 18/03/22

VENDESI via Cologna due camere cameretta servizi sesto piano telefonare 52546 pomeriggio. 16/14/22

VENDO appartamento confortevole trisette camera servizi tel. 631291 - 943580. 16/25/22

VENDO privatamente recente panoramico bicamere cucina bagno ripostiglio poggiali via Monte Cengio telefono 54313. 15/23/22

VENDO villa signorile vuota nuova Barcola. Tel. 411342. T.A. 110/22

VERA OCCASIONE CASA MIA vende Rotano spazioso 2 stanze cucina servizi zona Revoltella, Balamonti, D'Annunzio, San Giacomo. Telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Samatorza recente costruzione con 4000 mq di terreno piscina telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Noghère rimessa a nuovo con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera vicino Ospedale Militare con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona Viale stanza cucina bagno - salone parucchiara occupato telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lusso zona Grotte vista sul golfo con mansarda mq 250 posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Sistiana con giardino due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Marina Julia (Montalcene) stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggolo telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona D'Annunzio due stanze stanzetta cucina servizi telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Carducci mq 120 adatto studio professionale ambulatorio riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende occasioni occupati 1-2 stanze cucina servizi zona Revoltella, Balamonti, D'Annunzio, San Giacomo. Telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende magazzino libero Balamonti mq 50 telefonare 730344. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera zona Carducci mq 80 riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero S. Vito piano alto stanza stanzino cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 46/52/22

VIA PORTA APPARTAMENTO 5° PIANO RIPINTURE ACCURATE AMPIA TERRAZZA 2 STANZE SALONE CUCINA BAGNO WC CANTINA POSTO MACCHINA PRIMO INGRESSO VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA COSTRUTTRICE. TELEFONARE 732489, ORE 17-20. 15/57/22

VILLA panoramicissima recente eventualmente bifamiliare Roiano alta vendesi. Tel. 766676. 19/22

Z. FRIMINGRESSO cucinotto bicamere bagno mutuo 10% 15%. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. 68.000.000 mutuiabili S. CATERINA 85 mq da rinnovare. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. BELLISSIMO 51.000.000 bicamere soggiorno cucinotto bagno. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. 35.000.000 piccolo mutuo 15% primingrosso bicamere cucinotto. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. ULTIMO PIANO validissimo 133 mq ogni confort 118.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. 55.000.000 recentissimo Pacinotti recente soggiorno tricamere servizi, 38.000.000 più mutuo. 481/22

Z. IN palazzina ATTICO+MAN-SARDA 140 mq garage. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. STABILE intero 3 piani locale affari 98.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. 8 APPARTAMENTI su due piani parzialmente occupati 55.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. CASSETTA libera possibilità 4 monolocali 58.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. FRANCA 215 mq in stabile signorile 170.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. RUSTICO zona RUDA 2 piani terreno 1300 mq garage. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. ROSSETTI ultimi occupati possibilità mutui agevolazioni pagamento. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. S. CATERINA occupati liberi in stabile prestigio mutui approvati. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. ROIANO ultimi 2 occupati da 13.000.000. Tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

ZARABARA 732409. Vicinanze Faro, vista panoramica, villa su due piani, mq 260, giardino. 631013. 16/65/22

ZARABARA 732409. Barcola villa d'epoca posizione unica, terreno edificabile 3800 metri, trattative via Coronio 1. 481/22

ZARABARA 732409. Roiano recente cucinino soggiorno camera ripostiglio balconi servizi. 631013. 16/65/22

ZARABARA 732409. Pacinotti recente soggiorno tricamere servizi, 38.000.000 più mutuo. 481/22

ZARABARA 732409. Via Coronio da ristrutturare, quattro stanze, 110 mq, 28.500.000. 481/22

ZARABARA 732409. Bibione primingresso arredato soggiorno camera terrazzo piscina condominiale. 481/22

ZARABARA 732409. Via Montfort, locali d'affari liberi occupati varie metrature da 12.000.000. 481/22

ZONA Barriera tre stanze cucina bagno ottime condizioni. 45.000.000, pomeriggio 55/22.

ZONA Ceteria libero piano alto camera cameretta cucina bagno cantina 20.000.000 più mutuo. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA San Vito libero buono stato camera cameretta soggiorno cucina servizio. 55.000.000. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA Diaz appartamento 240 mq circa stabile stile veneziano due saloni tre camere cucina servizi poggolo autoriscaldamento, 150.000.000. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA Foscolo libero ottimo stato piano alto camera soggiorno cucina servizi. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA Barriera libero da ristrutturare camera cameretta cucina servizi. 631013. 16/65/22

ZONA Battisti mansarda libera semistrutturata matrimoniale salone angolo cottura bagno, 30.000.000. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA Piccardi libero recente ottimo stato due camere cucina servizi poggoli confort, 65.000.000. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA Balamonti libero soleggiato recente camera cameretta tinello cucinino bagno cantina 45.000.000. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA Rozzoli mini appartamento recente affittato camera soggiorno cucinino cantina poggolo centralina ascensore, 25.000.000. ideale investimento. Tel. 631013. 16/65/22

ZONA S. Giusto attico recente costruzione salone due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo ampia vettura. Tel. 211493. T.A. 109/22

ZONA Vallone terreno agricolo a bosco 12.500.000. GRIMALDI 0481/45283. 10/00/22

30.000.000 zona Pam camera cameretta cucina poggolo servizio giardino proprio vendesi. Tel. 766676. 19/22

26 Matrimoniali

AGI Associazione giusto incontro, troverete serie amicizie scopo matrimonio, lunedì mercoledì venerdì 17-19.30. 040-755865. 0481-73664. 16/34/26

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente decimila proposte matrimoniali, ogni età, condizione, residenza. «Focolare», Eustachio 45, Milano, 02-222380.

AVVOCATO appartamento Venezia cerca amicizia studentessa, scopo matrimonio. Scrivere passaporto 9693811, fermoposta Venezia. 14/20/26

SIGNORA distinta buona pensione cerca pensionato colto con appartamento scopo matrimonio. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 24/2. 34100 Trieste. 1542/26

50.000 bella presenza serio lavoratore cerca max 50enne scopo matrimonio. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 24/2. 34100 Trieste. 1549/26

50.000 zona Pam camera cameretta cucina poggolo servizio giardino proprio vendesi. Tel. 766676. 19/22

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Chi cerca e chi offre - tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia - Genova - Brignole (via V. Mestre)*

5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*

6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*

6.15 Portogruaro (si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)

6.22 L Portogruaro (1)

6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); i e il cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cucette il cl. Trieste - Roma (lunedì giovedì e sabato 3.6.23/9)

8.02 Ex Venezia S.L.

9.10 R Roma (via Mestre) (*)

9.20 Ex Venezia Express - Venezia S.L.

10.04 L Venezia S.L.

10.35 Ex Triveneto - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cucette i e il cl. - Catania e Palermo, cucette il cl. Reggio C.)

13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro

13.48 Ex Venezia S.L.

17.06 R V. Mestre - Milano - Genova - Brignole (*) (3)

17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cucette il cl. Trieste - Lecce)

17.30 L Venezia S.L.

18.14 L Portogruaro

19.08 Ex Sirmione Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cucette i e il cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cucette il cl. Belgarda - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)

19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/5/82, autoservizio sostitutivo)

19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

20.28 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cucette il cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cucette di il cl. Trieste - Genova).

22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette i e il cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.

6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)

6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)

7.11 L Portogruaro

7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cucette di il cl. Genova - Trieste; cucette il cl. Torino - Trieste)

7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette i e il cl. Roma - Trieste)

9.13 D Venezia S.L.

10.10 Ex Sirmione Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Trieste (cucette i e il cl. Trieste; cucette il cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgarda)

10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLAB e cucette il cl. Lecce - Trieste)

10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.C.V. - V. Mestre (cucette il cl. Ginevra - Trieste)

13.07 D Venezia S.L.

14.23 D Milano - Venezia S.L.

15.25 D Venezia S.L.

16.27 Ex Triveneto - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. F. - Roma Tib. - Firenze - Venezia S.L. (cucette di il cl. Reggio Cal. - Trieste; cucette di il cl. Catania - Trieste e Palermo)

18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.

18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)

19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgarda; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cucette di il cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 23/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgarda e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)

19.20 L Portogruaro

20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro

20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)

21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)

23.13 L Venezia S.L.

23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo i cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Dona di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83

(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/82)

(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83

(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)